



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

POR FESR SARDEGNA 2007 - 2013

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
AL 31.12.2013**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Indice

PREMESSA	4
1. IDENTIFICAZIONE	5
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	6
2.1 Risultati e analisi dei progressi	6
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo	6
2.1.2 Informazioni finanziarie.....	11
2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi	12
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44.....	17
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari	20
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato	20
2.1.7 Analisi qualitativa	20
2.2 Rispetto del diritto comunitario.....	28
2.3.1 Problemi di carattere generale e trasversale.....	34
2.3.2 Sistema informativo di monitoraggio	37
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione	38
2.4.1 Alterazioni sostanziali del contesto di riferimento	38
2.4.2 Organismi intermedi	44
2.5 Modifiche sostanziali	45
2.6 Complementarietà con altri strumenti	45
2.7 Sorveglianza e valutazione	47
2.7.1 Adeguatezza del sistema di monitoraggio.....	47
2.7.2 Attività intraprese per il miglioramento e l'efficienza	47
2.7.3 Organizzazione del Comitato di Sorveglianza.....	48
2.7.4 Le attività del Piano di Valutazione	49
2.7.5 Valutazione ambientale strategica	51
2.7.6 Le attività con il Partenariato	51
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI	55
3.1 Asse I – “ Società dell'informazione”	56
3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi	56
3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali	56
3.1.1.2 Analisi qualitativa.....	58
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	66
3.2 Asse II – “Inclusione, Servizi Sociali, Istruzione e Legalità”	67
3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi	67
3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali	67
3.2.1.2 Analisi qualitativa.....	69
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	74
3.3 Asse III – “Energia”	75
3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi	75



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali	75
3.3.1.2 Analisi qualitativa.....	77
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	82
3.4 Asse IV – “Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo”	83
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	84
3.4.1.1. Progressi finanziari e materiali	84
3.4.1.2 Analisi qualitativa.....	87
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	112
3.5 Asse V – “Sviluppo Urbano”.....	114
3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	114
3.5.1.1 Progressi finanziari e materiali	114
3.5.1.2 Analisi qualitativa.....	116
3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	126
3.6 Asse VI – “Competitività”	128
3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	128
3.6.1.1 Progressi finanziari e materiali	128
3.6.1.2 Analisi qualitativa.....	130
3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	137
3.7 Asse VII - “Assistenza Tecnica”	138
3.7.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	138
3.7.1.1 Progressi finanziari e materiali	138
3.7.1.2 Analisi qualitativa.....	139
3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	141
4. GRANDI PROGETTI 142	
5. ASSISTENZA TECNICA 146	
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	149
7. IL PROGETTO “OBIETTIVI DI SERVIZIO”	157
8. VALUTAZIONE COMPLESSIVA	159
ALLEGATO – PROGETTI SIGNIFICATIVI.....	164
ALLEGATO – PROGETTI SIGNIFICATIVI.....	167
ALLEGATO – PROGETTI SIGNIFICATIVI.....	172
ALLEGATO – PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006.....	175



PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio, costituisce il Rapporto annuale di esecuzione (RAE) al 31.12.2013 del Programma operativo (POR) "FESR Sardegna ST" per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione C(2007) 5728 del XX novembre 2007, modificato con Decisione C(2012) 9845 del 19 dicembre 2012.

Il Rapporto rileva lo stato di attuazione del POR alla data del 31.12.2013 ed è stato predisposto in coerenza con le indicazioni dell'Allegato XVIII "Rapporti annuali e finali" del Reg. (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii. della Commissione.



1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato :	<i>“Competitività Regionale e Occupazione” ST</i>
	Zona ammissibile:	<i>Sardegna</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>2007IT162PO016</i>
	Titolo:	<i>POR FESR</i>
RAE 2013	Anno di riferimento:	<i>2013</i>
	Rapporto approvato il:	<i>11/06/2014</i>



2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Tab.1 - Indicatori di Programma

Indicatori	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo		Risultati						
		Donne	Uomini	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(1 -2 -3) Effetto occupazionale netto (U.M.: N. di ULA equivalenti creati)	0	10.783	12.250	ND	ND	1.155 di cui 556 donne	1.519 di cui 704 donne	1.593 di cui 742 donne	5.661 di cui 2.595 donne	7.436 di cui 3.409 donne
(30) Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (U.M.: ktCO _{2eq} /anno ¹)	0	359		0	0	0	0	172,6*	248,5*	376,2*
Indicatori aggiuntivi	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo		Risultati						
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Variazione del <i>Regional Innovation Scoreboard – RIS</i> (U.M.: %)	0,28	0,40		0	0	0,23	0,23	ND	ND	ND ²
Produttività del lavoro di cui:										
Valore aggiunto per addetto (Fonte ISTAT)	44,5	48,5		45,0	45,5	45,0	45,4	45,6	ND	ND
Valore aggiunto per addetto nell'Industria in senso stretto (Fonte ISTAT)	48,7	53,1		50,8	51,5	45,1	46,3	47,9	48,4	ND
Consumi di energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh di energia consumata e prodotta da fonti rinnovabili su GWh consumati in totale) (U.M.: %) ³	8,1	23,1		8,1	7,9	11,4	15,4	19	25,3	ND

* L'indicatore è calcolato parametricamente sulla base del dato finanziario relativo al costo ammesso delle operazioni al 31.12.2013 risultante dal sistema di monitoraggio, secondo la metodologia UVAL-ENEA.

Tab. 1 bis – Indicatori di realizzazione/core

Asse I	Linea di partenza baseline	Obiettivi ^o	Risultati*						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(11) Numero di progetti (Società dell'informazione) (rif. Obiettivo operativo 1.1.1, 1.1.2, 1.2.3) (U.M: N)	0	32	0	0	0	7	9**	18**	28** (di cui 2 conclusi)
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga (rif. Obiettivo operativo 1.1.1) (U.M: N)	0	168.199	0	0	0	168.199	168.199	168.199	168.199
(38) Numero di progetti (Sanità) (rif. Obiettivo operativo 1.2.1.) (U.M: N)	0	14	0	0	0	1	2	4	4

¹ L'unità di misura è KtCO_{2eq}/anno = chilotonnellate (migliaia di tonnellate) di anidride carbonica equivalente/anno. E' un'unità di misura delle emissioni di gas serra che viene utilizzata per poter calcolare le emissioni dei diversi gas serra in termini di emissioni di CO₂. Viene definita come CO₂ equivalente la quantità di emissioni di tutti i gas serra equiparate, negli effetti di riscaldamento della Terra, alla CO₂ secondo tabelle di conversione definite.

² La Regione dell'Umbria realizza periodicamente un'analisi sugli indicatori presi in esame dal RIS e calcola un indice sintetico che esprime il posizionamento di tutte le regioni italiane rispetto ai diversi indicatori chiave che esprimono il livello di innovazione. L'ultimo aggiornamento disponibile per questa analisi (RUIS – Regione dell'Umbria *InnovationScoreboard*) risale al 2010. Pertanto non sono ancora disponibili gli indici sintetici relativi al 2011, al 2012 e al 2013.

³ Fonte ISTAT: <http://www.istat.it/archivio/16777>



(36) Numero di progetti (Istruzione) (rif. Obiettivo operativo 1.2.2) (U.M: N)	0	12	0	0	0	2**	12**	12**	12**
Asse II	Linea di partenza baseline	Obiettivo	Risultati*						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(36) Numero di progetti (Istruzione) (rif. Obiettivo operativo 2.2.1) (U.M: N)	0	10	0	0	0	0	0	10	10
(38) Numero di progetti (Sanità) (rif. Obiettivo operativo 2.2.2.) (U.M: N)	0	48	0	0	0	0	2	15	37
Asse III	Linea di partenza baseline	Obiettivo	Risultati*						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (rif. Obiettivo operativo 3.1.1) (U.M: MW)	0	50	0	0	0	1,11	1,11	1,56***	4,02***
(23) Numero progetti energie rinnovabili (rif. Obiettivo operativo 3.1.1) (U.M: N.)	0	116	0	0	0	14	65**	83***	118***
Asse IV	Linea di partenza baseline	Obiettivo	Risultati*						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(31) Numero di progetti (Prevenzione rischi) (rif. Obiettivo operativo 4.1.1) (U.M: N)	0	25	0	0	0	18**	23**	26**	25**
(27) Numero di progetti (Rifiuti) (rif. Obiettivo operativo 4.1.4) (U.M: N)	0	125	0	0	0	2	7	27	50
(34) Numero di progetti (Turismo) (rif. Obiettivo operativo 4.2.2) (U.M: N)	0	15	0	1	1	3	10	10	10** (di cui uno 1*)
Asse V	Linea di partenza baseline	Obiettivo	Risultati*						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(10) Volume di investimenti generati (rif. Obiettivo specifico 5.1 JESSICA) (U.M: €)	0	66.000.000	0	0	0	0	0	0	0
(13) Numero di progetti (Trasporti) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: N)	0	9	0	0	0	1	2	9**	10**
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (CRP) – (Sviluppo Urbano) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1, 5.1.2, 5.2.1) (U.M: N)	0	86	0	1	3	3	23**	82**	151**
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano) (rif. Obiettivo operativo 5.1.3) (U.M: N)	0	1	0	0	0	1**	1**	1**	1**
Asse VI	Linea di partenza baseline	Obiettivo	Risultati*						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(4) Numero di progetti R&S (rif. Obiettivo operativo 6.1.1) (U.M: N)	0	4	0	0	0	0	0	9	9
(6) Posti di lavoro creati dalla ricerca (U.M: N)	0	15	ND	ND	ND	ND	ND	ND	2
(8) Nuove attività economiche assistite (rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M: N)	0	47	0	0	0	6	11	18	65
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti alle PMI) (rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M: N)	0	720	0	0	1	16	55	59	90



(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese –istituti di ricerca (rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M.: N)	0	5	0	0	0	0	0	21	19
--	---	---	---	---	---	---	---	----	----

** dato rilevato sulla base delle realizzazioni selezionate/avviate.

*** dati forniti dai Servizi Regionali sulla base delle operazioni chiuse dal punto di vista fisico e procedurale.

L'indicatore *core* (30) "Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra" è stato calcolato parametricamente secondo la metodologia UVAL-ENEA precedentemente utilizzata per la definizione del target e per il monitoraggio annuale.

Il calcolo effettuato per la definizione del *target* stima la riduzione della CO2 correlandola agli interventi programmati nei settori energia, trasporti e rifiuti, ed elabora tale dato tenendo conto che ciascun settore contribuisce in maniera differente alla riduzione della CO2, pervenendo quindi a una stima del valore complessivo di tale riduzione sulla base delle risorse attribuite dal Programma alle categorie di spesa relative ai settori precedentemente richiamati. Al fine di calcolare il valore raggiunto dall'indicatore in ciascuna annualità è stato utilizzato quale dato di *input* il valore del costo ammesso delle operazioni in fase di rendicontazione relative ai codici tema prioritario dei settori energia, trasporti e rifiuti che, secondo la metodologia precedentemente richiamata, contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore. Le rimodulazioni finanziarie tra linee di attività effettuate in corso di attuazione dei procedimenti hanno privilegiato interventi volti alla riduzione della CO2, con la conseguente ammissione a rendicontazione di operazioni per un importo superiore a quello delle risorse inizialmente programmate in tali settori (al 2013 si registra, peraltro, l'intero avvio del parco progetti). Segue che il valore raggiunto dall'indicatore al 31.12.2013 è pari al 105% del *target*. Dall'analisi del mix di interventi portati avanti dal Programma che concorrono al raggiungimento di tale valore, si evince che al 31 dicembre 2013 i settori che contribuiscono maggiormente alla valorizzazione dell'indicatore sono quello delle fonti rinnovabili (52%) dei rifiuti (30%) dell'efficienza energetica (14%) per finire con quello dei trasporti (4%).

Per quanto riguarda l'indicatore "Consumi di energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh di energia consumata e prodotta da fonti rinnovabili su GWh consumati in totale)", l'ultimo dato disponibile, relativo all'anno 2012, fa registrare un ulteriore avanzamento del valore dell'indicatore (25,3%) che supera il target (23,1%) ed è strettamente collegato alle operazioni finanziate nel Programma, di cui conferma gli effetti positivi.

Il 2014 vede il rilascio della sesta edizione del Rapporto "Regional Innovation Scoreboard (RIS)", che fornisce un'analisi comparata delle *performance* in termini di innovazione fra 190 regioni di Unione Europea, Norvegia e Svizzera (i dati analizzati sono relativi al 2010). I *benchmarks* regionali sono meno frequenti e meno dettagliati⁴ di quelli nazionali a causa di una generale mancanza di dati sulle attività e gli *output* in materia di innovazione al livello NUTS2

⁴ L'indice regionale è composto da 11 indicatori, quello nazionale da 25



rispetto a quello nazionale. La Sardegna si conferma come "innovatore moderato", il *cluster* più numeroso per quanto riguarda le regioni considerate (68 su 190) e, soprattutto, la condizione che caratterizza, secondo questa indagine, il sistema Italia (18 regioni su 21 regioni e Province autonome). Infatti, nessuna regione italiana appare fra i "leaders dell'innovazione", ovvero le 27 regioni di eccellenza, concentrate in soli 8 Paesi, e solo tre fra le regioni italiane sono qualificate come "innovation followers" (Piemonte, che conferma la sua precedente posizione, Emilia-Romagna e Friuli Venezia Giulia).

Il 2013 ha anche visto la pubblicazione, da parte della regione Umbria, del rapporto "RUICS 2012 - Il quadro di valutazione regionale della competitività e dell'innovazione in Umbria". I dati sono aggiornati a giugno 2013. La Sardegna, con 0,23, si classifica (insieme alla Basilicata) al 16° posto su 20 regioni. Viene confermata la dinamica che contrappone una incidenza della spesa pubblica sul PIL superiore alla media nazionale a una spesa privata fra le più basse, con un numero medio di addetti dedicati alla ricerca prossimo alla metà del valore nazionale. Quest'ultimo valore deve essere letto insieme con i dati sulle risorse umane, che vedono una bassa presenza di laureati in discipline tecnico-scientifiche e una limitata occupazione nel settore dei servizi ad alta tecnologia e "conoscenza intensa". La Sardegna risulta la regione a più alta crescita per quanto riguarda la presentazione di brevetti europei nei settori ad alta tecnologia (anche se il dato, in valore assoluto, rimane molto inferiore alla media italiana) e in quello bio-tech (dove il valore si avvicina a quello medio nazionale). Nonostante la disponibilità di Investimenti di capitale di rischio – *early stage*, la natalità delle imprese stenta, mentre alla buona diffusione di Internet fra le famiglie e alla disponibilità di banda larga per le imprese che si avvicina alla media nazionale si contrappone un'insufficiente diffusione dei siti web delle aziende regionali.

Per quanto riguarda la misurazione degli effetti sulla "Produttività del lavoro", visto il mancato aggiornamento, da parte del sistema statistico, dell'indicatore di programma "Variazione reale del prodotto per occupato", ci si avvale dei 2 seguenti indicatori sostitutivi, volti anch'essi a misurare l'impatto degli interventi previsti sulla produttività (Fonte: ISTAT, Conti Economici Territoriali):

1. Valore aggiunto per addetto;
2. Valore aggiunto per addetto nell'Industria in senso stretto.



L'ultimo aggiornamento degli indicatori mostra che, dopo il brusco arresto del 2009-2010, i valori riprendono, per la Sardegna, a salire. Il v.a. per addetto nell'industria in senso stretto passa a 48.400 €, recuperando una situazione pre-crisi e avvicinandosi, in effetti, alla baseline. Le previsioni macroeconomiche stimano vi sia stato un aumento del valore aggiunto per unità di lavoro del 2,0% nel 2013⁵ e indicano un trend di crescita, per quanto contenuto, per gli anni successivi.

⁵ Elaborazione Direzione generale della programmazione unitaria e della statistica regionale su dati Prometeia SpA ("Congiuntura economica" 1/2014)



2.1.2 Informazioni finanziarie

Tab.2 – Dati finanziari

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
	a	b	c	d	e=d/a
<i>I Società dell'Informazione</i>	177.737.408,00	P	73.414.565,13	73.414.565,13	41%
<i>II Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità</i>	54.702.255,00	P	39.131.800,03	39.131.800,03	72%
<i>III Energia</i>	164.674.100,00	P	46.882.043,49	46.882.043,49	28%
<i>IV Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo</i>	273.858.391,00	P	104.908.116,61	104.908.116,61	38%
<i>V Sviluppo urbano</i>	196.836.921,00	P	148.392.737,59	148.392.737,59	75%
<i>VI Competitività</i>	457.815.434,00	P	350.928.466,58	350.928.466,58	77%
<i>VII Assistenza tecnica</i>	35.719.021,00	P	21.181.162,04	21.181.162,04	59%
Totale POR FESR	1.361.343.530,00	P	784.838.891,47	784.838.891,47	58%



2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Informazioni sulla Classificazione degli interventi

La ripartizione sull'uso dei Fondi, redatta utilizzando la classificazione di cui al Reg. (CE) 1828/2006, All. II – *Classificazione degli interventi per il periodo 2007-13*, è stata riportata in allegato al presente Rapporto, sia in versione *word* (cfr. Allegato_Tab.3 – Foglio di classificazione) che nella sua versione *excel* così come previsto dal sistema SFC (cfr. *IR_Categorisation_it*).

L'importo si riferisce al contributo FESR allocato ai progetti selezionati (costo ammesso), estratto dal Sistema Informativo nazionale IGRUE *Monit2007*, (al netto dei progetti del Piano di Azione Coesione), con dati della validazione del I bimestre 2014, riferiti al 31.12.2013.

Informazioni sullo Sviluppo urbano sostenibile

Promuovere la sostenibilità dei sistemi urbani impone l'adozione di una serie di interventi che permettano di affrontare note problematiche urbane quali congestione, scarsa qualità dei servizi e del trasporto pubblico, disgregazione sociale e al contempo rafforzare la competitività di medio/lungo periodo, puntando a differenziare e capitalizzare l'economia turistica e a potenziare la riqualificazione dell'offerta di tutti i settori produttivi locali. Per questi motivi, da un lato occorre stimolare e favorire la competitività, l'innovazione, il miglioramento della qualità della vita e l'attrattività delle aree metropolitane e urbane maggiori; dall'altro bisogna adoperarsi per lo sviluppo delle aree svantaggiate, contrastandone i fenomeni di marginalizzazione e promuovendone l'accessibilità, la dotazione di servizi e il turismo sostenibile.

Gli interventi sono stati programmati secondo due direttrici principali:

- Città sostenibili: migliorare la qualità e le prestazioni ambientali delle aree urbane e assicurare agli abitanti delle città sarde un ambiente di vita sano, rafforzando il contributo ambientale allo sviluppo urbano sostenibile;
- Città attrattive: aumentare l'attrattività delle città sarde creando un ambiente favorevole allo sviluppo turistico, alla crescita delle università, alla ricerca e all'innovazione.

I territori di progetto sono così identificabili:

- I poli di sviluppo urbano dotati di strutture economico-produttive trainanti, caratterizzati da concentrazioni di funzioni diversificate, fornitori di servizi e infrastrutture per i territori circostanti, e di significativo rilievo per la realtà regionale, nazionale e transnazionale. Tali aree corrispondono ai terminali dei grandi assi infrastrutturali dell'Isola, vere e proprie porte di accesso.
- I sistemi territoriali urbani rilevanti sotto il profilo economico-funzionale e istituzionale sono composti da centri urbani caratterizzati da aree bacino per servizi a scala territoriale.
- I sistemi territoriali dei centri urbani minori costituiti da reti di Comuni minori, caratterizzati da una strategia condivisa di sviluppo, da perseguire in forma associata.

Le esperienze maturate nel precedente periodo di programmazione 2000-2006 hanno consentito di dotare le città medio grandi, oltre che di normali strumenti della pianificazione ordinaria, anche di nuovi strumenti integrati di pianificazione e progettazione urbana quali i Piani Strategici Urbani, mentre i sistemi territoriali dei centri minori si sono costituiti in Reti di cooperazione fondate su Documenti Strategici approvati dai Consigli comunali interessati. Da tali strumenti di pianificazione discendono adeguati strumenti operativi, ossia,



rispettivamente, Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU), che attuano la pianificazione strategica delle aree urbane, e Progetti Integrati Territoriali. Tutto ciò risulta coerente con le indicazioni del PO per il quale, infatti, le operazioni cofinanziate dal POR FESR all'interno dell'Asse V – Sviluppo Urbano devono essere imprescindibilmente ricondotte a Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) o a Progetti Integrati Territoriali. In questo senso le Linee di Attività dell'Asse V sono declinate rispettivamente secondo gli Obiettivi specifici 5.1 e 5.2.

La definizione dei PISU, che per loro natura sono strumenti non statici – e per questo motivi sono stati talvolta sottoposti ad azioni di implementazione e adeguamento – ha seguito un percorso in due fasi principali: dapprima vi è stata la redazione di Piani Strategici (comunali e intercomunali), promossa all'interno del programma 2000-2006, da parte dei Comuni costituenti i “poli di sviluppo urbano” e i “sistemi territoriali urbani”, così come definiti nel POR; successivamente, si è venuta concretizzando e affinando la definizione dei PISU, che si pongono come logica conseguenza e trasposizione operativa dei Piani Strategici, mediante l'individuazione e l'esplicitazione di operazioni in grado di perseguire puntualmente e progressivamente gli obiettivi prioritari dichiarati.

In questo senso, perciò, i PISU sono intesi come un insieme coordinato di interventi integrati, in grado di tradurre il processo di pianificazione strategica già avviato e di realizzare, in un'ottica di sostenibilità, obiettivi di sviluppo socioeconomico, attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale.

Per quanto attiene invece alle “reti di centri minori”, come già detto, la strategia viene attuata attraverso strumenti operativi quali i Progetti Integrati Territoriali.

L'Amministrazione regionale ha avviato un'azione di stimolo nei confronti delle istituzioni locali per orientarle ad operare in una logica di programmazione unitaria anche nell'utilizzo di risorse ordinarie⁶.

Il processo sopra descritto, che si caratterizza ancora con una programmazione per progetti standard, principalmente rivolti alla mobilità urbana e interurbana, seppure definiti a seguito di intese di programma sottoscritte dalla Regione e gli Enti Locali, ha quale elemento significativo il passaggio graduale della competenza, in materia di programmazione, dall'Amministrazione regionale alle Amministrazioni locali.

Il passaggio graduale della titolarità della *governance* dall'Amministrazione regionale agli Enti Locali è avvenuto, seppure in modalità ancora sperimentale, con la programmazione delle risorse riferite alla mobilità ciclabile delle aree urbane di Cagliari e Sassari che vede negli Enti Locali, riuniti in una Cabina di Regia appositamente costituita, i veri attori della programmazione delle risorse messe a disposizione dal POR FESR.

Questa innovazione è stata resa possibile avviando un'apposita linea di attività nell'asse V, avvalendosi di risorse non impegnate da altra LdA. Tali risorse sono state riprogrammate in sede di Tavolo partenariale composto dalla Regione e dagli Enti Locali dell'area vasta di Cagliari e Sassari, presente il partenariato economico e sociale e definite attraverso la stipula di due Accordi di Programma Quadro sottoscritti da tutti i

⁶Sulla base di tale politica, la redazione dei suddetti PISU è stata richiesta, in particolare, quale condizione di ammissibilità per la partecipazione degli Enti locali (EELL) ad un “Invito a presentare proposte per il finanziamento per la redazione di studi di fattibilità e progetti preliminari di opere previste nei Piani Strategici comunali e intercomunali”, pubblicato in data 19.11.2009 a valere su risorse regionali (L.R. 3/2009). La Commissione di valutazione, nel corso del 2010, ha esaminato le proposte di PISU pervenute e ha stilato la graduatoria dei progetti che beneficerebbero delle risorse stanziato sul bilancio regionale. Il processo così avviato, che come secondo *step* prevede la predisposizione degli ulteriori documenti progettuali, appare irreversibile e denota una crescita culturale nella modalità di programmazione socio economica da parte degli enti locali. Tale processo, peraltro, richiede tempi medio lunghi nelle fasi di predisposizione dei progetti per cui si ritiene che solo una piccola parte degli interventi individuati all'interno dei PISU sarà attuata nel periodo di validità del Programma ed inoltre, in quanto caratterizzato da una logica totalmente integrata, si potrà avvalere di una pluralità di fonti finanziarie. Un ulteriore *step* riguarda un più stringente e fattivo coinvolgimento dei privati nella fase di ideazione ed attuazione degli interventi in un'ottica di PPP e nell'uso di risorse finanziarie assegnate alla costituzione di Fondi di Sviluppo Urbano in sostituzione dell'erogazione di risorse a fondo perduto.



soggetti coinvolti. La programmazione così definita discende dal Programma sulla mobilità sostenibile di medio e di lungo periodo che abbraccia la totalità dei sistemi di trasporto delle aree interurbane considerate dal Piano Strategico intercomunale.

In questo senso sono stati approntati un Piano Integrato di Sviluppo Urbano per la mobilità sostenibile nell'area vasta di Sassari (7 Comuni), approvato da tutti gli organismi deputati, ed un analogo PISU intercomunale per la mobilità sostenibile dell'area vasta di Cagliari (16 Comuni), in corso di ultimazione con il contributo di tutte le amministrazioni e di altri enti pubblici la cui presenza è fondamentale per la completezza delle iniziative.

Strettamente correlati ai Piani Strategici sono gli ulteriori interventi per la mobilità urbana finanziati/rimodulati nel corso del 2013 dal POR e dal Piano di Azione Coesione.

L'altro aspetto innovativo che ha caratterizzato questa fase di attuazione del POR è stato quello di mettere a disposizione degli Enti Locali uno strumento finanziario – JESSICA – in grado di ovviare alla carenza delle risorse finanziarie pubbliche da destinare allo sviluppo e di coinvolgere i privati, in un'ottica di PPP, nell'attività di programmazione, attuazione e gestione di interventi finalizzati all'erogazione di servizi pubblici.

. I processi hanno una maturazione lenta, ma il vaglio di questa nuova opportunità comincia ad entrare diffusamente nei ragionamenti di un numero sempre maggiore di soggetti, soprattutto enti locali, che sempre più spesso valutano preventivamente i pro e i contro dell'eventuale ricorso allo strumento.

La Regione Sardegna ha aderito al Progetto JESSICA nel luglio del 2011, sottoscrivendo l'Accordo di finanziamento con la BEI e istituendo il Fondo di partecipazione JESSICA Sardegna, al quale sono stati destinati 70 milioni di euro del POR FESR 2007-2013. Nello specifico 35 milioni di euro sono destinati al "Fondo di riqualificazione urbana" che finanzia progetti di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile e 35 milioni di euro sono destinati al "Fondo Energia" finalizzato a promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici.

I soggetti coinvolti nell'iniziativa sono, oltre alla BEI e all'Autorità di Gestione del POR FESR, la CEB, il Centro Regionale di Programmazione, la Presidenza della Giunta, l'Assessorato degli Enti Locali, la SFIRS, l'Assistenza Tecnica del POR FESR, il Bic Sardegna e Sardegna Ricerche.

A seguito della stipula dell'Accordo di finanziamento, la BEI ha proceduto alla selezione, attraverso una procedura di evidenza pubblica attivata nell'ottobre 2011, dei soggetti gestori di due Fondi di Sviluppo Urbano, uno dedicato a supportare lo Sviluppo Urbano in senso lato ed il secondo dedicato a promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici. Per il FSU Sviluppo Urbano i soggetti prescelti sono stati il Banco di Sardegna e la società Sinloc, che hanno garantito un cofinanziamento pari a 99 milioni di euro; per il FSU Energia, la società prescelta è stata Equiter di Intesa San Paolo che ha garantito un cofinanziamento di 66 milioni di euro.

Nel Periodo di riferimento il FSU sviluppato all'interno dell'Asse V ha svolto una serie di attività, fra cui figurano quelle elencate qui di seguito:

- Negoziazione delle garanzie da chiedere agli sponsor industriali, in coerenza con quanto deliberato dal Comitato Investimenti di luglio 2013, per la realizzazione di una RSA nel Comune di Arzana (si è in attesa dell'accettazione da parte degli sponsor industriali)
- Stipula e firma dei contratti di finanziamento per il progetto finalizzato all'acquisto di 12 filobus proposto da CTM SpA (che diverranno 14 attraverso il ricorso all'utilizzo delle economie di gara);



- Acquisizione della documentazione necessaria per la stipula del finanziamento finalizzato alla realizzazione del Terminal Crociere di Cagliari (Cagliari Cruise Port); firma del contratto attesa entro il primo semestre 2014;
- Supporto nella predisposizione della richiesta del parere di coerenza POR FESR per progetti strategici, viste le ricadute sul territorio in termini occupazionali e di servizi al cittadino i progetti, quali Policlinico Sassarese (SS) e Ospedale Marino (CA).

Nello specifico, il Comitato Investimenti dell'FSU RU nel periodo di riferimento ha deliberato complessivamente sul finanziamento di quattro progetti per un totale di circa 20,5 milioni di euro di potenziale finanziamento JESSICA (porto di Cala Gonone, Terminal Crociere Cagliari (CCT), Filobus CTM ed RSA Arzana)

In relazione al progetto di riqualificazione del porto di Cala Gonone (deliberato a fine 2012 dal Comitato Investimenti del FSU e per il quale si prevedeva di stipulare il contratto di finanziamento già a novembre 2013), dovranno tuttavia essere condotti nuovi approfondimenti da parte del Comitato del FSU essendo andata deserta la gara per l'aggiudicazione della concessione.

Peraltro, nelle prossime programmazioni, stante la scarsità di risorse pubbliche da destinare allo sviluppo, il Fondo di Sviluppo Urbano assumerà sempre più una portata strategica.

Per quanto riguarda i Progetti Integrati Territoriali, da attuare da parte dei "Sistemi territoriali dei centri urbani minori", così come definiti nel POR 2007-2013, questi sono stati sviluppati in larghissima parte all'interno della LdA 5.2.1.a; nel 2013 si sono aggiunti quelli promossi con logiche – integrate e territoriali – analoghe alle precedenti tramite un avviso pubblico della LdA 5.2.2.a (Ass.to Turismo).

La tipologia delle operazioni finanziate è in linea con quanto previsto nell'obiettivo specifico 8.1.2 del QSN, declinato in base alle esigenze dei centri minori, con particolare attenzione al miglioramento delle condizioni ambientali e dell'offerta di servizi, alla promozione della qualità architettonica, paesaggistica e dell'edilizia sostenibile e alla valorizzazione storico-identitaria dei luoghi e dei territori, anche ai fini del miglioramento dell'attrattività turistica.

È sempre viva l'esigenza di proseguire con gli interventi di sviluppo delle aree svantaggiate dell'interno dell'isola per contrastare i fenomeni di spopolamento e di marginalizzazione e favorire l'accessibilità e il turismo sostenibile rimane una scelta strategica della Regione Sardegna. Per questo motivo il rafforzamento degli aspetti "identitari" nell'ambito urbano e nella vita sociale viene perseguito al fine di consolidare il radicamento nel territorio, da affiancare alla opportunità di poter fruire di servizi di varia natura senza dover necessariamente cercarli nei centri urbani maggiori. Certamente non appare particolarmente agevole cogliere i benefici immediati e diretti delle iniziative finanziate, nel senso deterministico di un meccanismo evidente di causa-effetto. Tuttavia, recuperando la logica integrata con la quale sono stati programmati gli interventi finanziati, nel senso di sinergie più ampie nello spazio e nel tempo, appare chiara (e successivamente in qualche modo misurabile) l'incidenza positiva sulle problematiche socioeconomiche ed ambientali dei territori.

Tale difficoltà nell'individuazione degli effetti conseguenti alla politica di sviluppo realizzata di recente in tali ambiti è stata riscontrata anche nel corso dell'indagine effettuata dal Nucleo di valutazione regionale che ha investigato sulla "utilità" e sulla "efficacia" degli interventi effettuati con la precedente programmazione 2000-



2006. Secondo il criterio della “utilità” è stato analizzato il disegno della *policy* in relazione al contesto più ampio dei bisogni sociali ed economici. Mentre col criterio della “efficacia” si è inteso verificare in quale misura gli obiettivi dichiarati in fase di programmazione siano stati raggiunti, quali siano stati i successi e le difficoltà, quanto adeguate siano state le soluzioni adottate e quale sia l'influenza dei fattori esterni al programma nell'eventuale mancato conseguimento degli obiettivi.

Da questa analisi è emersa la conferma che gli interventi si sono indirizzati maggiormente nella rivitalizzazione dei piccoli comuni e nella rifunzionalizzazione del tessuto edilizio urbano, a dimostrazione che si è speso di più dove c'era debolezza del territorio. Infatti il doppio svantaggio di zona e demografico ha indirizzato verso scelte locali che rispondono a strategie di sopravvivenza dei comuni che non solo hanno scelto infrastrutture per servizi, ma hanno mostrato una visibile tendenza a impegnarsi per suscitare anche un'attrattiva esterna. Inoltre l'ampia rilevanza dei comuni beneficiari non costieri conferma che gli interventi sono stati attuati nelle aree in cui globalmente si riscontrano problemi di coesione sociale e marginalizzazione.

La mancanza e/o la scarsa significatività dei dati statistici a livello locale non ha però consentito all'indagine di rilevare effetti significativi sul contesto socio economico delle aree oggetto dell'indagine.

È emersa peraltro la necessità di una *policy* specifica che punti il *focus* sui piccoli comuni, che si sono mostrati molto “reattivi” alle politiche messe in atto nel precedente periodo di programmazione. Una nuova politica che non sia rivolta semplicemente a salvaguardare l'esistente e a garantire la semplice sopravvivenza dei luoghi, ma a promuovere nuove strategie mirate alla futura conservazione degli stessi luoghi intesi come memoria storica, territoriale e socioeconomica; strategie che potrebbero generare come riflesso la crescita dell'attrattiva esterna soprattutto laddove i centri abitati sono strumenti di conoscenza del passato e esprimono concezioni architettoniche tradizionali utili e interessanti per le generazioni vissute in contesti esclusivamente cittadini e importanti per incoraggiare la permanenza nella comunità locale.

Infine, poiché vi è consapevolezza di quanto sia delicato intervenire in queste situazioni e delle riserve di varia natura che possono essere avanzate verso questa tipologia di operazioni (complesse sotto i vari aspetti dell'integrazione, della tipologia, delle procedure e dei risultati da garantire), l'AdG ha ritenuto opportuno offrire un ulteriore contributo di Assistenza Tecnica ai Beneficiari protagonisti di queste iniziative, che si è dispiegata a partire dal 2012 ed è proseguita, concludendosi, nel 2013.

L'apporto della Assistenza Tecnica dedicata si è attuata attraverso tre principali direttrici di intervento.

1. La prima è tesa a recuperare i ritardi finora accumulati nella realizzazione delle operazioni per i centri minori (dovuti in gran parte alle intervenute importanti novità legislative in ambito di tutela paesaggistica) e di offrire un contributo all'eventuale perfezionamento degli strumenti di pianificazione/progettazione integrata nell'ambito della programmazione unitaria, in un più puntuale rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali.
2. La seconda si è concentrata sulla promozione presso i beneficiari di una intensa e tempestiva attività di rendicontazione e monitoraggio delle operazioni finanziate, accanto al supporto su tematiche connesse all'effettuazione di gare d'appalto e della conduzione degli interventi.
3. La terza direttrice di azione è stata rivolta soprattutto a facilitare e incentivare l'utilizzo dello strumento di ingegneria finanziaria JESSICA e del Fondo di Sviluppo Urbano che ne deriva. La novità dello strumento e la necessaria mutazione di mentalità e di prospettiva per un suo utile ed



efficace utilizzo, ha fatto ritenere necessario un supplemento di attenzione e di servizi da offrire ai Beneficiari per guardare con ragionevole ottimismo all'auspicabile successo dell'iniziativa.

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria (fondi di capitale di rischio, fondi di garanzia e fondi per mutui) costituiscono un importante strumento per il potenziamento e lo sviluppo del sistema imprenditoriale e una forma innovativa utile ad innescare processi virtuosi che coinvolgono il pubblico e il privato.

Ciò è stato fatto ai sensi delle indicazioni contenute nel Reg. (CE) 1083/2006, art. 44, e Reg. (CE) 1828/2006, artt. 43-46. La Regione Sardegna, quando la crisi economico-finanziaria ha iniziato a far sentire gli effetti negativi sul sistema produttivo delle imprese sarde e quando la carenza di risorse finanziarie pubbliche è risultata più pesante, ha ritenuto opportuno valorizzare appieno le potenzialità offerte dalla regolamentazione comunitaria in tema di strumenti di ingegneria finanziaria.

In particolare, come parzialmente anticipato, si è provveduto alla creazione di Fondi di natura rotativa, da destinare al sostegno delle imprese regionali per la realizzazione di nuove iniziative produttive e per l'attuazione dei programmi di sviluppo delle stesse, anche attraverso strumenti di garanzia. Tali strumenti, proprio per la loro natura, potranno determinare la possibilità di ricostituire, almeno in larga parte, le risorse da mettere a disposizione per il prossimo periodo di programmazione (2014-2020), determinando di fatto una disponibilità più ampia in tale periodo e favorendo in tal modo una ripresa più sostenuta del sistema produttivo nella fase di recupero economici delle economie nazionali e internazionali. In tale ottica si è dato ampio spazio alla creazione di tali strumenti, assegnando un rilevante ammontare di risorse del POR ai Fondi.

Sono attivi strumenti di ingegneria finanziaria sugli Assi III, V e VI.

Fondo di partecipazione JESSICA

Con DGR n. 30/57 DEL 12.7.2011 è stato approvato l'atto di indirizzo, finalizzato alla costituzione di un Fondo di Partecipazione attraverso lo strumento denominato JESSICA presso la BEI, per finanziare interventi di sviluppo urbano e di efficienza energetica e utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici. L'iniziativa JESSICA sarà attiva sino al 31 dicembre 2015.

Degli aspetti correlati allo Sviluppo Urbano in senso stretto si è già detto nel paragrafo precedente, illustrando le implicazioni della azioni di redazione di PISU e PIT.

Relativamente al FSU Efficienza Energetica ed Energie Rinnovabili (FSU EE/ER), per l'accesso al Fondo da parte dei destinatari finali, sono state avviate due procedure nell'ambito dell'Asse III: LdA 3.1.2. b "Accompagnamento e attuazione di azioni e interventi volti alla riduzione delle emissioni dei gas serra" (cfr. § 3.3.1.2):

- *Programma Sardegna CO₂.0- Progetto Smart City*, avviato nell'aprile 2011 con DGR n. 19/23; nel corso del 2013 è stata pubblicata la graduatoria dei PAES (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile nell'ambito dei quali sono individuati interventi volti alla riduzione delle emissioni di CO₂ a livello locale) presentati dalle 21 Comunità Pioniere affiancate dalla Regione. La Regione, anche attraverso l'assistenza della SFIRS, ha supportato gli Enti locali coinvolti per la presentazione dei progetti al FSU EE/ER. In



relazione a tale procedimento nel corso del 2013 sono stati rilasciati 30 pareri di coerenza, per un totale complessivo di 110 interventi. A fine 2013 sono stati stipulati col fondo i primi 3 contratti di mutuo per un totale di 6 interventi finanziati.

- *Procedura valutativa a sportello per la verifica di coerenza di progetti per la successiva valutazione da parte del fondo di sviluppo urbano EE/ER*, avviata a luglio 2012 con DGR n. 30/9; all'inizio del 2013 è stato pubblicato l'avviso con l'obiettivo di accelerare e facilitare l'accesso al Fondo da parte dei soggetti destinatari dell'intervento. Attraverso tale procedimento, gli Enti Pubblici hanno presentato le proprie proposte progettuali inserite nei propri strumenti di pianificazione integrata per lo sviluppo urbano sostenibile al fine di ottenere un parere di coerenza propedeutico alla successiva valutazione da parte del FSU EE/ER. Sono state presentate 78 istanze per un totale complessivo di 254 interventi. Di questi 217 sono stati ritenuti coerenti con il PO FESR 2007-13. Tutti i soggetti hanno fatto richiesta al fondo EE/ER per la successiva valutazione economico/finanziaria delle proposte progettuali. Attualmente il fondo sta procedendo alla valutazione delle proposte.

Fondo di Garanzia e Cogaranzia

Alla data del 31.12.2013 sono state concesse n. 2.201 garanzie per 1.523 PMI, comportando l'attivazione di linee di credito per complessivi € 351 milioni e garanzie per circa € 128,4 milioni. Al lordo delle spese di gestione (€ 1.280.461), l'utilizzo del Fondo al 31.12.2013 è stato pari al 56% della sua dotazione. Gli accantonamenti in essere ammontavano € 31,5 milioni, pari al 13,46%. Per quanto concerne la *governance* dello strumento si segnalano le modifiche al regolamento di attuazione del Fondo al fine di ampliare la gamma di prodotti garantiti, che hanno introdotto la garanzia in favore delle emissioni di minibond e delle cambiali finanziarie e modalità di accesso semplificate per le operazioni valutate positivamente in procedure di selezione attuative della Programmazione Unitaria 2007-13, anche alla luce delle esigenze manifestate dai componenti del "Forum del credito" e dai soggetti convenzionati (consorzi fidi e banche).

I primi 5 mesi del 2014 evidenziano un miglioramento significativo: a maggio sono state istruite e concesse n. 2.403 richieste da parte delle imprese, relative a € 393 milioni di linee di credito e € 144,6 milioni di garanzie. Al lordo delle spese di gestione al 31.12.2013 (€ 1.280.461), l'utilizzo del Fondo raggiunge la percentuale di 61,6% (percentuale che scende a 58,5% al lordo degli interessi maturati, circa € 14 milioni). Gli accantonamenti complessivi sono pari a € 35,5 milioni.

Se si tiene conto delle pratiche in lavorazione a maggio, per le quali non si è ancora concluso l'iter di concessione, si arriva a n. 2.578 richieste da parte delle imprese, relative a € 427,1 milioni di linee di credito e € 158,9 milioni di garanzie. Al lordo delle spese di gestione al 31.12.2013 (€ 1.280.461), l'utilizzo del Fondo raggiunge la percentuale di 68,7% (percentuale che scende a 64,8% al lordo degli interessi maturati, circa € 14 milioni).

Il grafico riporta i dati effettivi fino a 2013 e il tendenziale per il 2014.

Fondo di venture e seed capital



Nel corso del 2013 con l'acquisizione di una nuova partecipazione, il numero delle imprese destinatarie del Fondo è salito a 12, per un ammontare complessivo pari a € 9.500.000; durante l'anno è stata erogata una seconda tranche su un investimento già avviato, per un importo pari a € 1.500.000.

Fondo Reindustrializzazione Aree Industriali (FRAI)

Dall'avvio dell'operatività del Fondo (2010) e fino febbraio 2014 sono state presentate n. 22 domande per un ammontare complessivo di euro 49.345.366, di cui n. 9 pervenute nel 2013.

L'operatività del Fondo ha dovuto scontare il blocco delle attività da novembre 2011 a settembre 2013 a seguito dei rilievi mossi dalla Commissione sulla dubbia ammissibilità dell'operazione come strumento di ingegneria finanziaria conclusi con il chiarimento da parte dello Stato Membro sulla rendicontabilità delle operazioni ai sensi del DPR n. 196/2006. L'incertezza derivante dalla sospensione ha determinato la perdita di interesse da parte di un elevato numero di imprese, con la conferma di 9 iniziative nel corso del 2013 per circa 9 milioni di euro.

Nel corso del 2013 si deve registrare la conclusione positiva dell'istruttoria di un'operazione di importo pari a € 614.909.000, relativa ad un investimento complessivo di euro 1,16 milioni mentre nel 2014 di un'ulteriore operazione per euro 208.640. Entrambe le operazioni saranno erogate nel corso del 2014.

L'Autorità di gestione intende rilanciare lo strumento attraverso una campagna di promozione e la definizione di modifiche regolamentari che consentano la ridefinizione di nuovi prodotti finanziari destinati all'espansione e diversificazione di imprese esistenti.

Tab.4 – SIF. Importi versati allo strumento finanziario e versati o garantiti ai destinatari ultimi

Asse	Strumento finanziario	Soggetto gestore	Importi versati allo strumento		Importi versati ai destinatari ⁷	
			Quota FESR	Quota nazionale	Quota FESR	Quota nazionale
III	Fondo sviluppo urbano energia	EQUITER – Intesa San Paolo	17.879.400,00	15.230.600,00	0,00	0,00
V	Fondo sviluppo urbano	Banco di Sardegna – SINLOC	2.250.000,00	2.750.000,00	0,00	0,00
VI	Fondo Garanzia e cogaranzia	SFIRS SpA	164.646.748,00	68.553.251,00	90.645.919,02	37.747.733,98
VI	Fondo venture e seed capital	Zernike Meta Ventures SpA	7.056.793,63	2.938.209,27	7.056.793,63	2.938.209,27
VI	FRAI - Fondo reindustrializzazione aree industriali	SFIRS SpA	35.300.000,00	14.700.000,00	3.530.000	1.470.000

⁷Nel caso del Fondo di Garanzia e Cogaranzia è stato riportato l'importo delle garanzie concesse alle imprese, ossia la quota del Fondo che è stata impegnata per garantire le singole imprese.



2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Al 31.12.2013 la ripartizione dei destinatari degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria di cui al par. 2.1.4 è la seguente:

- Fondo di Garanzia: n. 1.523 PMI
- Fondo di venture capital: n. 12 PMI;

Relativamente al Fondo JESSICA al 31.12.13 sono stati sottoscritti i primi contratti di investimento e sono in corso di valutazione le ulteriori proposte progettuali presentate, da parte dei potenziali destinatari (Enti pubblici in partnership con soggetti privati; soggetti privati promotori di progetti di sviluppo urbano).

Con riferimento alle informazioni richieste nei capitoli 5.3.1. dei Programmi operativi, si conferma quanto riportato nel RAE 2011. L'Autorità di gestione ha verificato che almeno il 70% delle agevolazioni sono state destinate a favore di PMI.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Al 31.12.2013 la ripartizione dei destinatari degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria di cui al par. 2.1.4 è la seguente:

- Fondo di Garanzia: n. 1.523PMI
-

Con riferimento alle informazioni richieste nei capitoli 5.3.1. dei Programmi operativi, si conferma quanto riportato nel RAE 2012. L'Autorità di gestione ha verificato che almeno il 70% delle agevolazioni sono state destinate a favore di PMI.

Al 31.12.2013 non vi sono informazioni da fornire in merito alla restituzione o al riutilizzo di contributi in applicazione dell'art. 57 e dell'art. 98, § 2, del Reg. (CE) 1083/2006.

2.1.7 Analisi qualitativa

L'analisi qualitativa dei risultati globali del Programma è stata condotta a partire dai dati validati presenti sul sistema conoscitivo Monit2007 dell'IGRUE al 31 dicembre 2013, per Asse e per Obiettivo Operativo.

Come premessa generale, dall'analisi qualitativa emerge come il Programma al suo settimo anno di attuazione sia giunto, sotto il profilo procedurale, ad una fase significativa di attivazione e allocazione della quasi totalità delle risorse, dimostrando un rilevante progresso rispetto a quanto illustrato nei RAE precedenti.

Infatti i dati finanziari al 31/12/2013 segnalano un livello di impegni dell'83,3% dell'importo globale e un avanzamento della spesa certificata che passa dal 43,8% registrato nell'analogo periodo del 2012, al 57,7%. L'incremento procedurale è messo in evidenza anche dal numero delle operazioni presenti nel sistema conoscitivo Monit2007 che passano da 1.287 al 31 dicembre 2012, a 1.727 alla fine del 2013. Il prospetto che segue ripartisce tra gli Assi del Programma il complesso delle 1.727 operazioni rendicontate al 31/12/2013, mostrando inoltre l'evoluzione rispetto al 31/12/2012.



Confronto tra le operazioni avviate al 31.12.2012 e al 31.12.2013

Asse Prioritario	Ob Op	N. op. 2012	Impegni al 31.12.2012	Pagamenti al 31.12.2012	N. op. 2013	Impegni al 31.12.2013	Pagamenti al 31.12.2013	
I	Società dell'Informazione	1.1.1	19	33.961.979,70	18.936.241,28	22	47.327.384,32	20.214.355,56
		1.1.2	2	5.738.210,00	4.316.992,93	2	5.908.555,05	5.616.741,77
		1.1.3	0	0	0	0	0	0
		1.2.1	15	39.515.743,21	19.636.125,98	16	41.158.856,32	30.883.703,48
		1.2.2	3	11.985.263,62	11.501.051,96	3	13.663.613,50	13.415.459,27
		1.2.3	1	8.238.043,20	8.048.763,69	3	13.229.072,81	9.050.755,55
Totale Asse I		40	99.439.239,73	62.439.175,84	46	121.287.482,00	79.181.015,63	
II	Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità	2.1.1	32	5.104.034,97	4.856.703,53	45	10.957.956,07	9.037.721,85
		2.2.1	1	7.479.995,04	7.350.758,73	2	7.517.422,56	7.350.758,73
		2.2.2	74	20.579.134,55	16.350.077,03	78	43.704.798,20	30.130.883,10
Totale Asse II		107	33.163.164,56	28.557.539,29	125	62.180.176,83	46.519.363,68	
III	Energia	3.1.1	209	35.489.711,63	2.318.796,69	239	40.822.432,61	8.721.294,51
		3.1.2	253	81.388.362,85	63.413.864,93	267	85.219.384,36	75.542.308,75
Totale Asse III		462	116.878.074,48	65.732.661,62	506	126.041.816,97	84.263.603,26	
IV	Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo	4.1.1	24	1.140.238,10	106.697,38	26	6.349.438,79	2.989.803,14
		4.1.2	82	9.408.206,24	3.042.147,21	119	15.706.580,23	6.056.541,39
		4.1.3	19	4.994.697,34	3.583.064,80	21	50.430.062,87	8.209.426,18
		4.1.4	29	7.222.214,58	5.901.961,17	65	17.696.037,47	16.064.204,93
		4.1.5	15	127.774,17	110.818,28	17	4.178.274,66	316.208,60
		4.2.1	110	9.301.197,94	6.469.773,27	123	19.071.897,53	8.468.044,57
		4.2.2	46	25.396.341,84	10.054.743,91	63	16.326.006,29	11.554.255,22
		4.2.3	44	32.924.420,49	26.729.213,38	64	46.575.099,45	33.455.044,73
		4.2.4	3	6.660.191,40	1.494.512,86	30	36.874.016,56	30.671.559,99
Totale Asse IV		372	97.175.282,10	57.492.932,26	528	213.207.413,85	117.785.088,75	
V	Sviluppo urbano	5.1.1	9	39.786.815,48	23.406.758,10	35	50.995.772,95	35.247.558,87
		5.1.2	7	67.260.519,38	63.860.426,49	7	67.298.916,36	65.211.969,62
		5.1.3	0	0	0	0	0	0
		5.1.4	2	1.145.862,76	1.132.872,54	3	5.755.057,32	5.235.252,02
		5.2.1	75	25.473.996,19	16.577.492,00	144	67.747.188,66	49.785.877,48
		5.2.2	0	0	0	20	770.046,29	126.147,12
Totale Asse V		93	133.667.193,81	104.977.549,13	209	192.566.981,58	155.606.805,11	
VI	Competitività	6.1.1	10	7.223.580,08	6.987.493,30	12	10.713.671,27	10.075.361,57
		6.2.1	2	79.154,94	1.280,00	11	2.098.715,01	894.820,92
		6.2.2	152	333.234.295,80	308.300.114,98	216	369.017.209,29	337.302.333,74
		6.2.3	11	424.461,05	424.461,05	15	3.955.644,38	2.712.815,70
		6.3.1	4	449.304,14	341.656,62	17	1.115.951,02	549.305,65
Totale Asse VI		179	341.410.796,01	316.055.005,95	271	386.901.190,97	351.534.637,58	
VII	Assistenza tecnica	7.1.1	27	24.029.388,33	11.839.459,43	36	25.410.724,07	15.969.742,60
		7.1.2	2	3.870.063,78	3.548.143,26	2	3.870.063,78	3.740.442,50
		7.1.3	5	2.725.444,29	1.217.368,26	4	2.689.702,29	1.609.434,00
Totale Asse VII		34	30.624.896,40	16.604.970,95	42	31.970.490,14	21.319.619,10	
Totale POR FESR		1.287	852.358.647,09	651.859.835,04	1727	1.134.155.552,34	856.210.133,11	

Fonte: elaborazione su dati Monit2007 IGRUE



Riguardo ai risultati conseguiti, l'osservazione degli indicatori di realizzazione e di risultato rivela il costante consolidamento degli effetti tangibili derivanti dall'implementazione del Programma ed il parziale superamento delle lacune informative presenti nei precedenti RAE, connesse principalmente alla presenza di operazioni finanziate ma non ancora concluse (quindi non ancora capaci di determinare i risultati attesi) o di operazioni la cui numerosità era poco significativa rispetto ai *target* stabiliti all'avvio del programma.

Di seguito sono riportate le considerazioni generali sull'andamento qualitativo della spesa e sui primi risultati conseguiti. Si rinvia all'analisi qualitativa condotta di seguito per singolo Asse e Obiettivo per un maggior dettaglio sulle attività avviate (cap. 3 – Attuazione degli Assi prioritari).

Relativamente all'Asse I "Società dell'Informazione" la lettura degli indicatori, al momento disponibili, mostra un discreto stato di avanzamento di tutto l'Asse. In termini di indicatori di impatto l'analisi di contesto dimostra che la regione è prossima al conseguimento degli obiettivi individuati, sia in termini di grado di utilizzo di internet nelle famiglie (54,6 % rispetto ad un obiettivo pari al 57,1%), che in termini di famiglie con accesso a internet (62,4 % rispetto all'obiettivo del 65 %). In termini di indicatori di Programma, come evidenziato nel RAE 2012 è stato pienamente conseguito il *target* relativo ai seguenti indicatori di risultato: "Tasso di interoperabilità tra i sistemi di prenotazione delle aziende sanitarie sul totale dei sistemi di prenotazione", "Bacini di EELL che condividono le rilevanti piattaforme di erogazione e i servizi *online* e/o destinatari di interventi infrastrutturali", "Software di cartella clinica dei MMG e PLS integrati con la rete professionale dei medici", "Rapporto tra il numero di documenti sanitari sul FSE". Per qualcuno di essi il conseguimento dell'obiettivo è condizionato dalla realizzazione del Grande Progetto Banda Ultra Larga (BULGAS-Fibersar) per il quale nel corso del 2013 è stato approvato, con Decisione CE, il contributo finanziario del Fondo europeo di sviluppo regionale (per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato al capitolo 4 del presente documento). Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione è stato raggiunto il *target* relativo alla "Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga", il "numero di progetti nel settore dell'istruzione", gli oggetti digitalizzati fruibili tramite pagine web univocamente identificabili, mentre per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione legati alla realizzazione della rete della banda ultra larga, come si è detto, occorre attendere la conclusione del Grande Progetto.

Nell'ambito dell'Asse II, l'indicatore di impatto significativo costituito dai giovani di 18-20 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione riconosciuto, stenta ancora a conseguire il suo obiettivo. Infatti ad un'iniziale sensibile decremento mostrato nel 2007, l'indice nel corso degli anni 2010-2012 ha ripreso a crescere. Nel 2013 si è registrato un leggero miglioramento ma si è ancora lontani dal suo obiettivo (24,7% rispetto ad un obiettivo pari al 20,0%). Per quanto riguarda gli indicatori di Programma, l'indicatore di risultato pertinente al miglioramento dell'attrattività del sistema scolastico e formativo e relativo alle aule dotate di punti rete cablati, dimostra il conseguimento dell'obiettivo, mentre per l'altro indicatore, relativo alla dotazione di LIM, si è in attesa della conclusione degli interventi avviati presso circa 10.000 aule scolastiche. E' da tener conto del ridimensionamento degli obiettivi del Programma in seguito al fatto che diverse operazioni appartenenti all'Asse II sono state annesse a finanziamento nel contesto del Piano di Azione Coesione. Per quanto riguarda gli altri indicatori di risultato, anch'essi in parte ridimensionati per effetto delle operazioni transitate sul Piano di Azione e Coesione, la lettura degli indicatori dimostra un buon



livello di conseguimento degli obiettivi. Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione disponibili, si rileva nel 2013 un incremento del valore, oltre l'obiettivo previsto, dei progetti pilota realizzati a sostegno della cultura della legalità e del numero di progetti a servizio della popolazione per promuovere l'inclusione di soggetti svantaggiati, di cui mancano solo alcune operazioni in corso di aggiudicazione.

Nell'Asse III, la Sardegna per ciò che riguarda l'indicatore di impatto "consumo di energia prodotta da fonti rinnovabili", con il suo 25,3% raggiunto nel 2012 (ultimo dato disponibile), ha già conseguito il valore *target* previsto dal Programma, dimostrando una crescita dell'indicatore, rispetto all'anno base (2007), pari al 210 %, che la posiziona a livello nazionale tra le regioni con i più alti incrementi. Dal punto di vista dei risultati conseguiti dal Programma, la conclusione di diverse operazioni programmate consente di registrare significativi effetti sugli indicatori di risultato, sia in termini di quantità di energia prodotta da FER (in particolare sulla Linea di attività 3.1.1.a con 2.543 MWh/anno da parte delle imprese e 431 da parte della PA), ma, soprattutto, dal lato del energia risparmiata, che, attraverso la LdA 3.1.2.a con i 3.253 tep/anno registrati, consegue circa il 50% del *target*. Ulteriori contributi arriveranno dalla realizzazione delle attività avviate e in corso di realizzazione nel campo della produzione delle energie rinnovabili (in particolare dagli impianti solari termodinamici e dalle centrali idroelettriche di Uvini e Santu Miali), e nell'ambito del risparmio energetico. Riguardo alla produzione di energie elettrica da FER i progetti avviati risultano essere 239 pari a oltre il doppio dell'obiettivo del programma. Di essi risultano conclusi dal punto di vista fisico e procedurale 118 (50%), mentre per ciò che riguarda il risparmio energetico i 267 progetti avviati, anch'essi superano l'obiettivo di realizzazione del programma e 136 (51%) risultano conclusi dal punto di vista fisico e procedurale. Inoltre un sostanziale contributo verso il risparmio energetico è previsto dall'attuazione del Progetto *SmartCity*, all'interno del più ampio Progetto Sardegna CO₂.0, finanziato attraverso il Fondo urbano JESSICA (cfr. par. 2.1.4).

Nell'ambito dell'Asse IV, l'andamento degli indicatori di impatto individuati dal Programma mostra una quota delle aree recuperate, tutelate e/o valorizzate oggetto di investimento produttivi e/o turistici sensibilmente superiore all'obiettivo, mentre l'indicatore riferito al turismo nei mesi non estivi (in termini di giornate di presenze di italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante), ad un incremento registrato fino al 2008 è seguito, complice probabilmente la crisi economica, un arretramento ad un valore di analogo al *baseline*. Relativamente agli indicatori di programma, si registra per l'indicatore di risultato allo associato allo stato di avanzamento delle operazioni di raccolta differenziata, il conseguimento degli obiettivi previsti. Infatti sia per quanto concerne i rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata, sia per la frazione umida trattata in compostaggio su frazione umida nel rifiuto urbano totale, sia infine, relativamente ai rifiuti smaltiti in discarica per abitante, gli obiettivi previsti dal programma sono stati tutti ampiamente conseguiti. Resta ancora da raggiungere il risultato riferito alla popolazione servita dagli ecocentri realizzati, che dovrebbe essere comunque conseguito attraverso i 167 ecocentri finanziati, di cui al momento 50 conclusi. Anche il grado di implementazione del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente (SIRA), mostra un progressivo avvicinamento al target fissato (nel 2013 il valore è 6 a fronte di un valore obiettivo pari ad 8). Nel corso del 2013 gli enti raggiunti da interventi di sostenibilità sono pari al 39 %, rispetto ad un *target* previsto del 35 %, mentre risultano poco più della metà, rispetto al *target*, i Piani di Gestione interessati dagli interventi. Se si



analizza lo stato di attuazione dell'Asse, in termini di realizzazioni fisiche conseguite, i pertinenti indicatori evidenziano che la consistenza significativa della progettualità avviata, in molti casi consentirà nel prossimo futuro, il conseguimento dei target previsti. In particolare si segnala un numero consistente di progetti avviati relativi ad interventi di prevenzione e mitigazione dei fenomeni di degrado del suolo. Tra questi sono ricomprese le operazioni di messa in sicurezza e mitigazione del rischio in aree PAI e nei Comuni colpiti dagli eventi alluvionali, per i quali sono state avviate numerose operazioni, tra cui nel 2013 l'avvio delle opere di difesa idraulica della città di Bosa. Significato è invece il dato sulla realizzazione dei sistemi di monitoraggio ambientale attivati; le 136 operazioni avviate, consentiranno, alla loro conclusione di superare abbondantemente l'obiettivo previsto. Oltre alle citate operazioni già selezionate, nel 2013 è stata avviata la realizzazione della rete unica regionale di monitoraggio meteorologico e idropluviometrico

Dal lato della promozione turistica e della valorizzazione dei beni culturali sono attesi i risultati dalle numerose operazioni avviate, tra cui con la Linea di Attività 4.2.2.a (miglioramento degli esercizi ricettivi al fine di riqualificare e destagionalizzare l'offerta turistica), sono in corso di attuazione 63 progetti di cui 49 attività imprenditoriali sostenute con lo strumento dei PIA (Pacchetti integrati di agevolazione alle imprese), mentre, per ciò che riguarda gli interventi per l'adeguamento dei luoghi ed istituti della cultura volti al raggiungimento degli standard museali, risultano avviate 59 operazioni (di cui 46 in rendicontazione) tra le quali risultano significativi gli interventi sul Museo Gallisai a Nuoro, il Parco Archeologico di Nora, la realizzazione del Museo della Tonnara a Stintino. Tra le valorizzazioni dei centri di eccellenza è da segnalare, inoltre, la realizzazione della Fabbrica della creatività presso la Manifattura di Cagliari. Nel corso del 2013 è significativo l'avvio dell'istituzione di un centro di ricerca e conservazione dei beni culturali avente anche funzione di alta formazione.

Per l'Asse V "Sviluppo urbano", l'indicatore di risultato riferito all'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto (occupati, studenti e scolari utenti di mezzi pubblici) sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e studio ed hanno utilizzato mezzi di trasporto (in termini percentuali), del quale l'ultimo dato disponibile è riferito al 2012, presenta un dato in flessione e quindi in controtendenza rispetto all'obiettivo, mentre da lato dello "Incremento delle microimprese nei Comuni oggetto di intervento nel periodo 2007-2013 con gli iter Civis 1 e Civis 2", il Programma dovrebbe conseguire il *target* previsto dal Programma. Si è inoltre in attesa dei risultati conseguenti all'avvio di numerose operazioni (35) in corso di attuazione nell'ambito dell'ottimizzazione della mobilità sostenibile, della rete dei collegamenti e i servizi di accesso, tra cui, di rilievo, si presentano gli interventi tesi a ottimizzare la mobilità sostenibile, quali la tratta della Metropolitana leggera di Cagliari – S. Gottardo, alla quale si è aggiunta, nel corso del 2013, l'avvio della tratta Piazza Repubblica - CIS e la realizzazione della fermata FS nell'aeroporto di Elmas, già ultimata. Sempre in riferimento alla mobilità sostenibile, ulteriori positivi risultati sono attesi dagli interventi di mobilità ciclabile nell'area metropolitana di Cagliari e Sassari e sui sistemi di controllo del traffico e di integrazione tariffaria.

Riguardo al recupero e valorizzazione degli spazi pubblici, quali aree verdi pubbliche e il patrimonio architettonico, significativo è l'impegno finanziario (35 milioni di euro) con l'attuazione del Fondo di Sviluppo Urbano derivante dalla strumento di ingegneria finanziaria JESSICA, per il quale nel corso del 2013 è proseguita la promozione delle iniziative tese a coinvolgere direttamente gli enti locali e potenziali partner privati, oltre all'avvenuta sottoscrizione dei contratti di finanziamento con i soggetti selezionati ai quali, però, ancora non sono state trasferite risorse. Nel corso del 2013 risultano avviati diversi processi che appaiono in grado di poter cogliere le opportunità offerte dal FSU (per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo 2.1.4



del presente Rapporto). Nell'ambito dell'obiettivo 5.1, inoltre, prosegue l'attuazione, ed in gran parte sono già conclusi, degli interventi "di qualità" in ambito urbano, quali il "Restauro del padiglione Torneria e Forge" all'interno del vasto complesso minerario di Carbonia, il "Restauro e recupero dell'ex Mattatoio" di Sassari, la realizzazione della "Mediateca del Mediterraneo" di Cagliari, lo "Itinerario della cultura" di Nuoro e il centro servizi sovracomunale "Superhando" di Settimo S. Pietro. Infine, sono in fase di realizzazione, ed in parte già conclusi, 144 progetti finalizzati alla riqualificazione di ambiti significativi dei centri minori aggregati in reti di cooperazione, per il miglioramento della qualità della vita e dei servizi e per la loro promozione a fini turistici, ed altri 20 interventi di promozione della valorizzazione a fini turistici dell'attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali, sempre dei centri minori.

Riguardo l'Asse VI "Competitività", gli indicatori di impatto individuati dal Programma e relativi alle "imprese con più di 10 addetti dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga" e al "valore delle esportazioni in percentuale del PIL" mostrano dinamiche tali da aver conseguito gli obiettivi del Programma. Dal lato della propensione ad innovare del sistema delle imprese risultano conclusi gli interventi di ricerca realizzati da Sardegna Ricerche e CRS4 in specifici settori di ricerca, sviluppo e innovazione, mentre dal lato del sostegno e sviluppo di nuove imprese innovative è stato proseguito le attività del programma INNOVA.RE da parte di Sardegna Ricerche. Al fine di sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese sono proseguite, nel corso del 2013, le numerose attività quali l'accesso al Fondo di Garanzia e Cogaranzia, l'attività di sostegno alla finanza di impresa (Fondo *Venture Capital-Zernike Meta Ventures*), il Fondo per la reindustrializzazione (FRAI), per i quali si rimanda al paragrafo 2.1.4 del presente Rapporto per ulteriori informazioni, e l'attivazione dei "Pacchetti Integrati di Agevolazione" per i quali risultano in corso di realizzazione, ed alcune già concluse, complessivamente 134 iniziative imprenditoriali (101 nella LdA 6.2.2.d e 33 nella LdA 6.2.2.i), il sostegno delle PMI per l'innovazione, la tutela ambientale, organizzativa, commerciale e della sicurezza sui luoghi di lavoro (38 iniziative nell'ambito della LdA 6.2.2.e). Sono stati attivati inoltre alcuni interventi rivolti al sostegno alla domanda di servizi avanzati, al sostegno del sistema informativo degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e al miglioramento della capacità del sistema produttivo all'internazionalizzazione delle PMI.

Contributo del Programma Operativo al processo di Lisbona

Con riferimento all'apporto del Programma all'attuazione della strategia di Lisbona, le spese sostenute dai beneficiari al 31.12.2013, riferite alle categorie di cui all'art.9 comma 3 del Reg. (CE) 1083/2006, permettono di quantificare un livello di spesa dell'*earmarking* pari al 44,4% rispetto all'ammontare complessivo delle risorse, registrando un incremento del 7,8% rispetto al dato relativo al 2012.

Si tratta di un incremento che contribuisce ad avvicinare il livello di spesa al valore obiettivo indicato nel Programma (73,7%). Considerata, comunque, la percentuale di spesa delle operazioni *earmarking* sulle spese totali ammesse (pari al 68,2%), si evidenzia una maggiore velocità di utilizzo della spesa riferita alle operazioni che rispondono agli obiettivi di Lisbona rispetto alla spesa generale del Programma.

Si registra, inoltre, un incremento delle operazioni ammesse al contributo registrate nel corso del 2013, che passano da 792 a 974, riportando l'incremento maggiore per le operazioni attinenti i temi prioritari della ricerca e sviluppo tecnologico.



Rispetto ai temi prioritari individuati dall'allegato IV al Reg. (CE) 1083/2006 il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Tabella - Temi prioritari

Temî prioritari	N. operazioni earmarking	Costo ammesso al contributo	Impegni	Pagamenti
Ricerca e sviluppo tecnologico	336	469.303.770,08	454.513.932,07	411.929.149,84
Società dell'informazione	76	211.137.466,33	132.054.708,02	81.303.181,03
Trasporti	3	9.400.000,00	8.707.002,03	4.725.893,22
Energia	510	175.903.133,70	126.061.163,81	84.275.211,36
Protezione dell'ambiente e prevenzione dei rischi	5	14.769.862,44	14.026.466,32	8.413.269,38
Aumento dell'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori	3	6.127.000,00	5.755.057,32	5.235.252,02
Migliorare l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati	45	12.031.143,70	10.957.956,07	9.037.721,85
Totali	974	886.641.232,55	752.076.285,64	604.919.678,70

Fonte: elaborazione su dati Monit 2007 IGRUE

Dal dettaglio emerge che la "Ricerca e sviluppo tecnologico" risulta essere predominante, rispetto agli altri temi, anche in termini di risorse erogate. Tale tema continua costantemente a impegnare finanziariamente l'attività della Regione, soprattutto nel sostegno agli investimenti innovativi necessari ad espandere la base produttiva delle imprese, favorendo principalmente l'accesso al credito attraverso l'utilizzo degli istituiti Fondo di Cogaranzia e Controgaranzia e Fondo di *Venture Capital-Zernike Meta-Ventures*. Nel corso del 2013 è, pertanto, continuata l'attivazione di un nuovo insieme di operazioni al fine di garantire servizi avanzati di supporto alle PMI e azioni orientate al finanziamento di progetti di qualità con la creazione di luoghi urbani di eccellenza per la promozione della crescita, la diffusione e la valorizzazione delle imprese. Sono da segnalare l'attivazione di nuove linee di attività, sia rivolte a servizi avanzati di supporto alle imprese nel campo della promozione e valorizzazione turistica delle risorse identitarie, culturali ed ambientali della Sardegna, che attraverso attività di trasferimento tecnologico e reti di cooperazione con lo sviluppo del progetto INNOVARE, che si propone come strumento di *scouting* e *auditing* tecnologico, per favorire forme di collaborazione e scambio di conoscenze ed opportunità con le altre reti per l'innovazione regionali nazionali ed europee. Inoltre è stata attivata una linea di attività rivolta a azioni di sistema e supporto all'internazionalizzazione delle imprese.

Nel tema della Società dell'Informazione prosegue l'attività della Regione nel completamento della rete della Pubblica Amministrazione integrata, del sistema informativo sanitario integrato regionale, finalizzati al miglioramento dell'erogazione di servizi *online* e del sistema di identità visuale dei luoghi della cultura sarda per una loro fruizione sociale. Nel corso del 2013, oltre ai significativi avanzamenti sulle operazioni già avviate, sono state attivate le linee di attività volte a offrire servizi per facilitare l'incontro tra domanda e offerta turistica, nonché per l'aggiornamento dei contenuti, e per il miglioramento della qualità comunicativa, e per il sistema informativo per gli Sportelli Unici per le Attività Produttive.



Sul tema dei Trasporti è significativo nel 2013 lo sviluppo della linea di attività relativa alle infrastrutture di trasporto urbano sostenibile con la realizzazione della Metropolitana di Cagliari Linea 3-Gottardo-Policlinico e di centri intermodali.

Il tema dell'energia risulta predominare in termini di numero di operazioni avviate: 510 operazioni con un significativo incremento rispetto alle 462 del 2012. In questo settore chiave, accanto al finanziamento di numerose operazioni rivolte al sostegno alla produzione di energia dal solare fotovoltaico da parte delle imprese e delle amministrazioni pubbliche e ad interventi di efficienza e risparmio energetico da parte di numerosi Comuni dell'Isola e a favore delle imprese, è da rilevare, l'avvio del Fondo Energia all'interno del Fondo JESSICA istituito nel 2011 per sostenere le iniziative di riduzione dei consumi energetici e degli effetti prodotti sull'ambiente nell'ambito del Progetto Sardegna CO₂.0. Nel corso del 2013 è significativa l'attivazione della linea di attività relativa alla valorizzazione e al trasferimento dei risultati della ricerca pubblica per lo sviluppo delle energie rinnovabili con lo sviluppo del solare termodinamico.

Sul tema della Protezione dell'ambiente e prevenzione rischi, nel corso del 2013 è continuata l'attuazione delle azioni rivolta principalmente al miglioramento delle infrastrutture di trasporto urbano sostenibile ed al miglioramento della mobilità.

Sui temi relativi all'aumento dell'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori, nel 2013 è proseguita l'attività di promozione e sostegno di alcune azioni pilota volte a supportare iniziative dell'imprenditorialità locale con la realizzazione di laboratori altamente specializzati presso le due Università di Cagliari e Sassari.

Riguardo ai temi prioritari riferiti al "Migliorare l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati", le operazioni *earmarking*, sono in parte rivolti alla prosecuzione di iniziative pilota avviate nell'ambito del PON Sicurezza 2000-2006, della Misura 6.5 del POR Sardegna 2000-2006 e nell'APQ "Emanuela Loi".

Nel corso del 2013 è stata avviata una linea di attività che ha interessato una serie di attività (13) a sostegno della cultura della legalità nei territori interni a prevalente vocazione agropastorale e nei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni violenti e criminali.

Partenariato

Relativamente al Partenariato, il programma di attività si orienta all'attuazione dei contenuti del "Protocollo d'intesa" siglato tra la Regione Sardegna e le Parti Economiche Sociali (PES) in data 13 giugno 2011, approvato con la DGR n. 20/42 del 26 Aprile.

Il Protocollo di Intesa è finalizzato a:

- a. attuare la politica regionale unitaria attraverso il pieno contributo delle Parti economiche e sociali e trova una specifica individuazione all'interno dei documenti di programmazione e di strategia elaborati dalla Regione;
- b. migliorare la qualità dei programmi fornendo conoscenza dei bisogni del territorio alle scelte dell'amministrazione e avvicinando i loro obiettivi e le modalità di attuazione alle esigenze dei potenziali destinatari;
- c. migliorare la conoscenza, la trasparenza e la partecipazione ai programmi da parte della società civile;



- d. rafforzare la democraticità dei processi decisionali per le politiche di sviluppo, favorire la condivisione delle scelte programmatiche e consentire un'ampia tutela degli interessi organizzati mediante una trasparente discussione sulle decisioni;
- e. rafforzare le capacità istituzionali, mediante il controllo comune dell'avanzamento dei programmi e lo stimolo e la promozione dell'innovazione organizzativa e gestionale;
- f. sostenere la realizzazione e valutazione dei programmi e la diffusione dei loro effetti con la creazione di reti di collaborazione tra attori del territorio e con attori di altri territori.

Per ulteriori informazioni sulla attività che ha coinvolto il Partenariato nel corso del 2013 si rimanda allo specifico paragrafo 2.7.6 del presente Rapporto.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Al 31.12.2013 non si registrano problemi in merito al rispetto del diritto comunitario.

Attuazione del principio di Pari Opportunità e Non Discriminazione

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e nel rispetto di quanto previsto al punto 5.4.1 del Programma Operativo, il principio di pari opportunità e non discriminazione è stato integrato e promosso nelle varie fasi di attuazione del Programma in una logica di *mainstreaming* degli interventi seguendo un approccio strategico orizzontale volto a perseguire la parità di genere e a prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. Con deliberazione n.42/14 del 23 ottobre 2012 la Giunta regionale ha definito il sistema di governance "pari opportunità" attribuendo all'Autorità per i diritti e le pari opportunità e alla rete di animatrici pari opportunità il compito di supportare l'AdG del POR FESR nella implementazione e verifica del rispetto del principio di pari opportunità in fase di programmazione e di attuazione del Programma stesso.

Attuazione della strategia di intervento pari opportunità

La strategia di intervento del POR Sardegna FESR 2007-2013 ha individuato quale obiettivo generale della programmazione quello di "accrescere la competitività del sistema produttivo e l'attrattività regionale attraverso la diffusione dell'innovazione, la valorizzazione dell'identità e delle vocazioni del territorio, la tutela delle risorse naturali". In tale contesto, la strategia "pari opportunità" si inquadra all'interno di un disegno più ampio, volto a promuovere una società equa, sostenibile e accessibile a tutti, senza alcuna distinzione basata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. Lo sviluppo del territorio, inteso come processo finalizzato alla crescita di competitività del sistema produttivo e dell'attrattività regionale, non può essere considerato soltanto in termini economici. L'AdG ha quindi ribadito il suo impegno a promuovere l'equità sociale degli interventi assumendo la variabile "parità" (data dalla variabile "genere" e dalla variabile "non discriminazione") come preconditione della fase di programmazione e attuazione del Programma. L'impostazione data ha assunto, pertanto, come prioritario il *dual approach* di parità, in cui all'attuazione di politiche finalizzate a promuovere



le pari opportunità per tutti, si affiancano politiche di *mainstreaming*, ovvero di politiche che implicitamente contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo. Tale approccio viene garantito attraverso l'attuazione di:

- Linee di attività ad impatto diretto, ovvero di attività rivolte unicamente e specificamente al tema delle pari opportunità per tutti, e di attività che seppur rivolte indistintamente a donne, uomini, persone disabili, anziani, ex tossicodipendenti, immigrati ecc, prevedono esplicitamente il perseguimento di obiettivi specifici a favore del tema.
- Linee di attività ad impatto indiretto, ossia di attività che, seppur rivolte indistintamente ad imprese, uomini o donne, creano degli effetti positivi sulla situazione sociale, occupazionale, lavorativa delle donne, degli uomini, dei disabili, ecc. Pertanto il tema delle pari opportunità è adottato come trasversale.



Tabella: Analisi impatto pari opportunità del POR FESR 2007/2013

Obiettivo Globale	Obiettivo Specifico	Obiettivi Operativi	Impatto diretto sul principio di po	Impatto indiretto sul principio di po
Migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi offerti attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione	1.1 Rafforzare e innovare la rete dei servizi della pubblica amministrazione, valorizzando la partecipazione di cittadini e imprese	1.1.1 Rafforzare la disponibilità di infrastrutture abilitanti, la capacità nella fruizione dei servizi d'interconnessione 1.1.2 Promuovere lo sviluppo della "cittadinanza digitale" e l'inclusione dei soggetti esclusi	√	
	1.2 Promuovere e sviluppare la società dell'informazione, con particolare attenzione ad aspetti chiave per lo sviluppo del territorio e della qualità di vita quali la sanità, l'istruzione e la promozione della cultura	1.2.1 Sviluppare il sistema di supporto per la sanità	√	√
		1.2.2 Aumentare la diffusione, l'accesso e l'uso delle tecnologie digitali dell'informatica e delle telecomunicazioni nel sistema della formazione 1.2.3 Incrementare la produzione di contenuti digitali		
Migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi alle fasce a rischio di esclusione sociale, l'integrazione tra le istituzioni e le popolazioni locali e potenziare le dotazioni strumentali ed infrastrutturali per l'apprendimento in un'ottica di non discriminazione sociale, culturale ed economica	2.1 Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese	2.1.1 Sostenere la cultura della legalità e la coesione sociale	√	
	2.2 Migliorare la qualità delle strutture e dei servizi alla popolazione, inclusa l'istruzione, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione	2.2.1 Migliorare le strutture scolastiche per aumentare l'attrattività del sistema scolastico e formativo delle aree marginali		
		2.2.2 Migliorare e incrementare l'accesso, la qualità e il livello di appropriatezza degli interventi e servizi alla popolazione, per promuovere l'inclusione dei soggetti svantaggiati	√	
Promuovere le opportunità di sviluppo sostenibile attraverso l'attivazione di filiere produttive collegate all'aumento della quota di energia da fonti rinnovabili e al risparmio energetico	3.1 Promuovere l'efficienza energetica e la produzione di energia da FER	3.1.1 Aumentare la produzione di energia da FER anche attraverso la promozione della generazione diffusa dell'energia. 3.1.2 Promuovere il risparmio, la riduzione dell'intensità e l'efficienza energetica		
Promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali e sostenere l'attrattività e competitività del territorio valorizzando le risorse naturali e culturali per sviluppare il turismo sostenibile	4.1 Promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali	4.1.1 Prevenzione e mitigazione dei fenomeni di degrado del suolo, recupero dei contesti degradati, attuazione dei piani di prevenzione dei rischi sia di origine antropica che naturale		
		4.1.2 Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale		
		4.1.3 Garantire la riqualificazione produttiva delle aree oggetto di bonifica		
		4.1.4 Migliorare la gestione dei rifiuti		
		4.1.5 Rafforzare il sistema di approvvigionamento idrico primario per gli usi multisettoriali		
	4.2 Sviluppare un'offerta turistica sostenibile di elevata qualità, diversificata nel tempo e nello spazio, basata sull'attrattività del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale	4.2.1 Sostenere interventi di valorizzazione di aree di pregio ambientale, di habitat singolari, di specifici ecosistemi o paesaggi presenti nel territorio regionale e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile		
4.2.2 Diversificare, stagionalizzare e riqualificare l'offerta turistica regionale, innalzando il livello qualitativo dei prodotti e servizi turistici				√
4.2.3 Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione				√



		cultural				
		4.2.4 innescare e sviluppare processi di integrazione, creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici				
Promuovere l'attrattività e la competitività del territorio regionale realizzando politiche di riqualificazione e livellamento degli squilibri territoriali, volti alla valorizzazione dell'ambiente costruito e naturale e al miglioramento della qualità della vita delle aree urbane e delle zone territoriali svantaggiate	5.1 Promuovere la riqualificazione integrata delle aree urbane migliorandone le condizioni ambientali, sociali e produttive e rafforzandone la relazione con il territorio	5.1.1 Ottimizzare la mobilità sostenibile, la rete dei collegamenti e i servizi di accesso.				
		5.1.2 Recupero degli spazi pubblici, comprese le aree verdi pubbliche e la ristrutturazione del patrimonio architettonico.		√		
		5.1.3 Sostenere l'inclusione sociale.	√			
		5.1.4 Promuovere e sostenere azioni pilota volte a supportare iniziative dell'imprenditorialità locale.		√		
Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale sostenendo la ricerca, il trasferimento tecnologico e la collaborazione tra i centri di ricerca, le Università e le imprese e diffondere l'innovazione tra le imprese ed agire attraverso progetti territoriali di filiera o distretto	6.1 Promuovere e valorizzare la ricerca e l'innovazione secondo una logica di rete e attraverso la creazione di strumenti di interfaccia che favoriscano forme stabili di collaborazione, tra il sistema della ricerca e quello delle imprese, finalizzate al trasferimento tecnologico e al sostegno dei processi di innovazione	6.1.1 Potenziare le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in settori di potenziale eccellenza		√		
			6.2 Promuovere lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo regionale attraverso la promozione e diffusione di processi innovativi nelle imprese, agendo anche attraverso progetti strategici territoriali e/o di filiera	6.2.1 Accrescere la propensione ad innovare del sistema delle imprese regionali		
				6.2.2 Sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese		√
				6.2.3 Rafforzare e qualificare il sistema dei servizi materiali e immateriali alle imprese		
6.3 Sviluppare l'apertura internazionale del sistema produttivo regionale e potenziare la capacità di internazionalizzazione delle PMI	6.3.1 Migliorare la capacità del sistema produttivo di internazionalizzazione delle PMI					



Per quanto attiene gli interventi volti a promuovere "politiche di non discriminazione", le operazioni finora finanziate hanno inciso soprattutto sull'accessibilità ai servizi territoriali e sulla promozione dell'inclusione sociale della popolazione più a rischio di esclusione, come disabili, anziani non autosufficienti, soggetti con problemi di dipendenze patologiche, sofferenti mentali, povertà estreme, ex detenuti, e trovano il loro principale contenitore all'interno dell'Asse II "Inclusione, Servizi Sociali, Istruzione e Legalità" e dell'Asse V "Sviluppo urbano".

In particolare, l'Asse II ha promosso interventi volti a migliorare e incrementare l'accesso, la qualità e il livello di appropriatezza dei servizi alla popolazione, attraverso il loro potenziamento, il miglioramento delle tecnologie e lo sviluppo di infrastrutture. Si è puntato a favorire l'equità d'accesso ai servizi sociali e sanitari e a promuovere interventi nell'ambito della riabilitazione e della vivibilità degli ambienti domestici e lavorativi per le persone portatrici di handicap (rif. LdA 2.2.2 a, 2.2.2 b e c). Inoltre, nell'ambito dell'attuazione degli interventi a sostegno della cultura della legalità (LdA 2.1.1a e b) sono stati finanziati specifici interventi volti a promuovere percorsi sperimentali di inclusione sociale per categorie di soggetti considerati "vulnerabili", quali vittime della tratta, vittime di azioni violente, abuso sessuale o di *stalking*, ex detenuti e soggetti affidati al Servizio Sociale del Ministero della Giustizia.

L'Asse V completa ed integra le azioni previste dall'Asse II attraverso la promozione di diversi interventi volti alla rigenerazione sociale e al contrasto delle situazioni di disagio sociale, di povertà e marginalità in ambito urbano. Si fa riferimento, in particolare, al potenziamento dei servizi per l'integrazione sociale delle persone a maggiore rischio di esclusione, come ad es. la realizzazione di aree e infrastrutture per l'aggregazione sociale, la realizzazione di interventi per migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli spazi e dei servizi pubblici ai soggetti diversamente abili (LdA 5.1.2 a, LdA 5.1.3.a)

Ugualmente, al fine di poter garantire ed offrire servizi omogenei alla popolazione e poter predisporre condizioni paritarie di accesso ai servizi e alle informazioni, specie per i soggetti portatori di handicap, nell'ambito dell'Asse I è stato realizzato l'intervento "@II-in - Creazione di centri pubblici di accesso per la realizzazione dell'e-inclusion" (LdA 1.1.2 c).

Per quanto attiene, infine, il rispetto del principio di pari opportunità legato al genere, gli interventi finora attuati, in particolare nell'Asse VI "Competitività" concorrono indirettamente a promuovere la partecipazione delle donne alla creazione di attività economiche (LdA 6.2.1a, LdA 6.2.2 d, i).

Pareri preventivi obbligatori sui bandi e avvisi pubblici - annualità 2013.

Nel corso dell'anno 2013 l'Autorità per i diritti e le pari opportunità, con il supporto della rete di animatrici, ha espresso motivati pareri e proposte di integrazione con riferimento ai seguenti avvisi/progetti:



Asse	Linea di Attività	Titolo Bando/Progetto
ASSE V - SVILUPPO URBANO	LdA 5.2.1 a	Avviso per la selezione di progetti di completamento o miglioramento da finanziarsi con le economie rinvenienti nei quadri economici degli interventi finanziati a valere sul POR FESR 2007/2013 LdA 5.2.1a.
	LdA 5.1.2 a	Fondo Jessica - "Recupero della struttura da destinare a servizio alla balneazione denominata "Lido Iride" sita nel comune di Sorso.
ASSE VI - COMPETITIVITA'	LdA 6.2.1.a	InnoVA.RE

Con specifico riferimento alle politiche in materia ambientale, si ritiene utile rappresentare quanto segue.

Nel corso del 2013 l'Autorità di Gestione del PO FESR ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (Ce) 1083/2006 ha assicurato, d'intesa con l'Autorità Ambientale dell'Assessorato Ambiente, il raggiungimento delle priorità di intervento nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile e della tutela e miglioramento dell'ambiente, integrando all'interno del proprio parere di coerenza programmatica, reso ai sensi della DGR del 28 aprile 2009 n. 20/11, osservazioni atte a garantire il corretto conseguimento degli obiettivi trasversali per tutti gli strumenti di attuazione del Programma (bandi/atti di programmazione).

Si evidenzia inoltre che ai sensi dell'art. 10 della Direttiva VAS, nel corso del 2013 è stato predisposto il *Report* ambientale di monitoraggio del PO, relativo allo stato di attuazione al 31.12.2012, contenente le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni previste dal Programma e le proposte di rimodulazione dello stesso.

L'AdG nel 2013 ha inoltre partecipato ai lavori della Rete delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione istituita con Decreto Ministeriale MATTM – MISE del 28.03.2011.

La Rete presente nel corso delle programmazioni 1994-1999, 2000-2006 e in quella attuale costituisce una sede di coordinamento, di riflessione, di formazione, di confronto, di messa in comune delle esperienze e di elaborazione di proposte, di criteri e di metodologie attinenti agli aspetti ambientali delle azioni dei Fondi Strutturali Comunitari.

La Rete riunisce i rappresentanti delle Autorità Ambientali nazionali e regionali, i rappresentanti delle Autorità di Gestione degli interventi nazionali e regionali, i rappresentanti delle amministrazioni nazionali capofila di ciascun Fondo, i rappresentanti delle amministrazioni centrali titolari di linee di intervento incluse nell'ambito dei programmi operativi regionali, i rappresentanti dei servizi della Commissione Europea, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), le Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione Ambientale (ARPA e APPA) e l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).



2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

2.3.1 Problemi di carattere generale e trasversale

Il Rapporto Annuale di Controllo (RAC) 2013, il Parere e la Relazione di *audit* conclusiva, redatti ai sensi dell'art. 62, § 1, lettera d), punto i) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art.18, § 2 e Allegato VI del Reg. (CE) n.1828/2006, danno esito delle attività svolte dall'Autorità di Audit nel periodo tra il 1 luglio 2011 e il 30 giugno 2012 e si sono basati su un *audit* di sistema svolto nel secondo semestre del 2012, relativo all'attività 2012, nonché di *audit* delle operazioni effettuato nel 2013, relativamente alla spesa dell'annualità 2012 (l'universo considerato è rappresentato dall'incremento di spesa tra la Domanda di Pagamento del 22/12/2011 e quella del 28/12/2012).

L'illustrazione delle attività effettuate e dei relativi esiti, sono quelle già riportate nel RAC 2013, approvato con Det. n. 1879/85 del 23.12.2013.

Ad esito dell'attività di controllo delle operazioni, sono emerse talune irregolarità finanziarie su 14 operazioni, per un importo di spesa irregolare complessivo pari a € 5.090.582,03 di cui contributo comunitario pari a € 2.145.739,73, che corrispondono ad un errore estrapolato pari ad € 10.668.665,54 di cui la quota di contributo comunitario ammonta a € 3.733.433,81 e che corrispondono ad un tasso di errore totale pari a 7,48%.

La Commissione Europea ha evidenziato che la relazione annuale di controllo 2013 dell'Autorità di Audit conteneva un errore calcolo, per cui il tasso ricalcolato dalla Commissione è pari a 7,19%. A seguito di ulteriori informazioni fornite dall'AdA alla Commissione, relativamente a correzioni finanziarie apportate a seguito di una approfondita analisi e conseguente rettifica delle spese irregolari riportate nel RAC, il tasso d'errore è sceso al 3,38%.

I servizi della Commissione hanno, tuttavia, ricalcolato il tasso d'errore ed hanno concluso che il tasso previsto d'errore è del 5,63%.

Si enfatizza, tuttavia, che nel corso delle diverse annualità, e nel 2012, l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del Programma hanno apportato le necessarie correzioni delle irregolarità riscontrate, operando puntuali decertificazioni dalle successive domande di pagamento che hanno determinato un rischio residuale netto cumulato sulle spese dichiarate a tutto il 2012 pari allo 1,98%.

Le attività di verifica svolte non hanno indicato significative carenze per quanto riguarda il sostanziale funzionamento del sistema di gestione e controllo, fatta eccezione per la criticità relativa alla carenza di indipendenza funzionale dell'Autorità di Audit, determinata dal conflitto fra le disposizioni dell'art. 27 della L.R. 31/98 "Compiti del dirigente ispettore" e dell'art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 "funzioni dell'Autorità di Audit". A causa di tale criticità la valutazione finale risultava essere pari "3", ossia il sistema funziona in parte, sono necessari sostanziali miglioramenti." La criticità è stata risolta nel 2013; con Deliberazione della Giunta



Regionale n. 12/6 del 5 marzo 2013, le funzioni dell'Autorità di Audit sono state ricondotte dall'Ufficio Ispettivo della Presidenza alla Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale, presso la medesima Presidenza. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/27 del 5 giugno 2013 si è provveduto al riassetto organizzativo della Direzione Generale della Programmazione Unitaria, prevedendo la creazione di un nuovo "Servizio dell'Autorità di Audit e dei supporti direzionali".

Dai controlli effettuati, i Sistemi di gestione e controllo istituiti per il POR FESR, sono emerse alcune problematiche di carattere sistemico, che, seppur non hanno rappresentato fattispecie che potessero generare spese irregolari, sono state oggetto di tempestiva segnalazione e suggerimento.

Le principali raccomandazioni tratte dall'Attività di Audit riguardo ai Sistemi di Gestione e Controllo e al loro funzionamento, sulle quali l'AdG ha in parte già assolto alle richieste e comunicato le misure adottate all'AdA, e in parte ha svolto una specifica attività di *follow up*, sono di seguito specificate.

- Provvedere all'adeguamento del Manuale di Gestione per i Responsabili di Linea e del Manuale delle Procedure per i Controlli di I livello alle procedure effettivamente adottate. Entrambi, infatti, prevedono l'effettuazione di un controllo in fase di selezione dell'operazione, o del soggetto attuatore, nel caso di operazioni a titolarità regionale, mentre nella realtà tale controllo viene svolto prima della certificazione delle spese e non in fase di selezione.

Il Manuale di Controllo di I livello è stato modificato nella versione 1.2 del 30 luglio 2013, mentre il Manuale di Gestione per i Responsabili di Linea è in fase di aggiornamento.

- Provvedere a monitorare l'implementazione su SMEC da parte di SardegnaIT del modulo specifico relativo alla banca dati di tutti gli aiuti erogati a livello regionale, con risorse regionali e comunitarie.

L'AdG ha comunicato che attualmente è possibile fornire estrazioni dal sistema SMEC con riguardo alle operazioni relative al POR FESR 2007-2013. Una banca dati relativa a tutto l'universo delle citate operazioni è in fase di realizzazione nell'ambito della "piattaforma bandi" affidata a Sardegna IT.

- Provvedere a monitorare l'implementazione su SMEC da parte di SardegnaIT del modulo specifico relativo all'Autorità di Audit, entro il mese di marzo 2013, in modo da consentire il caricamento dei dati relativi agli *audit* delle operazioni.

Il modulo SMEC per l'AdA è stato realizzato e in uso alla stessa AdA.

- Prevedere uno specifico punto di controllo sull'apposizione del timbro di annullamento sui giustificativi di spesa nella *check list* per le verifiche desk delle operazioni relative



all'erogazione di aiuti, di cui all'allegato 4 al Manuale delle Procedure per i Controlli di I livello, in analogia con le altre *check*, allegati 2 e 3.

L'AdG ha provveduto a modificare le proprie check list allegate al Manuale di controllo di I livello, versione 1.2 del 30 luglio 2013.

- Prevedere, nelle *check list* per la verifica delle procedure di selezione delle operazioni, uno specifico punto di controllo sulla avvenuta comunicazione agli esclusi dalla selezione della motivazione.

L'AdG ha provveduto a modificare le proprie check list allegate al Manuale di controllo di I livello, versione 1.2 del 30 luglio 2013.

- Prevedere la predisporre un sistema strutturato di monitoraggio delle date di scadenza delle fidejussioni per le operazioni a titolarità regionale.

Al momento ogni Responsabile di linea verifica le scadenze delle garanzie fidejussorie relativi ai propri interventi.

- Programmare per il 2013 un piano di verifiche sul mantenimento della destinazione d'uso.

L'AdG predisporrà un piano di verifiche non appena il programma sarà chiuso.

- Promuovere l'utilizzo del database dei controlli di I livello di cui all'allegato 17 del Manuale delle Procedure per i Controlli di I livello.

L'AdG sta provvedendo alla implementazione dell'allegato 17.

- Adeguare alla procedura effettivamente utilizzata il Manuale delle Procedure per i Controlli di I livello: nello stesso si prevede che "La costituzione del campione sarà effettuata dall'AdG a livello di Asse", mentre, in sede di intervista, il Responsabile del Gruppo Controlli di I livello ha spiegato che nella pratica si procede all'estrazione del campione su richiesta del Responsabile di Linea.

Nella stesura del Manuale di controllo di I livello versione 1.2 del 30 luglio 2013 è stato scritto che l'AdG elabora, in modo centralizzato, per ciascuna Linea di Attività, un Piano dei controlli in loco semestrale e/o annuale redatto sulla base del metodo di campionamento descritto in modo puntuale nel Manuale.

Attraverso il suo Ufficio di Controllo di I livello, invia a ciascun RdLA l'universo delle operazioni che hanno già superato la fase dell'ammissibilità della spesa nelle verifica amministrativo contabile desk per acquisire i dati relativi all'analisi dei rischi di cui dispone solo il rispettivo RdLA. All'acquisizione di tali informazioni, l'AdG provvede ad effettuare l'analisi del rischio congiunto per ciascuna operazione e a determinare così il livello di rischio medio della Linea, con conseguente determinazione dell'importo minimo di spesa della stessa da sottoporre a controllo rispetto all'universo delle operazioni date. Successivamente, l'AdG procederà all'estrazione puntuale delle operazioni da sottoporre al controllo in loco.



- Sensibilizzare i RdL affinché pianifichino in maniera sistematica la verifica a campione nella misura del 5% delle autocertificazioni di cui alla Legge 445/00.
- Sensibilizzare i singoli RdL per evitare eventuali possibili inerzie relativamente all'invio delle schede OLAF, alternativamente si suggerisce la possibilità di avocare a se in maniera accentrata l'attività di predisposizione e inoltro delle schede OLAF.
L'Ufficio di controllo presso l'AdG svolge già una attività di coordinamento per l'invio delle schede OLAF.
- Stipulare un protocollo con la Guardia di Finanza ai fini di migliorare il sistema di gestione e controllo.
Non è un obbligo comunitario e, comunque, sarà la Presidenza che stipulerà eventuali contratti con la Guardia di Finanza.
- Supportare il RdL 5.1.1.a con adeguata assistenza tecnica al fine di sopperire alle carenze di personale.
Il contratto stipulato con l'Assistenza tecnica per i controlli di I livello è a disposizione di tutti i Responsabili di linea che ne fanno richiesta.
- Assicurare la separazione delle funzioni avocando a se il controllo di I livello della Linea 5.1.1.a, nelle more che venga attribuita la funzione della Responsabilità della Linea a un nuovo dirigente.
Relativamente alle criticità della linea, sono state superate con la nomina del nuovo dirigente con la funzione di Responsabile di Linea.

2.3.2 Sistema informativo di monitoraggio

Il Sistema informativo di monitoraggio regionale SMEC - Sistema di Monitoraggio e Controllo, entrato a pieno regime alla fine del 2011 con la prima domanda di pagamento interamente gestita informaticamente, è stato sottoposto nel 2012 e nel 2013 ad interventi di manutenzione evolutiva rivolti al miglioramento della gestione dei processi di monitoraggio, controllo e certificazione della spesa. L'utilizzo costante del sistema, come strumento di gestione del programma da parte degli oltre 1.500 utenti, ha evidenziato la necessità di modifiche e affinamenti necessari per adeguarlo al processo amministrativo.

Nel corso dell'annualità di riferimento, il sistema SMEC è stato integrato con il rilascio del Modulo di *Audit*, avvenuto nel secondo semestre del 2013. Il nuovo modulo garantisce il supporto all'Autorità di *Audit* nell'adempimento delle sue funzioni, registra i dati dei controlli e i relativi esiti. Al momento il modulo di *Audit* non supporta l'invio automatizzato dei propri dati al Sistema centrale IGRUE, ma è stato realizzato seguendo il protocollo di colloquio IGRUE al fine



di consentire, attraverso successivi sviluppi, anche la trasmissione automatica delle informazioni.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

2.4.1 Alterazioni sostanziali del contesto di riferimento

Si presenta di seguito una breve quadro delle principali dimensioni del sistema economico della Sardegna, utili a posizionare gli interventi realizzati in ambito POR-FESR Sardegna 2007-2014 nel difficile panorama determinato dal perpetuarsi e complicarsi della crisi economico-finanziaria iniziata nel 2007.

Andamento del PIL

Come in passato, anche nel 2012 sembrano confermate le previsioni non certo positive relative alla dinamica del PIL regionale negli ultimi anni, così come non rosee sono le prospettive⁸ per l'immediato futuro. Il quadro non appare certo incoraggiante, dopo una timida ripresa nel 2012, ha visto segnare il passo nel 2013, con un altro segno negativo.

Secondo le stime di Prometeia⁹, nel 2014 l'economia regionale dovrebbe restare sui livelli dell'anno precedente, in controtendenza rispetto al livello nazionale, dove si prevede una variazione del +0,8%. Sempre secondo le previsioni di Prometeia¹⁰ nel 2013 il PIL regionale si è contratto del 2,7% (-1,8% la media nazionale), principalmente a causa di una domanda interna sempre contenuta (-1,9% i consumi e -7,9% gli investimenti fissi lordi) e di import (-8,5%) ed export (-12,9%).

La Figura 1 mostra come l'economia della Sardegna sia in una fase di debolezza soprattutto nell'anno 2012, se confrontato con la media nazionale. Sempre, secondo le previsioni Prometeia, l'uscita da questa fase sembra potersi intravedere solo a partire dal 2015.

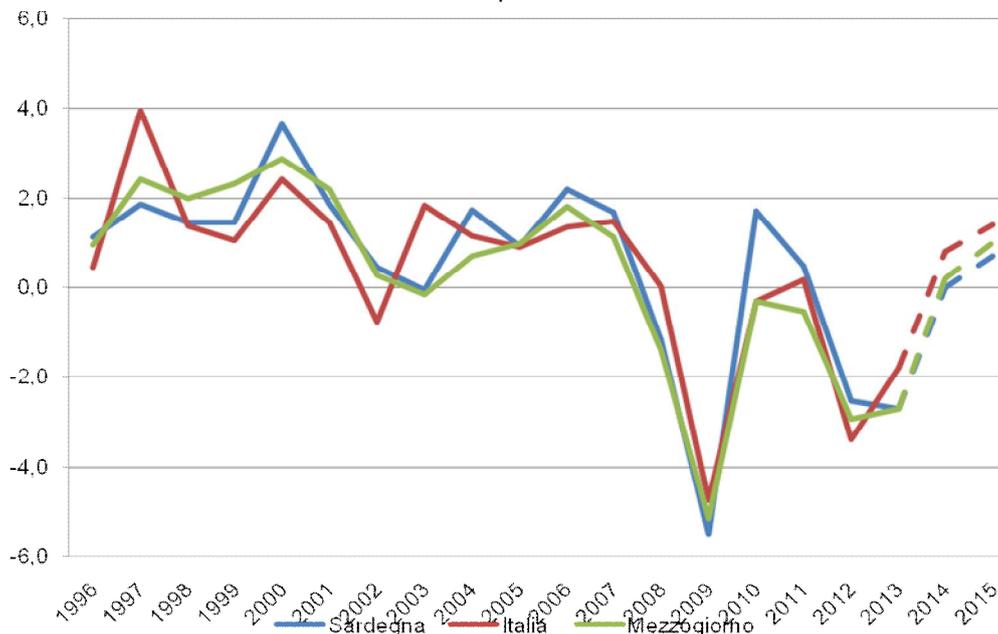
⁸ Cfr "Congiuntura Economica" del Servizio della Programmazione unitaria, studi, monitoraggio e valutazione della Direzione Generale della Programmazione unitaria e della Statistica regionale.

⁹ "Scenari per le economie locali" 2014.

¹⁰ ibidem



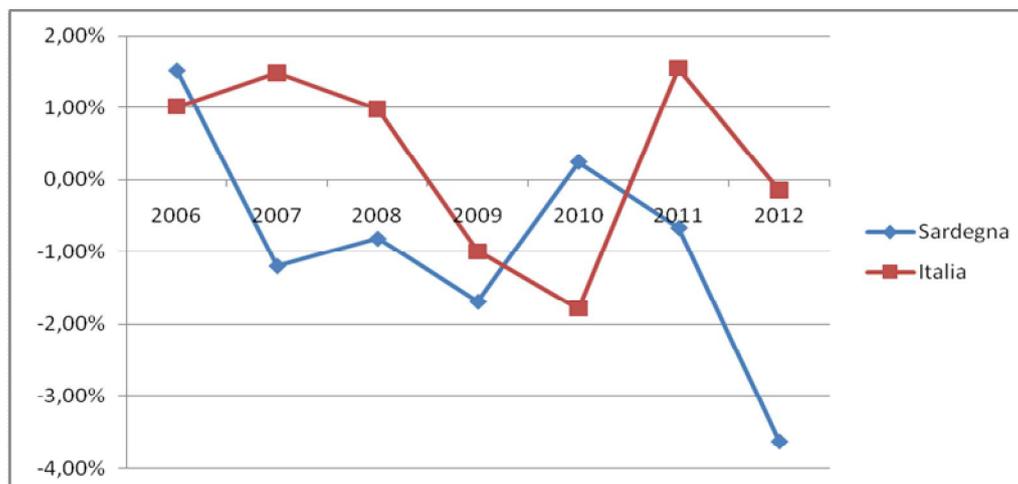
Figura 1. Andamento del PIL: var. % sull'anno precedente



Fonte: elaborazione interna su dati di Sardegna Statistiche

Le indicazioni che arrivano dalla domanda interna per consumi (Figura 2) confermano, per il 2012, ancora un segnale di debolezza dell'economia regionale rispetto a quanto rilevato nella precedente fase recessiva (2008-2009), con una timida ripresa nel 2010, soprattutto se confrontato con il dato nazionale. Tuttavia, si rileva come proprio nel 2012 i consumi si siano ridotti ancor di più di quanto non sia successo alla produzione, segno questo che evidenzia un atteggiamento molto prudente, se non quasi pessimistico riguardo alle prospettive future di una pronta ripresa dell'economia regionale.

Figura 2. Andamento della spesa per consumi finali delle famiglie

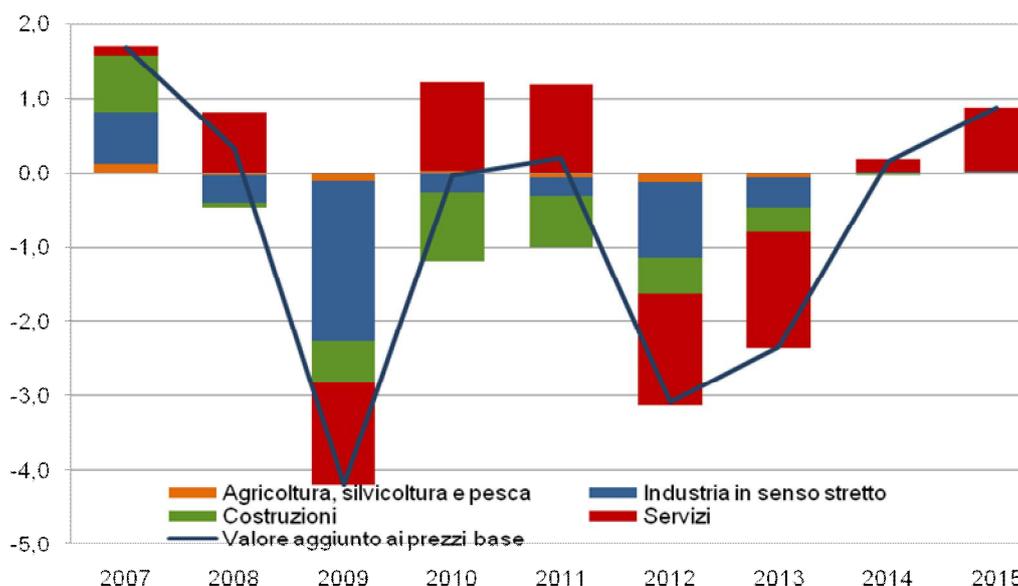


Fonte: nostra elaborazione su dati Istat



Per quanto riguarda la variazione del valore aggiunto, prendendo in considerazione il peso dei diversi settori, si osserva un calo nel 2013 (-2,3%), dovuto soprattutto ad una fase recessiva delle componenti del comparto industriale, dei servizi e delle costruzioni. Mentre, sempre secondo le previsioni Prometeia, nell'anno in corso si dovrebbero osservare i primi segnali di ripresa (+0,2%) che proseguirebbero piùintensamente nel 2015 (+0,9%).

Figura 3. Contributi alla crescita del Valore Aggiunto. Valori %



Fonte: "Servizio della Programmazione unitaria, studi, monitoraggio e valutazione" Regione Sardegna

L'occupazione

I dati della Rilevazione continua sulle forze di lavoro dell'Istat confermano, anzi danno un quadro ancor più fosco della situazione dello scorso anno. La Tabella 1 mostra come ancora nel 2013 siano forti gli effetti della recessione, con una disoccupazione che arriva a superare il 18 % nell'ultimo trimestre del 2013, dato negativo che non si osservava ormai da anni.

In particolare, nella tabella 1 si presentano i "numeri" principali del mercato del lavoro isolano, per tutti i trimestri dal 2010 al 2012, l'andamento dei tassi di attività, inattività, di occupazione e di disoccupazione.



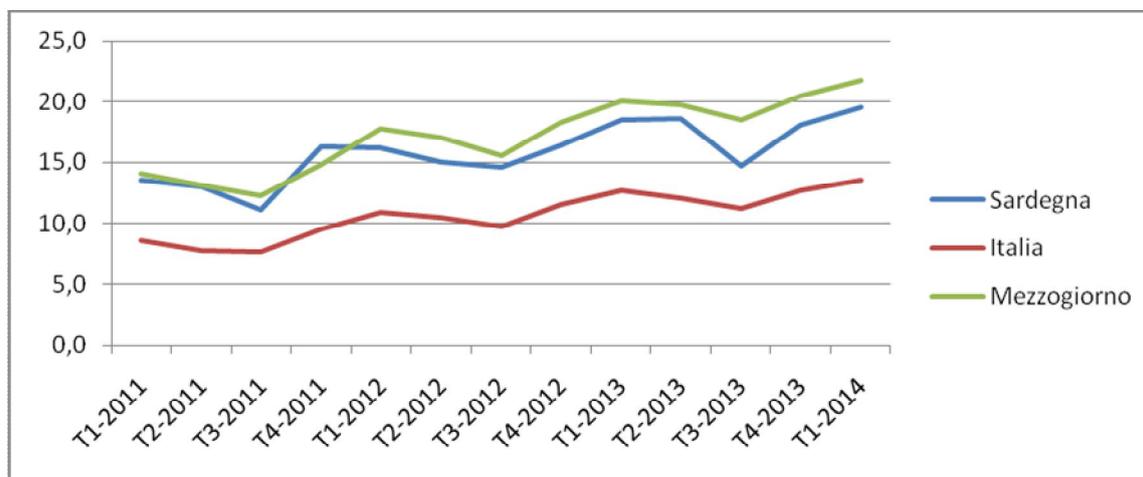
Tabella 1 *Alcuni elementi del mercato del lavoro sardo*

a)	b) 2011				c) 2012				d) 2013			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Tasso di inattività	40,0	40,0	39,9	39,0	37,7	38,0	38,4	40,3	40,0	40,5	42,3	42,1
Tasso di disoccupazione	13,5	13,0	11,2	16,3	16,2	15,0	14,6	16,4	18,5	18,6	14,8	18,1
Tasso di occupazione 15-64 anni	61,6	61,3	63,5	59,2	59,7	62,0	61,2	58,3	56,3	57,5	57,7	56,4
Tasso di attività 15-64 anni	60,0	60,0	60,1	61,0	62,3	62,0	61,6	59,7	60,0	59,5	57,7	57,9

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT

In generale, dalla lettura dei dati emerge in tutta la sua evidenza l'arretratezza del mercato del lavoro sardo in un trend sempre più negativo in tutti i suoi fattori. Come mostra la figura 4 il tasso di disoccupazione continua a salire e le prospettive per il 2014 (il I trimestre del 2014 fa registrare la cifra "record" del 19,5) risultano essere tra i più elevati fra quelli registrati a livello delle altre regioni italiane.

Figura 4. *Andamento del tasso di disoccupazione*



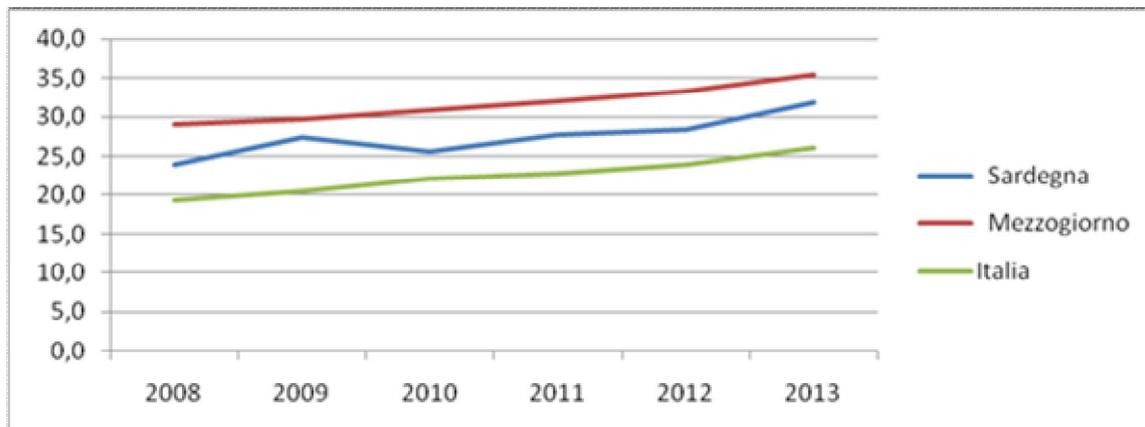
Fonte: elaborazione interna su dati Istat

Quest'ultimo dato risulta in linea con un altro indicatore molto importante per verificare quanto sia dinamico e aperto alle nuove generazioni il mercato del lavoro isolano, quello relativo ai cosiddetti NEET (*Not engaged in Education, Employment or Training*), ovvero i giovani non più inseriti in un percorso scolastico/formativo, ma neppure impegnati in un'attività lavorativa.

In leggera flessione nel biennio 2009-2010, i giovani Neet tornano a crescere nel 2011 durante una delle fasi più negative del sistema economico-produttivo, causate in parte dalla persistente crisi economica mondiale.



Figura 5 Incidenza dei giovani Neet di 15-34 anni

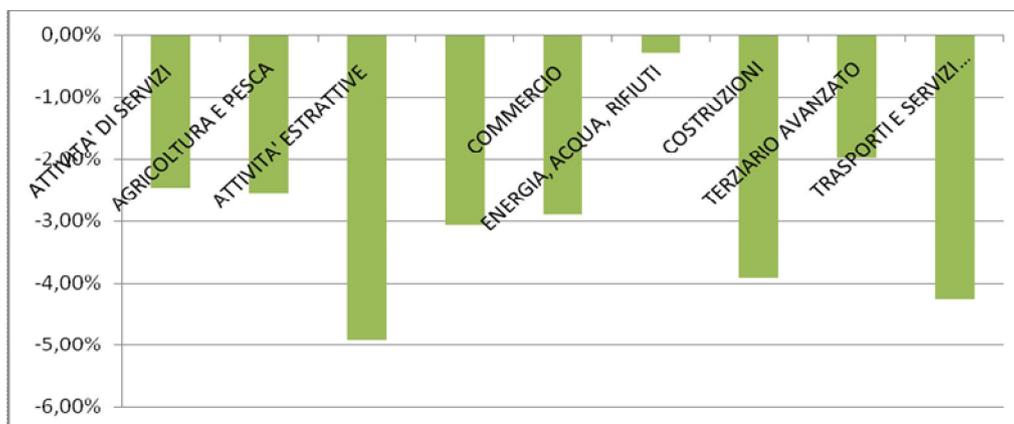


Fonte: elaborazione interna su dati Istat

Le imprese

Anche in questo caso i dati, qui raccolti dall'analisi "Movimprese", l'indagine statistica trimestrale sulla demografia delle imprese, condotta sugli archivi delle Camere di Commercio italiane, sembrano confermare un deciso trend negativo sulle dinamiche economiche in atto in Sardegna. Se si getta uno sguardo ai vari settori di contabilità regionale si osserva come alcuni comparti in particolare nel 2013 abbiano sofferto maggiormente gli effetti dell'attuale congiuntura economica. La Figura 6 riporta le variazioni percentuali della consistenza numerica delle imprese operanti in Sardegna, per il 2013, distinte per macro-settore di attività economica. Si noti come i tassi negativi di variazione siano relativi a tutte le aggregazioni considerate, con un calo particolarmente pesante dello stock di imprese nel settore delle costruzioni e nel terziario regionale. Molto rilevante anche il calo nel settore manifatturiero e dei trasporti e servizi logistici (ambito economico di grande rilievo dal punto di vista strategico per l'Isola).

Figura 6. Variazione % 2012-2013 dello stock di imprese attive per macro-settore di contabilità regionale.

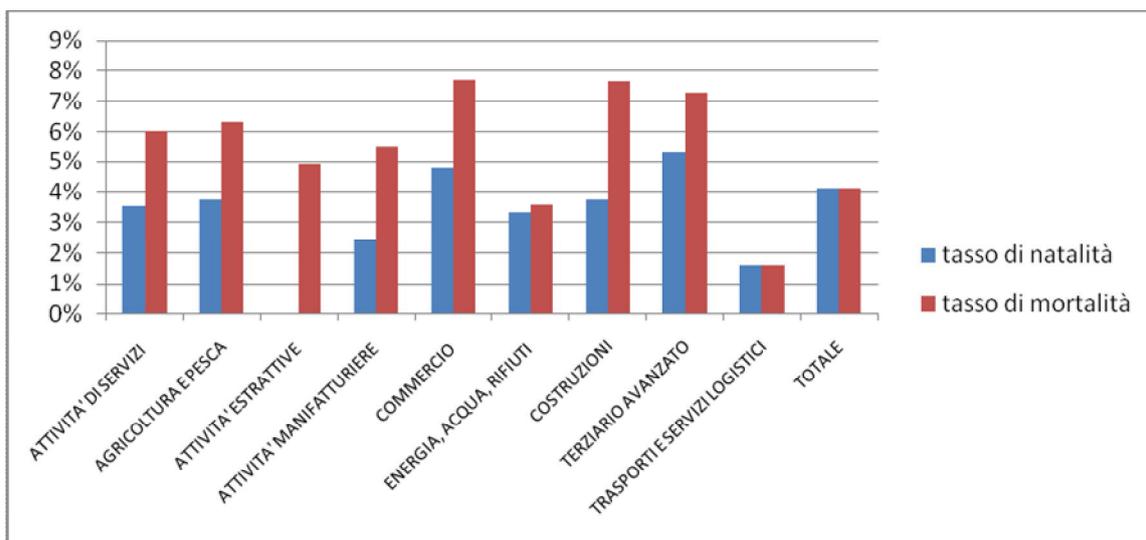


Fonte: Nostre elaborazioni su dati "Movimprese"



La Figura 7 mostra i tassi di natalità e mortalità delle imprese per il 2013, che confermano le analisi precedenti ed in cui si evidenziano quali siano i settori maggiormente colpiti: le costruzioni (quindi l'Edilizia, settore che in passato ha avuto un ruolo preponderante nel sistema imprenditoriale isolano) con l'8% del tasso di mortalità delle imprese; il commercio 8% (dato legato al calo della domanda interna come facilmente desumibile dalla accentuata riduzione della spesa per consumi delle famiglie); il terziario avanzato (in questo ambito ricadono le attività legate al turismo, come alloggi e ristorazione).

Figura7. Rapporto fra tassi di natalità di impresa e tassi di mortalità di impresa. Anno2013



Fonte: Nostre elaborazioni su dati "Movimprese"

Infine nella Fig. 8 è stato operato un confronto tra la Sardegna, il Mezzogiorno e l'Italia relativamente al tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese tenuto dalle Camere di Commercio (escluse le imprese agricole e della pesca). Tale indice viene calcolato come rapporto (in percentuale) tra il numero di imprese iscritte meno le imprese cessate e il totale delle imprese registrate nell'anno precedente, e misura la dinamica imprenditoriale in un dato territorio.

In base a tale indicatore si può osservare che la regione Sardegna si posiziona in maniera negativa, non solo rispetto alla media italiana, ma soprattutto all'area di riferimento principale, il Mezzogiorno. Da questo sguardo sulla recente evoluzione della struttura produttiva regionale emerge in sostanza una significativa erosione del tessuto imprenditoriale dell'Isola.



Figura 8. Tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese. Anno 2013



Fonte: Nostre elaborazioni su dati "Istat"

2.4.2 Organismi intermedi

Si conferma che l'unico Organismo Intermedio che agisce per l'attuazione del Programma è Sardegna Ricerche, ente *in house* individuato in qualità di organismo intermedio per l'attuazione delle LdA 1.2.3.e, 6.1.1.a, 6.1.1.b, 6.1.1.c, 6.1.2.a, 6.1.2.c, 6.1.2.d, con DGR 40/3 del 1 settembre 2009 e regolato tramite disciplinare quadro stipulato in data 21 dicembre 2009.

L'AdG, con Circolare 6, prot. 8723 del 30.12.2010, ha provveduto a diramare ai Servizi regionali competenti le modalità di individuazione degli Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 59 del Reg. CE 1083/2006 e dell'art.12 Reg. (CE) 1828/2006 nonché della nota del MEF – IGRUE n. 94875 del 17.11.2010, che fornisce indicazioni operative nel caso di modifiche relative alla Descrizione dei sistemi di gestione e controllo derivanti dall'individuazione di nuovi Organismi Intermedi.

Si anticipa che è stata riconosciuta la conformità dell'Organismo Intermedio selezionato per le attività di cui alla Sovvenzione globale nell'ambito dell'Accordo Veneto-Sardegna (cfr. paragrafo 2.6 *Complementarietà con altri strumenti*). Difatti, in accordo con quanto stabilito nella Determinazione n. 436 – Rep. 26 del 23 gennaio 2013 della Regione Autonoma della Sardegna e dal Decreto n. 21 del 24 dicembre 2012 della Regione Veneto, l'Organismo Intermedio selezionato per la gestione della Sovvenzione Globale avente per oggetto l'attuazione dell'Accordo di Cooperazione Interregionale tra Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna per il periodo 2013-2015" composto dall'A.T.S. costituita da:

- Confindustria Veneto SIAV S.p.a. (Capofila);
- C.R.A.C.A. Soc. Coop.;
- FONDAZIONE CUOA;
- IRECOOP Veneto;
- G.A.P. Srl;



- Scuola e Formazione CONFARTIGIANATO Soc. Cons. a r.l.;
- Confartigianato Imprese Sardegna FRAS;
- Confcooperative Sardegna

opererà in conformità a quanto previsto dal combinato disposto, degli articoli 2 e 59 del Reg. (CE)n. 1083/2006, quale soggetto cui sono delegati compiti e funzioni delle Autorità di Gestione del P.O.R. F.S.E. Veneto e del P.O.R. F.E.S.R. Sardegna e da quanto stabilito in convenzione.

2.5 Modifiche sostanziali

Come già evidenziato al paragrafo 2.1.6 al 31.12.2012 non sussistono casi da segnalare con riferimento alle modifiche sostanziali richiamate dall'art. 57 del Reg. (CE) 1083/2006, relative alla "stabilità delle operazioni".

2.6 Complementarietà con altri strumenti

Si conferma l'assetto organizzativo della gestione dei Programmi, di cui alla DGR 46/9 del 13.10.2009, che affida il coordinamento tecnico della Programmazione Regionale Unitaria alla *Direzione Generale per il Coordinamento della Programmazione Unitaria*, presso la Presidenza della Regione.

Le strutture responsabili dei vari Programmi con cui la Direzione collabora nell'ambito degli obiettivi di coordinamento: Centro Regionale di Programmazione, per il POR FESR e per i Programmi Operativi per la Cooperazione Territoriale Europea (PO Italia-Francia Marittimo); Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, per il POR FSE; Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, per il Programma di Sviluppo Rurale (PSR - FEASR); Presidenza, per il Programma Attuativo del FAS e per il Programma ENPI Mediterraneo, si avvalgono a loro volta, dei seguenti organismi:

- Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici – presso il Centro Regionale di Programmazione - con il compito di coordinare l'intero processo di valutazione per tutti i documenti programmatici;
- Autorità per i diritti e le pari opportunità, per la valutazione e l'applicazione del principio di "pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione" nell'ambito dei diversi documenti programmatici regionali;
- Autorità di Certificazione per il POR FESR e per il POR FSE e per i fondi FAS, ruolo esercitato dal Servizio Autorità di Certificazione presso la Direzione Generale del Bilancio;
- Autorità di *Audit* per i Programmi POR FESR e FSE, FAS, Cooperazione territoriale europea, incardinato presso il Servizio Ufficio Ispettivo della Presidenza.

Per quanto attiene alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, le Autorità di Gestione agiscono nel rispetto della normativa nazionale e delle pertinenti direttive regionali in qualità di autorità procedenti. L'autorità



competente in materia di VAS regionale è invece individuata nel Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI) dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente. Autorità Ambientale che opera in affiancamento all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 nelle attività di verifica del perseguimento dell'obiettivo orizzontale dello sviluppo sostenibile di cui all'art.17 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Il coordinamento reciproco viene altresì garantito dall'inserimento, in qualità di membri, nei Comitati di Sorveglianza del FESR, del FSE e del FEASR delle rispettive Autorità di Gestione.

Il sito *web* tematico www.regione.sardegna/programmazione, dedicato alla programmazione unitaria, oltre a essere costantemente aggiornato con la pubblicazione dei documenti relativi alla programmazione 2007-2013, costituisce un "accesso unico" per reperire informazioni su tutti i bandi pubblicati e su tutti gli eventi organizzati nell'ambito della programmazione unitaria, oltre ai *link* di riferimento per reperire informazioni dettagliate a livello di singolo Programma.

Nell'ottica di sperimentazione del principio di complementarietà tra fondi è in corso il progetto di cooperazione interregionale Veneto – Sardegna avviato con la stipula dell'Accordo di cooperazione per la promozione di progetti di contrasto alla crisi economica specificamente rivolte al sistema produttivo delle micro e piccole imprese.

Si ricorda che il progetto riguarda lo sviluppo di un programma organico di collaborazione volto a sviluppare e promuovere modelli di cooperazione interregionale; rafforzare e migliorare le competenze delle risorse umane; sostenere la competitività delle imprese e dei sistemi produttivi locali attraverso il miglioramento del livello di cooperazione tra i sistemi regionali; consentire il rafforzamento del tessuto produttivo regionale in un'ottica di apertura a fattive e propulsive sinergie sul territorio nazionale.

Oltre che nei contenuti, il progetto si configura come innovativo anche dal punto di vista gestionale. L'intervento è stato infatti realizzato con lo strumento della Sovvenzione Globale la cui particolarità risiede nell'integrazione di due programmi operativi (POR FSE Veneto e POR FESR Sardegna), finanziati da due diversi fondi strutturali. L'Organismo Intermedio selezionato per l'attuazione delle attività è inoltre composto da otto soggetti provenienti dalle due regioni oggetto di intervento.

In fase di avvio, l'articolata struttura progettuale e l'originalità dell'operazione hanno richiesto un notevole sforzo da parte delle due AdG e dell'Organismo Intermedio per la definizione e l'assestamento delle procedure gestionali, determinando un rallentamento rispetto a quanto previsto nel cronogramma delle attività.

Nonostante le difficoltà iniziali, a partire da luglio 2013 sono state avviate le attività di comunicazione, come la messa in linea di un sito *web* dedicato al progetto e l'organizzazione di due eventi di lancio tenutisi poi nel gennaio 2014.



Nel mese di ottobre 2013 sono stati avviati, e sono progressivamente entrati a regime, 6 Sportelli con funzioni di informazione e orientamento, 3 per regione. Essi rappresentano i nodi focali di un'estesa rete nella quale verranno integrati, nel corso del 2014, 14 punti informativi.

Contestualmente, sono state definiti i curricula e le modalità di attuazione dei seminari e degli *workshop* interregionali, incentrati sull'integrazione tra il mondo imprenditoriale sardo e quello veneto. Si è inoltre provveduto alla definizione dei contenuti per le attività formative dedicate allo sviluppo del capitale umano delle aziende coinvolte.

Nel corso del 2014 si prevede un'accelerazione delle attività progettuali al fine di recuperare il ritardo accumulato in fase di avvio.

2.7 Sorveglianza e valutazione

2.7.1 Adeguatezza del sistema di monitoraggio

Il sistema garantisce la registrazione e la conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione, la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli *audit* e la valutazione. Raggiunta la piena operatività alla fine del 2011 con la prima domanda di pagamento gestita interamente dal sistema, l'Autorità di Gestione, ha provveduto nel corso del 2012 e del 2013 a rafforzare la funzione dell'applicativo regionale, di supporto alla gestione e all'attuazione del programma, con l'avvio di una manutenzione evolutiva e con la prosecuzione del servizio di affiancamento e formazione all'utilizzo del sistema rivolto ai Beneficiari.

2.7.2 Attività intraprese per il miglioramento e l'efficienza

Ulteriori misure di miglioramento dell'efficienza che l'Autorità di Gestione prosegue con la collaborazione dei Responsabili di Asse, sono:

- incontri periodici di lavoro bilaterale con i Responsabili e i referenti di LdA e con i referenti di Asse per verificare costantemente lo stato di attuazione delle singole LdA ed esaminare le possibili soluzioni per l'accelerazione delle procedure attuative e della spesa;
- rafforzamento del valore cogente della regola "n+2", richiedendo le previsioni, a livello di singolo *iter* attuativo, con periodicità bimestrale, al fine di disporre di indicatori di allerta tali far scattare tempestivamente azioni ed iniziative correttive;
- coinvolgimento delle forze economico sociali regionali, attraverso l'organizzazione di un Partenariato con gli organismi rappresentativi della realtà produttiva e sociale dei territori di riferimento.



2.7.3 Organizzazione del Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) del POR FESR Sardegna 2007-2013, si è riunito in data 27/28 maggio 2013. Si riportano di seguito le principali decisioni assunte dal Comitato:

- approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2012, con l'impegno da parte dell'AdGad integrare il documento con il recepimento delle modifiche ed osservazioni formulate nel corso della riunione tecnica; di completare le sezioni non redatte; di adeguare il set di indicatori, laddove opportuno, sulla base dell'attuale stato della programmazione e valorizzare gli indicatori di risultato ed impatto non ancora popolati;
- informativa sullo stato di attuazione del POR FESR 2007/2013: verifica costante e sorveglianza puntuale dello stato degli interventi e delle iniziative poste in atto per determinare un'accelerazione della spesa;
- informativa sull'accordo Sardegna-Veneto: prima esperienza in Italia di sperimentazione del principio di integrazioni tra Fondi (FESR e FSE) nell'ambito di un'azione di cooperazione interregionale;
- informativa sul Piano d'Azione Coesione (PAC): è stato illustrato il percorso di adesione al Piano e le diverse rimodulazioni degli interventi che hanno portato all'attuale struttura del Programma.

Il Comitato ha, inoltre, preso atto:

- della presentazione della bozza del Documento Strategico Unitario (DSU), nel quale sono individuate le priorità regionali da assumere nel prossimo settennio per concorrere al perseguimento degli obiettivi Europa 2020 e per orientare in tale direzione le risorse comunitarie disponibili a livello regionale per il periodo 2014/2020;
- dell'informativa sulle Pari Opportunità;
- dell'informativa sulle attività del Piano di Comunicazione per il 2013;
- dell'informativa sul Piano di attività del Partenariato per il 2013;
- dell'informativa sugli Obiettivi di Servizio.

Sono stati illustrati anche dei punti di approfondimento evidenziando alcuni risultati raggiunti. I principali punti hanno riguardato: la "Competitività del sistema produttivo" con gli interventi di sviluppo territoriale (PFSL) e gli "Sportelli Unici delle Attività Produttive (SUAP)", gli "Strumenti di Ingegneria Finanziaria (SIF)" e "La Capacità amministrativa" (Progetto 360° e *Green Public Procurement* - GPP).

Nel corso del 2013 il Comitato di Sorveglianza è stato inoltre consultato con procedura scritta relativamente all'esame e all'approvazione del Verbale del Comitato di Sorveglianza, avviata in data 15 Luglio 2013 (Prot. n. 4844) e conclusa in data 1 Agosto 2013 (Prot. n. 5470).



2.7.4 Le attività del Piano di Valutazione

Il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP) presiede e coordina il Gruppo di Coordinamento del “Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria 2007-2013” (istituito ai sensi del Decreto n.6-GAB dell’Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio dell’11 aprile 2008). La logica partecipativa garantisce la condivisione della metodologia e la diffusione dei risultati, attraverso il coinvolgimento di diversi attori nelle attività di valutazione (*steering group*, valutatore, Autorità di Gestione).

Il Piano di Valutazione (PdV), approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 12/25 del 26.2.2008, e la conseguente deliberazione del Gruppo di Coordinamento del 20.05.2008, individuava i seguenti temi di valutazione:

- ricerca ed innovazione tecnologica: integrazione tra sistema della ricerca scientifico-tecnologica e sistema imprenditoriale;
- sviluppo urbano: valutazione delle politiche per le aree urbane;
- occupazione: efficacia e validità dei centri di servizio per il lavoro;
- dispersione scolastica: efficacia delle politiche messe in atto dalla Regione per contrastare il fenomeno.¹¹

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di pubblicazione delle ricerche già concluse presso l'Editore Kataconsulting S.r.l.: con la pubblicazione della ricerca relativa all'impatto delle politiche regionali per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica ed ha titolo “L'impatto delle politiche regionali per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica per le imprese” (ISBN: 9788890782305) e “L'impatto di una politica regionale contro la dispersione scolastica: i laboratori didattici attuati in seguito alla Delibera della Giunta Regionale n.47/29 del 2007” (ISBN: 9788890782312).

I rapporti conclusivi di queste ricerche sono disponibili su Internet agli indirizzi:

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=175869&v=2&c=7499> (ricerca scientifica ed innovazione tecnologica; sviluppo urbano; dispersione scolastica);

http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20130211120911.zip (L.R. 19/96);

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=7506&es=6603&na=1&n=100> (centri di servizio per il lavoro).

In seguito all'aggiornamento del PdV¹², nel corso del 2013 sono proseguite le attività relative alle seguenti ricerche valutative, per le quali si riporta una breve sintesi delle finalità.

- **Politiche in materia di valorizzazione turistica del territorio e di sostegno alle imprese operanti in ambito turistico:** valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese dalla RAS per favorire una domanda turistica diversificata, estesa a differenti periodi

¹¹ Alle quattro ricerche prioritarie si è aggiunta una ricerca valutativa sull'impatto della LR n. 19/96 sulla cooperazione decentrata, su richiesta dal Servizio Affari Internazionali della Presidenza (Rapporto conclusivo disponibile all'indirizzo: http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20130211120911.zip)

¹² Deliberato dal Gruppo di Coordinamento in data 16.02.2011 (http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20120806115257.pdf).



dell'anno, attraverso la creazione di un'offerta caratterizzata da un miglioramento quantitativo e qualitativo delle strutture della filiera. (Periodo coperto dalla valutazione: 2000-2010).

- **Effetti delle politiche in materia di efficienza e risparmio energetico e promozione delle fonti rinnovabili:** valutazione gli effetti di tali politiche, con particolare riguardo alle ricadute economiche e ambientali. (Periodo coperto dalla valutazione: 2008-2011).
- **Azioni di sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese innovative - Progetto INNOVA.RE:** Valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese da Sardegna Ricerche per favorire l'avvio e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali innovative. (Periodo coperto dalla valutazione: 2012-2013).
- **Legge Regionale n. 12, del 2 agosto 2005, recante: "Norme per le unioni di Comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni":** Valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese dalla RAS per favorire l'erogazione in forma associata dei servizi essenziali da parte degli enti locali (Periodo coperto dalla valutazione: 2006-2012).
- **Impatti della politica di coesione 2000-2006.** È stato stabilito di dar corso a questa ricerca valutativa nel giugno 2009, durante la riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013.

A differenza delle altre, condotte direttamente dal Nucleo di Valutazione, l'indagine sugli impatti della Politica di Coesione 2000-2006 è stata aggiudicata tramite gara a procedura aperta, mantenendo in capo al NRVIP un ruolo di regia e di coordinamento.

Il bando è stato pubblicato una prima volta nel corso del 2010. In questa fase tutte le domande di partecipazione pervenute sono risultate irregolari o inammissibili.

Il Bando è stato riproposto nel corso del 2011, in una forma sostanzialmente identica. Vi è stato solo un lieve aumento dell'importo a base d'asta che passa da 225.000,00 euro a 250.000,00 euro, oltre che una variazione nella tempistica del cronoprogramma.

Le procedure di stipula del contratto con l'RTI vincitore sono state espletate e le attività di ricerca sono cominciate alla fine di Luglio del 2012. La ricerca è stata parzialmente rimodulata negli obiettivi e la valutazione dell'impatto si è estesa alla programmazione 2007-2013, ed alla definizione di informazione analitiche per la valutazione ex-ante della nuova programmazione 2014-2020. L'articolazione della ricerca è stata già sintetizzata nel RAE dei 2 anni precedenti a cui si rimanda.

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività di collaborazione e interlocuzione con l'RTI, in particolare per la definizione delle attività previste dal Task 1 "Creazione del modello".



2.7.5 Valutazione ambientale strategica

A seguito della rimodulazione del Programma, nel 2012 si è proceduto a verificare se le modifiche apportate rendessero necessaria l'attivazione di nuova procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Nello specifico, le modifiche apportate al POR FESR sono state sottoposte a una Verifica di Assoggettabilità a VAS (ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 3 della Direttiva VAS; Art.12 del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 152; Deliberazione Giunta Regionale n. 24/23 del 23.4.2008).

La procedura si è conclusa con la determinazione del SAVI n. 15630/655 del 27 giugno 2012 di non assoggettabilità alla procedura di VAS che riporta alcune raccomandazioni, da verificare nel corso del monitoraggio VAS 2013, riguardo al perseguimento di alcuni obiettivi di sostenibilità ambientale, conseguimento di target di realizzazione e di risultato, semplificazioni procedurali, realizzazione del Programma di Azione Coste, prescrizioni riguardanti l'identificazione delle aree in cui localizzare il sistema integrato di 3 impianti pilota basati sulla tecnologia del Solare Termodinamico.

Nel Report ambientale di monitoraggio 2013 del PO sullo stato di attuazione al 31.12.2012, redatto ai sensi dell'art. 10 della direttiva VAS, sono state riportate informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni previste dal Programma comprendenti le verifiche sulle raccomandazioni espresse dal SAVI nel 2012.

2.7.6 Le attività con il Partenariato

Il Partenariato, che rappresenta un attore fondamentale nelle politiche di sviluppo finanziate dall'Unione Europea, riunisce le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale: istituzioni, associazioni di categoria e sindacali, rappresentanti della società civile quali, ed esempio, associazioni ambientali, organizzazioni non governative, organismi responsabili della promozione dell'uguaglianza e della non discriminazione.

Con il susseguirsi dei cicli di programmazione comunitaria, il ruolo del Partenariato ha acquisito sempre maggiore rilevanza, fino a diventare – nel periodo 2014-2020 – uno strumento fondamentale per la realizzazione della strategia "Europa 2020".

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE), è stato conferito alla Commissione il potere di adottare un atto delegato per stabilire un "Codice di Condotta europeo sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei",.

Il Codice di Condotta, adottato attraverso il Regolamento (CE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, fissa gli obiettivi e i criteri per garantire che gli Stati membri e le Autorità di Gestione applichino il principio del partenariato, fornendo loro un *modus operandi*, in conformità del quadro



istituzionale e giuridico degli Stati membri e tenendo conto delle competenze nazionali e regionali. Nell'ambito di tale Codice gli Stati membri sono tenuti a:

- garantire la trasparenza nella selezione dei *partner* (autorità regionali, locali e altre autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile) che vengono nominati membri a pieno titolo dei Comitati di Sorveglianza dei programmi;
- fornire ai *partner* informazioni adeguate e tempi sufficienti come condizione indispensabile per garantire un corretto processo di consultazione;
- assicurare che i *partner* partecipino efficacemente a tutte le fasi del processo di implementazione dei programmi, a partire dalla preparazione e per l'intera attuazione, sorveglianza e valutazione, di tutti i programmi;
- sostenere il rafforzamento delle capacità dei *partner* al fine di migliorarne le competenze e le abilità in vista della loro partecipazione attiva al processo;
- creare piattaforme per l'apprendimento reciproco e lo scambio di buone pratiche e di approcci innovativi.

Il confronto partenariale, sulla base del Protocollo d'Intesa tra la Regione Sardegna e le Parti Economiche Sociali (Pes), (siglato il 13 giugno 2011 e approvato dalla Giunta Regionale con la Delibera n. 20/42 del 26 aprile 2011), è diventato, per la Regione, un "metodo di lavoro", orientato a condividere le informazioni e ad accrescere la capacità propositiva di tutti gli attori delle politiche.

Tale tipo di coinvolgimento, interattivo e iterativo, permette una maggiore legittimazione di tutto il processo decisionale al fine di:

- i) promuovere la cultura dello sviluppo partecipato, tramite la definizione di atti di programmazione condivisi, estendere il consenso, promuovere una più efficace mobilitazione sugli obiettivi perseguiti sulla base di una chiara identificazione delle rispettive responsabilità e di conseguenza una più forte "accountability" delle politiche, come condizione del loro successo;
- ii) migliorare la qualità e l'efficacia delle scelte (indirizzi, obiettivi, strumenti, criteri, risorse, impatti) rendendo il partenariato parte integrante del processo valutativo che deve reggere le decisioni;
- iii) migliorare la qualità e l'efficacia dell'attuazione mediante più incisivi e partecipati processi di sorveglianza e valutazione, anche al fine di rafforzarne l'orientamento ai risultati finali.

In attuazione del Protocollo d'Intesa, sono proseguite nel corso del 2013 le attività di supporto tecnico alle relazioni partenariali, mirate a valorizzare il ruolo dei *partners* economici ed istituzionali della Regione, nell'ambito del processo di programmazione ed attuazione della politica regionale unitaria.



L'attività della Segreteria Tecnica del Partenariato è stata rivolta operativamente a migliorare la conoscenza delle informazioni ed accrescere la capacità di veicolare le istanze del Partenariato tramite :

- aggiornamento della base informativa online;
- attività di informazione;
- organizzazione di Seminari Informativi;
- servizio di Help Desk.

I documenti relativi agli incontri ed alle attività informative (note di convocazione, verbali dettagliati e materiale dibattuto durante gli incontri) sono reperibili *online* sul sito della RAS, nella sezione dedicata al Partenariato.

La base informativa *online* è stata creata con l'obiettivo di rendere agevole e immediato l'accesso del Partenariato ai documenti relativi alla Programmazione 2007-2013 e Nuova Programmazione 2014-2020. Tali documenti sono reperibili all'interno della sezione dedicata al Partenariato del sito RAS, in costante aggiornamento.

Il Partenariato, rispetto all'attività di assistenza tecnica ad esso dedicata, ha manifestato l'esigenza di concentrare il dibattito sulle tematiche relative alla Programmazione 2014-2020, pertanto gli incontri tenutisi nell'anno 2013 hanno riguardato principalmente tali argomenti. Gli incontri in questione hanno comunque costituito un'occasione di dibattito sulle criticità, punti di forza e lezioni dell'esperienza della Programmazione 2007-2013.

Nell'ambito della Programmazione 2014-2020, sono state realizzate 17 sessioni di incontro con il Partenariato. Tre degli incontri organizzati hanno coinvolto i principali portatori d'interesse del settore biomedico, energia e ICT. Di seguito si riportano gli incontri con il livello di partenariato coinvolto:

- 13 febbraio 2013 - Incontro di discussione del documento di definizione strategica per il confronto partenariale sulla programmazione 2014-2020 – Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale
- 13 maggio 2013 – Incontri sulla programmazione 2014-2020 - Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale
 1. *Tavolo Tematico su "Crescita sostenibile";*
 2. *Tavolo Tematico su "Crescita inclusiva" ;*
- 15 maggio 2013 – Incontri sulla programmazione 2014-2020 - Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale
 1. *Tavolo Tematico su "Crescita intelligente" ;*
 2. *Tavolo Tematico su "Città e aree interne" ;*
- 28 maggio 2013 – Comitato di Sorveglianza - Partenariato CdS
- 17 luglio – Incontro con il Partenariato per il PO Marittimo 2014-20 – Partenariato ristretto



- 30 luglio 2013 – Audizione CREL sul Turismo nella Nuova Programmazione 2014-20- Partenariato CREL
- 2 settembre 2013 – Incontro preparatorio per il progetto OCSE “*How’s life? Measuring well-being*” – Partenariato ristretto
- 20 settembre 2013 Incontro nuova programmazione - Focus settore Biomed - Stakeholders del settore Biomed
- 26 settembre 2013 – Incontro con partenariato e rappresentanti OCSE relativo al progetto “*How’s life? Measuring well-being*” – Partenariato ristretto
- 9 ottobre 2013 – Incontro per le politiche urbane - Rappresentanti del Comune di Cagliari e Sassari
- 28 ottobre 2013 – Incontro preparatorio iniziativa comunitaria “Europa in città” – Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale
- 8 novembre 2013 - Incontro iniziativa comunitaria “Europa in città – Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale
- 14 novembre 2013 – Incontro con i rappresentanti di parte delle associazioni ambientaliste, su loro richiesta - Associazione per il Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna, Città Ciclabile, Italia Nostra, Lipu, WWF
- 3 dicembre 2013- Incontro nuova programmazione - Focus settore ICT - Stakeholders del settore ICT
- 5 dicembre 2013 – Incontro nuova programmazione - Focus settore Energia - Stakeholders del settore Energia.



3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

La strategia del Programma si inserisce nel quadro delle priorità stabilite dagli OSC (Orientamenti Strategici Comunitari) e dal QSN (Quadro Strategico Nazionale) e discende dal percorso e dagli strumenti di programmazione che hanno portato a definire la strategia della politica regionale unitaria. In particolare il POR FESR Sardegna risponde all'obiettivo generale di "Accrescere la competitività del sistema produttivo e l'attrattività regionale attraverso la diffusione dell'innovazione, la valorizzazione dell'identità e delle vocazioni del territorio, la tutela delle risorse naturali".

Più precisamente il POR indirizza le proprie risorse verso le seguenti priorità individuate dal QSN:

1. rendere più attraenti gli Stati membri, le regioni e le città migliorando l'accessibilità, garantendo una qualità e un livello adeguato di servizi e tutelando l'ambiente;
2. promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità, lo sviluppo dell'economia della conoscenza mediante lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
3. creare nuovi e migliori posti di lavoro, attirando un maggior numero di persone verso il mercato del lavoro, e incentivare l'attività imprenditoriale, migliorando l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e aumentando gli investimenti nel capitale umano.



3.1 Asse I – “ Società dell’informazione”

Il primo Asse del Programma risponde a priorità strategiche legate al rafforzamento di fattori di contesto in grado di elevare le condizioni di attrattività del territorio per i cittadini e per le imprese. L’Asse promuove occasioni di sviluppo intervenendo per supportare la capacità di gestione e di cooperazione istituzionale dell’Amministrazione regionale e locale; per facilitare l’accesso ai servizi offerti dalla PA; per superare il *digital divide*; per garantire una maggiore efficienza del sistema dei servizi socio-sanitari.

L’Asse è articolato in cinque obiettivi operativi:

- 1.1.1 Rafforzare la disponibilità di infrastrutture abilitanti, la capacità nella fruizione dei servizi d’interconnessione.
- 1.1.2 Promuovere lo sviluppo della “cittadinanza digitale” e l’inclusione dei soggetti esclusi.
- 1.2.1 Sviluppare il sistema di supporto per la sanità.
- 1.2.2 Aumentare la diffusione, l’accesso e l’uso delle tecnologie digitali dell’informatica e delle telecomunicazioni nel sistema della formazione.
- 1.2.3 Incrementare la produzione di contenuti digitali.

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tab.a – Importi impegnati ed erogati

Asse I	Contributo Totale	Attuazione finanziaria ¹³			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Società dell’informazione	177.737.408,00	121.287.482,00	79.181.015,63	68%	45%



Tab.b1 – Indicatori di impatto

Indicatori di impatto	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Grado di utilizzo di internet nelle famiglie (U.M: %)	32,1	57,1	36,4	38,8	43,7	48,8	47,4	50,1	54,6
Famiglie con accesso a internet via banda larga sul totale delle famiglie (U.M: %)	36,7	65,0	41,6	44,2	49,5	56,5	55,7	57,5	61,6

Tab.b2 – Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Bacini di EELL che condividono le rilevanti piattaforme di erogazione o i servizi <i>online</i> e/o destinatari di interventi infrastrutturali (U.M: N.)	0	16	0	0	0	0	12	12	12
Accessi unici giornalieri (su media mensile) (U.M.: N.)	0	475	0	0	0	0	0	17	352
Abitanti raggiunti dalla Banda Ultra Larga – Grande Progetto BUL (U.M.: N.)	0	1.045.284	0	0	0	0	0	0	0
Tasso di interoperabilità tra i sistemi di prenotazione delle aziende sanitarie sul totale dei sistemi di prenotazione (U.M: %)	0	100	0	0	100	100	100	100	100
Rapporto tra (N FSE attivi)/(N cittadini) (U.M.:%)	0	5	0	0	0	0	0	0,17	0,33
Utilizzo laboratori didattici ad alto contenuto tecnologico e scientifico nei Poli Universitari mediante postazioni multimediali (U.M: N. ore annue)	0	1.490.000	0	0	0	0	0	0	1.435.000 *
Tessere Sanitarie attivate con funzione di Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS) per numero di TS-CNS distribuite (U.M: %)	0	5	0	0	0	0	0,06	0,27	1,70
Software di cartella clinica dei MMG e PLS integrati con la rete professionale dei medici (U.M: %)	0	92	0	0	0	0	41,48	83,08	90,90

* La distanza dall'obiettivo dichiarato è giustificabile con il fatto che tutti i laboratori didattici (realizzati nell'ambito dell'OO 1.2.2) stanno attualmente funzionando a pieno regime, ad eccezione dei laboratori della Facoltà di Architettura dell'Università di Sassari, temporaneamente sospesi a causa di problemi strutturali riscontrati nell'edificio che li ospita. Per questa Facoltà era stato infatti stimato un numero di ore pari all'incirca a 60.0000.

** Il valore dell'indicatore è calcolato come rapporto tra numero totale di MMG e PLS della regione Sardegna e numero di MMG e PLS utilizzatori di prodotti software certificati per l'integrazione con MEDIR.

Tab.b3 – Indicatori di realizzazione/core¹⁴

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(11) Numero di progetti (Società dell'informazione) (rif. Obiettivo operativo 1.1.1, 1.1.2, 1.2.3) (U.M: N)	0	32	0	0	0	7	9**	18**	28** (di cui 12 conclusi)
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga (rif. Obiettivo operativo 1.1.1) (U.M: N)	0	168.199	0	0	0	168.199	168.199	168.199	168.199
Lunghezza della rete per la realizzazione della Banda Ultra Larga - Grande Progetto BUL)	0	2.593.230	0	0	0	0	0	0	0

¹⁴Laddove il dato riferito agli indicatori non è valorizzabile con riferimento alle operazioni concluse, è stato riportato (come precisato in calce alle tabelle) il valore riferito alle operazioni selezionate/avviate, anche per le precedenti annualità.



Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(rif. Obiettivo operativo 1.1.1) (U.M: ml)									
Unità immobiliari raggiunte dal cavidotto della Banda Ultra Larga - Grande Progetto BUL (U.M: N)	0	284.023	0	0	0	0	0	0	0
Centri per l'accesso (con postazioni wifi) realizzati (rif. Obiettivi operativi 1.1.1) (U.M: N)	0	156	0	0	0	0	156	156	156
Centri per l'accesso realizzati (rif. Obiettivi operativi 1.1.2) (U.M: N)	0	250	0	0	0	0	0	202	257
(38) Numero di progetti (Sanità) (rif. Obiettivo operativo 1.2.1) (U.M: N)	0	14	0	0	0	1	2	4	4
(36) Numero di progetti (Istruzione) (rif. Obiettivo operativo 1.2.2) (U.M: N)	0	12	0	0	0	2**	12**	12**	12**
Oggetti digitalizzati fruibili tramite pagine web univocamente identificabili (rif. Obiettivo operativo 1.2.3) (U.M: N)	0	1.345	0	0	0	0	1.345	1.345	1.345

**dato rilevato sulla base delle realizzazioni avviate.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Con riferimento al perseguimento della strategia dell'Asse nel corso del 2013 e nelle precedenti annualità, risultano avviate le procedure finalizzate al raggiungimento di tutti gli obiettivi che la compongono. Nella tabella seguente vengono sinteticamente riportate le procedure avviate:

Obiettivo Operativo	Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
1.1.1 Rafforzare la disponibilità di infrastrutture abilitanti, la capacità nella fruizione dei servizi d'interconnessione	1.1.1 a	Estensione Sistema contabile Enti e Agenzie Regionali e realizzazione Determina Elettronica	2013	6.884.388,00
		Tessera sanitaria CNS	2011	2.000.000,00
		Gestione, manutenzione evolutiva e supporto al <i>change management</i> del sistema di base dell'Amministrazione regionale (SIBAR) e del sistema degli Enti e delle agenzie (SIBEAR)	2009	9.384.388,00
		Realizzazione di <i>hotspot</i> nei Comuni a vocazione turistica - <i>Captive portal Surfin Sardinia</i>	2010	1.979.850,00
		Servizi di analisi e miglioramento dei processi finalizzati all'erogazione di servizi online - <i>BPR Assessment</i>	2009	1.594.102,38
	1.1.1 b	Grande Progetto Banda Ultra Larga (BUL)	2011	82.975.200,00
		RTR con EXT	2012	7.906.726,00
		RTR IRU	2012	1.388.223,32
		Bando Estensione MAN	2011	9.000.000,00



Obiettivo Operativo	Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie	
1.1.2	Promuovere lo sviluppo della "cittadinanza digitale" e l'inclusione dei soggetti esclusi	1.1.2.a	Strumenti di <i>BusinessIntelligence</i>	2010	1.470.750,00
		1.1.2.c	@II-in	2009	4.294.280,00
1.2.1	Sviluppare il sistema di supporto per la sanità	1.2.1.a	Evomedir	2008	9.806.282,00
			Infras	2010	2.903.416,97
			Tessera sanitaria CNS	2010	2.411.140,39
			<i>E-HEALTH</i> (quota parte LdA 1.2.1.a)	2012	1.797.763,12
			SISaR gestione	2013	2.949.312,88
		1.2.1.b	ProgREM	2010	270.633,50
		1.2.1.c	Silus 2	2011	453.875,00
			CupWeb	2011	1.007.884,77
			SISaR (DL e Manutenzioni)	2012	253.115,00
			<i>E-HEALTH</i> (quota parte LdA 1.2.1.c)	2012	3.314.253,62
1.2.2	Aumentare la diffusione, l'accesso e l'uso delle tecnologie digitali dell'informatica e delle telecomunicazioni nel sistema della formazione	1.2.2.a	Azioni strutturali sulle dotazioni tecniche e tecnologiche delle Università, quali laboratori e dotazioni ICT per il perseguimento di elevati <i>standard</i> qualitativi	2010	10.000.000,00
1.2.3	Incrementare la produzione di contenuti digitali	1.2.3.a	<i>VirtualArcheology</i>	2010	3.678.400,00
		1.2.3.b	Archivio storico	2012	1.515.200,00

Per l'obiettivo 1.1.1 **Rafforzare la disponibilità di infrastrutture abilitanti e la capacità nella fruizione dei servizi d'interconnessione** è stato avviato nel 2013 Il progetto "Estensione



Sistema contabile Enti e Agenzie Regionali e realizzazione Determina Elettronica” ed è in corso di esecuzione.

Inoltre è proseguita l'attuazione delle realizzazioni già avviate nelle precedenti annualità:

- il progetto “Tessera sanitaria CNS”, che prevede la realizzazione del sistema informativo per la gestione delle tessere sanitarie. Tale intervento si inserisce nel più ampio progetto per la realizzazione e la diffusione della nuova tessera sanitaria che, grazie all'introduzione di un *microchip*, potrà essere utilizzata anche come Carta Nazionale dei Servizi per accedere ai servizi online erogati dalla PA tramite *internet*. Il cittadino potrà usufruire di nuovi servizi con particolare attenzione all'ambito sanitario quali: la scelta del medico di famiglia *online*, la prenotazione di visite specialistiche sul *web* e la consultazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) per accedere alle proprie informazioni sanitarie. Nel corso del 2013, a seguito dell'affidamento nel 2012 del servizio per la fornitura di *software* e *hardware*, il progetto è in fase avanzata di esecuzione;
- il progetto “Bando estensione MAN (*Metropolitan Area Network*)”, che prevede la realizzazione di una rete capillare condivisa per la PA regionale (per la costituzione della *Community Network* regionale), che consenta il collegamento dei soggetti presenti a livello comunale (uffici comunali, biblioteche, scuole, servizi sociali, ecc), a livello regionale (uffici regionali, Enti e Agenzie, Aziende Ospedaliere), oltre che delle sedi locali di altre Amministrazioni pubbliche. Nel corso del 2012, a seguito dell'avviso pubblicato nell'attualità precedente, sono state presentate le manifestazioni di interesse di quattro Amministrazioni comunali (Olbia, Nuoro, Oristano e Iglesias). I quattro progetti sono risultati tutti idonei e al fine di realizzarli tutti, per garantire la capillarità dell'intervento nel territorio regionale, la dotazione finanziaria è stata incrementata con un'ulteriore somma di euro 1.400.000, per un totale complessivo pari a euro 9.000.000;
- il Grande Progetto Banda Ultra Larga (BUL), di cui all'apposita sezione (cfr. cap 4);
- il progetto “Creazione di ulteriori servizi *online* per cittadini e imprese (Fase 1 e 2)”, finalizzato alla creazione di ulteriori canali di erogazione di servizi da parte della pubblica amministrazione utilizzando piattaforme telematiche condivise ed accessibili in rete, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni. La fase 1, già aggiudicata in via definitiva nel 2011 è conclusa. La fase 2 è in corso di programmazione;
- il progetto “*SurfinSardinia, hotspot* e *Captive Portal*” prevede, la realizzazione di una rete turistica di 70 *hotspot* distribuita nei principali porti e aeroporti, e nei Comuni aderenti all'iniziativa, al fine di consentire l'accesso in modalità *wireless* a internet ed ai servizi *online* erogati dalla Pubblica Amministrazione. L'intervento risponde all'esigenza di rafforzare l'attrattività del territorio, aumentando l'efficacia di comunicazione dei portali istituzionali, con possibilità di accesso ai servizi informativi connessi alla mobilità, al turismo e alla



valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale della Regione e del Comune ospitante. L'utente per utilizzare la rete *SurfinSardinia* dovrà connettersi con il proprio dispositivo ad un *hotspot*; al momento della connessione è possibile accedere alle risorse e ai portali della Regione e ai siti istituzionali dei soggetti ospitanti senza richiedere l'autenticazione. Per accedere a *internet*, invece, è necessario registrarsi (la prima volta) e, per le volte successive, autenticarsi. Il sistema presenta all'utente una pagina (*Captive Portal*) che consente l'immissione delle credenziali di accesso (*username* e *password*) o la registrazione di nuova utenza (in fase di conclusione).

- il progetto per la "Gestione, manutenzione evolutiva e supporto al *change management* del sistema di base dell'Amministrazione regionale (SIBAR) e del sistema degli enti e delle agenzie (SIBEAR)", finalizzato a connettere i due sistemi informativi, che condividono la stessa piattaforma tecnologica ma sono stati realizzati in tempi diversi, in un unico sistema informatico del quale ciascuno dei due può essere considerato un singolo sottosistema. In particolare, al fine di garantire che i sistemi continuassero a erogare con efficienza ed efficacia i servizi, è stata necessaria: una costante attività di gestione operativa e sistemistica; interventi di manutenzione correttiva, adeguativa e evolutiva per assicurare l'aggiornamento periodico della soluzione tecnica e garantire l'operatività e la rispondenza a mutate esigenze amministrative, normative e organizzative. L'intervento si è concluso nel corso del 2011;
- il progetto di "Completamento dell'infrastrutturazione in banda larga nel territorio regionale", attraverso interventi volti a favorire la creazione e la disponibilità con tecnologia in fibra ottica, *wireless* o satellitare e di completamento della rete a banda larga nelle scuole. Nel corso del 2012 è stata affidata l'acquisizione di tratte in fibra ottica in diritto irrevocabile d'uso (IRU). Parallelamente si è proceduto con la realizzazione degli apparati e dei servizi accessori al completamento dell'infrastrutturazione e sono stati predisposti gli atti della gara per l'appalto degli scavi (questi ultimi in corso di realizzazione).

Infine, a ulteriore rafforzamento dell'obiettivo programmato, con Determinazioni dei Dirigenti responsabili¹⁵ e ratifica da parte della GR¹⁶, sono stati ammessi a rendicontazione sul PO i progetti:

- "Timbro Digitale (ALI-CST Sardegna)", attraverso il quale gli Enti Locali della Sardegna (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità montane, Province, Enti, Università) potranno usufruire della licenza d'uso della tecnologia "Timbro Digitale", basata sul codice ad alta densità "2D-Plus®" (concluso);

¹⁵ Det. n. 1476/11620 e Det. 1479/11642 del 20.12.2012.

¹⁶ DGR 50/9 del 21.12.2012.



- “SIBAR GO” (azioni di supporto al *change management*, alla valorizzazione e disseminazione dei risultati del progetto SIBAR per la realizzazione dei sistemi di base dell'amministrazione regionale), che mira a valorizzare e divulgare i risultati acquisiti in via sperimentale e a garantire il supporto consulenziale e specialistico necessario al consolidamento e all'evoluzione del sistema SIBAR(concluso);
- “*Digital Buras*”, che ha consentito la digitalizzazione del Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna a partire dal mese di maggio 2012(concluso);
- “COMUNAS 2”, che prevede sia di incrementare il numero e la tipologia di servizi offerti rispetto a quelli già presenti nel portale Comunas, che la diffusione degli stessi servizi, fino ad investire la totalità dei Comuni della Sardegna (in corso di completamento);
- “COMUNAS 3 - Estensione e Servizi ASP”, che ha lo scopo di realizzare un Sistema Informativo Integrato che consenta l'interscambio di dati e la cooperazione applicativa tra gli Enti locali operanti sul territorio regionale e, contestualmente, l'erogazione di servizi *online* di *e-government* a cittadini, imprese e professionisti (in corso di completamento);
- “IRE-Sud Sardegna – Giustizia”, vuole favorire la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo di una serie di interventi a sostegno dell'informatizzazione a livello centrale e periferico, con il duplice obiettivo di rendere più efficienti alcune procedure dell'Amministrazione – attraverso la realizzazione di applicazioni specifiche – e di potenziare l'infrastruttura tecnologica sul territorio per favorire l'accesso ai nuovi servizi da parte di tutte le strutture interessate(concluso);
- “IRE-SUD Sardegna Usi Civici”, attraverso il quale si intende definire strumenti e metodi per supportare in maniera adeguata le Amministrazioni interessate per quanto attiene la gestione degli Usi Civici (concluso).

Al fine di **Promuovere lo sviluppo della “cittadinanza digitale” e l'inclusione dei soggetti esclusi (obiettivo 1.1.2)**, le attività sono state già avviate nelle precedenti annualità:

- il progetto “Strumenti di *Business Intelligence*”, attraverso il quale l'Amministrazione regionale si doterà di una piattaforma *hardware* e *software* di *Business Intelligence* che consentirà di realizzare report direzionali a supporto dei processi decisionali e della valutazione delle prestazioni del management e cruscotti rappresentativi delle informazioni elaborate, funzionali alle attività e ai processi di pianificazione strategica e finalizzati all'esposizione dell'andamento dell'attuazione delle politiche pubbliche. L'attività, aggiudicata nel 2011, è conclusa.
- il progetto *@ll-in*, che prevede la realizzazione sul territorio di luoghi pubblici di accesso ai servizi tecnologici ed è attualmente in corso di realizzazione. Nel corso del 2012 si è



pubblicato il bando per l'avvio del progetto *e-inclusion* e nel 2013 è stato dato avvio al progetto *@Il-in* disabili. Questi ultimi due interventi costituiscono la prosecuzione del progetto *@Il-in* e sono finalizzati alla realizzazione di campagne informative e alla promozione di specifici utilizzi di genere delle tecnologie. Sono entrambi quasi completati.

Per l'obiettivo 1.2.1 ***Sviluppare il sistema di supporto per la sanità***, sono proseguite le attività finalizzate al perseguimento del medesimo obiettivo già avviate nelle annualità precedenti. Sono in corso di completamento o concluse le attività relative ai seguenti interventi:

- il progetto “*E-HEALTH* - Interventi per lo sviluppo dei sistemi e per l'erogazione dei servizi di sanità elettronica in Sardegna”, che prevede il potenziamento della sanità elettronica in rete, finalizzata al miglioramento delle potenzialità in termini di efficacia ed efficienza della gestione della salute del cittadino da parte del Servizio Sanitario, mediante l'utilizzo avanzato ed in rete di sistemi e strumenti basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Tale progetto va incontro all'esigenza di costruire un unico contesto tecnologico che consenta di governare in maniera sistematica il complesso degli interventi inerenti all'*e-health* nella Regione Sardegna e contemporaneamente persegue il fine di omogeneizzare e coordinare le varie iniziative e i numerosi progetti fino ad ora avviati dalla Regione nello stesso ambito. Oggetto dell'intervento *E-HEALTH* - Sardegna è pertanto la progettazione e realizzazione di una serie organica di attività di gestione ed evoluzione dei sistemi informativi sanitari finalizzata alla messa a regime di un sistema informativo sanitario integrato regionale omogeneo ed efficiente in termini di tecnologie e processi (in corso di completamento);
- il progetto “SILUS 2”, che prevede un sistema informativo di laboratorio logico unico regionale (concluso nel 2013);
- il progetto “CUPWEB”, che prevede la realizzazione di un Centro Unico di Prenotazione per la Sanità in versione *web* (in corso di conclusione);
- il progetto “EVOMEDIR”, che prevede la realizzazione della rete dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta e il Fascicolo Sanitario Elettronico su tutto il territorio regionale (tuttora in corso);
- il progetto “INFRAS” finalizzato allo sviluppo di un Sistema Informativo Integrato della Sanità Regionale (in corso di completamento);
- il progetto “Tessera Sanitaria CNS (Carta Nazionale Servizi)”, con cui verrà effettuata la progettazione dei contenuti e dei servizi a cui si accederà tramite la tessera sanitaria CNS. Tale intervento si realizza in modo integrato con quanto già descritto nell'ambito



dell'obiettivo 1.1.1 *Rafforzare la disponibilità di infrastrutture abilitanti e la capacità nella fruizione dei servizi d'interconnessione* (in corso di conclusione);

- il progetto “ProgREM - Progettazione reti di emergenza”, con cui si è progettata la rete delle Centrali Operative 118 la cui attività si concretizza principalmente nell'attivazione e nel coordinamento dei mezzi, di terra ed aerei, per i soccorsi. Tale intervento si inserisce nell'ambito di una profonda trasformazione del Servizio Sanitario Regionale in atto che prevede, tra le altre cose, il riordino della rete dell'emergenza, della rete ospedaliera e della rete territoriale. Il progetto si è concluso nel 2013.

Prosegue, inoltre, la realizzazione del progetto “SISAR - Sistema Informativo Sanitario Integrato regionale”, ammesso a rendicontazione sul PO nella precedente annualità¹⁷. Il progetto prevede la realizzazione di un Sistema Informativo sanitario integrato regionale e la fornitura di *hardware* e *software*, con l'obiettivo di monitorare dei livelli essenziali di assistenza; supportare il controllo della spesa sanitaria; migliorare l'efficienza delle cure primarie attraverso l'integrazione in rete dei professionisti al fine di agevolare i processi di continuità assistenziale; supportare gli interventi di prevenzione attiva sul territorio; facilitare l'accesso ai servizi potenziando e facilitando la scelta dei cittadini attraverso l'interoperabilità tra i sistemi di prenotazione; consentire il miglioramento dei processi di assistenza domiciliare integrata (ADI), l'integrazione tra presidi, distretti e dei professionisti; supportare il miglioramento della qualità dei servizi sanitari e favorire il consolidamento e lo sviluppo delle eccellenze attraverso l'introduzione delle soluzioni orientate al governo clinico, alla formazione continua in medicina, alla misurazione dei risultati e alla telemedicina; alimentare il Nuovo Sistema Informativo Sanitario con i dati necessari per il Ministero della Salute (debito informativo); migliorare la qualità dei documenti elettronici all'interno del sistema sanitario regionale.

Per l'obiettivo **1.2.2 *Aumentare la diffusione, l'accesso e l'uso delle tecnologie digitali dell'informatica e delle telecomunicazioni nel sistema della formazione*** la programmazione e l'avvio degli interventi è ascrivibile alle precedenti annualità.

Sono in fase di ultimazione le “Azioni strutturali sulle dotazioni tecniche e tecnologiche delle Università, quali laboratori e dotazioni ICT per il perseguimento di elevati *standard* qualitativi”.

Le attività riguardano il supporto al miglioramento della qualità della didattica degli atenei sardi attraverso il potenziamento e l'allestimento di laboratori e dotazioni ICT, con particolare riguardo alle Facoltà tecnico-scientifiche, che garantiscano agli studenti l'utilizzo reale di nuove tecnologie e servizi aggiuntivi avanzati. Tali laboratori hanno la finalità di dare avvio ad una rete con punti fisici presenti in ogni Polo didattico e rappresentano, quindi, un elemento di unicità ed

¹⁷ Det. del Dirigente responsabile del 14.12.2011 ratificata con DGR 51/2 del 19/12/2011



eccellenza tecnologica, il cui utilizzo è trasversale e di conseguenza garantito a tutta la popolazione studentesca in coerenza agli obiettivi didattici e di sperimentazione scientifica.

Con le attività di allestimento e potenziamento di laboratori e dotazioni ICT si intende consentire:

1. la presenza di laboratori di eccellenza presso tutti i poli didattici
2. la creazione di una rete tra i laboratori
3. il rafforzamento delle infrastrutture informatiche e telematiche a supporto della didattica e della ricerca.

Ciò permette di rafforzare in termini innovativi le potenzialità didattiche degli atenei, consentendo :

- l'ottimizzazione della qualità della didattica e l'incremento delle attività sperimentali e di ricerca;
- l'incremento dell'utilizzo di nuove tecnologie da parte di una sempre più consistente percentuale di studenti;
- un conseguente aumento della qualità dell'esperienza didattica durante il percorso di studi universitari.

L'attività si inserisce nelle azioni di potenziamento delle infrastrutture a supporto della didattica in grado di incrementare l'efficacia dei metodi di insegnamento e di favorire l'acquisizione di competenze specialistiche innovative. I Laboratori dovrebbero prevedere lo sviluppo di Poli di Ateneo, con laboratori sperimentali attrezzati con strumentazioni di alto livello. L'ampia diffusione e l'utilizzo delle nuove e più avanzate tecnologie arricchisce il profilo tecnico degli studenti universitari consentendo di sfruttare al massimo le potenzialità da esse derivanti e di generalizzare le competenze acquisite per utilizzo delle più svariate tecnologie emergenti.

In tale Linea, a ulteriore rafforzamento dell'obiettivo programmato, con Determinazione del Dirigente responsabile¹⁸ e ratifica da parte della GR¹⁹, è stato ammesso a rendicontazione sul PO il progetto "Completamento e potenziamento della Facoltà di Veterinaria dell'Università di Sassari", che si deve conformare ai parametri di eccellenza richiesti dalla Certificazione EAEVE (certificazione di qualità da parte dell'organismo europeo sovranazionale EAEVE – *European Association of Establishments for Veterinary Education*), per la quale è obbligatoria la costruzione dell'Ospedale veterinario, del Mattatoio didattico, dell'area di quarantena, dei laboratori dedicati, delle sale di dissezione, di necroscopia, strutture per il ricovero degli animali

¹⁸ Det. n. 8407/470 del 20.12.2012

¹⁹ DGR 50/9 del 21.12.2012



post-intervento, degli spazi di studio e per la didattica avanzata (specializzazioni, *master*, dottorati, formazione continua).

Al fine di **Incrementare la produzione di contenuti digitali (obiettivo 1.2.3)**, prosegue l'intervento "Archivi storici", avviato nel 2012 e aggiudicato in via definitiva nel 2013, volto al consolidamento e allo sviluppo del sistema di portali e alla promozione di centri e reti a livello territoriale di cultura digitale.

Nel corso delle precedenti annualità è stato avviato il progetto "*Virtual Archeology*", che prevede la realizzazione di interventi per la produzione, pubblicazione e condivisione sul *web* di contenuti digitali riguardanti la cultura e la storia della Sardegna, per il quale nel 2013 è stata fatta l'aggiudicazione definitiva.

Infine, è proseguita l'attuazione dell'intervento "Sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura: Patrimonio culturale Sardegna - *SPACE*", ammesso a rendicontazione sul PO nella precedente annualità²⁰

Con riferimento al principio di complementarità, di cui all'art. 34, § 2 del Reg. (CE) 1083/2006, al 31.12.2012 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Si tratta, in generale, di un Asse estremamente articolato nell'ambito dell'innovazione e della progettazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; rallentamenti nella fase attuativa derivano da tale complessità e dall'eccessiva complessità della normativa attuale sugli appalti.

La semplificazione della struttura dell'Asse, con la concentrazione in un minor numero di interventi, effettuata con la riprogrammazione del POR approvata a fine 2012, ha consentito il recupero, almeno in parte, dei ritardi accumulati e il dispiegamento degli effetti attesi del programma in tale ambito strategico.

Per quanto riguarda il Grande Progetto Banda Ultra Larga (BULGAS-Fibersar) che assume particolare rilievo all'interno dell'Asse sia in termini finanziari che di impatto sul conseguimento degli obiettivi del programma) si rinvia all'apposita sezione, cfr. cap 4.

²⁰ Det. del Dirigente responsabile n. 2013 del 17.11.2009 ratificata con DGR 51/2 del 19.12.2011



3.2 Asse II – “Inclusione, Servizi Sociali, Istruzione e Legalità”

Il secondo Asse risponde alla priorità di garantire una più elevata qualità e fruizione dei servizi alla cittadinanza e alle imprese, attraverso un graduale processo di adeguamento alla realtà locale e l'integrazione dei servizi stessi. Nello specifico l'Asse persegue come strategia l'integrazione tra politiche di settore (istruzione, politiche sanitarie, politiche sociali) volte ad accrescere l'attrattività dell'intero territorio regionale in termini di qualità della vita e opportunità di inclusione sociale.

L'Asse è articolato in tre obiettivi operativi:

- 2.1.1 Sostenere la cultura della legalità e la coesione sociale.
- 2.2.1 Migliorare le strutture scolastiche per aumentare l'attrattività del sistema scolastico e formativo delle aree marginali.
- 2.2.2 Migliorare e incrementare l'accesso, la qualità e il livello di appropriatezza degli interventi e servizi alla popolazione, per promuovere l'inclusione dei soggetti svantaggiati.

3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tab.a – Importi impegnati ed erogati

Asse II	Contributo Totale	Attuazione finanziaria ²¹			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Inclusione, Servizi Sociali, Istruzione e Legalità	54.702.255,00	62.180.176,83	46.519.363,68	114%	85%

²¹Dati finanziari estratti dal sistema di monitoraggio IGRUE –Monit2007 al netto delle operazioni del Piano di Azione Coesione.



Tab.b1 – Indicatori di impatto

Indicatori di impatto	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Indice di illegalità (crimini violenti per 10.000 residenti) (U.M: N) ²²	0 (15,8)	-2,4 (13,4)	-1 (14,8)	-1,2 (14,6)	-2,2 (13,6)	-1,8 (14,0)	-0,2 (15,6)	ND	ND
Popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative (U.M: %) ²³	0 (28,3)	-8,3 (20)	-6,5 (21,8)	-5,4 (22,9)	-5,4 (22,9)	-4,4 (23,9)	-3,2 (25,1)	ND	-3,6 (24,7)

Tab.b2 – Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Soggetti a rischio di devianza reinseriti nel tessuto socio-economico (U.M: N.)	0	800	0	0	0	0	200	503	503
Disabili destinatari di interventi di domotica rispetto al totale della popolazione con disabilità grave (art. 3 co.3 L.104/99) (U.M: %) ²⁴	0	3	0	0	0	0	0,6	0,12*	0,12
Riduzione delle liste di attesa relative a prestazioni effettuate con apparecchiature di alta tecnologia (U.M: gg)	182	150	0	0	0	0	138	138	150
Aule dotate di punti rete cablati sul totale delle aule negli edifici censiti nella regione (%)	0	63,3	0	0	0	0	0	63,3	63,3
Aule dotate di LIM installate sul totale delle aule negli edifici scolastici censiti nella regione (%)	0	9,2	0	0	0	0	0	0	7,7

* il dato è in diminuzione rispetto alla precedente annualità per effetto dei progetti transitati sul PAC.

²² La definizione di delitto "violento" comprende secondo le nuove definizioni del sistema informativo del Ministero dell'interno: i delitti per strage, gli omicidi volontari consumati, gli infanticidi, gli omicidi preterintenzionali, i tentati omicidi, le lesioni dolose, le violenze sessuali, i sequestri di persona, gli attentati, le rapine. L'indicatore è qui espresso come riduzione, in punti percentuali, dei delitti violenti. In parentesi sono stati inseriti i valori che rappresentano la corretta misurazione del fenomeno e fanno riferimento ai dati rilevati dall'Istat (Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo) nell'ambito della Convenzione tra l'Istat e il Dps.

²³ L'indicatore è qui espresso come riduzione, in punti percentuali, dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi. In parentesi sono stati inseriti i valori che rappresentano la corretta misurazione del fenomeno e fanno riferimento ai dati rilevati dall'Istat (Rilevazione continua sulle forze di lavoro), così come riportati dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, nella pagina internet dedicata agli obiettivi di servizio http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/istruzione.asp.

²⁴ L'indicatore è calcolato sulla base del rapporto tra il numero di disabili beneficiari degli interventi di domotica ed il totale della popolazione che presenta una disabilità grave, la cui situazione sia stata certificata dalla competente Azienda Sanitaria Locale (ASL) secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 3 della legge n. 104/1992. Il valore base è pari a 0, calcolato considerando come anno di riferimento il 2008, anno in cui nessuna delle 19.722 persone censite come portatrici di disabilità grave ha ancora tratto beneficio da interventi di domotica.



Tab.b3 – Indicatori di realizzazione/core²⁵

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Progetti pilota realizzati a sostegno della cultura della legalità (rif. Obiettivo operativo 2.1.1) (U.M: N)	0	20	0	0	6**	8**	10**	22**	36** (di cui 17 conclusi)
(36) Numero di progetti (Istruzione) (rif. Obiettivo operativo 2.2.1) (U.M: N)	0	10	0	0	0	0	0	10	10
Enti locali coinvolti (rif. Obiettivo operativo 2.2.2) (U.M: N)	0	70	0	4	4	4	23	12*	12
(38) Numero di progetti (Sanità) (rif. Obiettivo operativo 2.2.2.) (U.M: N)	0	48	0	0	0	0	2	15	37

* il dato è in diminuzione rispetto alla precedente annualità per effetto dei progetti transitati sul PAC.

** valorizzazione basata sulle realizzazioni avviate.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

In relazione all'avanzamento finanziario dell'Asse, la conclusione delle procedure di selezione delle operazioni da parte della Regione e delle procedure di gara da parte dei soggetti beneficiari, che aveva caratterizzato il basso livello di spesa nelle precedenti annualità, ha determinato un consistente avanzamento della spesa. In particolare, rispetto all'annualità 2012 si rileva un incremento di 53 punti percentuali del livello di impegni e un incremento di 23 punti percentuali della capacità di spesa.

Le maggiori spese rendicontate si concentrano sulla LdA 2.2.2.a *Ammodernamento tecnologico delle strutture ospedaliere* che riguardano l'acquisto di apparecchiature sanitarie (attrezzature chirurgiche e di sala operatoria, TAC di ultimissima generazione, Risonanza Magnetica, robot chirurgici ecc) distribuite su tutto il territorio regionale. E' inoltre significativo l'incremento di spesa relativo all'obiettivo 2.1.1, con riferimento ad interventi di sostegno alla cultura della legalità e della coesione sociale.

Ugualmente significativi appaiono i rispettivi indicatori fisici: in riferimento all'Obiettivo Operativo 2.2.2 si evidenzia il completamento di 37 interventi sui 48 previsti; mentre per l'Obiettivo Operativo 2.1.1 risultano conclusi 36 interventi, valore che supera ampiamente la *baseline* di riferimento.

Le procedure del 2013 sono tutte state avviate nel corso delle precedenti annualità e riguardano tutti gli obiettivi dell'Asse, la cui strategia risulta complessivamente avviata.

²⁵ Laddove il dato riferito agli indicatori non è valorizzabile con riferimento alle operazioni concluse, è stato riportato (come precisato in calce alle tabelle) il valore riferito alle operazioni selezionate/avviate, anche per le precedenti annualità.



Obiettivo Operativo	Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie	
2.1.1	Sostenere la cultura della legalità e la coesione sociale	2.1.1.a	Prosecazione di iniziative pilota avviate nell'ambito del PON Sicurezza 2000-2006, della Misura 6.5 del POR Sardegna 2000-2006 e nell'APQ Emanuela Loi	2011	4.254.000,00
		2.1.1.b	Interventi a Sostegno della Cultura della Legalità	2011	7.050.000,00
			Sistemi di videosorveglianza nella città di Cagliari	2012	300.000,00
			Procure digitali	2012	600.000,00
2.2.1	Migliorare le strutture scolastiche per aumentare l'attrattività del sistema scolastico e formativo delle aree marginali	2.2.1.a	Scuola digitale	2011	9.445.000
2.2.2	Migliorare e incrementare l'accesso, la qualità e il livello di appropriatezza degli interventi e servizi alla popolazione, per promuovere l'inclusione dei soggetti svantaggiati	2.2.2.a	Ammodernamento tecnologico delle strutture ospedaliere	2010	33.379.685,08

L'obiettivo **2.1.1 *Sostenere la cultura della legalità e la coesione sociale***, viene perseguito nel corso del 2013 attraverso la prosecuzione e conclusione degli interventi già avviati nelle annualità precedenti:

- progetti di "Prosecazione di iniziative pilota avviate nell'ambito del PON Sicurezza 2000-2006, della Misura 6.5 del POR Sardegna 2000-2006 e nell'APQ Emanuela Loi", finalizzati alla promozione di condizioni di sicurezza e legalità in alcune aree sensibili del territorio regionale e all'interno di sistemi socioeconomici, attraverso la realizzazione di interventi tesi alla diffusione della cultura della legalità e al miglioramento della percezione di sicurezza da parte degli operatori economici e dei cittadini. I Consorzi di Comuni Beneficiari hanno concluso i lavori;
- "Interventi a Sostegno della Cultura della Legalità": i progetti si sostanziano nella realizzazione di percorsi sperimentali di inclusione sociale e di promozione della cultura della legalità nella piena convinzione che il modo migliore per ridurre il livello di criminalità e di emarginazione sociale delle categorie di soggetti considerati "vulnerabili", sia quello di creare loro un'opportunità e un percorso di vita che li mantenga a distanza rispetto a comportamenti devianti dalle regole e dalla legalità. I progetti prevedono attività di presa in



carico multidisciplinare finalizzati al rafforzamento delle abilità sociali e all'inserimento inserimento di soggetti a maggior rischio di devianza quali vittime della tratta, vittime di azioni violente, abuso sessuale o di *stalking*, ex detenuti e soggetti affidati al Servizio Sociale del Ministero della Giustizia, Attraverso, inoltre la promozione di reti collaborative tra le istituzioni pubbliche locali (Comuni, Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni, Aziende Sanitarie Locali, Corpo di Polizia, ecc) e le imprese locali, tale azione è volta anche a valorizzare l'importante infrastruttura immateriale sociale presente nel territorio. Al 2013 i 14 progetti finanziati sono in avanzato corso di realizzazione.

Sono in avanzata fase di programmazione gli interventi:

- “Sistema integrato di controllo per la sicurezza dell'Area vasta di Cagliari” per un valore di € 300.000,00, che prevede: la realizzazione e l'installazione di 69 punti di videosorveglianza ubicati nei Comuni coinvolti e la realizzazione di un sistema di telecomunicazioni realizzato mediante sistemi *wireless* e dorsale principale in fibra ottica di interconnessione comunale (da Quartu a Monserrato e da Monserrato a Cagliari); l'adeguamento di *hardware* e *software* alla gestione di videosorveglianza delle sale di controllo delle Polizie Municipali, delle Sale di controllo delle Forze di Polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza) e l'integrazione con gli apparati di videosorveglianza già finanziati o in corso di finanziamento da parte dei Comuni interessati;
- il progetto “IRESUD Giustizia 2 Interventi per la semplificazione amministrativa e la modernizzazione dell'apparato Giudiziario in Sardegna”, per un valore di € 600.000,00, ha l'obiettivo di attivare e supportare l'utilizzo dei principali servizi del Processo Telematico Civile e dei servizi di invio comunicazioni in forma telematica, nonché di fornire supporto tecnico alle attività giurisdizionali ed amministrative della Giustizia in Sardegna.

Inoltre, a rafforzamento del medesimo obiettivo, vi sono interventi ammessi a rendicontazione sul PO nel corso del 2012²⁶, la cui realizzazione risulta conclusa; si tratta dei progetti: “Centro sportivo del Consorzio di Ittiri”; “Centro Arte e spettacolo del Comune di Ittiri”; “Palazzo Corda, Comune di Alà dei Sardi”; “Impianti allarme Comune di Bono”.

Al fine di **Migliorare le strutture scolastiche per aumentare l'attrattività del sistema scolastico e formativo delle aree marginali (obiettivo 2.2.1).**

Nel corso del 2013, con la prosecuzione dell'azione di cablaggio delle aule prevista nell'ambito di “Scuola digitale”, sono state avviate le attività per la fornitura delle LIM (lavagna interattiva multimediale) da installare in tutte le aule delle scuole di ogni ordine e grado che ne risultavano prive. La conclusione è prevista per la metà del 2014. Si ricorda che a seguito della modifica del

²⁶ Det. del Dirigente responsabile n. 10889/1561 del 14.12.2011 ratificata con DGR 51/2 del 19.12.2011



piano finanziario del POR FESR 2007-2013²⁷ e della sottoscrizione da parte dell'Amministrazione regionale del Piano d'Azione Coesione, è stato stabilito che parte dell'intervento in oggetto sarà rendicontato sul POR (€ 9.445.000,00) e la restante parte sul Piano di Azione e Coesione.

Al fine di **Migliorare e incrementare l'accesso, la qualità e il livello di appropriatezza degli interventi e servizi alla popolazione, per promuovere l'inclusione dei soggetti svantaggiati (obiettivo 2.2.2)**, è proseguita l'attività relativa agli interventi per l'"Ammodernamento tecnologico delle strutture ospedaliere con particolare riferimento all'"alta diagnostica, alla radioterapia oncologica e al potenziamento dei centri di eccellenza in ambito medico", che consta nella fornitura di apparecchiature medico-ospedaliere. L'intervento è in avanzata fase di attuazione: di 45 interventi residuano solo 2 bandi ancora in via di aggiudicazione e 36 degli interventi si sono conclusi nel 2013. Tra gli interventi conclusi più significativi si segnala:

- L'acquisto del Robot chirurgico "Da Vinci" per il reparto di Urologia e Trapianto Renale dell'Azienda Ospedaliera "Brotzu" di Cagliari, con un investimento di oltre 3 milioni di euro. Il robot, con sistema 3 HD e doppia consolle chirurgica, viene ampiamente utilizzato nel trattamento del carcinoma prostatico con notevoli vantaggi rispetto alla chirurgia tradizionale a "cielo aperto". L'utilizzo di tale tecnologia permette una netta riduzione dell'invasività dell'intervento, accrescendo il benessere del paziente, riducendo il tempo di degenza. In Italia l'uso del robot nel campo dei trapianti è ancora molto limitato. Solo presso l'Ospedale Niguarda di Milano, l'Ospedale di Pavia e di Pisa esistono limitate esperienze sul prelievo di rene da donatore vivente e solo a Pisa esperienze di trapianto renale col sistema robotico Da Vinci. Ora anche la Sardegna è entrata a far parte di questa ristretta *élite* di eccellenze chirurgiche e dal 2011 il robot è stato protagonista in circa 500 interventi.
- l'allestimento tecnologico della nuova radiologia di terzo livello del nuovo corpo DEA "Roberta Zedda" del Presidio Ospedaliero San Martino di Oristano, con l'acquisto 1 TAC, 1 Risonanza Magnetica Nucleare, 3 RX digitale diretta con un investimento di circa 3 milioni di €. Tale intervento rientra nel programma di ammodernamento dei servizi di Radiologia della ASL di Oristano e si integra con il progetto di digitalizzazione dell'intero *work flow* radiologico.
- La fornitura di due mammografi digitali per biopsie destinati alle U.O. di radiologia degli Ospedali di Olbia e Tempio Pausania. L'intervento, con un costo pari a oltre € 600.000 ha prodotto notevoli vantaggi in termini di riduzione della mobilità passiva per le pazienti

²⁷ Approvato con Decisione Comunitaria C(2012)9845 del 19.12.2012



che non sono più costrette a recarsi presso strutture di altre ASL per l'esecuzione di questo genere di esami diagnostici.

- Completamento della dotazione tecnologica del servizio di Medicina Nucleare dell'Ospedale SS Trinità con l'installazione di una Gamma Camera Total Body SPECT/CT. L'accoppiamento di un sistema SPECT con una TC diagnostica consente una precisa localizzazione anatomica dell'esame, dando ai medici una particolare qualità dell'immagine e un riscontro diagnostico preciso. L'investimento pari a circa 700 mila euro ha contribuito a far fronte alle crescenti richieste diagnostiche provenienti dai reparti dello stesso ospedale e dagli utenti esterni, con evidenti riflessi sulle liste d'attesa. L'acquisto di 3 ecotomografi di alta diagnostica presso le U.O. di Radiologia dei presidi ospedalieri di Sassari, Alghero e Ozieri. Tale intervento ha consentito di migliorare notevolmente l'accuratezza diagnostica delle indagini convenzionali, di completare la digitalizzazione RIS PACS con abbandono della stampa su carta e di ridurre i tempi per l'operatore, l'esecuzione di indagini contrasto grafiche e la possibilità di eseguire le diagnostiche vascolare, muscoloscheletrica, invasiva precedentemente effettuate in maniera precaria.

Le procedure della Programmazione Regionale Unitaria già ammesse a rendicontazione a seguito di apposita verifica e con specifica procedura amministrativa (Determinazione dirigenziale²⁸ e ratifica della GR²⁹), che rafforzano il perseguimento del medesimo obiettivo sono: "Ristrutturazione Oratorio Istituto Salesiano"; "PIA NU07 - Sardegna Centrale iniziative produttive"; "Centro socio assistenziale per anziani (casa protetta e comunità alloggio)" - I e II lotto funzionale; "Qualificazione strutture per la salute mentale"; "Acquisto e installazione di Ausili tecnologici per le attività quotidiane delle persone con disabilità".

Nel 2012 è stato inoltre ammesso a rendicontazione per lo stesso obiettivo (con Determinazione dirigenziale³⁰ e ratifica della GR³¹) sul POR il progetto "Acquisto di una TAC, 1 RMN e 3 RX Digitali Dirette", che prevede l'erogazione del Servizio di Radiologia del P.O. San Martino, comprensivo di fornitura di attrezzature medicali, lavori edili e adeguamenti impiantistici.

Con riferimento ai progetti c.d. "a cavallo" della programmazione 2000-2006, si conferma l'unica operazione avviata nella precedente programmazione che si è deciso di concludere con il POR FESR 2007-2013:

²⁸ Det. n. 14766/908 del 04.12.2009; Det. n. 14767/909 del 04.12.2009; Det. n. 14765/907 del 04.12.2009

²⁹ DGR 51/2 del 19.12.2011

³⁰ Det. n. 1694 del 20.12.2012

³¹ DGR 50/9 del 21.12.2012



- Terre civiche Ogliastra.

I dati relativi a questo progetto sono riportati nell'allegato *Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006*.

Con riferimento al principio di complementarità tra i Fondi Strutturali di cui all'art. 34 del Reg. (CE) 1083/06, che consente di finanziare azioni che rientrano nel campo di intervento del FSE, nei limiti e alle condizioni ivi previste fino ad un massimo del 10% del contributo comunitario dell'Asse, esso è stato utilizzato nell'ambito della Linea di Attività 2.1.1.a. Al 31.12.2013 l'effettivo utilizzo della complementarità dell'Asse II risulta essere di poco superiore al 4%, come specificato di seguito:

Asse	Obiettivo Operativo	Dotazione finanziaria Asse	Spesa certificata al 31.12.2013 Complementarità FSE
2	2.1.1	54.702.255,00	2.349.539,06
	2.2.1		0,00
	2.2.2		0,00
TOTALE ASSE 2		54.702.255,00	2.349.539,06
Complementarità FSE			4,3%

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

A seguito dello spostamento delle linee di attività più critiche in termini di tempi necessari al completamento nel Piano di Azione e Coesione e a seguito dell'accorpamento delle linee di attività operato con la riprogrammazione approvata a fine 2012, l'Asse II non presenta particolari problemi di attuazione.



3.3 Asse III – “Energia”

L’Asse “Energia” presenta una priorità strategica legata alla valorizzazione e gestione sostenibile delle risorse energetiche attraverso: la promozione dell’efficienza energetica; l’incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili; la riduzione della dipendenza dalle fonti tradizionali di energia; lo sviluppo delle conoscenze e delle tecnologie nel campo delle energie rinnovabili e dell’efficienza energetica.

L’Asse è articolato in due obiettivi operativi:

- 3.1.1 Aumentare la produzione di energia da FER anche attraverso la promozione della generazione diffusa dell’energia.
- 3.1.2 Promuovere il risparmio, la riduzione dell’intensità e l’efficienza energetica.

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tab.a – Importi impegnati ed erogati

Asse III	Contributo totale	Attuazione finanziaria ³²			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Energia	164.674.100,00	126.041.816,97	84.263.603,26	77%	51%

Tab.b1 – Indicatori di impatto

Indicatori di impatto	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Consumi di energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh di energia consumata e prodotta da fonti rinnovabili su GWh consumati in totale) (U.M: %) ³³	8,1	23,1	8,1	7,9	11,4	15,9	19	25,3	38

³²Dati finanziari estratti dal sistema di monitoraggio IGRUE –Monit2007 al netto delle operazioni del Piano di Azione Coesione.

³³Il dato disponibile riporta i soli consumi di energia elettrica, fonte: <http://www.istat.it/it/archivio/16777>.



Tab.b2 – Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	LdA		Risultati*							
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Quantità di energia prodotta da FER espressa come quantità di energia elettrica e/o termica (MWh/anno) prodotta a partire da impianti di energia rinnovabile finanziati dal PO FESR (U.M: MWh/anno)	0	41.200	3.1.1.a	aiuti alle imprese							1.500	2.543
			3.1.1.b	opere pubbliche							431	431
			3.1.1.c	opere pubbliche	0	0	0	0	0		0	0***
			3.1.1.d	opere pubbliche							0	0***
Quantità di energia risparmiata, espressa in tonnellate equivalenti di petrolio (tep)/anno, derivante dalle azioni di risparmio e di efficienza energetica finanziate dal PO FESR di cui in aree ed edifici pubblici (U.M: tep/anno)	0	4.600 di cui 3.900 in aree ed edifici pubblici	3.1.2.a	opere pubbliche							1.152	3.253
			3.1.2.c	aiuti alle imprese	0	0	0	0	0		5,72	53,94
Risparmio energetico annuale conseguibile nelle aree ed edifici pubblici interessati dalle operazioni sostenute dal Fondo (U.M: tep/annui)**	0	2.500	3.1.2.b	opere pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	194,57

* Il valore degli indicatori è stato quantificato basandosi sulle informazioni fornite dai Servizi regionali.

** Indicatore necessario al monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria

*** Il dato è uguale a zero in quanto le operazioni selezionate non sono ancora concluse, pertanto non è possibile quantificare il risultato al 2013 (LdA 3.1.1 c e 3.1.1 d).

Tab.b3 – Indicatori di realizzazione/core³⁴

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	LdA		Risultati*								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013		
(24) Potenza installata (rif. Obiettivo operativo 3.1.1) (U.M: MW)	0	50	1,5	3.1.1.a	aiuti alle imprese							1,25	1,7
			2,2	3.1.1.b	opere pubbliche							0,31	0,31
			4,8	3.1.1.c		0	0	0	1,11	1,11	0	0****	
			41,5	3.1.1.d							0	0****	
(23) Numero progetti energie rinnovabili (rif. Obiettivo operativo 3.1.1) (U.M: N)	0	116	90	3.1.1.a	aiuti alle imprese							79	114
			22	3.1.1.b	opere pubbliche							4	4
			3	3.1.1.c		0	0	0	14	65**	0	0****	
			1	3.1.1.d							0	0****	
Progetti realizzati (rif. Obiettivo operativo 3.1.2) (U.M: N)	0	251	247	3.1.2.a	opere pubbliche							99	127
			4	3.1.2.c	11% aiuti alle imprese	0	0	0	0	119**	3	9	

* il valore degli indicatori è stato quantificato basandosi sulle informazioni fornite dai Servizi regionali.

** dato rilevato sulla base delle realizzazioni selezionate.

**** Il dato è uguale a zero in quanto le operazioni selezionate non sono ancora concluse, pertanto non è possibile quantificare il risultato al 2013.

³⁴ Laddove il dato riferito agli indicatori non è valorizzabile con riferimento alle operazioni concluse, è stato riportato (come precisato in calce alle tabelle) il valore riferito alle operazioni selezionate/avviate.



Tab.b4 – Indicatori di realizzazione per il monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013		
Numero di piani integrati locali tesi al miglioramento dell'efficienza energetica (U.M: N)	0	10	3.1.2.b	opere pubbliche	0	0	0	0	0	21	21
Numero di destinatari finali sostenuti dal Fondo, di cui percentuale di PPP (U.M: N e %)	0	10 (di cui 30% di PPP*)			0	0	0	0	0	0	3

* partnership di tipo pubblico-privato.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

I procedimenti attuati nell'ambito dell'Asse III sono riepilogati nella seguente tabella:

Obiettivo Operativo	Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
3.1.1 Aumentare la produzione di energia da FER, anche attraverso la promozione della generazione diffusa dell'energia	3.1.1.a	Pacchetti Integrati di Agevolazione alle imprese TURISMO E POSADAS	2009	426.909
		Bando aiuti alle imprese per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili ³⁵	2011	5.507.091
	3.1.1.b	Avviso pubblico fotovoltaico Enti pubblici "Ospedali sostenibili"	2009	18.486.667
		Bando efficienza energetica negli edifici pubblici ³⁶	2011	6.487.273
	3.1.1.c	Impianto solare termodinamico nel consorzio industriale di Ottana – ambito servizi pubblica utilità	2011	10.000.000
		Impianto pilota a tecnologia solare termodinamica a concentrazione – ambito Consorzio Industriale Provinciale Ogliastra	2012	7.193.333
		Impianto pilota a tecnologia solare termodinamica a concentrazione – ambito Consorzio Industriale Provinciale Medio Campidano Villacidro	2013	7.193.333
3.1.1.d	Centrali idroelettriche di Uvini e Santu Miali	2009	29.075.629	
3.1.2 Promuovere il risparmio, la riduzione dell'intensità e l'efficienza energetica	3.1.2.a	Bando illuminazione pubblica 2009	2009	37.447.243
		Bando efficienza energetica negli edifici pubblici ³⁷	2011	7.476.757
	3.1.2.b	Programma Sardegna CO2.0 - Progetto Smart City	2011	39.109.894 ³⁸

³⁵ il bando è multi Linea e multi obiettivo a valere sulle Linee di Attività 3.1.1.a e 3.1.2.c

³⁶ il bando è multi Linea e multi obiettivo a valere sulle Linee di Attività 3.1.1.b e 3.1.2.a

³⁷ il bando è multi Linea e multi obiettivo a valere sulle Linee di Attività 3.1.1.b e 3.1.2.a

³⁸ Le risorse indicate in tabella sono quelle destinate al progetto, di cui € 35.000.000 sono state attivate mediante l'istituzione del Fondo Energia nell'ambito dello strumento di ingegneria finanziaria JESSICA



Obiettivo Operativo	Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
		Procedura valutativa a sportello per la verifica di coerenza di progetti per la successiva valutazione da parte del fondo di sviluppo urbano EE/ER.	2012	
	3.1.2.c	Bando per la concessione di aiuti alle imprese per la promozione dell'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa ³⁹	2011	2.934.000

Nell'ambito dell'obiettivo **3.1.1 Aumentare la produzione di energia da FER anche attraverso la promozione della generazione diffusa dell'energia**, lo stato di attuazione delle procedure avviate è il seguente:

- "Pacchetti Integrati di Agevolazione alle imprese - Turismo e Posadas", circa 0,4 M€ della LdA 3.1.1.a (Aiuti alle imprese per la produzione di energia da fonti rinnovabili), procedura avviata nel 2009, Beneficiarie le imprese. Sono stati finanziati gli interventi per la produzione di energie rinnovabili presenti nella graduatoria approvata nell'ambito del bando PIA Turismo e Posadas. Sono state erogate le concessioni alle imprese e alla fine del 2011, è stata certificata parte della spesa. Nel 2013 è proseguita l'erogazione dei contributi alle aziende selezionate.
- bando per la "Concessione di aiuti alle imprese per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili e per la promozione dell'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa" € 8.441.091, di cui € 5.507.091 sulla LdA 3.1.1.a (Aiuti alle imprese per la produzione di energia da fonti rinnovabili) e 2.934.000 sulla LdA 3.1.2.c (Promozione dell'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa), Beneficiarie le imprese. Il bando è multi Linea e multi Obiettivo, quindi ha finanziato sia impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sia interventi di risparmio ed efficienza energetica. Il bando è stato attuato con procedura a sportello pubblicato a luglio 2011 con scadenza a luglio 2012. Nel corso del 2012 e del 2013 le istanze pervenute sono state istruite e valutate e sono stati concessi i contributi alle imprese. Attualmente sono in fase di monitoraggio e rendicontazione 222 operazioni, di cui 196 relative alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e 26 per interventi di risparmio ed efficienza energetica.
- avviso pubblico fotovoltaico Enti pubblici "Ospedali sostenibili", € 18.486.667, di cui € 11.786.667 della LdA 3.1.1.b (Produzione di energia da fonti rinnovabili) e € 6.700.000 di risorse regionali, Beneficiarie le Aziende Sanitarie pubbliche della Sardegna. Il Programma ha finanziato la realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici integrati nelle strutture

³⁹ Il bando è multi Linea e multi Obiettivo a valere sulle Linee di Attività 3.1.1.a e 3.1.2.c



edilizie degli ospedali pubblici. Nel corso del 2013, 15 operazioni sono state appaltate, 4 concluse e rendicontate da parte dei Beneficiari, 2 operazioni risultano concluse per la parte principale e su di esse si stanno realizzando i lavori di completamento, mentre 1 operazione è stata revocata.

- avviso pubblico “Efficienza energetica negli edifici degli enti pubblici”, circa € 14.000.000, di cui € 6.523.242 sull'obiettivo 3.1.1.b (Produzione di energia da fonti rinnovabili) e € 7.476.756 sull'obiettivo 3.1.2.a (Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica), Beneficiari gli Enti pubblici. Sono stati finanziati interventi orientati alla ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico esistente aventi la finalità del risparmio e dell'efficienza energetica e dell'uso di fonti energetiche rinnovabili secondo i fabbisogni reali dell'edificio. Tutte le risorse verranno rendicontate sulla LdA 3.1.2.a, in quanto gli impianti a fonte rinnovabile sono esclusivamente funzionali agli interventi di efficienza e non scorponabili dagli stessi. Il programma (che presenta un elenco di 279 interventi ammissibili per una richiesta finanziaria di oltre 200 milioni di euro) ha finanziato 9 operazioni (su un programma di finanziamento iniziale di 10), di cui 7 scuole e 2 ospedali. Nel corso del 2012 è stata pubblicata la graduatoria, istruiti i progetti presentati dai Beneficiari e avviati i trasferimenti del primo acconto di finanziamento. Nel corso del 2013 è stata eseguita la progettazione e sono state bandite le gare di appalto per i lavori, aggiudicati nel primo semestre del 2014; è prevista la conclusione dei lavori entro il primo semestre del 2015.
- Realizzazione di tre impianti solari termodinamici, LdA 3.1.1.c (Promozione dell'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa), volti a sperimentare e diffondere modelli di produzione e utilizzo razionale dell'energia, al fine di creare le migliori condizioni per la crescita sostenibile della tecnologia solare termodinamica nella realtà economica ed industriale isolana, indicando le linee per la replicabilità dei modelli di produzione e di consumo dell'energia da fonte solare. Alla gestione degli impianti saranno affiancate le attività di pianificazione, analisi tecnica ed economica, ricerca e sperimentazione, modellizzazione e monitoraggio allo scopo di valutare gli effetti di tale tipologia di impianto sia in ambiti e contesti differenti sia in termini complessivi sul sistema energetico. I tre impianti sono di seguito descritti:
 - Impianto solare termodinamico Consorzio industriale di Ottana – ambito servizi pubblica utilità, € 10.000.000, Soggetti attuatori ENAS (Ente Acque della Sardegna), responsabile della fase di progettazione e appalto dell'opera, e Sardegna Ricerche, responsabile del supporto tecnico-scientifico. Nel corso del 2012 è stata approvata la VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) e l'UTR (Unità Tecnica Regionale) ha approvato la progettazione definitiva. Nel corso del 2013 è



stata indetta la gara d'appalto, attualmente aggiudicata la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori.

- Impianto pilota a tecnologia solare termodinamica a concentrazione – ambito Consorzio Industriale Provinciale Ogliastra, € 7.193.333, Soggetti attuatori Consorzio Industriale Provinciale Ogliastra, responsabile della fase di progettazione e appalto dell'opera, e Sardegna Ricerche, responsabile del supporto tecnico-scientifico. Attualmente l'opera è in fase di progettazione definitiva.
- Impianto pilota a tecnologia solare termodinamica a concentrazione – ambito Consorzio Industriale Provinciale Medio Campidano-Villacidro, € 7.193.333, Soggetti attuatori Consorzio Industriale Provinciale Medio Campidano-Villacidro, responsabile della fase di progettazione e appalto dell'opera, e Sardegna Ricerche, responsabile del supporto tecnico-scientifico. Attualmente l'opera è in fase di progettazione preliminare.
- “Centrali idroelettriche di Uvini e Santu Miali”, € 29.075.629 della LdA 3.1.1.d (Interventi per l'efficientamento energetico del sistema idrico regionale), Soggetto Attuatore ENAS (Ente Acque della Sardegna). L'intervento contribuirà in maniera sostanziale al raggiungimento dei *target* dell'obiettivo operativo 3.1.1, sia per l'indicatore di realizzazione sulla potenza installata (circa il 73% del *target* previsto), sia per l'indicatore di risultato sulla quantità di energia prodotta (circa il 69% del *target* previsto). L'opera è attualmente in fase di realizzazione, è stato liquidato il 10° SAL e si prevede la fine lavori entro il 2014.

Nell'ambito dell'obiettivo **3.1.2 Promuovere il risparmio, la riduzione dell'intensità e l'efficienza energetica**, lo stato di attuazione delle procedure avviate è il seguente:

- Bando “Illuminazione pubblica 2009”, € 37.447.243 della LdA 3.1.2.a (Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica), Beneficiari gli Enti pubblici. Il programma è volto a razionalizzare e ridurre i consumi energetici attraverso l'ammmodernamento del sistema di pubblica illuminazione, mediante la sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchiature a basso consumo e ha finanziato 241 operazioni (233 Enti Beneficiari). Le operazioni sono in fase di ultimazione e rendicontazione da parte dei Beneficiari, la struttura responsabile della Linea di Attività sta effettuando i controlli di I livello propedeutici alla certificazione della spesa.
- Avviso pubblico “Efficienza energetica negli edifici degli enti pubblici”, comune ai due obiettivi operativi, descritto precedentemente nell'ambito dell'Obiettivo operativo 3.1.1.
- Programma Sardegna CO₂-0 Progetto SmartCity, € 39.109.894 della LdA 3.1.2.b (Accompagnamento e attuazione di azioni e interventi volti alla riduzione delle emissioni dei



gas serra), Beneficiari gli Enti pubblici. Il progetto è stato avviato nell'ambito del più ampio programma denominato Sardegna CO₂.0 con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) nell'ambito dei quali sono individuati interventi volti alla riduzione delle emissioni di CO₂ a livello locale. Tali interventi potranno essere realizzati mediante l'accesso al FSU EE/ER (Fondo di Sviluppo Urbano per l'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili) attivato nell'ambito dello strumento di ingegneria finanziaria JESSICA. Nel corso del 2012 le 21 Comunità Pioniere selezionate nell'ambito di tale procedimento sono state affiancate dalla Regione in qualità di struttura di supporto, dell'Unione Europea nella definizione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), approvati dalla Regione a fine 2012. Nel corso del 2013 i PAES così approvati sono stati inviati alla Covenant of Mayors per la relativa approvazione. A fine 2013 la Covenant ha approvato tutti i 21 PAES redatti con il supporto della Regione. In particolare l'Ufficio tecnico del Patto dei Sindaci, presso il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea, ha trasmesso un rapporto di *feedback*, attestante la conformità della metodologia adottata alle Linee Guida "Come sviluppare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile" (PAES). Ha inoltre espresso apprezzamento per il ruolo svolto dalla Regione nella veste di Coordinatore Territoriale del Patto, per l'attenzione dedicata alla mobilitazione e al coinvolgimento della società civile nel processo di pianificazione e per l'utilizzo del meccanismo finanziario Jessica della Banca Europea degli investimenti. A seguito dell'approvazione dei PAES, sono state presentate 30 istanze da parte dei Comuni per l'ottenimento del parere di coerenza necessario per richiedere l'accesso alle risorse del Fondo Jessica. Tutte le istanze hanno ottenuto il parere di coerenza per l'accesso al Fondo, per un totale di 110 interventi. A dicembre 2013 sono stati stipulati i primi 3 contratti di mutuo per un totale di 6 interventi finanziati attraverso il Fondo Jessica.

- Procedura valutativa a sportello per la verifica di coerenza di progetti per la successiva valutazione da parte del fondo di sviluppo urbano EE/ER, avviata nell'ambito della LdA 3.1.2.b (Accompagnamento e attuazione di azioni e interventi volti alla riduzione delle emissioni dei gas serra), destinatari finali gli Enti pubblici, società private e persone fisiche e giuridiche, partenariati pubblici e privati. La procedura è stata avviata per consentire ai potenziali destinatari del FSU EE/ER di ottenere il parere di coerenza con i requisiti previsti dal PO FESR 2007-2013 di progetti inseriti in piani integrati di sviluppo urbano sostenibile per la loro successiva valutazione da parte del fondo di sviluppo urbano EE/ER nell'ambito dell'iniziativa JESSICA. Complessivamente sono state presentate e valutate 78 istanze per un totale di 254 interventi. Di questi 217 hanno ottenuto il parere di coerenza positivo. Tutti i soggetti che hanno ottenuto parere positivo hanno fatto richiesta di accesso al Fondo EE/ER. Attualmente il gestore del Fondo sta procedendo alla istruttoria e alla valutazione



economico/finanziaria degli interventi proposti. A fine 2013 sono stati riaperti i termini per la presentazione di nuove istanze con scadenza febbraio 2014.

- Bando per la “Concessione di aiuti alle imprese per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili e per la promozione dell'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa”, comune ai due Obiettivi Operativi, descritto precedentemente nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 3.1.1.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'asse III presenta una buona capacità attuativa, in quanto tutti i procedimenti sono in fase attuativa. Le problematiche significative riscontrate sono riconducibili principalmente a ritardi nell'attuazione degli interventi rispetto ai crono programmi previsti legate agli iter autorizzativi in fase di progettazione e ai ricorsi presentati in fase di appalto delle opere; le tempistiche di certificazione della spesa sostenuta dai Beneficiari legate alle attività di controllo di primo livello; i tempi di attuazione del FSU EE/ER. Le criticità citate sono principalmente inerenti alla realizzazione delle opere pubbliche, la cui attuazione comporta una intensa e onerosa attività amministrativa propedeutica all'effettiva realizzazione dei lavori (fase di selezione, progettazione, autorizzazioni, gare d'appalto) e successiva agli stessi (fase di controllo di primo livello propedeutico alla certificazione della spesa).

Attraverso una intensa attività di interlocuzione tra i beneficiari e/o soggetti attuatori e le strutture responsabili delle Linee di Attività si svolge una costante verifica dei ritardi sui crono programmi previsti, al fine di attuare idonee misure per la risoluzione delle criticità riscontrate. Si è proceduto inoltre ad incontri bilaterali tra Autorità di Gestione e Responsabili di Linea di Attività per la verifica sullo stato di attuazione dei procedimenti e l'avanzamento della spesa. Tali incontri hanno consentito di analizzare le criticità riscontrate, spesso connesse alla natura stessa dell'opera pubblica, nonché di valutare azioni mirate di sensibilizzazione dei Beneficiari e/o soggetti attuatori per l'accelerazione delle procedure di attuazione delle opere, nonché di attuare specifiche azioni di supporto alle strutture responsabili delle Linee di Attività per la fase di controllo di primo livello.

Relativamente all'attuazione del FSU EE/ER, la procedura valutativa a sportello per la verifica di coerenza di progetti avviata nel 2013 ha consentito di accelerare sensibilmente la presentazione delle operazioni al Fondo, nonché di ampliare il numero dei potenziali destinatari del Fondo stesso.



3.4 Asse IV – “Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo”

L'Asse IV persegue l'obiettivo di "Promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali e sostenere l'attrattività e competitività del territorio valorizzando le risorse naturali e culturali per sviluppare il turismo sostenibile". In particolare di intende promuovere la valorizzazione e gestione sostenibile delle risorse ambientali, culturali e naturali attraverso il recupero e il monitoraggio dell'ambiente fisico, nonché la difesa del suolo, la prevenzione dei rischi e un migliore utilizzo delle risorse idriche; il recupero dei siti contaminati; il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti; la valorizzazione della rete ecologica e delle risorse naturali e culturali; la diversificazione e qualificazione dell'attrattività turistica.

L'Asse prevede un elevato numero di procedure che concorrono al conseguimento di dieci obiettivi operativi:

- 4.1.1 Prevenzione e mitigazione dei fenomeni di degrado del suolo, recupero dei contesti degradati, attuazione dei piani di prevenzione dei rischi sia di origine antropica che naturale.
- 4.1.2 Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale.
- 4.1.3 Garantire la riqualificazione produttiva delle aree oggetto di bonifica.
- 4.1.4 Migliorare il sistema di gestione dei rifiuti.
- 4.1.5 Rafforzare il sistema di approvvigionamento idrico primario per gli usi multisettoriali.
- 4.2.1 Sostenere interventi di valorizzazione di aree di pregio ambientale, di *habitat* singolari, di specifici ecosistemi o paesaggi presenti nel territorio regionale e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile.
- 4.2.2 Diversificare, destagionalizzare e riqualificare l'offerta turistica regionale, innalzando il livello qualitativo dei prodotti e servizi turistici.
- 4.2.3 Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale.
- 4.2.4 Innescare e sviluppare processi di integrazione, creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici.

In materia di valorizzazione di beni culturali e promozione del turismo, è stata superata la fase di stallo che aveva caratterizzato le precedenti annualità. Sono stati selezionati i beneficiari ed affidati gli incarichi per la realizzazione di una pluralità di interventi. Molti interventi sono attualmente in fase di realizzazione.

Sul piano degli interventi di natura Ambientale e di difesa del suolo continuano a registrarsi i ritardi già rilevati nel corso delle precedenti edizioni del RAE, dovuti prevalentemente a problematiche e tempistiche autorizzative ed agli eventi calamitosi e climatici che in molti casi influiscono sulla tempistica dei lavori.



3.4.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1. Progressi finanziari e materiali

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli avanzamenti finanziari, nonché quelle relative agli indicatori di impatto, di risultato e di realizzazione

Tab.a – Importi impegnati ed erogati

Asse IV	Contributo totale	Attuazione finanziaria ⁴⁰			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Ambiente, Attrattività Naturale	273.858.391,00	213.207.413,85	117.785.088,75	78%	43%

Tab.b1 – Indicatori di impatto

Indicatori di impatto	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Quota delle aree recuperate, tutelate e/o valorizzate (in attuazione degli Obiettivi 4.1.1, 4.1.3 e 4.2.1) oggetto di investimenti produttivi e/o turistici (U.M: %)	0	20	ND	ND	ND	ND	ND	57	57
Turismo nei mesi non estivi: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (U.M: %)	1,2	2,0	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,1 ⁴¹	ND
Arrivi nei mesi non estivi (ottobre-maggio compresi)	587.466 ⁴²	910.000	732.389	759.539	754.423	716.009	676.192	583.002 ⁴³	621.532

Con riferimento all'indicatore Turismo nei mesi non estivi: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante, le rilevazioni dell'Istat mostrano una tendenza stabile, il dato riflette lo stesso andamento positivo registrato a livello nazionale

Si riportano nelle tabelle seguenti i dati relativi alle presenze e agli arrivi riferiti al 2013. Occorre precisare che rispetto al 2012 ci sono differenze in termini di rilevazione dei dati. Si rilevano delle positività, nonostante i dati siano da considerarsi provvisori.

⁴⁰ Dati finanziari estratti dal sistema di monitoraggio IGRUE – Monit2007 al netto delle operazioni del Piano di Azione Coesione.

⁴¹ Il valore dell'indicatore viene modificato per le diverse annualità sulla base dell'aggiornamento delle serie storiche degli indicatori presenti nella banca dati delle politiche di sviluppo territoriale ISTAT – DPS. Sulla base di tali aggiornamenti dell'ISTAT il dato dell'annualità 2012 viene adeguato in quanto nella scorsa annualità era stato sovradimensionato.

⁴² L'aggiornamento delle serie ISTAT evidenzia che i dati del 2006, rispetto a quelli del 2007 e 2008 sono sottostimati. Il 2006 è stato, infatti, il primo anno che ha visto coinvolte le province nel sistema di raccolta dei dati. Le discordanze sono perciò dovute alle modifiche procedurali ed organizzative nel sistema di raccolta.

⁴³ Il tasso di risposta degli esercizi aperti è del 50,87%. Pertanto questi dati sono soggetti ad un aumento in ragione delle risposte fornite dalle strutture nei prossimi mesi.



Mese	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Tasso di variazione 2011-2012	Tasso di variazione 2012-2013
	Presenze	Δ presenze	Δ presenze							
gennaio	71.035	84.057	88.560	89.691	82.726	69.846	72.275	56.586	3,5	-21,7
febbraio	66.642	98.786	97.464	98.078	96.060	81.157	74.171	64.434	-8,6	-13,1
marzo	126.162	129.672	161.816	136.721	137.997	115.229	104.365	121.716	-9,4	16,6
aprile	319.936	360.677	327.913	332.525	283.956	330.078	296.458	253.236	-10,2	-14,6
maggio	552.596	756.424	818.187	795.417	774.691	671.954	647.766	719.987	-3,6	11,1
ottobre	379.445	432.126	388.230	401.689	397.409	488.551	361.088	427.453	-26,1	18,4
novembre	114.383	111.244	119.854	106.495	112.640	109.000	83.375	126.021	-23,5	51,1
dicembre	83.374	87.533	98.647	88.664	92.448	108.640	77.845	73.510	-28,3	-5,6
	1.713.573	2.060.519	2.100.671	2.049.280	1.977.927	1.974.455	1.717.343	1.842.943	-13,0	7,3

Dati provvisori. Fonte: SIREN - Regione Autonoma della Sardegna

** i dati riportati sono inferiori rispetto alla situazione reale, poiché tasso di copertura delle rilevazioni non ancora è completo.*

Con riferimento agli arrivi si rilevano queste risultanze:

Mese	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Tasso di variazione 2011-2012	Tasso di variazione 2012-2013
	Arrivi	Arrivi*	Δ Arrivi	Δ Arrivi						
gennaio	30.932	37.437	40.401	40.003	36.073	33.463	33.237	27.184	-0,7	-18,2
febbraio	28.818	46.604	47.761	47.137	46.600	41.486	37.176	34.571	-10,4	-7,0
marzo	53.891	59.921	74.390	61.427	63.115	54.794	48.903	57.088	-10,7	16,7
aprile	117.480	140.709	130.371	132.527	116.889	121.858	106.942	100.236	-12,2	-6,2
maggio	173.171	229.069	253.168	258.047	239.544	214.089	187.075	214.605	-12,6	14,7
ottobre	102.672	123.280	117.066	120.247	119.489	122.278	94.737	107.757	-22,5	13,7
novembre	42.840	50.977	51.795	49.809	50.110	40.421	37.662	44.218	-6,8	17,4
dicembre	37.662	44.392	44.587	45.226	44.189	47.803	37.270	35.873	-22,0	-3,7
totale	587.466	732.389	759.539	754.423	716.009	676.192	583.002	621.532	-13,7	6,6

Dati provvisori. Fonte: SIREN - Regione Autonoma della Sardegna

** i dati riportati sono inferiori rispetto alla situazione reale, poiché tasso di copertura delle rilevazioni non è ancora completo*



Tab.b2 – Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Comuni oggetto di intervento su totale comuni a rischio costiero (U.M: %)	0	20	0	0	0	0	10	10	10
Grado di implementazione del SIRA (U.M: N sistemi realizzati)	0	8	0	0	0	0	0	6	6
Enti raggiunti da interventi di sostenibilità sul totale (U.M: %)	0	35	0	0	0	0	3	28	39
Volumi dei residui minerari (centri di pericolo) presenti nella macroarea oggetto di intervento, in percentuale dei volumi totali presenti nelle macroaree inserite nel Piano delle bonifiche delle aree minerarie dismesse (U.M: %)	0	5	0	0	0	0	0	0	0 ⁴⁴
Popolazione servita dagli ecocentri realizzati (U.M: N)	0	240.000	NA	NA	NA	NA	30.093	109.244	154.785
Grado di efficientamento del sistema e/o delle opere oggetto di intervento POR (U.M: %)	44	68	44	44	44	44	44	44	44
Piani di Gestione interessati dagli interventi (U.M: N)	0	60	0	-	35	40	32	32	62
Riconoscimenti formali (accreditamenti) di istituti e luoghi della cultura regionali	0	20	ND	ND	ND	ND	ND	ND	2
Giornate di presenza incrementali nei mesi non estivi (ottobre-maggio compresi) negli esercizi ricettivi oggetto di intervento del PO (U.M: %)	n.r.	+10%	ND	ND	ND	ND	ND	ND	6,8%
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (U.M: %)	9,9	40	27,8	34,7	42,5	44,9	47,1	48,5	51,0 ⁴⁵
Frazione umida trattata in compostaggio su frazione di umido nel rifiuto urbano totale (U.M: %)	4,5	20	11,8	28,2	58,3	61,3	65,0	73,3	85,3 ⁴⁶
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (U.M: Kg)	389,6	230	302,1	264,6	211	200	211,9	176,8	155,6 ⁴⁷

Tab.b3 – Indicatori di realizzazione/core⁴⁸

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(31) Progetti (Prevenzione rischi) (rif. Obiettivo operativo 4.1.1) (U.M: N)	0	25	0	0	0	18**	23**	26**	25
Di cui LdA 4.1.1. a	0	18	0	0	0	18**	18**	19	18 ⁴⁹
Di cui LdA 4.1.1 b	0	7	0	0	0	0	5**	7**	7**

⁴⁴ L'indicatore non è più valorizzabile in quanto il progetto cui il dato si riferisce, relativo alla realizzazione di un sito di raccolta nella valle del Rio San Giorgio, verrà eliminato dal PO FESR 2007-2013 per gravi ritardi da parte dell'ente attuatore.

⁴⁵ Fonte: DPS Obiettivi di Servizio

⁴⁶ Fonte: DPS Obiettivi di Servizio

⁴⁷ Fonte: DPS Obiettivi di Servizio

⁴⁸ Laddove il dato riferito agli indicatori non è valorizzabile con riferimento alle operazioni concluse, è stato riportato (come precisato in calce alle tabelle) il valore riferito alle operazioni selezionate/avviate, anche per le precedenti annualità.

⁴⁹ Il dato è relativo alle operazioni selezionate/avviate, anche per le precedenti annualità in quanto alla data odierna nessuna risulta conclusa. Si evidenzia che con DGR 50/9 del 20/12/2012 e D.G.R. 53/24 del 20/12/2013 sono stati inseriti tra gli interventi relativi alla LdA. 4.1.1.a due "progetti retrospettivi" e con D.G.R. 37/26 del 12/09/2013 sono stati stralciati tre interventi della programmazione originaria e programmato un nuovo intervento, non retrospettivo, denominato "Opere di difesa Idraulica della città di Bosa".



Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Sistemi di monitoraggio completati per ciascuna componente ambientale (aria, acqua, rifiuti, suolo, ambiente marino e costiero, agenti fisici, conservazione della natura) (rif. Obiettivo operativo 4.1.2) (U.M: N)	0	3	0	0	0	8	2 ⁵⁰	3**	3**
Progetti realizzati (rif. Obiettivo operativo 4.1.2) (U.M: N)	0	70	0	0	0	0	35**	87**	136***
Interventi bonifica delle aree occupate dai centri di pericolo all'interno della macroarea della Valle del Rio San Giorgio (rif. Obiettivo operativo 4.1.3) (U.M: N)	0	12	0	0	0	0	0	1	1 ⁵¹
(27) Progetti (Rifiuti) (rif. Obiettivo operativo 4.1.4) (U.M: N)	0	125	0	0	0	2	7*	27*	50*
Progetti realizzati (N.) (rif. Obiettivo operativo 4.1.5) (U.M: N)	0	19	0	0	0	27**	15** ⁵²	15**	21**
Progetti realizzati (rif. Obiettivo operativo 4.2.1) (U.M: N)	0	80	0	0	0	34**	74**	73** ⁵³	70 ⁵⁴
Imprese agevolate (rif. Obiettivo operativo 4.2.1) (U.M: N)	0	60	0	0	0	10*	21*	39*	41*
(34) Progetti (Turismo) (rif. Obiettivo operativo 4.2.2) (U.M: N)	0	15	0	1	1**	3**	10**	10**	10** (di cui uno concluso)
Progetti realizzati (rif. Obiettivo operativo 4.2.3) (U.M: N)	0	70	0	0	1	2**	2**	9**	9** (di cui 6 conclusi)*
Di cui LdA 4.2.3.a		66	0	0	1**	2**	2**	5**	5** (di cui 2 conclusi)
Di cui LdA 4.2.3.b		4	0	0	0	0	0	4*	4
Progetti realizzati (rif. Obiettivo operativo 4.2.4) (U.M: N)	0	38	0	0	0	0	6**	6**	6 (di cui 4 conclusi)*

* il valore degli indicatori è stato quantificato basandosi sulle operazioni concluse (fonte: sistema informativo regionale SMEC – “valore concluso” e Servizi regionali).

** dato rilevato sulla base delle realizzazioni selezionate/avviate.

*** n. 143 operazioni selezionate e n. 136 attive

3.4.1.2 . Analisi qualitativa

L'evoluzione e il raggiungimento dei *target* degli indicatori, evidenziano come l'Asse stia perseguendo l'obiettivo globale, gli obiettivi specifici e operativi e gli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati.

⁵⁰ In considerazione del ridimensionamento finanziario conseguente alla riprogrammazione, interventi precedentemente individuati con atto programmatico, non sono stati più realizzati e pertanto le operazioni selezionate/avviate risultano in numero inferiore rispetto all'annualità precedente.

⁵¹ Il dato inserito è relativo alla operazione avviata nel corso del 2012, il cui obiettivo è quello di asportare un volume di materiale pari a circa 1.000.000,00 m³ da 12 macroaree

⁵² Il dato sulle operazioni selezionate nel 2010 si riferiva ai soggetti dichiarati ammissibili nell'ambito delle procedure afferenti alle “Azioni volte al risparmio idrico” e “Interventi di riqualificazione e riassetto funzionale del sistema primario di trasporto e di accumulo”. Nel corso del 2011 a causa di criticità procedurali relative alle “azioni volte al risparmio idrico” risultano avviati solo 15 interventi riguardanti la seconda procedura.

⁵³ La diminuzione del numero di operazioni avviate/selezionate che si rileva tra il 2011 e il 2012 è dovuta alla rinuncia al finanziamento da parte di un beneficiario.

⁵⁴ La diminuzione del numero di operazioni avviate/selezionate che si rileva tra il 2012 e il 2013 è dovuta a provvedimenti di revoca



Per quanto riguarda l'obiettivo operativo **4.1.1** "*Prevenzione e mitigazione dei fenomeni di degrado del suolo, recupero dei contesti degradati, attuazione dei piani di prevenzione dei rischi sia di origine antropica che naturale*" si evidenzia l'avvio di 18 interventi sulla linea di attività che finanzia azioni di prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, erosione e degrado, desertificazione del suolo, e di 7 interventi sulla linea di attività che prevede azioni di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio di fenomeni di erosione, dissesto, ingressione marina.. Gli interventi stanno pertanto contribuendo significativamente alla messa in sicurezza alcuni dei territori più esposti a rischio di alluvioni e idrogeologico e alla mitigazione del rischio di erosione e tutela ambientale del sistema costiero.

In merito all'obiettivo operativo **4.1.2** "*Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale*" è stato raggiunto il target dell'indicatore di risultato "Enti raggiunti da interventi di sostenibilità ambientale". Le Linee di Attività che fanno capo a tale obiettivo hanno fatto registrare una buona *performance* procedurale nel corso del 2013 e pertanto si ritiene che i risultati in termini di monitoraggio ambientale e sensibilizzazione ad assumere atteggiamenti di acquisto e consumo improntati alla conoscenza e consapevolezza delle ricadute ambientali, possano verosimilmente essere conseguiti a fine programmazione.

Gli interventi finanziati stanno favorendo le attività di educazione ambientale promosse dai Centri di Educazione Ambientale. Le azioni di accompagnamento per l'adozione di procedure di acquisti verdi nei settori produttivi, civile e nella pubblica amministrazione stanno favorendo una maggior diffusione dell'approccio del GPP (*Green Public Procurement*) e dei consumi responsabili, fornendo informazioni sulle iniziative di altri enti, segnalando buone pratiche, evidenziano le sinergie con altre politiche ambientali, informazioni sui bandi verdi.

Si sta attuando inoltre il Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR) della Sardegna che sta fornendo le linee guida per il coordinamento, in materia ambientale, tra i piani ed i programmi regionali e fornendo anche il supporto necessario per il raggiungimento degli obiettivi ambientali in essi già presenti. L'obiettivo operativo **4.1.3** "*Garantire la riqualificazione produttiva delle aree oggetto di bonifica*" vede avviate 18 operazioni" al 31.12.2013. In particolare si stanno rimuovendo manufatti contenenti amianto in immobili di proprietà pubblica (scuole, aree fieristiche mercati ecc.) e bonificando discariche. L'intervento più importante di questo obiettivo operativo consiste nel disinquinamento del Rio San Giorgio, di cui al piano per il disinquinamento e la riabilitazione ambientale delle aree minerarie dismesse del Sulcis – Iglesiente – Guspinese.

Tale intervento consente di confinare i residui contaminati all'interno di una struttura dotata di idonei presidi ambientali e contemporaneamente di restituire all'uso civile e produttivo decine di ettari di territorio.



Per quanto riguarda l'obiettivo operativo **4.1.4** "*Migliorare la gestione dei rifiuti*" risultano raggiunti gli obiettivi di risultato sulla raccolta differenziata e sulla frazione umida trattata negli impianti di compostaggio.

Attraverso il finanziamento degli ecocentri comunali si stanno dotando Amministrazioni Comunali, che hanno attivato sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti, di strutture attrezzate al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni che non prevedono l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento; gli ecocentri hanno la funzione di integrare i servizi di igiene urbana e sono punti di raccolta polivalenti a disposizione di tutte le utenze, anche non domestiche, presenti nel territorio comunale.

Si sta inoltre incentivando il recupero della frazione organica e degli imballaggi, attraverso il finanziamento di impianti conformi al vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti.

Il processo di riqualificazione (*revamping*) del termovalorizzatore esistente, localizzato nell'area industriale di Macomer denominata Tossilo, permetterà di ottenere un impianto più moderno, efficiente e tecnologicamente avanzato. L'obiettivo operativo **4.1.5** "*Rafforzare il sistema di approvvigionamento idrico primario per gli usi multisetoriali*" sta consentendo di attivare un sistema di riutilizzo delle acque reflue depurate applicato, a livello sperimentale, ad un'area pilota del territorio regionale in conformità ai Piani regionali vigenti in materia di Acque.

L'obiettivo 4.1.5 sta inoltre intervenendo su alcune opere del sistema idrico multisetoriale, in quanto il sistema idrico, che è estremamente complesso ed articolato su tutto il territorio regionale, risulta caratterizzato da un livello di efficienza e di affidabilità mediamente scadente ed in alcuni casi al limite della garanzia di funzionamento, dando luogo a una generale vulnerabilità del sistema sull'intero territorio regionale, ed esponendolo al rischio di gravi situazioni di emergenza.

L'obiettivo operativo **4.2.1** "*Sostenere interventi di valorizzazione di aree di pregio ambientale, di habitat singolari, di specifici ecosistemi o paesaggi presenti nel territorio regionale e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile*" sta favorendo la realizzazione infrastrutture e lo sviluppo di strumenti di gestione per assicurare la persistenza e il miglioramento a lungo termine dello stato della biodiversità dei siti della rete natura 2000.

Le Linee di Attività che fanno capo a tale obiettivo hanno fatto registrare una buona *performance* procedurale nel corso del 2013 e pertanto si ritiene che i risultati in termini di potenziamento delle strutture tecnologiche e delle infrastrutture dei soggetti gestori delle aree della rete ecologica regionale, di valorizzazione delle attività produttive tipicamente locali, di realizzazione di reti di promozione dell'offerta di fruizione ambientale e turistica delle aree di intervento, possano verosimilmente essere conseguiti a fine programmazione.



L'obiettivo operativo **4.2.2** *"Diversificare, destagionalizzare e riqualificare l'offerta turistica regionale, innalzando il livello qualitativo dei prodotti e servizi turistici"* attiva iniziative tese ad aumentare l'attrattività dell'offerta ricettiva regionale contribuendo a rilanciare la competitività delle imprese turistiche sarde, Complessivamente le imprese, selezionate tramite avvisi pubblici, sono circa 50. Inoltre, l'obiettivo promuove la diffusione di un marchio di certificazione di qualità ambientale per gli alberghi e campeggi ecocompatibili.

L'obiettivo operativo **4.2.3** *"Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale"* si realizza attraverso gli interventi della linea di attività 4.2.3.a e 4.2.3.b.

Nell'ambito della linea di attività 4.2.3.a sono previsti interventi finalizzati a tutelare, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio culturale della Regione, sia attraverso la creazione di centri di eccellenza di studio, documentazione e restauro, sia attraverso attività di catalogazione e digitalizzazione dei beni culturali, sia, infine, attraverso l'adeguamento dei luoghi e istituti della cultura e il restauro di musei e manufatti appartenenti al ricco patrimonio sardo. La LdA 4.2.3.a presenta un buon avanzamento fisico rispetto all'obiettivo previsto dagli indicatori di risultato.

Nell'ambito della linea di attività 4.2.3.b è stato realizzato il Circuito dei festival cinematografici. Gli eventi hanno consentito di diffondere l'immagine della Sardegna come location per le produzioni cinematografiche. La conclusione del secondo intervento "Manifatture Fabbrica della Creatività", prevista per la fine del 2014, consentirà il raggiungimento dell'obiettivo in questione.

Le azioni poste in essere nell'ambito dell'obiettivo **4.2.4** *"Innescare e sviluppare processi di integrazione, creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici"* hanno contribuito ad incrementare il livello di presenze turistiche sul territorio sardo, come confermato dall'avanzamento degli indicatori di risultato. Tali azioni sono state supportate anche dalle numerose iniziative di promozione relative alla partecipazione a fiere sui mercati nazionali ed internazionali e alla realizzazione di eventi.

Di seguito si riporta un quadro riassuntivo di tutte le procedure avviate al 31.12.2013 che verranno descritte nel dettaglio, nel prosieguo dell'analisi:

Obiettivo Operativo	Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
4.1.1. Prevenzione e mitigazione dei fenomeni di degrado del suolo, recupero dei contesti degradati, attuazione dei piani di prevenzione dei rischi sia di origine antropica che naturale	4.1.1.a	Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni - dalla foce verso monte - 1° lotto	2009	11.178.212,56
		Interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio	2009	11.321.004,85
		Fiume Cedrino - Interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Cedrino a valle della diga di Pedra e Othoni - 2° stralcio esecutivo	2009	2.100.000,00



Obiettivo Operativo		Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
			Opere di difesa idraulica della città di Bosa	2013	5.190.000,00
		4.1.1.b	Interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio in aree PAI – I stralcio	2011	10.600.000,00
			Interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio in aree PAI – II stralcio.	2011	2.450.000,00
			Interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio in aree PAI – III stralcio.	2012	2.600.000,00
4.1.2.	Sistemi di monitoraggio ambientale	4.1.2.a	Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera finalizzato alla tutela della salute pubblica e degli ecosistemi	2011	500.000,00
			Aggiornamento della rete di monitoraggio siti inquinati area industriale di Porto Torres	2011	450.000,00
			Realizzazione della rete unica regionale di monitoraggio meteorologico e idropluviometrico	2013	6.015.284,00
			Realizzazione del secondo stralcio del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente (SIRA)	2012	8.500.000,00
		4.1.2.b.	Attività inserite nella Macroazione C "Gestione sostenibile del territorio"- Azione 2 e 4 del PAAR	2009	650.000,00
			Azioni innovative e sperimentali del Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR)	2011	4.320.000,00
		4.1.2.c.	Tutela e gestione dei siti della Rete Ecologica Regionale - D.G. n. 40/23 del 6/10/2011	2013	900.000,00
			Interventi di sostenibilità ambientale nei Centri di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità	2011	1.968.000,00
		4.1.2.d	Azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile	2011	1.700.000,00
			Costituzione degli Ecosportelli provinciali in attuazione del Piano per gli acquisti pubblici ecologici	2010	800.000,00
			Azioni per l'accompagnamento all'attuazione della politica di acquisti pubblici ecologici nella Regione Sardegna	2010	700.000,00
4.1.3.	Garantire la riqualificazione produttiva delle aree oggetto di bonifica	4.1.3.a	Progetto per la realizzazione del Sito di raccolta in località San Giorgio – Casa Massidda	2011	27.382.000,00
			Interventi di bonifica dell'amianto in immobili di proprietà pubblica	2009	6.650.000,00
4.1.4.	Interventi volti per alla razionalizzazione della gestione dei rifiuti, al miglioramento e al rafforzamento del sistema regionale di raccolta differenziata	4.1.4.a	Termovalorizzatore del consorzio di Macomer"	2010	20.155.498,00
			Stazioni di compostaggio	2009	34.128.036,00



Obiettivo Operativo		Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
			Realizzazione di ecocentri comunali	2009	13.142.000,00
4.1.5.	Rafforzare il sistema di approvvigionamento idrico	4.1.5.a	Azioni volte al risparmio idrico	2011	5.000.000,00
		4.1.5.b	Interventi di riqualificazione e di riassetto funzionale del sistema primario di trasporto e di accumulo	2011	7.508.000,00
4.2.1.	Sostenere interventi di valorizzazione di aree di pregio ambientale, di <i>habitat</i> singolari, di specifici ecosistemi o paesaggi presenti nel territorio regionale e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile.	4.2.1.a	Valorizzazione e fruizione delle biodiversità	2009	8.100.000,00
		4.2.1.b	Lo <i>start-up</i> ed il potenziamento degli Enti gestori dei siti Natura 2000	2009	3.800.000,00
		4.2.1.c	Incentivazione dello sviluppo imprenditoriale	2009	5.504.783,00
4.2.2	Diversificare, destagionalizzare e riqualificare l'offerta turistica regionale, innalzando il livello qualitativo dei prodotti e servizi turistici	4.2.2.a	Interventi materiali e immateriali per completare e migliorare l'offerta delle imprese turistiche	2011	10.965.976,62
			Ideazione, promozione e diffusione di un marchio di certificazione di qualità ambientale per gli alberghi e campeggi ecocompatibili	2011	1.200.000,00
4.2.3.	Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale	4.2.3.a	Sistema museale - Bando 2010	2010	4.738.869,00
			Sistema museale – Bando 2011	2011	4.261.131,00
			Museo di Tavolara - restauro e allestimento	2012	2.600.000,00
			Attività di catalogazione del patrimonio culturale della Sardegna anche tramite campagne tematiche	2011	3.400.000,00



Obiettivo Operativo		Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
			Interventi di messa in sicurezza - Museo laboratorio dell'identità - Mulino Gallisai	2011	10.440.000,00
			Istituzione di un centro di ricerca e conservazione dei beni culturali avente anche funzione di scuola di alta formazione in località Li Punti	2013	2.800.000,00
			Lavori di qualificazione del sito archeologico Chiesa di San Semplicio	2013	1.180.000,00
		4.2.3.b	Circuito di festival cinematografici "Le isole del cinema"	2011	800.000,00
		Manifattura Tabacchi – "Fabbrica della Creatività"	2012	2.835.000,00	
4.2.4.	Innescare e sviluppare processi di integrazione, creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici	4.2.4.a	Studio, progettazione e realizzazione di corner e vetrine	2011	1.000.000,00
		4.2.4.b.	Evoluzione portale Sardegna Turismo	2010	2.502.000,00
		4.2.4.c.	Bando Itinerari Tematici	2010	5.852.281,00
		4.2.4.d	Sviluppo dei distretti turistici di qualità	2011	2.500.000,00
		4.2.4.d	Strumenti integrati di promozione e comunicazione coordinata del prodotto turistico isolano nei mercati nazionali e internazionali - Piano di promozione e comunicazione	2011	4.795.000,00

Di seguito si presenta un'analisi dei progressi realizzati nell'ambito dei singoli obiettivi operativi aggiornata alla fine del 2013.

Al fine di garantire la **Prevenzione e mitigazione dei fenomeni di degrado del suolo, recupero dei contesti degradati, attuazione dei piani di prevenzione dei rischi sia di origine antropica che naturale (obiettivo 4.1.1)** nel corso del 2013 sono proseguite le attività già avviate nelle precedenti annualità inserite all'interno del Programma di *Attività di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio di fenomeni di erosione, dissesto, ingressione marina* a valere sulla linea di attività **4.1.1.b**. Tali operazioni sono parte integrante di un Programma che assume una significativa valenza strategica in materia ambientale in quanto prevede interventi urgenti su aree litoranee con complesse problematiche di ordine idrogeologico e di erosione marina e che sono classificate a pericolosità\rischio dal Piano stralcio di Bacino idrografico. Nella fattispecie le operazioni sono:

- "Interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio in aree costiere PAI – I stralcio (€ 10.600.000). I beneficiari delegati sono:



- Comune di Castelsardo (SS) - Opere di protezione, consolidamento e messa in sicurezza della falesia di via Zirulia (€ 3.000.000). *Nel corso del 2013 è stata completata la stesura della progettazione preliminare. E' in corso l'acquisizione dei pareri.*
- Comune di Valledoria (SS) - Consolidamento e regimazione idraulica superficiale in località La Ciaccia - Ripristino ambientale in località San Pietro a mare (€ 2.700.000). Per quanto riguarda il consolidamento in località La Ciaccia *nel corso del 2013 è stata completata la progettazione preliminare ed acquisiti i pareri. Nel corso del 2014 è stata aggiudicata definitivamente la gara d'appalto, a breve saranno consegnati lavori.*

Relativamente al ripristino ambientale in località S. Pietrosi evidenzia che *è in corso di convocazione la Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo. Si prevede la consegna dei lavori a settembre.*
- Comune di Pula (CA) - Messa in sicurezza dell'area archeologica di Nora € 2.500.000. *Nel corso del 2013 sono stati acquisiti pareri del SAVI e ADIS sulla progettazione preliminare. È in corso la pubblicazione del bando della gara d'appalto integrato.*
- Comune di Dorgali - località Cala Gonone - Stabilizzazione della costa a falesia e del litorale di Cala Gonone € 2.400.000. *Nel corso del 2013 è stata completata la stesura della progettazione preliminare. Attualmente è in fase di verifica di assoggettabilità a procedura di valutazione di incidenza.*
- "Interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio in aree costiere PAI - II stralcio (€2.450.000). A dicembre 2011 è stata sottoscritta la delega con il :
 - Comune di Bosa - Consolidamento dei versanti e messa in sicurezza nei tratti stradale e ferroviario tra Bosa Marina e Turas. *È in corso la predisposizione del bando di gara per l'affidamento della progettazione definitiva e dell'esecuzione dei lavori.*
- "Interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio in aree PAI – III stralcio (€ 2.600.000).A maggio 2012 sono stati sottoscritti i provvedimenti di delega con i seguenti Beneficiari:
 - Comune di Porto Torres - Lavori di protezione della costa (€ 1.600.000); *nel corso del 2013 è avvenuta la stesura del progetto preliminare: Attualmente è in corso l'istruttoria da parte del Servizio Tutela del suolo e politiche forestali.*
 - Comune di Alghero - Interventi di mitigazione del rischio di frana nella costa di Alghero (€ 1.000.000,00). *Nel corso del 2013 sono stati acquisiti tutti i pareri; attualmente si è nella fase di indizione della gara per l'affidamento dell'appalto integrato.*



Inoltre è proseguita l'attività di *Assistenza tecnica*, finanziata con fondi dell'Asse VII finalizzata alla redazione del Programma di Azione Coste (PAC), che rappresenta uno strumento di classificazione e analisi delle aree costiere a maggiore criticità di dissesto idrogeologico ed erosione.

Nel corso del 2013, il lavoro iniziato nella precedente annualità, è stato portato a compimento nella sua prima veste e sono stati prodotti i seguenti documenti e allegati:

- Relazione generale; Allegato 1. Cartografia delle unità fisiografiche; Allegato 2. Schede di classificazione delle coste rocciose; Allegato 3. Schede di classificazione delle spiagge; Fascicolo a "schede di base delle unità di litorale e delle spiagge"; Fascicolo b "schede di approfondimento delle spiagge ad alta criticità"

Con Deliberazione n. 53/32 del 20.12.2013 "Programma Azione Coste Sardegna. Conseguimento obiettivo specifico del POR FESR 2007-2013" la Giunta regionale prende atto: (i) dell'impostazione adottata per la redazione del Programma di Azione Coste e in particolare della classificazione delle aree catalogate a maggiore criticità geomorfologico-ambientale costiera; (ii) della priorità del Programma di Azione Coste Sardegna sugli interventi sopra citati (cosiddetti interventi di prima fase). Inoltre viene stabilito che il Programma costituisce una piattaforma informativo-conoscitiva che dovrà essere fatta oggetto di attività di implementazione, divulgazione e consultazione da effettuare ai sensi delle norme vigenti.

Si è inoltre dato corso alla realizzazione di attività inserite all'interno del "Programma unitario degli interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico nei bacini idrografici dei comuni interessati e per il ripristino delle opere di interesse pubblico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali del 2008", a valere sulla linea di attività **4.1.1.a.** di seguito riportate:

- "Interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico" (€11.321.004,85). *Nel corso del 2013 è proseguita l'esecuzione degli interventi delegati agli Enti locali con Atto di programmazione. A novembre del 2013 alcuni comuni beneficiari hanno subito danni a causa dell'alluvione per cui l'esecuzione delle operazioni registra importanti rallentamenti.*
- "Interventi di mitigazione del rischio idraulico nei territori a valle della diga Pedra e Othoni" Il stralcio esecutivo (€ 2.100.000). Si tratta di un intervento complesso, in una zona particolarmente vincolata e di grande rilievo trattandosi di un'opera di arginatura e protezione di un centro abitato. Il progetto nasce come finanziamento ulteriore di un progetto più vasto, perché l'intervento, così come era da solo, non era un lotto funzionale. Per quest'area di intervento si sono aggiunti tutta una serie di finanziamenti che consentono di portare a termine il progetto. Tale circostanza ha determinato un forte ritardo sulla chiusura dei progetti preliminari e ad uno slittamento importante della



tempistica. Nel corso del 2013 è proseguita l'elaborazione della progettazione preliminare. A novembre del 2013 l'operazione si è interrotta a causa dell'alluvione.

- *“Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni – Dalla foce verso monte 1° lotto” – (€11.178.212,56).* La Giunta Regionale ha rimodulato il programma di interventi nel Comune di Capoterra già programmati nel 2009. L'intervento denominato Capoterra-Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo – importo 12 Meuro – è stato sostituito con l'intervento *“Sistemazione idraulica del rio San Girolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni – Dalla foce verso monte 1° lotto”*. L'operazione è a titolarità regionale. Lo stato di attuazione registra l'aggiudicazione della gara d'appalto per la progettazione, definitiva, esecutiva e l'esecuzione dei lavori. Nel corso del 2013 sono proseguite le attività preordinate all'approvazione del progetto definitivo, compresa la conclusione dell'iter relativo alla procedura di V.I.A. (D.G.R. 54/13 del 30/12/2013). Ad ottobre del 2014 si prevede l'avvio dei lavori.
- *“Opere di difesa idraulica della città di Bosa” (€5.190.000).* Si tratta del primo stralcio di un intervento complesso che prevede l'integrazione e il potenziamento del sistema arginale a protezione dell'abitato. L'Amministrazione Regionale, con precedenti finanziamenti, ha realizzato uno *“Studio di fattibilità delle opere diretto alla identificazione di tutti gli interventi necessari e di quelli prioritari tesi alla mitigazione del rischio idraulico della Città di Bosa (OR)”*, che prevede lavori per un importo di € 44.633.188,24. Il primo stralcio prevede un progetto dell'importo totale di € 6.723.091,40, di cui € 533.091,40 a valere su fondi regionali e i rimanenti €5.190.000,00 a valere su fondi a carico del POR FESR. 2007–2013. Gli interventi riguardano la realizzazione o il potenziamento del sistema arginale esistente in sinistra idraulica dalla località “Santu Lò”, a monte del “ponte vecchio”, fino alla zona delle “Conce”, mentre in destra idraulica dalla località “Sant'Antonio”, a monte del citato “ponte vecchio” fino alla zona denominata “Su Seggiu”. Dove ritenuto necessario per consentire il drenaggio delle acque provenienti da monte verrà realizzato un apposito impianto collettore delle acque bianche urbane dotato di idrovora per la loro consegna al fiume. Nel 2013 sono proseguite le azioni tese all'ottenimento dei pareri obbligatori e necessari per l'approvazione del progetto preliminare.

Infine, a rafforzamento del medesimo obiettivo sono stati ammessi a rendicontazione sulla Programmazione Regionale Unitaria, con D.G.R. n.50/9 del 21/12/2012 e n.53/24 del 20/12/2013, i seguenti progetti:

- Fiume Posada: Interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel Bacino di Rio Posada a valle della diga di Maccheronis – Progettazione generale e secondo stralcio esecutivo –



Importo € 9.300.000, i cui lavori sono in corso di realizzazione. *A novembre del 2013 l'operazione è stata rallentata a causa dell'alluvione;*

- Lavori di rifacimento del ponte sul Rio San Girolamo e sistemazione viabilità in località Poggio dei Pini – Importo € 1.000.000, *i cui lavori si sono conclusi nel corso del 2013. Nel corso del 2014 dovrebbero concludersi le operazioni relative al collaudo tecnico – amministrativo.*

Per garantire il raggiungimento dell'obiettivo **4.1.2 Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale**, nel corso del 2013 sono state avviate le seguenti procedure:

- *“Rete unica regionale di monitoraggio meteorologico e idropluviometrico”* (€ 6.015.284) a valere sulla Linea di Attività **4.1.2.a**. L'intervento consiste nella creazione e nell'aggiornamento e completamento di reti di monitoraggio ambientale. Il Servizio regionale competente ha completato il capitolato tecnico e il relativo computo metrico di progetto relativo al summenzionato intervento, che tiene conto di tutte le esigenze espresse dall'ARPAS, dall'ADIS, dalla Protezione Civile Regionale e dal Corpo Forestale regionale, principali attori del progetto. *Nel corso del 2013 è stata bandita ed aggiudicata la gara d'appalto per la realizzazione dell'intervento e risulta prossimo l'affidamento del contratto e l'inizio delle attività. Con DGR 21/31 del 5 giugno 2013 è stata incrementata la dotazione finanziaria dell'intervento di ulteriori € 1.489.284.*
- *Tutela e gestione dei siti della Rete Ecologica Regionale* (€ 900.000) a valere sulla linea di attività **4.1.2.b**. Le risorse per tali azioni sono così ripartite:
 - a) Euro 130.000,00 per ciascuna delle 4 Aree Marine Protette la cui superficie coincide con i SIC a mare istituiti con la DGR n. 21/62 del 03.06.2010 (Isola dei Cavoli, Serpentara, Punta Molentis e Campolungu, Isola di Tavolara, Molaro e Molarotto, Isola dell'Asinara, Isola di Mal di Ventre e Catalano); di Euro 75.000,00 per l'Area Marina Protetta “Capo Caccia Isola Piana” e di Euro 75.000,00 per il Parco Nazionale “Arcipelago di La Maddalena”.
 - b) Euro 30.000,00 al Comune di Pula per la realizzazione di uno studio di fattibilità per l'individuazione di un nuovo sito natura 2000 nel tratto di mare prospiciente il Comune di Pula.
 - c) Euro 200.000,00 al Comune di Bosa per la realizzazione di un'azione per la tutela dell'Avvoltoio Grifone nel territorio di Bosa.

Si è inoltre dato seguito alla realizzazione di attività già avviate nelle annualità precedenti, come di seguito riportato:

- *“Secondo stralcio funzionale del sistema di monitoraggio ambientale regionale (SIRA)”* (€ 8.500.000) a valere sulla Linea di Attività **4.1.2.a**. L'intervento consiste nel potenziamento



del SIRA di cui è già stata realizzata, nel primo stralcio, l'infrastruttura portante sia per quanto riguarda le tecnologie *hardware* e *software* di base e di sistema, sia per quanto riguarda il software applicativo di gestione dei principali "Catasti ambientali". La seconda fase di realizzazione del SIRA, da attuare con l'attuale Programmazione, prevede la creazione di nuove funzionalità e l'implementazione dei catasti ambientali, che permetteranno di fornire agli utenti gli strumenti necessari per una efficiente ed efficace gestione dei "processi" di rilevanza ambientale che fanno capo ai diversi Enti coinvolti nel governo dell'ambiente e del territorio, in relazione alle specifiche competenze istituzionali. *Nel 2013 è stato stipulato il contratto ed è stato dato avvio alle attività di esecuzione del contratto, che hanno prodotto già il primo rilascio dei nuovi moduli del sistema.*

- *"Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera" (€ 500.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.2.a. L'operazione consiste nell'espletamento di un servizio di aggiornamento dell'inventario delle sorgenti di emissione, dell'individuazione della zonizzazione e classificazione di zone e agglomerati, della valutazione della qualità dell'aria e dell'ambiente su tutto il territorio regionale e di realizzazione di un sistema modellistico previsionale dell'inquinamento atmosferico. Nel corso del 2013 è stato realizzato ed approvato l'inventario delle emissioni con il relativo censimento delle fonti. Complessivamente sono state realizzate il 70% delle attività del contratto, che si prevede di chiudere nel corso del 2015.*
- *"Aggiornamento della rete di monitoraggio siti inquinati area industriale di Porto Torres" (€ 450.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.2.a. L'operazione prevede l'esecuzione di sondaggi, l'installazione di piezometri, l'effettuazione di campionamenti e analisi chimiche, nonché il servizio di elaborazione dei dati prodotti e aggiornamento del modello concettuale del sito industriale. Nel corso del 2013 è stato realizzato quasi l'80% delle attività, che si prevede di chiudere nel corso del 2015.*
- *"Interventi di sostenibilità ambientale nei Centri di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità" (€ 1.968.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.2.c. I Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) sono strutture di servizio territoriali pubbliche e private riferite e coordinate, in diversa misura, alle istituzioni del territorio (Enti Locali, Aree Marine Protette, Parchi, ecc.) che svolgono attività di educazione allo sviluppo sostenibile. Sono territorialmente diffusi e si rivolgono ad una pluralità di soggetti: scuola, comunità locali, liberi professionisti, amministratori pubblici, associazioni di categoria, imprese, università, enti pubblici e privati, ecc. Le azioni saranno realizzate a regia regionale. Nel corso del 2013 è proseguita l'esecuzione degli interventi di adeguamento infrastrutturale degli immobili destinati ad ospitare i CEAS. Si evidenzia il pagamento del primo acconto a 10 Enti e della seconda quota ad un Ente.*



- *“Azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile” (€ 1.700.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.2.d. La procedura prevede l’attuazione di interventi mirati a ridurre gli impatti ambientali dell’azione della Pubblica Amministrazione. L’obiettivo di una maggiore sostenibilità ambientale è quindi perseguito attraverso la promozione del cambiamento delle modalità di acquisto e consumo ovvero mediante azioni con forte valenza dimostrativa e che consentono una significativa misurabilità dei risultati dell’azione svolta. Le azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile, vengono realizzate a seguito di un avviso rivolto ai Comuni in forma singola o in forma associata, gli Enti Pubblici, gli Enti Gestori di Aree Marine Protette e i Parchi Nazionali e Regionali della Regione Sardegna. Gli interventi ammessi a finanziamento riguardano “Acquisizione di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione” e “Opere Pubbliche”. Il 10 gennaio 2012 è stata pubblicata la graduatoria per il finanziamento di 26 interventi per un importo di euro 1.300.000,00 e con una successiva delibera sono stati finanziati con € 400.000 ulteriori 8 progetti scorrendo la graduatoria già approvata. Nel corso del 2012 sono state stipulate tutte le convenzioni. *Nel corso del 2013 sono iniziate le attività previste nelle convenzioni e sono stati trasferiti i primi acconti ad alcuni Enti, è stato trasferito anche il secondo acconto. Si è provveduto alla verifica dei rendiconti ed è stata prorogata la scadenza delle convenzioni. Un Ente ha terminato i lavori.**
- *“Azioni innovative e sperimentali del Piano di azione ambientale regionale (PAAR)” (€ 4.320.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.2.b. destinate alla pubblicazione di uno o più bandi rivolti agli enti locali. Il Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR) della Sardegna si configura come un piano d’indirizzo che traccia le linee guida per il coordinamento, in materia ambientale, tra i piani ed i programmi regionali fornendo anche il supporto necessario per il raggiungimento degli obiettivi ambientali in essi già presenti. In seguito all’avviso pubblico sono state selezionate 70 operazioni e attualmente sono state stipulate circa 40 convenzioni. *Nel corso del 2013 è proseguita la stipula delle convenzioni con i beneficiari; sono stati trasferiti i primi acconti richiesti. Al fine di accelerare la spesa sono stati stipulati gli atti aggiuntivi che modificano le modalità di erogazione del primo acconto.**
- *“Attività inserite nella Macroazione C “Gestione sostenibile del territorio”- Azione 2 e 4 del PAAR” (€ 650.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.2.b. L’operazione prevede la realizzazione di due attività della MACROAZIONE C specificate nel PAAR in schede di dettaglio:*
 - l’azione n. 2 (€ 300.000), con cui vengono individuati, da parte della Conservatoria delle Coste di concerto con gli Assessorati regionali dell’Ambiente e degli Enti locali, “indirizzi per la gestione integrata multisettoriale delle zone costiere e delle



spiagge e per la redazione dei PUL e redazione di linee guida specifiche”. *E’ stata stipulata la convenzione con l’Agenzia Regionale Conservatoria delle Coste ed è stato trasferito il primo acconto.. Nel 2013 si è provveduto all’autorizzazione della proroga del progetto in fase di conclusione.*

- l’azione n. 4 (€ 350.000), che prevede la realizzazione di un eco ostello, in una delle strutture di proprietà della Conservatoria delle Coste, quale primo esempio di una rete di eco ostelli che la Conservatoria intende promuovere sul territorio regionale. Attualmente l’intervento è in corso di realizzazione. E’ stata corrisposta la prima quota del cofinanziamento e nel corso del 2013 si è proceduto con l’attività di monitoraggio delle azioni previste nel progetto.
- *“Azioni per l’accompagnamento all’attuazione della politica di acquisti pubblici ecologici nella Regione Sardegna” (€ 700.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.2.d. Le attività principali da realizzare sono le seguenti: (i) la Campagna di Comunicazione “La Sardegna Compra Verde”; (ii) l’help desk per l’assistenza all’integrazione dei criteri ecologici nelle procedure di acquisto e nei documenti di programmazione; (iii) i laboratori tecnici; (iv) l’elaborazione di interventi settoriali nei settori edilizia, agroalimentare e turismo. In attuazione di questa procedura sono state indette due successive gare, poiché la prima è andata deserta per mancanza di offerte.*
- *Nel corso del 2013 sono state realizzate tutte le azioni stabilite nel piano di lavoro previsto dal contratto. Le attività hanno coinvolto tutti gli Assessorati Regionali, le Agenzie e Enti Regionali, le Amministrazioni Comunali e Provinciali. Inoltre si è proseguito nella campagna di comunicazione “La Sardegna Compraverde”, Sono stati organizzati tutti i seminari previsti, stampati e diffusi gli strumenti di comunicazione, aggiornamento continuo del sito istituzionale. Inoltre nel corso del 2013 è proseguita l’attività di “Help Desk” che ha portato a fornire assistenza specialistica su richiesta dei singoli enti. E’ stata completata l’attività formativa degli operatori degli Ecosportelli Provinciali: mentre proseguono gli incontri di follow up e gli incontri semestrali. Sono stati realizzati circa 28 laboratori tecnici su 70 destinati agli Enti pubblici. È in corso di definizione il sistema di monitoraggio degli acquisti dell’amministrazione regionale. Nel corso del 2013 sono stati pagati il secondo e il terzo SAL.*
- *“Costituzione degli Ecosportelli provinciali in attuazione del Piano per gli acquisti pubblici ecologici” (PAPERS) (€ 800.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.2.d. La costituzione di 8 appositi Ecosportelli - Green Public Procurement (GPP), presso ciascuna Amministrazione provinciale, ha l’obiettivo di fornire un supporto tecnico all’Ente Provincia, ai Comuni e agli altri Enti Pubblici nonché fornire informazioni specialistica alle imprese del territorio.*
Nel corso del 2013 gli Ecosportelli Provinciali hanno proseguito l’attività prevista nelle convenzioni. Le attività hanno coinvolto sia le amministrazioni provinciali sia gli Enti



Locali. E' proseguita l'attività di animazione per promuovere il consumo responsabile, la diminuzione dei rifiuti, il risparmio idrico ed energetico.. Inoltre nel corso del 2013 è proseguita l'attività di assistenza tecnica specialistica riguardo le procedure di gara per gli acquisti verdi e le modalità per razionalizzare i consumi e favorire gli acquisti verdi., Alcune province hanno trasmesso la rendicontazione e, a seguito del controllo di primo livello, è stato autorizzato il trasferimento del secondo acconto previsto nella convenzione.

Infine, a rafforzamento del medesimo obiettivo sono stati ammessi a rendicontazione sulla Programmazione Regionale Unitaria, il progetto "Prestazione biennale (dall'1/12/2007 al 30/11/2009), con piena assunzione di responsabilità sui risultati, di un insieme di servizi gestiti in modo integrato e coordinato finalizzati alla migliore funzionalità e sviluppo dei seguenti beni costituenti la RETE RADIO REGIONALE". L'intervento risulta attualmente concluso e collaudato ed è stato possibile rendicontare solo la parte delle spese che risultano ammissibili al POR a valere sulla LdA 4.1.2.a (€ 1.172.134,80).

Per raggiungere l'obiettivo **4.1.3 Garantire la riqualificazione produttiva delle aree oggetto di bonifica** sono proseguite le attività già avviate nelle precedenti annualità, quali:

- *"Progetto per la realizzazione del Sito di raccolta in località San Giorgio – Casa Massidda"* (€ 27.382.000) a valere sulla Linea di Attività **4.1.3.a**. Il progetto ha una significativa importanza in tema di risanamento ambientale in quanto prevede di realizzare il primo Sito di Raccolta per la messa in sicurezza permanente di circa un milione di metri cubi di rifiuti minerari attualmente provenienti dalla macro area "Valle del Rio San Giorgio", Tale operazione è compresa nel Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente Guspinese, redatto dalla Regione Sardegna nel 2008. Nel corso del 2011 è stato individuato il Soggetto Attuatore IGEA, società *in house* della Regione Sardegna per realizzare i lavori di risanamento. *La consegna dei lavori non è ancora avvenuta a causa dello stato di crisi in cui versa la società in house IGEA*. La consegna dei lavori è stata prorogata poiché le funzioni di IGEA SpA stanno confluendo nell'Agenzia regionale per la bonifica e l'esercizio delle attività residuali delle aree minerarie dismesse o in via di dismissione (ARBAM). L'Agenzia avrà il ruolo di garantire la corretta gestione del territorio interessato dall'attività mineraria dismessa o in via di dismissione ai fini della sicurezza, bonifica, riqualificazione ambientale ed eliminazione del rischio sanitario.
- *"Interventi di bonifica dell'amianto in immobili di proprietà pubblica"* (€ 6.650.000) a valere sulla Linea di Attività **4.1.3.a**. Gli interventi sono stati affidati alle Amministrazioni Provinciali, secondo le priorità individuate dalle stesse Amministrazioni e accertate dalle Aziende ASL competenti per territorio. Nel corso del 2013 è proseguita l'esecuzione degli interventi di bonifica. Per alcune delle amministrazioni provinciali, a causa sia della



mancata individuazione delle strutture pubbliche da bonificare e sia della mancata attivazione dei provvedimenti giuridicamente vincolanti, è stato predisposto il disimpegno delle risorse.

Infine, a rafforzamento del medesimo obiettivo sono stati ammessi a rendicontazione sul PO i seguenti progetti della Programmazione Regionale Unitaria:

- Completamento attività bonifica discarica abusiva amianto “Masangionis” Arborea; Completamento bonifica discarica di amianto in fibre libere di “Masangionis” in agro del Comune di Arborea – 3° Lotto; Lavori di messa in sicurezza permanente della discarica comunale dismessa “Spiritu Santu” Comune Olbia; Caratterizzazione delle aree del perimetro urbano di San Gavino Monreale;

Per raggiungere l'obiettivo **4.1.4 Migliorare il sistema di gestione dei rifiuti** sono proseguite le attività già avviate nelle precedenti annualità, quali:

- “Termovalorizzatore del Consorzio di Macomer” (€ 20.155.498) a valere sulla Linea di Attività **4.1.4.a** per il *revamping* del ciclo termico del termovalorizzatore esistente, localizzato nell'area industriale di Macomer, denominata Tossilo, in virtù delle indicazioni del Piano di gestione dei rifiuti che recepisce il principio comunitario della gestione integrata dei rifiuti. Nelle more di tale attuazione si ritiene che l'intervento relativo al termovalorizzatore possa soddisfare le esigenze della Provincia di Nuoro per la gestione della frazione organica da raccolta differenziata. Per la realizzazione dell'intervento è stato delegato il Consorzio Industriale di Macomer. *Nel corso del 2013 è stata espletata la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori. L'aggiudicazione definitiva della gara è stata ritardata a causa di un ricorso. Attualmente è in corso di attivazione la Valutazione di impatto ambientale; inoltre pende un ricorso in appello al Consiglio di Stato.*
- “Stazioni di compostaggio” (€ 34.128.036) a valere sulla Linea di Attività **4.1.4.a**. Si tratta di interventi finalizzati al recupero della frazione organica e degli imballaggi, conformi al vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti. *Sono stati ammessi a finanziamento 13 interventi per i quali, nella maggior parte dei casi, sono stati predisposti i progetti esecutivi e sono stati pubblicati i bandi di gara.*
- “Ecocentri comunali” (€ 13.142.000) a valere sulla Linea di Attività **4.1.4.a**, al fine di rafforzare le raccolte differenziate domiciliari. L'obiettivo perseguito da tale iniziativa è quello di dotare le Amministrazioni Comunali, che hanno attivato sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti, di centri di raccolta (ecocentri). Tali strutture sono aree attrezzate al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni che non prevedono l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento; hanno la funzione di integrare i servizi di igiene urbana e sono punti di raccolta polivalenti a disposizione di tutte le utenze, anche non



domestiche, presenti nel territorio comunale. È altresì previsto l'adeguamento dei centri di raccolta esistenti. Un avviso a sportello ha selezionato 167 beneficiari. *Nel corso del 2013 gli interventi sono proseguiti nel loro iter, circa 120 risultano conclusi o in corso di rendicontazione.*

Infine, a rafforzamento del medesimo obiettivo è stato ammesso a rendicontazione sul PO il progetto ammissibile alla Programmazione Regionale Unitaria: *CACIP - Potenziamento sezione di ricezione dell'impianto di compostaggio,*

Per dare un contributo al raggiungimento dell'obiettivo **4.1.5 Rafforzare il sistema di approvvigionamento idrico primario per gli usi multisettoriali** sono proseguiti nel 2013 i seguenti interventi:

- *“Azioni volte al risparmio idrico” (€ 5.000.000) a valere sulla Linea di Attività **4.1.5.a.** Le azioni sono finalizzate ad attivare un sistema di riutilizzo delle acque reflue depurate applicato, a livello sperimentale, ad un'area pilota del territorio regionale in conformità al Piano di Tutela delle Acque, al Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ed alla Direttiva regionale concernente “Misure di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche. Nel corso del 2011 è stato pubblicato il bando di invito per la presentazione di proposte finalizzate alla selezione dei beneficiari e successivamente è stata attivata la procedura di individuazione degli interventi finanziabili e quindi dei beneficiari che prevede due fasi. La fase 1 si è conclusa nel settembre 2011 con l'individuazione dei soggetti ammissibili alla successiva fase 2. A maggio del 2012 è stata avviata la fase 2 della procedura di selezione a seguito della stipula dei protocolli d'intesa tra i potenziali beneficiari e i soggetti interessati al riutilizzo. A ottobre del 2012 è stata pubblicata la graduatoria definitiva delle proposte ammissibili. Oltre ai protocolli d'intesa, stipulati a seguito della fase 1 del Bando, i beneficiari hanno disposto, in attuazione della Direttiva regionale sul riutilizzo, il documento per la gestione del riutilizzo (piano di gestione del riutilizzo). Sono stati quindi stipulati i disciplinari e le deleghe per l'attuazione degli interventi. A seguito della delega i beneficiari hanno attivato la predisposizione dei documenti per l'appalto dei lavori e *nel corso del 2013 soltanto ENAS, Ente strumentale della Regione Sardegna, ha aggiudicato con appalto integrato la progettazione esecutiva e la esecuzione delle opere. Si mette in evidenza che le procedure di delega hanno subito notevoli ritardi a causa della necessità di fare una verifica di compatibilità con gli Aiuti di Stato, che ha richiesto dei tempi molto lunghi.**
- *“Interventi di riqualificazione e di riassetto funzionale del sistema primario di trasporto e di accumulo” (€ 7.508.000) a valere sulla Linea di Attività **4.1.5.b.** La L.R. n. 19/2006 ha istituito l'Ente Acque della Sardegna (ENAS), quale gestore unico del sistema idrico multisettoriale regionale. Gli interventi finanziati a valere sulla presente LdA verranno*



realizzati al fine di conseguire l'equilibrio tra fabbisogni idrici e disponibilità per garantire un uso sostenibile della risorsa e ridurre la vulnerabilità dei principali sistemi idrici. Con DGR 28/61 del 24 giugno 2011 è stato individuato ENAS, Ente strumentale della Regione Sardegna come Soggetto Attuatore dei 15 interventi ammessi al finanziamento. *Nel corso del 2013 sono state espletate la maggior parte delle gare d'appalto per la realizzazione dei lavori. Si prevedono tempi molto ristretti per la conclusione dei lavori comunque entro la fine dell'anno 2015 saranno portate a termine tutte le operazioni.*

L'obiettivo **4.2.1 Sostenere interventi di valorizzazione di aree di pregio ambientale, di habitat singolari, di specifici ecosistemi o paesaggi presenti nel territorio regionale e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile** ha visto la prosecuzione dei seguenti interventi avviati nel 2009:

- *“Valorizzazione e fruizione delle biodiversità” (€ 8.100.000) a valere sulla Linea di Attività **4.2.1.a**. Le operazioni sono finalizzate allo sviluppo di infrastrutture e strumenti di gestione per assicurare la persistenza e il miglioramento a lungo termine dello stato dei valori della biodiversità specifici di ciascun sito di interesse naturalistico e il monitoraggio dell'efficacia dei piani e programmi per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale. Gli interventi promossi in questo campo, agiscono in coerenza con gli obiettivi del Piano di gestione del SIC o ZPS (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale) di riferimento, sono realizzati all'interno di Comuni nei cui territori ricadono siti Natura 2000, e dotati di Piano di gestione approvato con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente o con atto di tutte le Amministrazioni comunali coinvolte. Sono state selezionate e delegate 42 operazioni a regia e i lavori risultano avviati. A seguito della rinuncia di un beneficiario, nel corso del 2012 è proseguita la realizzazione di 41 interventi. I lavori saranno conclusi, come da crono programma previsto dal bando, entro il mese di aprile 2014, (salvo proroghe motivate).*
- *“Valorizzare lo start-up ed il potenziamento degli Enti gestori dei siti Natura 2000” (€ 3.800.000) a valere sulla Linea di Attività **4.2.1.b** che è finalizzata a promuovere la valorizzazione delle aree ad alta valenza naturalistica della Regione e, nello specifico, dei siti Natura 2000 (SIC o ZPS) dotati di Piani di gestione approvati. L'obiettivo è quello di favorire il funzionamento delle strutture di gestione dei siti promuovendo il potenziamento delle strutture tecnologiche e delle infrastrutture dei soggetti gestori delle aree della rete ecologica regionale. Nel corso del 2013 è proseguita la realizzazione degli interventi nelle strutture fisiche che dovranno ospitare la sede dell'organismo di gestione, nonché l'acquisto di attrezzature informatiche, elettroniche, arredi e postazioni di lavoro necessari alla gestione del sito. Nel rispetto del crono programma previsto dal bando gli interventi si concluderanno entro gennaio 2015.*



-

- *“Incentivazione dello sviluppo imprenditoriale”* (€ 5.504.783) a valere sulla Linea di Attività **4.2.1.c** finalizzata alla promozione dell'imprenditorialità e a favorire opportunità di sviluppo sostenibile, attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di investimento relativi ad interventi di valorizzazione di aree di pregio ambientale, di habitat singoli, di specifici ecosistemi o paesaggi presenti nel territorio regionale. Nell'ambito di tali obiettivi sono pertanto incentivate: (i) attività connesse alla tutela ed alla fruizione del patrimonio naturalistico (guida ed interprete naturalistico, animazione ambientale, monitoraggio delle specie; censimenti floro-faunistici etc); (ii) attività sportive ecocompatibili (escursionismo, arrampicata, *birdwatching*, canoa, torrentismo, *diving*, vela e *surf*); (iii) attività di ricettività alberghiera e ristorazione (soprattutto legata alla tradizione locale); (iv) ed infine attività legate allo sviluppo e/o al recupero delle produzioni artigianali legate alla tradizione locale. *Nel corso del 2013 sono stati erogati i contributi a saldo alle imprese che hanno presentato richiesta a fine 2012. Ad oggi hanno chiuso le attività tutte le imprese selezionate con il bando, e sono in fase di rendicontazione finale degli interventi, al fine della certificazione.*

Infine, a rafforzamento del medesimo obiettivo sono stati ammessi a rendicontazione sul PO, previa verifica e conseguente Determinazione dirigenziale⁵⁵, nonché ratifica della GR⁵⁶, due progetti della Programmazione Regionale Unitaria: la “Ristrutturazione della Casa del Fanalista e Cala Reale – Osservatorio del Mare” e il “Recupero strutturale, statico e funzionale del vecchio faro di Capo Comino”; si tratta di interventi realizzati e rendicontati.

Nel corso del 2013 l'**obiettivo 4.2.2 “Diversificare, destagionalizzare e riqualificare l'offerta turistica regionale, innalzando il livello qualitativo dei prodotti e servizi turistici”** è stato rafforzato attraverso l'implementazione dei seguenti *iter*:

- *“Interventi materiali e immateriali per completare e migliorare l'offerta delle imprese turistiche”* (€ 9.065.976,62) a valere sulla Linea di Attività **4.2.2.a** teso ad aumentare l'attrattività dell'offerta ricettiva regionale contribuendo contestualmente al rilancio della competitività delle imprese turistiche sarde. Le iniziative promosse hanno un'elevata capacità di incidere sulla stagionalità delle presenze turistiche in quanto finanziano programmi di spesa mirati a qualificare ed ad allineare l'offerta ed i servizi delle strutture ricettive (“Servizi annessi” e “Strutture complementari”) alle esigenze del consumatore/turista. Inoltre gli interventi finanziati hanno l'obiettivo di promuovere l'adozione di modelli di consumo energetico fondati sulla sostenibilità ambientale, attraverso autoproduzione del fabbisogno con fonti di origine rinnovabile/alternativa. *Sono stati*

⁵⁵ Det. n. 1063 del 20/11/2009

⁵⁶ DGR 51/2 del 19.12.2011



predisposti due bandi: il primo nel 2012 (29 operazioni con un costo ammesso di circa 19 M€, per oltre 6 M€ di contributo concesso e una spesa certificata superiore ai 958.000€) e il secondo nel corso del 2013 la cui graduatoria è stata pubblicata a febbraio 2014 (dalla preistruttoria trasmessa dal soggetto attuatore SFIRS SpA si attendono oltre 20 beneficiari per un costo ammesso di circa € 7.200.000 ed un contributo superiore ai 2 M€);

- *“Ideazione, promozione e diffusione di un marchio di certificazione di qualità ambientale per gli alberghi e campeggi ecocompatibili” (€ 1.500.000) a valere sulla stessa Linea di Attività **4.2.2.a.** A gennaio 2013 è stato pubblicato l’avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi finalizzati all’ottenimento del marchio Ecolabel europeo. La graduatoria pubblicata ad agosto 2013 individua 19 beneficiari per un costo ammesso pari a circa 1.100.000,00 € ed un contributo superiore ai 750.000€. I piani d’ investimento presentati, già in corso di attuazione, sono caratterizzati da una durata media di 18 mesi, non esistono particolari criticità attuative e gli interventi si concluderanno regolarmente entro il 2015. Inoltre nel corso del 2013 è stata disimpegnata la somma di € 300.000 portando la nuova dotazione a € 1.200.000.*

Per garantire il raggiungimento dell’obiettivo **Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l’imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale** nel corso del 2013 sono state avviate le seguenti procedure:

- *“Sito archeologico “Chiesa di San Simplicio” (€ 1.180.000) a valere sulla Linea di Attività **4.2.3.** riguardante la valorizzazione dell’area archeologica individuata presso l’antica cattedrale di San Simplicio a Olbia. Tale intervento si inserisce nell’ambito delle iniziative di valorizzazione dei percorsi culturali. Le lavorazioni previste consistono nella realizzazione dell’impianto di illuminazione, dell’impianto di trattamento aria, dell’impianto di video sorveglianza e anti intrusione, nella realizzazione di camminamenti e percorsi guidati , nel restauro di tombe e nella fornitura di *touch screen*. Al termine dei lavori il sito archeologico sarà visitabile come area museale all’aperto. La realizzazione è stata delegata al Comune di Olbia a dicembre 2013, ed è attualmente in corso la gara per l’acquisto delle forniture.*

Si è inoltre dato seguito alla realizzazione di attività già avviate nelle annualità precedenti, come di seguito riportato:

- nell’ambito della linea di attività **4.2.3.a** *“Interventi volti a dare piena attuazione al Sistema regionale dei musei”:* *“Istituzione di un centro di ricerca e conservazione dei Beni culturali avente anche funzione di Scuola di Alta Formazione in località Li Puntì”(€ 2.800.000,00).* A novembre del 2012 è stato stipulato il Protocollo d’Intesa tra Ministero, Assessorato Regionale Pubblica Istruzione e il Presidente della Provincia di Sassari nell’intento di creare una scuola di alta formazione. *A novembre 2013 sono state completate le procedure di delega di due dei tre interventi in cui si articola l’operazione:*



(i) impianti - per un importo di spesa di € 1.000.000,00; (ii) lavori – per un importo di spesa di € 1.100.000,00. La terza procedura relativa alle forniture (per un importo di spesa previsto di € 700.000,00) verrà avviata al termine delle prime due, per le quali si è in attesa dell'aggiudicazione definitiva della gara (avvio scuola di alta formazione).

- *Recupero funzionale di alcuni edifici del “Sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura (€ 1.664.810,00) Nel corso del 2013 è stato predisposto il bando della gara d’appalto. Attualmente la gara d’appalto è in fase di pubblicazione.*
- *“Museo di Tavolara: restauro e allestimento” (€ 2.600.000). Il progetto riguarda il restauro, il recupero funzionale e l’allestimento del Padiglione dell’Artigianato di Sassari, dedicato ad Eugenio Tavolara, destinato ad accogliere il Museo Tavolara per l’artigianato e il design. Nel corso del 2012 è stata aggiudicata definitivamente la gara d’appalto. E’ in corso la realizzazione dei lavori.*
- *“Attività di catalogazione del patrimonio culturale della Sardegna anche tramite campagne tematiche” (€ 3.400.000,00). L’operazione è finalizzata alla catalogazione del patrimonio culturale sardo e all’informatizzazione dei dati raccolti, al fine di alimentare la banca dati del Sistema informativo regionale del patrimonio culturale, in particolare, per quanto attiene il Catalogo dei beni culturali regionali contribuendo, in un’ottica di rete, all’implementazione del Sistema informativo del Catalogo Generale nazionale dei Beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici, storici e demo-etno-antropologici gestito dal Ministero per i beni ambientali e culturali. Alla fine del 2012 è stata aggiudicata la gara d’appalto per l’affidamento del servizio. Ad ottobre 2013 è stato stipulato il contratto d’appalto con la RTI; nel 2013 è stato certificato il I SAL.*
- *“Sistema Museale” Bando annualità 2010 (€ 4.738.869) e bando annualità 2011(€ 4.261.131). Si tratta di interventi strutturali di adeguamento dei luoghi e degli istituti della cultura volti al raggiungimento degli standard previsti per l’accreditamento. Attraverso questi interventi la Regione Sardegna favorisce la realizzazione, il potenziamento e il miglioramento del Sistema Museale regionale, previsto dalla normativa regionale di settore. L’Assessorato della Pubblica Istruzione ha pubblicato, un primo avviso per la selezione degli interventi da realizzare a regia regionale. Il secondo avviso, relativo all’edizione 2011 è stato pubblicato il 14.11.2011, il 20.12.2012 è stata pubblicata la graduatoria definitiva degli interventi approvati. Nel corso del 2013 sono state stipulate le deleghe con i beneficiari. Attualmente tutti gli interventi finanziati sono stati avviati.*
- *“Lavori di messa in sicurezza relativo al recupero funzionale dell’ex Mulino Guiso Gallisai in Nuoro destinato ad accogliere il “Museo e Laboratori dell’Identità” (€ 10.440.000). Il complesso dell’ex Mulino rappresenta un’importante testimonianza non solamente*



architettonica, ma anche storica e simbolica per la città di Nuoro. Il manufatto presenta uno stato di degrado generalizzato e diffuso, concentrato sia sugli immobili (principale e secondari), sia nell'area cortilizia di pertinenza. Poiché alcune aree del manufatto sono risultate non accessibili si è resa necessaria la messa in sicurezza di queste e la bonifica dai materiali contenenti fibre ceramiche refrattarie. Queste opere risultano propedeutiche alla trasformazione del Mulino in "Museo e Laboratori dell'Identità". Nel corso del 2011 è stata aggiudicata definitivamente la gara d'appalto per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza. Nel corso del 2013 si sono conclusi i lavori di messa in sicurezza. Per quanto riguarda i lavori di recupero funzionale dell'ex Mulino Guiso – Gallisai. *Ad aprile 2013 è stata pubblicata la gara d'appalto per l'affidamento della progettazione esecutiva e per la realizzazione dei lavori. Attualmente si è nella fase di aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto, una volta consegnati i lavori si prevedono circa 320 giorni per la realizzazione.*

- nell'ambito della Linea di Attività **4.2.3.b.** "*Promozione di attività ed eventi culturali e di spettacolo dal vivo, anche attraverso azioni di cooperazione per promuovere lo scambio di esperienze e conoscenze per la valorizzazione delle risorse culturali e delle identità territoriali*"
- "*Circuito di festival cinematografici –Le isole del cinema*" (€ 800.000). Il circuito, denominato "Le Isole del Cinema", offre un'occasione di visibilità e crescita alle numerose competenze artistiche e tecniche presenti nel settore, valorizzare le opere cinematografiche, anche quelle poco conosciute o escluse dal circuito commerciale, valorizzare giovani talenti con particolare attenzione al cinema sardo, e diffondere l'immagine della Sardegna come *location* per le produzioni cinematografiche. Per il conseguimento delle finalità espresse, nel corso del 2011 sono stati individuati quali beneficiari rispettivamente i Comuni di La Maddalena, Olbia, Porto Torres e Carloforte, con cui si è provveduto alla stipula di apposita convenzione. Nel corso del 2012 si è conclusa l'ultima edizione dei Festival, mentre nel corso del 2013 è stata realizzata un'azione promozionale che, attraverso l'immagine del Circuito e dei singoli festival, ha promosso a livello regionale, nazionale ed internazionale il patrimonio storico-culturale, paesaggistico-ambientale dei territori in cui i festival sono radicati. Tutte le operazioni sono concluse.
- "*Manifatture Fabbrica delle creatività - Cagliari*". L'intervento prevede il risanamento conservativo del complesso edilizio di notevole pregio storico-architettonico ex sede della Manifattura Tabacchi di Cagliari finalizzato ad ospitare laboratori, aree espositive, aree documentali, aree per residenze artisti, aree dedicate ad attività commerciali, area dedicata al settore audiovisivo (sede Cineteca Sarda e Centro di Documentazione Audiovisiva), uno spazio della memoria al fine di salvaguardare la memoria storica e



industriale del luogo e il Cineporto. La dotazione finanziaria dell'intervento originariamente assicurata attraverso risorse APQ e Regionali per un ammontare complessivo di € 7.400.000,00 (dichiarato ammissibile quale progetto retrospettivo per un ammontare pari a € 6.660.000), è stata integrata, di ulteriori 3 Meuro. Tale importo andrà a diminuire la dotazione finanziaria della linea di attività 4.2.3.a. Tali risorse aggiuntive saranno così utilizzate:

- € 2.835.000,00 per la realizzazione di ulteriori e urgenti interventi non previsti nell'appalto principale a fronte di imprevisti che si sono manifestati durante l'esecuzione dei lavori. *Nel corso del 2013 è stata aggiudicata definitivamente la gara d'appalto per la realizzazione di tali interventi, che si concluderanno entro dicembre 2014;*
- € 15.000,00 per l'elaborazione del piano di gestione. È in fase di studio la procedura amministrativa finalizzata all'individuazione del soggetto idoneo alla sua elaborazione;
- € 150.000,00 per la progettazione e l'allestimento del locale di accoglienza della struttura. È in fase di studio il tipo di procedura amministrativa da implementare, che porterà, verosimilmente, alla pubblicazione dei relativi bandi di gara entro il mese di Maggio 2014.

Per dare un ulteriore contributo al perseguimento dell'obiettivo 4.2.3. sono stati inoltre rendicontati sul PO progetti selezionati nell'ambito della Programmazione Regionale Unitaria: Villa Laura; Museo laboratorio dell'identità - Mulino Gallisai (acquisto); Manifattura tabacchi - Fabbrica della creatività.

Infine, per contribuire al perseguimento dell'**obiettivo 4.2.4 Innescare e sviluppare processi di integrazione, creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici** nel 2013 sono stati attivati i seguenti iter:

- *"Incentivi per la realizzazione di postazioni per la promozione di prodotti espressione dell'identità locale"* (€ 2.000.000,00) a valere sulla Linea di Attività **4.2.4.a**, nell'ambito dell'incentivazione alla realizzazione di postazioni (vetrine e sistemi espositivi fisici e multimediali) per la esposizione/promozione di prodotti locali espressione dell'identità locale e sarà rivolto alle strutture ricettive di qualità (3 stelle e superiori), porti ed aeroporti disposti ad allestire presso le proprie strutture vetrine e corner espositivi dell'artigianato artistico. La Vetrina Virtuale costituirà lo strumento che i candidati potranno utilizzare per individuare gli oggetti da esporre all'interno delle suddette vetrine "fisiche". *Nel corso del 2013 sono state approvate le direttive. L'avviso Pubblico verrà esperito a giugno del 2014;*
- *"Evoluzione portale Sardegna Turismo"* (€ 2.502.000) a valere sulla Linea di Attività **4.2.4.b**. Il Progetto prevede l'evoluzione del sito tematico Sardegna Turismo in una piattaforma tecnologica avanzata, multilingue, in grado di erogare servizi, dati, contenuti e tecnologie



indispensabili al *marketing* nel nuovo scenario mondiale per rafforzare la promozione dell'industria del turismo regionale anche mediante l'attivazione e lo sviluppo di processi di integrazione, la creazione di reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici, facendo leva sulle nuove tecnologie e sulle potenzialità della rete internet. Nel corso del 2012 si è conclusa la fase di migrazione verso il nuovo portale e si è dato avvio alla maggior parte dei Cantieri di innovazione previsti dal progetto, con particolare riferimento alla raccolta dei dati sulla domanda e l'offerta turistica (SIREN). Nel corso del 2013 si è consolidata l'architettura informativa della piattaforma Sardegna Turismo in particolare attraverso l'impianto del portale multilingua e l'informatizzazione degli albi regionali (Agenzie di Viaggio, Guide Turistiche, Guide Ambientali, etc); si è anche realizzata l'evoluzione dell'Area Operatori, canale di comunicazione privilegiato con gli operatori del turismo, e strumento per l'erogazione dei servizi agli operatori (organizzazione di fiere e workshop, adesione e partecipazione ai progetti, redazione diffusa, gestione delle notifiche agli operatori, etc) che apre la strada, per come è strutturato, allo snellimento ed alla sburocratizzazione delle procedure amministrative. E' stato inoltre pubblicato un bando a valere sull'Asse VII per la selezione di personale a supporto dell'implementazione di ulteriori progetti facenti parte dell'ecosistema Sardegna Turismo. Tra questi in particolare il DMS, Destination Management System⁵⁷, appaltato ed in corso di realizzazione.

- Bando "Itinerari Tematici" (€ 6.647.281) a valere sulla Linea di Attività **4.2.4.c.**: la strutturazione di itinerari tematici, attraverso i paesaggi ed i territori, è in grado di consentire la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione degli elementi propri del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale sardo. In quest'ottica, ed al fine di ottimizzare ed integrare le iniziative già realizzate ed aventi la stessa finalità, è stato attribuito un punteggio premiale in favore dei comuni già beneficiari di interventi a sostegno dello sviluppo turistico del territorio all'interno del quale è stata proposta la creazione di itinerari turistici integrati. Nel corso del 2011 è stato pubblicato l'avviso rivolto agli Enti locali. Nel corso del 2013 gli otto beneficiari delegati hanno accelerato l'iter realizzativo. A causa di revoche totali o parziali si è provveduto con DGR allo spostamento di risorse per un importo pari a € 795.000,00 alla LdA 4.2.4.d. Si prevede di completare il programma di spesa e quindi la chiusura delle operazioni entro dicembre 2014
- "*Sviluppo dei distretti turistici di qualità*" (€ 2.500.000,00) a valere sulla Linea di Attività **4.2.4.d.**, per la promozione dell'offerta turistica regionale dei Comuni identitari, borghi, ville, *domushistoricas*, golf, porti, fari, ristoranti tipici. Il progetto prevede una serie di azioni per il

⁵⁷Il DMS è una piattaforma tecnologica di gestione della destinazione Sardegna, un sistema innovativo messo a disposizione e condiviso dalla Regione con gli operatori isolani di settore (che vi aderiscono), che permetterà di elaborare e proporre in forma aggregata le proposte di vacanza per la Destinazione Sardegna ai vari target della domanda attraverso più canali di distribuzione, sia pubblici che privati, facendo leva su internet e supportando la creazione di reti e partnership commerciali tra operatori.



rafforzamento dei sistemi turistici locali (STL) e la realizzazione e la promozione di un club di prodotto e di disciplinari di qualità, anche ai fini della destagionalizzazione dei flussi turistici. L'azione di animazione è stata affidata al BIC Sardegna (agenzia in house della Regione) in coordinamento con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative. *Le direttive approvate ad ottobre 2013, individua tre tematismi: Cicloturismo, Porti Turistici e Dimore Storiche, per i quali è prevista l'aggregazione delle imprese di ciascuna filiera sotto la forma di Club di Prodotto. Gli avvisi pubblici prevedono aiuti di stato a favore sia delle organizzazioni professionali che si costituiranno sotto forma di Club di Prodotto, sia delle singole imprese aderenti allo stesso che presentano i requisiti di beneficiari. I relativi avvisi Pubblici verranno esperiti nel corso del 2014;*

- *“Strumenti integrati di promozione e comunicazione coordinata del prodotto turistico isolano nei mercati nazionali e internazionali – Piano di promozione e comunicazione” (€ 4.795.000) a valere sulla Linea di Attività 4.2.4.d. L'operazione prevede la realizzazione di campagne di comunicazione sui vari media anche in concomitanza della partecipazione della Sardegna ai più importanti momenti tecnici di incontro della domanda e dell'offerta del settore turistico (Fiere, Borse, Workshop, etc.) con l'obiettivo di favorire una politica di destagionalizzazione considerata quale strumento per potenziare l'incremento delle presenze nei periodi di spalla e di bassa stagione. Nel corso del 2013 la Regione Sardegna ha partecipato alla manifestazione fieristica di KIEV; è stata esperita la gara per l'affidamento dei servizi logistici relativi ad un Workshop da organizzare nel territorio della Sardegna. Inoltre nel corso del 2013 si è proceduto allo spostamento di risorse dalla LdA 4.2.4.c, derivanti da revoche totali o parziali sul Bando “Itinerari tematici”, alla LdA 4.2.4.d al fine di rafforzare gli effetti della campagna di comunicazione estiva con una campagna di comunicazione autunnale, accrescendo di € 795.000 la dotazione del Progetto Strategico generale di promozione e comunicazione. Nel corso del 2014 si prevede un suo ulteriore rafforzamento.*
- Infine, a rafforzamento del medesimo obiettivo sono stati rendicontati sul PO nel corso del 2013, a valere sulla LdA 4.2.4.d, interventi di “Promozione e valorizzazione turistica delle risorse identitarie, culturali ed ambientali della Sardegna” per un importo di € 22.000.000,00, relativi allo svolgimento di attività promozionali dell'Assessorato negli anni 2007-2013.

Si richiama di seguito l'elenco definitivo delle operazioni avviate nella precedente programmazione 2000-2006 che si è deciso di concludere con il POR FESR 2007-2013 (c.d. progetti a cavallo):

- PIT SS02 – Realizzazione del museo della tonnara, comune di Stintino;



- PIT CA04 – Parco archeologico di Nora S. Efisio dei quattro mari, comune di Pula;

I dati relativi a questi ultimi progetti sono presenti nell'allegato *Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006*.

Con riferimento al principio di complementarità, di cui all'art. 34, § 2 del Reg.(CE) 1083/2006, al 31.12.2009 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'asse IV presenta una buona capacità attuativa ascrivibile alla completa programmazione delle risorse e al conseguente avvio della fase più propriamente realizzativa.

Nel corso dell'attuazione delle linee di attività dell'asse IV sono state riscontrate alcune difficoltà che non hanno permesso ai beneficiari, in alcuni casi, di realizzare le operazioni secondo i tempi previsti dai cronoprogrammi. Tali difficoltà sono riconducibili, in primo luogo, alla tipologia degli interventi finanziati dall'Asse, che sono di tipo infrastrutturale e che richiedono quindi tempi lunghi per l'ottenimento delle autorizzazioni ai lavori per l'espletamento delle procedure di affidamento degli appalti. Anche la fase di aggiudicazione definitiva in alcuni casi si è protratta a causa dei ricorsi presentati da altri concorrenti all'appalto, posticipando, in tal modo, la data inizio lavori. Inoltre, nel corso dell'esecuzione dei lavori talvolta sono insorte varianti in corso d'opera non preventivabili con conseguente sospensione e dilazione dei tempi dei lavori.

Tutto ciò ha rappresentato una fonte di ritardo soprattutto nella realizzazione degli interventi, come riscontrabile dal livello di impegni giuridicamente vincolanti raggiunto sull'asse, ancora non soddisfacente. Qualche situazione di ritardo è altresì addebitabile ai gravi eventi calamitosi che si sono verificati nel corso del 2013. L'esecuzione delle operazioni interessate ha registrato importanti rallentamenti.

Un aspetto che persiste ancora nel 2013 riguarda gli effetti derivanti dall'applicazione del Patto di Stabilità che ha determinato difficoltà importanti nella programmazione e nella realizzazione degli interventi attuati dagli Enti Pubblici, e che mostrano di avere un evidente impatto sulla capacità di spesa degli Enti Locali e quindi anche sulla implementazione delle opere cofinanziate dal POR.

Di conseguenza al 31 dicembre 2013, alcuni progetti finanziati a valere sull'asse IV mostrano un sensibile ritardo nell'attuazione e, quindi, nella spesa. A fronte di tale situazione, nel corso del 2013, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno rafforzare il processo di *screening* che continuerà anche nel corso del 2014, finalizzato a determinare la ragionevole capacità di ogni singolo progetto ammesso di garantire la realizzazione della spesa nei tempi previsti dalla programmazione comunitaria. Tale attività ha consentito di individuare alcuni casi limite e, anche attraverso interlocuzioni – formali ed informali – con i beneficiari, di determinare un insieme di progetti per i quali è stato necessario procedere all'emanazione dei decreti di revoca. Infine, poiché i ritardi nella realizzazione della spesa da parte dei beneficiari a valere sull'asse IV potrebbero significativamente compromettere il raggiungimento dei *target* di spesa, intermedi



e annuali, l'Amministrazione ha definito una sorveglianza puntuale e specifica sui livelli di spesa raggiunti sui singoli progetti, accompagnata da azioni mirate di sollecito dei beneficiari al fine di accelerare le attività di rendicontazione e la conseguente possibilità di certificare le spese sostenute.

In questo contesto, nel corso del 2013 l'AdG ha continuato a stimolare e promuovere una costante e puntuale azione di verifica operativa da parte delle strutture responsabili della gestione (incontri tecnici con i responsabili regionali; analisi costante dell'avanzamento finanziario e procedurale, ecc) dei progetti finanziati, anche al fine di rilevare le problematiche e le criticità più significative e di predisporre eventuali interventi correttivi per rimuovere gli ostacoli che dovessero insorgere e condizionare il processo di attuazione degli interventi programmati. In alcuni casi al fine di accelerare l'iter autorizzativo, l'AdG ha sollecitato direttamente gli Enti deputati al rilascio di autorizzazioni e pareri.



3.5 Asse V – “Sviluppo Urbano”

L'Asse V persegue il rafforzamento dei fattori di attrattività del territorio e in particolare delle aree urbane, attraverso la valorizzazione e riqualificazione degli spazi urbani e lo sviluppo delle aree minori, anche mediante la promozione di sistemi territoriali equilibrati e la valorizzazione delle identità socio-culturali.

Nel 2013 l'attenzione e l'impegno sono stati focalizzati particolarmente sugli interventi programmati ma con qualche deficit di attuazione, nonché verso un'ulteriormente messa a punto della rimodulazione degli interventi selezionati all'interno delle Linee di Attività dell'Asse, garantendo nell'insieme il mantenimento degli obiettivi e confermando la strategicità delle iniziative avviate.

L'Asse è articolato in sei obiettivi operativi:

- 5.1.1 Ottimizzare la mobilità sostenibile, la rete dei collegamenti e i servizi di accesso.
- 5.1.2 Recupero degli spazi pubblici, comprese le aree verdi pubbliche e la ristrutturazione del patrimonio architettonico.
- 5.1.3 Sostenere l'inclusione sociale.
- 5.1.4 Promuovere e sostenere azioni pilota volte a supportare iniziative dell'imprenditorialità locale.
- 5.2.1 Recupero dell'ambiente costruito e dell'assetto storico-culturale del paesaggio e dei sistemi ambientali, per l'offerta di servizi avanzati e innovativi e per il miglioramento della qualità della vita.
- 5.2.2 Recupero e sostegno al *know how* locale e promozione dei sistemi produttivi dei centri minori.

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tab.a – Importi impegnati ed erogati

Asse V	Contributo totale	Attuazione finanziaria ⁵⁸			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sviluppo Urbano	196.836.921,00	192.566.981,58	155.606.805,11	98%	79%

⁵⁸Dati finanziari estratti dal sistema di monitoraggio IGRUE – Monit2007 al netto delle operazioni del Piano di Azione Coesione.



Tab.b1 – Indicatori di impatto

Indicatori di impatto	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Incremento del reddito pro-capite medio nei S.L.L. delle aree urbane (U.M: % a prezzo 2005)	0 (a prezzo 2005)	+1.50 % (+0.25 annuo in termini reali)	-	-	-	0.55%	0.60%	ND*	ND*
Decremento dello scostamento del reddito pro-capite medio nei S.L.L. del resto della Sardegna dal reddito pro-capite medio dei S.L.L. delle aree urbane (U.M: % a prezzo corrente)	0	-1.80% ⁵⁹ (-0.30% annuo)	-	-	-	0.63%	1.12%	ND*	ND*
Tasso di variazione della popolazione residente nei comuni rurali tra il 2006 e il 2014 (U.M: %) ⁶⁰	0	0,8%	-	-	-	0,03%	0,28%	-2,24%*	ND

* Non sono ancora stati pubblicati gli indicatori sui redditi 2012 e 2013.

Tab.b2 – Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Utilizzo mezzi pubblici di trasporto (occupati, studenti e scolari utenti di mezzi pubblici) sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e studio e hanno usato mezzi di trasporto (U.M: %)	16,4	19,4	16,4	15,7	14,0	16,7	14,6	13,6	17
Incremento delle microimprese nei Comuni oggetto di intervento nel periodo 2007-2013 con gli iter Civis 1 e Civis 2 (U.M: %)	0	0,6	0	0	0	0	-1,30	1,70	0,05
(10) Volume di investimenti generati (U.M: €)*	0	66.000.000	0	0	0	0	0	0	0

* Indicatore di risultato necessario al monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Tab.b3 – Indicatori di realizzazione/core⁶¹

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati*						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(13) Numero di progetti realizzati nel settore Trasporti (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: N)	0	9	0	0	0	1	2	9**	10**
(39) Numero di piste ciclabili realizzate (CRP) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: N)	0	21	0	0	0	0	0	0	15**

⁵⁹ Il decremento, per definizione, è positivo se lo scostamento diminuisce e negativo viceversa. Il valore target è, quindi, da intendersi positivo e non negativo, come riportato nel RAE 2011 per mero errore materiale. I dati dei redditi sono disponibili al 2011, mentre non sono ancora disponibili al 2012.

⁶⁰ La definizione dell'indicatore è stata precisata perché quella precedentemente adottata (ancora presente ma cancellata in formato revisione) era formalmente impropria. Infatti, parlare di "tasso di variazione medio annuo" non avrebbe portato a cogliere l'evoluzione che si intende rappresentare negli anni tra *baseline* e *target* e, a rigore, avrebbe fornito il poco significativo andamento "anno su anno", perdendo il riferimento complessivo con l'intero periodo di programmazione. I dati presenti sono forniti secondo la logica corretta e danno il valore "cumulato", così come si evolve la popolazione dall'inizio della programmazione in poi. Successivamente a questo adeguamento dell'indicatore apportato in occasione del RAE si provvederà conseguentemente nei confronti del Programma Operativo.

⁶¹ Laddove il dato riferito agli indicatori di realizzazione non è valorizzabile con riferimento alle operazioni concluse, è stato riportato (come precisato in calce alle tabelle) il valore riferito alle operazioni selezionate/avviate, anche per le precedenti annualità.



Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati*						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Percorsi di piste ciclabili realizzati (CRP) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: Km)	0	50	0	0	0	0	0	0	5,3
Incremento percentuale di mezzi equipaggiati con un sistema di bigliettazione elettronica (a partire dai valori 2007) (Trasporti) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: %)	0	42	0	0	0	0	0	0	0
Mezzi equipaggiati con un sistema di bigliettazione elettronica sul totale della flotta(Trasporti) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: %)	0	68	0	0	0	0	0	0	0
Percorsi di linea tranviaria realizzati (Trasporti) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: Km)	0	5,81	0	0	0	0	0	5,81**	5,81**
Elettrificazione di linea ferroviaria tradizionale per trasformarla in linea tranviaria (Trasporti) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: Km)	0	4,30	0	0	0	0	0	4,30**	4,30**
Volume di escavo in bacino portuale (LLPP) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: mc)	0	24.168	0	0	0	0	0	16.600	35.431
(39) Interventi realizzati (Sviluppo urbano – grandi centri) (rif. Obiettivo operativo 5.1.2) (U.M: N)	0	5	0	1	3	3	3	7	7
(39) Interventi realizzati (Sviluppo urbano – centri minori) (rif. Obiettivo operativo 5.2.1) (U.M:N)	0	60	0	0	0	0	20**	75**	144**
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale (Sviluppo urbano) (rif. Obiettivo operativo 5.1.3) (U.M: N)	0	1	0	0	0	1**	1**	1**	1**
Azioni pilota realizzate (rif. Obiettivo operativo 5.1.4) (U.M: N)	0	2	0	0	0	2**	2**	2**	2**
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 5.2.2) (U.M: N)	0	8	0	0	0	0	0	3**	20**

* Il valore degli indicatori è stato quantificato basandosi sulle operazioni concluse (fonte: Sistema Informativo Regionale SMEC – “valore concluso” e Servizi regionali), ove non specificato diversamente

**dato previsionale rilevato sulla base delle operazioni selezionate e avviate

Tab.b4 – Indicatori di realizzazione per il monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero di abitanti che utilizzerà i nuovi servizi e infrastrutture create (rif. Obiettivo operativo 5.1.2) (U.M: N)	0	97.000	0	0	0	0	0	0	0
Numero di Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (rif. Obiettivo operativo 5.1.2) (U.M: N)	0	14	0	0	0	0	0	2*	2

3.5.1.2 Analisi qualitativa

Pur con la traslazione di risorse e operazioni sul Piano di Azione Coesione, la strategia dell'Asse non è mutata. Complessivamente, nessuna delle iniziative è stata annullata e, in taluni



casi, vi è stato un loro rafforzamento. Gran parte delle operazioni risulta “avviata”; il quadro analitico è riportato nella tabella che segue.

Obiettivo Operativo		Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
5.1.1	Ottimizzare la mobilità sostenibile, la rete dei collegamenti e i servizi di accesso	5.1.1.a – Lavori Pubblici	N. 2 interventi ammissibili, grande viabilità urbana	2009	7.887.580,39
		5.1.1.a – Trasporti	Metro Cagliari Gottardo-Policlinico	2010	24.312.500
			Metro Cagliari Elettrificazione Gottardo - Settimo San Pietro	2010	2.837.739,71
			Metro Cagliari Raddoppio Caracalla - Largo Gennari	2010	5.000.000,00
			Fermata aeroporto Elmas	2010	402.471,84
			Acquisto di materiale rotabile per metropolitana leggera di Cagliari	2010	9.000.000,00
			Raccordo ferroviario nel porto di Porto Torres	2010	3.000.000,00
			Metro Cagliari: Piazza Repubblica - CIS	2013	6.000.000
			Completamento Piattaforma telematica Cagliari	2010	6.049.760,29
		5.1.1.b	Mobilità ciclabile nell'area metropolitana di Cagliari e Sassari	2011	9.800.000,00
		5.1.1.c	Bigliettazione Elettronica: "Acquisizione specifiche tecniche di interoperabilità"	2011	50.820,00
			Bigliettazione Elettronica: "Realizzazione dell'interoperabilità tra CTM S.p.A. e il sistema regionale"	2011	449.180,00
			Iter 1: Bigliettazione Elettronica Fornitura e posa in opera di un sistema di bigliettazione elettronica e monitoraggio della flotta. Completamento del progetto regionale SIBEM RAS	2011	2.000.000,00
Sistema informativo dei trasporti - SITRA: LOTTO 1A "Realizzazione Portale Sardegna Mobilità e Integrazione Travel Planner"	2010		659.383,80		
Iter: Sistema informativo dei trasporti - SITRA - LOTTO 2 - LOTTO 3	2010		4.340.616,20		



		5.1.1.d	Lavori di completamento dell'escavo del bacino portuale del porto commerciale di Porto Torres	2009	1.900.000,00
		5.1.1.d	ALGHERO. Lavori di completamento e razionalizzazione del porto di Alghero, comprendenti escavo avamporto, banchinamenti e piazzali	2011	600.000
5.1.2	Recupero degli spazi pubblici, comprese le aree verdi pubbliche e la ristrutturazione del patrimonio architettonico	5.1.2.a	Fondo di Sviluppo Urbano (JESSICA)	2011	35.000.000,00
5.1.3	Sostenere l'inclusione sociale	5.1.3.a	SUPERHANDO	2010	3.000.000,00
5.1.4	Promuovere e sostenere azioni pilota volte a supportare iniziative dell'imprenditorialità locale	5.1.4.a	Implementazione dei sistemi e dei circuiti di apprendimento di tipo avanzato, rivolti sia alle amministrazioni pubbliche che ai soggetti privati per dispiegare servizi finalizzati a migliorare l'adattabilità ai cambiamenti e la condivisione di esperienze innovative condotte in realtà assimilabili (Realizzazione di laboratori altamente specializzati)	2010	2.127.000,00
5.2.1	Recupero dell'ambiente costruito, dell'assetto storico-culturale del paesaggio e dei sistemi ambientali, per l'offerta di servizi avanzati e innovativi e per il miglioramento della qualità della vita	5.2.1.a	iter 1 - CIVIS - Iniziative di riqualificazione dei sistemi ambientali e delle loro opere costruttive di pregio per migliorare l'attrattività e la fruizione dei sistemi territoriali dei centri minori	2009	48.306.750,00
			iter 2 - CIVIS - Iniziative di riqualificazione dei sistemi ambientali e delle loro opere costruttive di pregio per migliorare l'attrattività e la fruizione dei sistemi territoriali dei centri minori	2010	16.102.250,00
5.2.2	Recupero e sostegno al know how locale e promozione dei sistemi produttivi dei centri minori	5.2.2.a	Bando "Promozione di interventi di valorizzazione a fini turistici dell'attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali dei centri minori"	2011	10.000.920,83
		5.2.2.b	CARLOFORTE. Lavori di completamento dei banchinamenti interni del porto		2.500.000,00

Per maggiore chiarezza, si dettaglia quanto sopra schematicamente riportato.

L'obiettivo **5.1.1 Ottimizzare la mobilità sostenibile, la rete dei collegamenti e i servizi di accesso**. Nel 2011 è stato definito il Piano di Azione Coesione, all'interno del quale è stata posta grande attenzione alla priorità "Trasporti". Con l'adesione al PAC, risorse e operazioni



relative alla suddetta problematica sono passate dal PO al PAC, appunto, con il risultato, nel complesso, di rafforzare significativamente gli interventi in questo campo. Nel 2013 si è avuta un'ulteriore messa a punto del PAC, per cui è utile riportare in una tabella le operazioni incluse nel PAC e originariamente selezionate nel PO o, in taluni casi, ad esso strettamente correlate.

PAC Sardegna - Trasporti e grande viabilità

PRIORITA' PAC	TIPOLOGIE DI INTERVENTI/ Fasi di riprogrammazione	Interventi	Costo Totale
RETI FERROVIARIE	Infrastrutturazioni per metropolitana di superficie	Metro Cagliari CIS - Matteotti + Terminal	14.000.000,00
		Metro Cagliari CIS - Marina Piccola e materiale rotabile	22.000.000,00
		Metro Cagliari: Policlinico - Cittadella Universitaria	6.090.883,00
		Metropolitana leggera di Sassari: Sant'Orsola/Li Punti - Metropolitana leggera di Sassari: Deposito CRM	9.200.000,00 10.000.000,00
		TOTALE Infrastrutturazione per metropolitana di superficie	61.290.883,00
	Opere ferroviarie per la velocizzazione e per l'intermodalità dei sistemi di trasporto	Velocizzazione degli impianti ferroviari (Villamassargia, Decimomannu, Siliqua, Oristano, Bauladu, Macomer, Chilivani e Olbia)	17.280.000,00
		Centro Intermodale passeggeri di Carbonia	1.400.000,00
		Centro Intermodale passeggeri di Iglesias	5.500.000,00
		Centro Intermodale passeggeri di Nuoro (II lotto)	4.000.000,00
		Centro Intermodale passeggeri di Oristano	8.000.000,00
		Asse attrezzato Elmas - Assemini - Decimomannu	2.300.000,00
		Infrastrutture ferroviarie	20.412.389,89
		Stazione Ferroviaria di Olbia	13.000.000,00
	TOTALE Opere di velocizz. rete ferroviaria ed intermodalità	71.892.389,89	
	TOTALE RETI FERROVIARIE		
INFRASTRUTTURE	Infrastrutture Portuali	Infrastrutturazioni nel porto industriale di Cagliari	11.000.000,00
		TOTALE Infrastrutturazioni portuali	11.000.000,00
TOTALE INFRASTRUTTURE			11.000.000,00
GRANDE VIABILITÀ STRADALE	SS Sassari-Olbia	Lotto "0" Adeguamento della SS 597/199	21.587.610,11
		Ampliamento aeroporto di Olbia/Allungamento Pista di volo	16.725.000,00
		Ampliamento aeroporto di Olbia/spostamento SS 125	6.150.000,00
		Adeguamento dello svincolo di accesso ad Olbia SS 199 - SS 125	4.000.000,00
		TOTALE Strada Statale Sassari - Olbia	48.462.610,11
	SS 554 Area vasta di Cagliari I FASE DI RIPROGRAMMAZIONE/ADESIONE AL PAC	Eliminazione intersezioni a raso sulla SS 554 nell'area vasta di Cagliari	30.000.000,00
		TOTALE Strada Statale 554	30.000.000,00
TOTALE GRANDE VIABILITÀ STATALE			78.462.610,11

Dati al 31/12/2013

Nel corso del 2013 l'obiettivo 5.1.1 è stato perseguito soprattutto attraverso:

- la realizzazione del progetto "Metro Cagliari Linea 3 Gottardo-Policlinico" (€ 27.710.028,16), è quasi conclusa e la linea entrerà in esercizio entro il 2014.
- il progetto di "Elettrificazione della Metro Cagliari nella tratta Gottardo Settimo S. Pietro" (€ 2.837.739,71), che prosegue l'implementazione e l'aumento di funzionalità della metropolitana



leggera di superficie nell'area vasta di Cagliari. *I lavori sono in fase di conclusione e la linea entrerà in esercizio entro il 2014;*

- il progetto "Metro Cagliari raddoppio della tratta Caracalla - Largo Gennari" (€ 5.000.000,00). Questa iniziativa e la precedente consentono di estendere il campo d'azione della linea di metropolitana leggera di superficie di Cagliari, che prosegue nel disegno di collegare un numero sempre maggiore di centri appartenenti all'area vasta. Il raddoppio di una porzione di linea, in un tratto utilizzato da numerosi utenti, comporterà anche un significativo snellimento del traffico medesimo e una migliore fruibilità del mezzo, oltre che ridurre il traffico su gomma;
- realizzazione della "Fermata nell'aeroporto di Elmas", che consiste nella progettazione definitiva, definitiva ed attività negoziale dell'intervento con il quale verrà poi collegato l'aeroporto alla rete ferroviaria regionale. *L'operazione è fisicamente conclusa e la stazione è entrata in funzione nel giugno 2013 (l'importo totale dell'intervento, compresi i lavori realizzati con risorse diverse da quelle del POR, è di 4,5 M€) ;*
- l'acquisto di materiale rotabile per Metropolitana leggera di Cagliari (€ 9.000.000,00), che costituisce preconditione necessaria per la funzionalità di linee destinate all'ampliamento e implementa ulteriormente la possibilità di un aumento delle frequenze nelle linee esistenti. *Il contratto è stato firmato nel mese di maggio 2013 e sono attualmente in corso le progettazioni e procedure preordinate alla produzione dei rotabili;*
- l'intervento di "Raccordo ferroviario nel porto di Porto Torres", che permetterà di collegare la linea ferroviaria di Porto Torres con il porto industriale, dove sarà possibile effettuare carico e scarico sui treni delle merci da e per la Sardegna (€ 3.000.000,00). *Il progetto definitivo è stato approvato e si è provveduto alla redazione del piano di caratterizzazione del sito; sono state avanzate alcune perplessità – ancora non superate – da parte della competente Soprintendenza in occasione di una conferenza di servizi;*
- il progetto "Metro Cagliari: Piazza Repubblica – CIS", che è stato inserito a seguito della rimodulazione correlata alla definizione del Piano di Azione Coesione. Si basa su un progetto preliminare di più ampia portata che mira ad avvicinare (fino a farlo coincidere) il capolinea della metropolitana leggera di superficie con il terminale intermodale presso Piazza Matteotti, dove si concentrano il porto e la stazione marittima, il capolinea dei treni (RFI-Trenitalia), quello degli autobus dell'Azienda Regionale Sarda Trasporti (ARST) e il terminale degli autobus per l'aeroporto. *È stato sottoscritto in data 17.09.2013 un Protocollo d'Intesa fra RAS – ARST S.p.A. – Comune di Cagliari propedeutico alla realizzazione dei nuovi interventi contemplati nella Deliberazione di Giunta n. 50/61 del 21.12.2012, e precisamente: Metro Cagliari Repubblica – CIS per € 6.000.000,00 a valere sul POR FESR 2007-2013; Metro Cagliari CIS – Matteotti per € 14.000.000,00 a valere sul Piano di Azione Coesione. È già conclusa la fase relativa allo studio di fattibilità preordinato alla scelta dei tracciati;*



- il progetto di “Completamento della piattaforma telematica di Cagliari” per la gestione del trasporto pubblico collettivo e privato nell’area vasta di Cagliari, che assicura il controllo e la gestione del traffico nell’area urbana attraverso l’applicazione della telematica ai trasporti. *Una parte dei sotto-interventi è in fase di conclusione mentre, in riferimento alle risorse ancora disponibili, verrà valutata l’opportunità di ulteriori gare;*

- la “Acquisizione delle specifiche tecniche di interoperabilità”, intervento che si inserisce nel più ampio progetto di bigliettazione elettronica con cui si vuole strutturare un sistema di bigliettazione e tariffazione unica per tutte le modalità di trasporto pubblico all’interno del territorio regionale. Tale finalità implica la necessità di realizzare e di puntare ad estendere progressivamente alla totalità degli operatori l’interoperabilità dei sistemi già esistenti (ossia il sistema regionale SIBEM RAS, che coinvolge le aziende ATP Sassari e ARST operanti nel bacino di Sassari e il sistema CTM di Cagliari) e fissando anzitutto i requisiti tecnici che il progetto dovrà soddisfare sul piano tecnologico e operativo. *Il documento tecnico è stato acquisito;*

- il progetto per la “Realizzazione dell’interoperabilità tra CTM S.p.A. e il sistema regionale”, che pone in atto le specifiche di cui si è detto sopra. La possibilità di poter utilizzare un unico biglietto su più vettori di trasporto viene considerata di alto valore strategico sia per il traffico interno che per i benefici conseguibili anche sul versante turistico, per cui viene perseguito con tenacia. *Sulla base dello studio sopra citato è stata individuata la soluzione di miglior compromesso. Si è contattato il fornitore del sistema di CTM si è già ricevuta una proposta tecnico economica dell’intervento che è attualmente in valutazione al CTM. Acquisito il parere dal CTM si sarà in grado di delegare le risorse necessarie per l’intervento e iniziare la realizzazione del progetto.*

- il progetto per la “ Fornitura e posa in opera di un sistema di bigliettazione elettronica e monitoraggio della flotta. Il “Completamento del progetto regionale SIBEM RAS” dovrà consentire di strutturare un sistema di bigliettazione e tariffazione unico per tutte le modalità di trasporto pubblico all’interno del territorio regionale, di realizzare un sistema di monitoraggio della flotta e dovrà essere interoperabile con le realtà che attualmente nel territorio regionale hanno già implementato, se pur parzialmente, sistemi di bigliettazione elettronica. Con i fondi a disposizione si vuole realizzare un primo lotto funzionale, poiché le risorse non sono sufficienti per strutturare l’intero territorio regionale. *In particolare a fine giugno 2012 è stata firmata la convenzione con la società in house Sardegna IT che, dopo aver effettuato una ricognizione di tutte le tecnologie di bordo e di terra delle aziende di trasporto pubblico locale su tutto il territorio regionale, ha elaborato un documento con vari scenari di progetto sulla base del budget a disposizione. Fra gli scenari delineati, con decreto assessoriale n.2 del 07.02.2014,*



si è posto come prioritario quello che prevede l'implementazione del SIBEM RAS all'intero servizio automobilistico e ferroviario dell'azienda regionale ARST, al fine di dotare l'intera flotta del principale operatore di trasporto pubblico regionale di tutte le necessarie tecnologie di bordo e di terra. La realizzazione di tale progetto permetterà di incrementare notevolmente il numero di mezzi attrezzati del parco mezzi regionale, andando anche oltre il target previsto, passando dall'ipotizzato 68% a circa il 78%. In tal modo risulterà più efficace il contributo del POR al raggiungimento dell'obiettivo generale di promozione di un sistema di trasporto collettivo pubblico integrato e interoperabile sul piano modale e territoriale, garantendo a tutti i cittadini un'adeguata accessibilità al territorio. Per raggiungere tale obiettivo il decreto stabilisce che nel progetto di Bigliettazione elettronica vengano fatte convergere anche risorse provenienti dall'intervento complementare SITRA Lotto 3. Attualmente risultano predisposti tutti gli atti tecnico amministrativi per bandire una gara ad evidenza pubblica per la fornitura di un sistema di bigliettazione elettronica e monitoraggio della flotta per il totale completamento del sistema dell'azienda ARST; si prevede che la gara verrà pubblicata a breve.

- la realizzazione del "Sistema Informativo dei Trasporti - SITRA: Lotto 1", avviato nel dicembre 2008, con un affidamento *in house* a Sardegna IT. L'intervento si è concluso con il collaudo nel mese di giugno 2011; ha riguardato la realizzazione del portale *sardegnamobilità* e del *travel planner* del tpl extraurbano, consultabili all'indirizzo web www.sardegnamobilita.it;
- la realizzazione del "Sistema Informativo dei Trasporti - SITRA: Lotti 2 e 3, che si prefiggono, nell'ambito del progetto sistema informativo, la progettazione e la realizzazione infrastrutturale del sistema di supporto alle decisioni e la realizzazione dei sistemi di monitoraggio della flotta per le aziende di tpl urbano ATP SS e ATP NU. *L'intervento SITRA lotto 2 è stato concluso ad aprile 2014, Per quanto riguarda il lotto 3, l'intervento "realizzazione dei sistemi di monitoraggio della flotta per le aziende ATP SS e NU" sta procedendo; la gara è stata aggiudicata, il fornitore ha finito la progettazione esecutiva e la fase prototipale e ad agosto inizieranno le installazioni a bordo bus e poi a terra in capo alle aziende ATP SS e ATP NU. Per la parte relativa all'intervento di "realizzazione infrastrutturale del sistema di supporto alle decisioni" il decreto assessoriale n. 2 del 07.02.2014 ha ritenuto prioritario – e più opportuno nell'economia generale delle operazioni e della tempistica del POR – procedere alla realizzazione dell'intervento di estensione del sistema di bigliettazione elettronica e monitoraggio della flotta, impiegando le risorse ancora disponibili di SITRA lotto 3 per l'intervento suddetto, rimandando la sua realizzazione alla prossima programmazione o all'impiego di risorse di altra fonte .*
- i "Lavori di completamento dell'escavo del bacino portuale del porto commerciale di Porto Torres". *I lavori principali sono fisicamente conclusi e la spesa certificata ha raggiunto quasi il 90% del finanziamento concesso;*



- i "Lavori di completamento e razionalizzazione del porto di Alghero, comprendenti escavo avamporto, banchinamenti e piazzali" (€ 600.000,00). *È in corso la rimodulazione del progetto per adeguarlo alla ridotta dotazione finanziaria (rispetto all'assegnazione originaria); il processo non è agevole e vi è un'attenzione particolare nel monitorare il cronogramma delle attività per poter intervenire adeguatamente non appena dovessero eventualmente manifestarsi incompatibilità con le tempistiche del PO;*
- la "Realizzazione di servizi innovativi alla persona e adozione di modalità di trasporto alternative" al fine di migliorare la mobilità urbana; in particolare, si tratta della realizzazione di tracciati ciclabili nei centri urbani, la diffusione di stazioni di *bike sharing*, la messa a sistema dei percorsi ciclabili esistenti; l'attivazione di iniziative educative atte a favorire la cultura della bicicletta come mezzo di trasporto e di fruizione del territorio (€ 9.800.000,00). *Sono stati firmati appositi Accordi di Programma tra i soggetti pubblici interessati delle aree vaste di Cagliari e di Sassari (con finanziamento, rispettivamente, di € 5.880.000 e di € 3.920.000), le opere sono state delegate ai beneficiari; è stato predisposto e approvato dagli organi competenti dei beneficiari il PISU della mobilità (in tutte le sue declinazioni) dell'area vasta di Sassari; le iniziative hanno catalizzato l'interesse e l'apprezzamento del partenariato e dei beneficiari, innescando significative dinamiche di cofinanziamento o di realizzazioni integrate. In particolare in area metropolitana di Cagliari è stata completato e reso operativo l'itinerario ciclopedonale che, a partire dal Lungomare Cagliariitano, consente di raggiungere in sicurezza il Parco del Molentargius, Quartu S. Elena e il Poetto.*

Nell'ambito dell'**obiettivo operativo 5.1.2**, il FSU ha approvato cinque progetti per un totale di circa 20,5 milioni di euro di potenziale finanziamento JESSICA.

Finora, otto progetti hanno ottenuto un parere di coerenza positivo dalla Regione per un totale di circa 47,6 milioni di euro di potenziale finanziamento JESSICA. In un caso, tuttavia, la concessione non è stata aggiudicata poiché l'unico richiedente non soddisfaceva i requisiti necessari.

In aggiunta a quanto sopra, nel Periodo di riferimento l'FSU ha chiesto all'AG di fornire un parere di coerenza per ulteriori 7 progetti.

Entro il primo semestre del 2014 l'FSU RU dovrebbe presentare ulteriori 2 progetti al Comitato di investimento del FSU (per un totale di 17 milioni di euro di potenziale finanziamento JESSICA). Se fossero approvati entrambi, gli impegni totali ammonterebbero a circa 37,5 milioni di euro.

L'FSU RU ha inoltre identificato una ventina di altre iniziative che si trovano al momento in fase meno avanzata e che quindi hanno una minore probabilità di essere finanziate, in quanto i



progetti più maturi nella pipeline potrebbero essere sufficienti ad assicurare un utilizzo integrale dei fondi.

Al fine di **Sostenere l'inclusione sociale (obiettivo 5.1.3)** si è avviata la realizzazione del secondo lotto funzionale del progetto "Superhando", nell'ambito dell'implementazione di servizi e delle applicazioni per favorire l'accesso ai servizi sociali e sanitari di qualità. *Risolve positivamente alcune problematiche legate ad aspetti gestionali e confermata la congruenza con alcune previsioni dei piani di settore in materia sanitaria, vi è stata la consegna dei lavori all'appaltatore.*

Con l'obiettivo **5.1.4 Promuovere e sostenere azioni pilota volte a supportare iniziative dell'imprenditorialità locale** nelle passate annualità sono state avviate "Azioni strutturali sulle dotazioni tecniche e tecnologiche delle università, quali laboratori e dotazioni ICT per il perseguimento di elevati standard qualitativi". Le attività riguardano la realizzazione di laboratori altamente specializzati con particolare riferimento alle modalità costruttive locali, al fine di consentire un uso corretto di materiali tradizionali, con risultati realmente misurabili e in grado di promuovere il loro impiego sia negli interventi di recupero e di ristrutturazione del patrimonio architettonico dei centri urbani e non urbani, sia in nuovi interventi. Ci si propone di favorire la nascita di strutture di eccellenza e di rilievo, tali da poter svolgere un ruolo di richiamo e di forte attrattività, anche nei riguardi dei Paesi che si affacciano nel Mediterraneo e per quanti interessati agli esiti innovativi prodotti (studiosi, progettisti, imprese, fruitori finali). Pertanto, tali laboratori sono localizzati nelle "aree urbane", così come definite nel PO FESR 2007-2013. Tenuto conto della situazione edilizia e costruttiva della Sardegna, anche in riferimento alle indicazioni sull'uso di tecniche di bioedilizia contenute nel c.d. "piano casa", nonché nelle modalità con le quali si sta intervenendo diffusamente nella riqualificazione dei centri storici di tutta la Sardegna, sono individuate le seguenti aree tematiche:

1. Studio ad ampio raggio della natura e dell'impiego in edilizia dei "mattoni in terra cruda" (spesso indicati con il nome di "ladiri");
2. Studio delle caratteristiche e delle tecniche di impiego del materiale lapideo locale nelle pavimentazioni stradali e, più in generale, nelle azioni di riqualificazione del patrimonio edilizio, architettonico e paesaggistico della Sardegna.

Con particolare riguardo alla prima area tematica si rileva che le norme più recenti in materia di certificazione energetica degli edifici, di rispetto di requisiti di isolamento acustico e di natura strutturale impongono praticamente l'uso di strumenti di verifica (soprattutto software) poco o per nulla adatti a dar conto delle caratteristiche dei materiali succitati. D'altro canto, si vuole



incidere sulla disponibilità di strumenti con i quali procedere a verifiche puntuali delle situazioni reali già esistenti o di quelle ancora da realizzare, così da non essere inutilmente obbligati a ricorrere ad azioni non sostenibili sul versante economico, nonché pratico-operativo. Infatti, nelle ristrutturazioni edilizie “dell’antico/tradizionale”, per le quali si è spesso tenuti per legge al mantenimento dell’esistente nella maggior misura possibile e a recuperi “filologici”, si è attualmente costretti ad introdurre soluzioni “ibride” - talvolta in realtà superflue - che consentano il rispetto formale dei requisiti di cui si è detto, con spreco di risorse ed energie.

I lavori risultano assai prossimi alla conclusione per l’Università di Cagliari, mentre quelli relativi all’Università di Sassari sono stati fisicamente ultimati e l’operazione è in via di chiusura anche sotto gli aspetti amministrativi.

Per favorire il **Recupero dell’ambiente costruito e dell’assetto storico-culturale del paesaggio e dei sistemi ambientali, per l’offerta di servizi avanzati e innovativi e per il miglioramento della qualità della vita (obiettivo 5.2.1)**, sono decisamente avviati gli iter “CIVIS 1”, e “CIVIS 2”. Sono stati stipulati i protocolli d’intesa con i beneficiari e risulta avviata e monitorata la quasi totalità delle operazioni (133); alla fine di dicembre 2013 si è registrato un considerevole aumento della “spesa certificata e ancor più della “spesa ammessa” (aumentata di oltre l’85% rispetto al 2012, anche in presenza di un grande impegno degli uffici e di una Assistenza Tecnica specifica fornita ai beneficiari) ed un corrispondente avanzamento delle realizzazioni. Infatti, poco meno della metà delle operazioni (62) presenta un livello di spesa superiore al 70% del “costo ammesso”. In aggiunta, è stata curata la selezione di ulteriori operazioni (rispetto a quanto sopra descritto) portate a certificazione nel mese di dicembre. Oltre ad alcuni progetti “retrospettivi”, si tratta soprattutto di operazioni finanziate con una iniziativa sostenuta con risorse regionali parallelamente al PO FESR, ove cioè, già in fase di avviso pubblico, i requisiti erano esattamente quelli caratteristici delle operazioni finanziate direttamente all’interno del Programma, compresa la specifica coerenza con gli obiettivi operativi e specifici.

Per l’obiettivo **5.2.2 Recupero e sostegno al know how locale e promozione dei sistemi produttivi dei centri minori** sono stati avviati nel corso dell’annualità in oggetto:

- azioni per la “Promozione di interventi di valorizzazione a fini turistici dell’attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali dei centri minori” finalizzate a valorizzare i sistemi produttivi dei centri minori anche attraverso il rilancio e la rivitalizzazione delle botteghe artigiane e degli antichi mestieri e l’attivazione di filiere legate all’identità culturale ed alle specificità territoriali (€ 10.000.920,83). Nel 2013 è stata delegata la realizzazione di quasi tutte le operazioni ammesse a finanziamento e per alcune di esse ci si trova in fase di gara d’appalto.



- L'intervento relativo al porto di Carloforte "Lavori di completamento dei banchinamenti interni al porto" (arredi urbani e sistemazione del lungomare) è stato diviso in due lotti da 1.250.000 di differente tipologia di lavori; *sono state completate le indagini archeologiche richieste dalla Soprintendenza e le azioni di bonifica da ordigni bellici; sono state avviate le "caratterizzazioni" richieste dalla Provincia; entrambi i lotti sono in fase avanzata di progettazione;*

Con riferimento al principio di complementarità, di cui all'art. 34, § 2 del Reg.(CE) 1083/2006, al 31.12.2012 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In merito agli indicatori di risultato, si evidenzia quanto segue:

L'ulteriore lieve diminuzione del valore dell'indicatore relativo all'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto, che segue la flessione già registrata nel precedente RAE, può essere collegata, vista la distribuzione della popolazione sarda, alla struttura degli spostamenti registrati nei principali centri e relativi hinterland, spostamenti che continuano a vedere privilegiato l'utilizzo del mezzo privato. Semplificando, il trasporto pubblico, pur migliorato, non riesce a incidere significativamente sulle scelte dei cittadini, forse perché non incontra le esigenze dei nuclei familiari che tendono ad allontanarsi dal centro città. Occorre ritornare sull'indicatore a conclusione del l'insieme di interventi compresi, oltre che nel Programma, nel Piano di Azione Comune. .

Il Volume di investimenti generati, legato alla spesa prodotta dal Fondo, risulta pari a zero perché tali sono le erogazioni, sebbene l'avanzamento dell'attività amministrativa e le procedure concluse implicino fin d'ora l'impiego di risorse ulteriori rispetto a quelle del fondo e facciano prevedere per il 2014 lo sviluppo delle potenzialità dello strumento in termini di ricadute sul territorio, secondo quanto descritto in merito nella sezione dedicata agli Strumenti di ingegneria finanziaria (JESSICA e FSU).

La valutazione complessiva dell'Asse evidenzia che la maggior parte degli interventi è rappresentata da infrastrutture fisiche, con l'esclusione di alcuni, legati, in particolare, all'adozione di sistemi di controllo del traffico, e di altri, che finanziano interventi immateriali per la valorizzazione del turismo.

Il ritardo della spesa, originariamente legato ad una programmazione temporale complessivamente sfasata rispetto all'avvio del periodo di programmazione, e poi, in larga misura, gravato dall'elemento di rischio caratteristico degli iter di realizzazione di lavori pubblici, in diversi casi è stato mitigato grazie alla conclusione di significative procedure d'appalto e all'apertura di numerosi cantieri. Inoltre, la contemporanea e sinergica azione dei RLdA e di una mirata iniziativa di AT nei confronti dei beneficiari ha stimolato un'apprezzabile accelerazione



della spesa e della rendicontazione, facendo anche emergere spese talvolta non tempestivamente comunicate attraverso il sistema di monitoraggio.

Più in generale, per indirizzare le criticità sopra descritte, va ricordato il riorientamento di alcuni progetti (di importante funzionalità strategica, ma segnati da ritardi notevoli) su altri strumenti di programmazione (Piano di Azione Coesione).

Infine, nell'ambito della LdA 5.1.3.a, si è avviata la realizzazione del 2° lotto funzionale del progetto "Superhando". Il primo lotto è inserito fra i progetti ammissibili del FESR 2007-2013, mentre il lotto in questione è stato ammesso a finanziamento FESR 2007-2013 con D.G.R. n. 32/49 del 15 settembre 2010. Nel 2011 il Beneficiario (il Comune di Settimo San Pietro) ha pubblicato il bando per la gara d'appalto, ma successivamente erano emerse alcune necessità di approfondimento per una più puntuale definizione di aspetti gestionali e di piena congruenza con alcune previsioni dei piani di settore in materia sanitaria. Superate queste criticità, c'è stata la consegna dei lavori all'appaltatore.



3.6 Asse VI – “Competitività”

L'Asse VI “Competitività” è finalizzato al miglioramento, alla promozione, alla valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività attraverso: la promozione di forme di cooperazione tra soggetti pubblici di ricerca e privati; la creazione di piattaforme tecnologiche; l'elevazione degli *standard* di innovazione del sistema produttivo; la promozione di forme di aggregazione e cooperazione imprenditoriali nei settori ad alto contenuto tecnologico; l'innalzamento della qualità dell'offerta delle aree per insediamenti produttivi; un più agevole accesso al credito di rischio da parte delle imprese; il sostegno all'imprenditorialità e allo sviluppo di nuova imprenditorialità; il sostegno alla capacità di internazionalizzazione delle PMI; la realizzazione di sistemi integrati di offerta di ricerca ad elevato contenuto scientifico.

L'Asse è articolato in cinque obiettivi operativi:

- 6.1.1 Potenziare le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in settori di potenziale eccellenza.
- 6.2.1 Accrescere la propensione ad innovare del sistema delle imprese regionali.
- 6.2.2 Sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese.
- 6.2.3 Rafforzare e qualificare il sistema dei servizi materiali e immateriali alle imprese.
- 6.3.1 Migliorare la capacità del sistema produttivo di internazionalizzazione delle PMI.

3.6.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tab. a – Importi impegnati ed erogati

Asse VI	Contributo totale	Attuazione finanziaria ⁶²			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Competitività	457.815.434,00	386.901.190,97	351.534.637,58	85%	77%

Tab.b1 – Indicatori di impatto

Indicatori di impatto	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Imprese con più di 10 addetti dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga (U.M. %)	0	24,3	18,0	23,4	24,1	31,3	32,6	ND	

⁶²Dati finanziari estratti dal sistema di monitoraggio IGRUE –Monit2007 al netto delle operazioni del Piano di Azione Coesione.



Indicatori di impatto	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Valore delle esportazioni in % del Pil(U.M.: %)	0	4,7	4,7	1,9	4,9	-2,5	3,4	3,0	

Tab.b2 – Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(6) Posti di lavoro creati dalla ricerca (U.M: N)*	0	15	ND	ND	ND	ND	ND	ND	2
Spesa media regionale per innovazione delle imprese (U.M: migliaia di €)	1,2	1,6	0,07	0,07	0,07	1,4	ND	3,1	ND
Investimenti in capitale di rischio - early stage (U.M.: % sul Pil)	0,0011	0,0021	0,016	0,016	0,008	0,020	0,013	0,039	ND
Esportazione di prodotti a elevata o crescente produttività (U.M: %)	13,6	19	14,01	10,07	9,9	7,6	7,6	6,1	5,4
Indice di intensità creditizia: impegni bancari (consistenza media annua) in percentuali del PIL (a prezzi correnti)** (U.M: %)	31,3	49,6	35,4	36,7	39,1	ND	ND	38,5	ND
Spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo sul PIL (U.M:)	0,65	1,1	0,6	0,59	0,67	0,68	0,77	ND	ND
Procedimenti amministrativi telematici SUAP di cui: -immediato avvio 0 giorni	10.882	44.400	0	0	0	0	0	47.760	73.792
-immediato avvio 20 giorni	3.169	9.000	0	0	0	0	0	8.330	11.578
-conferenza di servizi	1.711	6.600	0	0	0	0	0	6.809	10.633

** Indicatore necessario al monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria

Tab.b3 – Indicatori di realizzazione/core⁶³

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati*						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(4) Progetti strategici di innovazione e ricerca finanziati (rif. Obiettivo operativo 6.1.1) (U.M: N)	0	4	0	0	0	0	0	9	9
Imprese coinvolte nei processi di audit sull'innovazione (rif. Obiettivo operativo 6.2.1) (U.M: N)	0	1.500	0	0	0	0	0	186	235
Nuove imprese innovative finanziate (rif. Obiettivo operativo 6.2.1) (U.M: N)	0	15	0	0	0	0	0	5	39
(8) Nuove attività economiche avviate nelle aree di localizzazione interessate dagli interventi (rif. Obiettivo operativo 6.2.2)(U.M: N)	0	47	0	0	0	6	11	18	65
(7) Imprese finanziate (rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M: N)	0	720	0	0	1	16	55	59	90

⁶³ Laddove il dato riferito agli indicatori non è valorizzabile con riferimento alle operazioni concluse, è stato riportato (come precisato in calce alle tabelle) il valore riferito alle operazioni selezionate/avviate, anche per le precedenti annualità.



Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati*						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
di cui imprese a prevalente compartecipazione femminile	0	66	0	0	0	0	0	0	
-di cui imprese con programmi di RST	0	95	0	0	0	0	0	9	28
(5) Progetti di innovazione presentati congiuntamente con Organismi di ricerca (rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M: N)	0	5	0	0	0	0	0	21	19
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 6.2.3) (U.M: N)	0	600	0	0	0	0	11	11	20**
Imprenditori coinvolti (rif. Obiettivo operativo 6.2.3) (U.M: N)	0	500	0	0	0	0	12	38.600	
Imprese coinvolte (rif. Obiettivo operativo 6.3.1) (U.M: N)	0	50	0	0	0	50	50	63	87

* il valore degli indicatori è stato quantificato basandosi sulle operazioni concluse (fonte: Sistema informativo regionale SMEC – “valore concluso” e Servizi regionali).

**dato rilevato sulla base delle realizzazioni selezionate/avviate.

Tab.b4 – Indicatori di realizzazione per il monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati*						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Valore dei prodotti finanziari supportati dal Fondo di Garanzia (U.M: M€)	0	2.000	0	0	0	18,7	110,7	242,4	415,1
Imprese beneficiarie del Fondo di Venture Capital (U.M: N)	0	8	0	0	0	5	11	11	12
Imprese beneficiarie del Fondo FRAI (U.M: N)	0	7	0	0	0	0	0	1	1

3.6.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso dell'annualità 2013 la strategia dell'Asse VI è stata rafforzata dall'avvio di nuovi progetti, congiuntamente agli sviluppi di quelli avviati nelle annualità precedenti.

Di seguito si riporta, in forma tabellare, una sintesi dei procedimenti avviati a valere sulle diverse linee di attività.

Obiettivo Operativo	Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
6.1.1 Potenziare le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in settori di potenziale eccellenza	6.1.1 a	Progetti strategici di ricerca e innovazione	2012	7.056.216,03



Obiettivo Operativo		Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
6.1.1	Potenziare le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in settori di potenziale eccellenza	6.1.1 a	Progetti strategici di ricerca e innovazione	2012	7.056.216,03
6.2.1	Accrescere la propensione ad innovare delle imprese regionali	6.2.1 a	Rete Regionale dell'Innovazione "INNOVARE - Innovazione in Rete"	2011	24.162.941
		6.2.1 b	Programma di aiuti per <i>start up</i> innovative Fase <i>early stage</i>	2011	2.000.000
6.2.2	Sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese	6.2.2 a	Fondo di Garanzia	2009	233.199.999
		6.2.2 b	Fondo di <i>VentureCapital</i>	2009	17.017.000
		6.2.2 c	Contratto di Investimento	2010	20.000.000,00
			PFSL	2009	18.000.000
		6.2.2 d	Pacchetti Integrati di agevolazione	2010	92.222.281
		6.2.2 e	Sostegno alle PMI finalizzato all'innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale	2009	11.339.000
		6.2.2 c	Riqualificazione infrastrutturale ai fini produttivi, ambientali delle aree produttive	2010	50.000.000
		6.2.2 i	Sostegno a progetti di innovazione e ricerca	2010	18.829.251
6.2.3	Rafforzare e qualificare il sistema dei servizi materiali e immateriali alle imprese	6.2.3 a	Sostegno alla domanda di servizi avanzati	2012	2.424.461
		6.2.3 b	Sportelli Unici per le Attività Produttive	2012	4.000.000
6.3.1	Migliorare la capacità del sistema produttivo di internazionalizzazione delle PMI	6.3.1 a	Internazionalizzazione a favore delle PMI	2012	4.134,304



Per **Potenziare le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in settori di potenziale eccellenza (obiettivo 6.1.1)**: con atto di Programmazione (DGR 50/ del 21/12/12) sono stati riconosciuti ammissibili sia degli interventi di ricerca realizzati da Sardegna Ricerche e CRS4, che dei progetti di ricerca applicati alla medicina, realizzati da 9 aziende, per un totale di € 7.056.216,03.

Inoltre sono state avviate attività su iniziative strategiche che mettano insieme i soggetti del mondo imprenditoriale e della ricerca, con obiettivi ben definiti e condivisi, Ciò intende favorire la nascita di collaborazioni internazionali per rafforzare e sviluppare l'integrazione a livello europeo della capacità di ricerca attualmente esistenti o emergenti a livello regionale con riferimento ai *cluster* produttivi mettendo in contatto le PMI con le alte tecnologie più aggiornate fornite da Enti di ricerca e Università cercando di rendere più accessibile l'offerta regionale di RST, innovazione e formazione, e sostenere nel contempo il diffondersi di forme di aggregazione e cooperazione tra le PMI, al fine di superare i limiti dimensionali caratterizzanti il tessuto imprenditoriale sardo.

Si sono previste azioni di creazione di *Cluster* e di Reti di imprese per arrivare a progetti che coinvolgano più soggetti, tra imprese e organismi di ricerca, costruendo dei *network* stabili, che sfocino possibilmente nella costituzione di "poli di innovazione" attivi in un particolare settore o regione e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il *network*. Gli interventi saranno finalizzati a risolvere problematiche concrete e a produrre nuove soluzioni tecnologiche, nuovi prodotti e servizi, al fine di supportare l'innovazione e il trasferimento tecnologico delle PMI e dei centri di ricerca sardi, rafforzare e sviluppare l'integrazione a livello europeo della capacità di ricerca attualmente esistenti.

La dotazione finanziaria impegnata per l'obiettivo è di € 10.458.000, grazie alla stipula del Disciplinare Quadro fra la RAS e Sardegna Ricerche, in qualità di soggetto attuatore delle azioni, a febbraio 2012 e alla successiva approvazione in data 19 dicembre 2012 dal Comitato Tecnico di Gestione di Sardegna Ricerche dei seguenti 3 programmi (i cui avvisi sono stati pubblicati a febbraio 2013):

- Progetti *Cluster "Top Down"* – disseminazione di risultati di ricerche già svolte da organismi di ricerca regionali in collaborazione con le PMI regionali, aggregate intorno ai temi di RSI sviluppati;
- Progetti *Cluster "Bottom Up"* – sulla base delle esigenze espresse dalle PMI, si definisce un comune progetto di sviluppo, sperimentazione e innovazione da sviluppare con



uno o più centri di competenza, selezionati con procedura ad evidenza pubblica, aggregando le PMI sui temi validati;

- Reti per l'innovazione – programma di aiuti alle PMI, in raggruppamenti di almeno 3 imprese, per avviare progetti di innovazione da implementare con il supporto di organismi di ricerca e consulenze.

Al fine di **Accrescere la propensione ad innovare del sistema delle imprese regionali (obiettivo 6.2.1)** nel 2012 si è dato avvio alle attività seguenti:

- LdA 6.2.1.a Rete Regionale dell'Innovazione "INNOVARE - Innovazione in Rete" (€ 24.162.941,00):

E' stata pubblicata la graduatoria dell'avviso (1.600.000 €) "Programma di aiuti per *start up* innovative Fase *early stage*" secondo invito a presentare proposte finalizzato a sostenere le spese connesse con l'avvio o lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali innovative. Sono state selezionate 18 imprese, per un totale di contributo concesso pari a circa € 1.100.000;

È stata pubblicata la graduatoria del bando "Programma di Aiuti per Progetti di R&S" finalizzato a promuovere lo sviluppo delle imprese innovative esistenti sul territorio regionale (€ 2.000.000) pubblicato nel settembre 2012. Sono stati ammessi a finanziamento 14 progetti di R&S presentati da altrettante nuove imprese innovative operanti sul territorio regionale.

Sono stati realizzati 235 audit nelle imprese sarde, ed è stata aggiornata e migliorata la piattaforma di raccolta dei dati su Google creata nel 2012, con dei miglioramenti che consentono la realizzazione di report e estrazione di dati quali/quantitativi sulle imprese nel tema dell'innovazione e trasferimento tecnologico;

E' stata realizzata un'attività di formazione diffusa su gruppi di studenti, laureati e ricercatori e creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo creativo di progetti d'innovazione a vocazione imprenditoriale e di accompagnamento nella fase di avvio di iniziative imprenditoriali. ("CONTAMINATION LAB".)

Inoltre è stata ufficialmente lanciata la piattaforma "PuntoCartesiano", strumento fondamentale per l'IPS, Intellectual Property Center della Sardegna, che, coinvolgendo Sardegna Ricerche e i due Liaison Office delle Università regionali, offrono servizi di materia di brevetti e proprietà intellettuale a imprese, inventori, e ricercatori. Lo sportello IPS ha, nel corso del 2013, avviato una convenzione con AIDB Associazione Italiana Documentalisti Brevettuali, che ha consentito l'organizzazione di una serie di incontri e seminari tecnici per tutto il personale del progetto Innovare coinvolto nel tema della P.I. Sono stati organizzati n.9 seminari e oltre n.300 incontri con inventori, imprese e ricercatori.



LdA 6.2.1.b “Sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese innovative” (€ 15.500.000,00):: Sono state pubblicate le graduatorie delle due call del Programma di aiuti per nuove imprese innovative. Sono state selezionate 21 imprese, per un totale di contributo concesso pari a circa € 15.000.000

Le attività finalizzate al perseguimento dell'obiettivo **6.2.2 Sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese** avviate nel corso delle precedenti annualità sono particolarmente numerose:

- Fondo di Garanzia e Cogaranzia. (cfr. paragrafo 2.1.4 – Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria);
- Fondo di “*Venture e Seed Capital*”, al fine di favorire una adeguata capitalizzazione delle imprese nelle fasi iniziali e di avviamento dell'attività economica (cfr. paragrafo 2.1.4 – Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria);
- attività relative al “Contratto di Investimento Filiera tecnologico-produttiva”, per sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle filiere esistenti o in via di formazione: sono in corso di valutazione le proposte definitive dei 3 contratti;
- Progetti di Filiera e Sviluppo Locale nelle aree di crisi e nei territori svantaggiati – PFSL.

Nel corso del 2013 si è conclusa la prima fase del Bando “Misure di sostegno all'attività d'impresa” nelle aree di crisi e nei territori svantaggiati della Sardegna.

Sono stati coinvolti 144 comuni suddivisi in 7 aree territoriali (Porto Torres, Sardegna Centrale Oristano, Sulcis Iglesiente, La Maddalena, Sardegna Centrale Nuoro, Marmilla). Complessivamente sono state presentate 963 manifestazioni d'interesse di cui 547 sul settore turismo, 150 sul manifatturiero, 214 sull'agroalimentare, 14 sulla green economy e 38 a valere sulla blu economy.

Il fabbisogno stimato per ciascun PSL e Ambito d'intervento è complessivamente pari a 124.830.703,00 di cui 26.235.023,12 a valere sull'ambito turistico, 39.756.336,66 sul manifatturiero, 29.870.046,22 sull'agroalimentare, 26.500.000,00 sulla green economy e 9 Meuro sulla blu economy.

Per quanto attiene il progetto pilota nell'area di crisi di Tossilo sono ammesse, con procedura di selezione, 65 imprese che hanno presentato piani di investimento per un valore potenziale di circa 10 Meuro. Gli aiuti concessi sono pari a 6.724.975,5 euro e quelli erogati a richiesta delle imprese sono pari a 3.123.218,25 Meuro. Delle 65 imprese ammesse 47 presentano hanno degli investimenti in corso,



Complessivamente sono state presentate n.528 manifestazioni di interesse e sono stati erogati n. 433 servizi di orientamento. Le ore di formazione erogate sono 6.475 e le aziende che sono state coinvolte direttamente nella formazione sono state 102. Per quanto riguarda la nuova occupazione generata, è pari a 55 posti a tempo indeterminato; a questo dato si aggiungono i bonus occupazionali che coinvolgono 208 persone. - relativamente alla LdA 6.2.2.d con riferimento alle annualità precedenti sono state istruiti positivamente piani d'impresa afferenti a 87 PMI e gli aiuti concessi ammontano a circa € 65.000.000.

Nel dicembre 2013 è stato pubblicato il Bando relativo ai Pacchetti Integrati di Agevolazione (PIA) Industria, Artigianato e servizi strumenti di incentivazione che consentono alle imprese, attraverso la presentazione di un piano di sviluppo aziendale, di rafforzare i sistemi produttivi esistenti o in via di formazione, migliorando il loro livello di competitività attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzative e la qualificazione del capitale umano. : ;

- attività relative al sostegno alle PMI finalizzate a "Innovazione tecnologica, tutela ambientale, innovazione organizzativa, commerciale e sicurezza sui luoghi di lavoro": sono stati complessivamente emessi 42 provvedimenti di concessione emessi a favore di altrettanti beneficiari e domande; la spesa certificata è pari a € 1.792.871,78;

- Fondo regionale per la reindustrializzazione nelle aree di insediamento industriale e nelle aree di crisi; (cfr. paragrafo 2.1.4 – Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria);

- "Sostegno a progetti di innovazione e ricerca capaci di agevolare la produzione di beni a contenuto tecnologico, orientati a soddisfare le esigenze del mercato, per la crescita e la competitività delle PMI e dei loro *network*". Gli avanzamenti riguardano i seguenti iter:

iter 1 – Piani di Innovazione presentati a valere sulla LdA 6.2.2.i: le domande pervenute sono in corso di istruttoria;

iter 2 – è stato pubblicato un avviso avente ad oggetto interventi per favorire l'innovazione nel sistema delle imprese attraverso l'acquisizione di capacità e conoscenza, cofinanziato anche a valere sulla LdA 6.2.3.a: "Sostegno alla domanda di servizi avanzati attraverso l'acquisizione da parte delle PMI sia singole che associate nell'ambito dei distretti (*cluster*) produttivi". Al 31.12.2013 la spesa certificata è pari a € 520.339,49.

Per quanto concerne l'obiettivo **6.2.3 Rafforzare e qualificare il sistema dei servizi materiali e immateriali alle imprese** sono in corso di svolgimento le istruttorie relative alle domande presentate a valere sull'avviso avente ad oggetto interventi per favorire l'innovazione nel sistema delle imprese attraverso l'acquisizione di capacità e conoscenza, cofinanziato anche a valere sulla LdA 6.2.2.i " sostegno alla domanda di servizi avanzati attraverso l'acquisizione da



parte delle PMI sia singole che associate nell'ambito dei distretti (*cluster*) produttivi". Per far fronte all'elevato numero di domande pervenute, la Giunta Regionale, con Delibera n.24/33 del 27.06.13, ha incrementato la dotazione della Linea di attività, portandola a € 12.708.333,33; in virtù della disponibilità di risorse, i termini dell'avviso sono stati riaperti fino al 15 ottobre. Al 31.12.13 sono state emesse n. 48 concessioni provvisorie, di cui n.19 a favore di ATI costituite con soggetti di ricerca. Alla stessa data la spesa certificata ammonta a € 291.390,81..

Per la Linea di attività 6.2.3.b: l' intervento A - implementazione del sistema informativo di invio e gestione telematica delle pratiche *online* e di supporto ai vari attori del procedimento unico, si è resa necessaria una proroga ai soggetti beneficiari, ai fini del completamento delle azioni e la , conclusione è prevista per dicembre 2014., si segnalano, nel corso del 2013, l'aggiudicazione, la stipula del contratto e l'avvio dei lavori per la gara volta ad offrire il servizio in via sperimentale della conferenza di servizi, e l'avvio della fase sperimentale per lo Sportello Unico Edilizia.

L'intervento B – c.d. Progetto Pilota –finalizzato alla realizzazione di un sistema informativo per l'erogazione di servizi informativi di eccellenza per gli imprenditori, con un approccio geo-referenziato e localizzativo. A maggio del 2013 è stata indetta la gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di "Realizzazione del sistema informativo delle zone industriali e la fornitura dei servizi accessori" mediante procedura aperta con un importo a base d'asta per l'esecuzione del contratto pari ad € 387.200,00 IVA inclusa. La predetta gara d'appalto è stata aggiudicata in via definitiva a dicembre del 2013.

Infine, per perseguire l'obiettivo **6.3.1 Migliorare la capacità del sistema produttivo di internazionalizzazione delle PMI** di seguito si illustra lo stato di attuazione degli avvisi pubblicati:

- azioni di supporto all'internazionalizzazione delle PMI: sono pervenute n. 66 domande, per le quali sono stati emessi n.9 provvedimenti di concessione provvisoria;
- *voucher* per la promozione delle PMI nei mercati esteri: sono pervenute n. 225 domande, per le quali sono stati emessi n.78 provvedimenti di concessione provvisoria;
- azioni di supporto all'internazionalizzazione delle PMI in forma aggregata: sono pervenute n. 11 domande, in corso di istruttoria.

A seguito dell'elevato numero di domande pervenute a valere sull'avviso azioni di supporto all'internazionalizzazione delle PMI, nel mese di giugno 2013, la Giunta regionale, con Deliberazione n. 22/35 , ha ritenuto opportuno così rimodulare la dotazione finanziaria lorda della Linea di Attività:



- Voucher per la promozione delle PMI nei mercati esteri euro 350.000;
- Azioni di supporto all'internazionalizzazione delle PMI in forma singola euro 3.500.000;
- Azioni di supporto all'internazionalizzazione delle PMI in forma aggregata euro 1.360.000.

La spesa certificata complessiva al 31.12.2013 ammonta a € 373.455,26.

Con riferimento al principio di complementarità, di cui all'art. 34, § 2 del Reg.(CE) 1083/2006, al 31.12.2009 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In generale l'Asse VI presenta una buona capacità attuativa, come evidenziato dal fatto che tutti i procedimenti sono in corso. Le problematiche significative riscontrate sono riconducibili principalmente al ritardo nell'attuazione di alcuni interventi rispetto ai crono programmi previsti inizialmente.

Gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria in generale hanno scontato un'iniziale difficoltà legata alla scarsa diffusione di una corretta informazione sull'utilizzo. In tal senso l'AdG ha attivato specifiche azioni promozionali e di animazione territoriale che hanno nei fatti accelerato l'utilizzo degli strumenti, quali il Fondo di Garanzia, il cui utilizzo, al lordo delle spese di gestione (€1.280.461 al 31.12.2013)raggiunge la percentuale di 68,7%, Tale azione è stata replicata, con gli ottimi risultati su menzionati, anche in relazione ai PFSL.



3.7 Asse VII - "Assistenza Tecnica"

L'Asse persegue il miglioramento della *governance* e dell'attuazione del POR attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei Fondi Strutturali da parte dell'Amministrazione regionale e degli altri soggetti coinvolti nell'attuazione, a garanzia e rispetto dei regolamenti comunitari e delle normative nazionale e regionale. L'Asse è articolato in tre obiettivi operativi:

- 7.1.1 Migliorare e consolidare l'efficienza dell'Amministrazione regionale nelle fasi di gestione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma.
- 7.1.2 Consolidare i processi di *governance* del Programma, migliorandone i livelli di efficacia ed efficienza.
- 7.1.3 Promuovere la massima trasparenza e diffusione dell'informazione sulle opportunità e sui risultati collegati all'implementazione del Programma.

3.7.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.7.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tab.a – Importi impegnati ed erogati

Asse VII	Contributo totale	Attuazione finanziaria ⁶⁴			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)
Assistenza Tecnica	35.719.021,00 1	31.970.490,14	21.319.619,10	90%	60%

Tab.b1 – Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione raggiunta dalle azioni di informazione e pubblicità (U.M: %)	0	40	ND	ND	ND	ND	11	20	30
Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati dal PO (U.M: gg) *	468	-160	ND	ND	ND	ND	ND	ND	335

* Il dato relativo alla *base line* e quello del risultato conseguito sono stati calcolati nell'ambito delle attività di elaborazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) previsto per la fase di programmazione 2014-2020. Il dato di partenza è stato calcolato sui tempi medi delle procedure (selezione beneficiari e operazioni, esclusi i coerenti) attivate sul PO FESR 2000-2006. Il dato relativo all'ultimo risultato rilevato riguarda invece procedure attivate sul PO FESR 2007-2013. Quest'ultimo dato potrà essere assunto come *baseline* per il calcolo annuale dell'indicatore di risultato nell'ambito del PO FESR 2014-2020.

⁶⁴Dati finanziari estratti dal sistema di monitoraggio IGRUE –Monit2007 al netto delle operazioni del Piano di Azione Coesione.



Tab.b2 – Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Rapporti di valutazione e studi specifici realizzati (rif. Obiettivo operativo 7.1.1) (U.M: N)	0	15	0	0	0	4	5	13	13
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 7.1.1) (U.M: N)	0	50	0	0	1	4	18	19	37
Tavoli di partenariato attivati (rif. Obiettivo operativo 7.1.2) (U.M: N)	0	35	0	0	0	0	1	15	21
Personale coinvolto (rif. Obiettivo operativo 7.1.2) (U.M: N)	0	1.184	0	0	0	0	272	1.184	1.184
– di cui personale appartenente a soggetti Beneficiari diversi alla RAS	0	690	0	0	0	0	0	690	690
Azioni e indagini promosse (rif. Obiettivo operativo 7.1.3) (U.M: N)	0	50	0	0	1	3	5	17	26

3.7.1.2 Analisi qualitativa

Complessivamente la strategia risponde a tre obiettivi, richiamati in premessa, tutti in avanzata fase di programmazione e attuazione. Del ricorso all'AT si da conto in modo più dettagliato nell'apposita sezione (cfr. cap. 5 *Assistenza Tecnica*). Di seguito si richiamano le procedure avviate a valere sull'Asse.

Nell'ambito dell'obiettivo **7.1.1 finalizzato a Migliorare e consolidare l'efficienza dell'Amministrazione regionale nelle fasi di gestione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma**, varie sono le procedure in corso di realizzazione nel 2103, che concorrono al perseguimento delle finalità strategiche:

- "Assistenza Tecnica per la sorveglianza e il monitoraggio del Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna FESR" e relativi servizi complementari:
 - "Servizio di AT ai Beneficiari per l'utilizzo del sistema informatico regionale SMEC", finalizzato a supportare i Beneficiari diversi dall'Amministrazione regionale (Enti locali) nell'utilizzo del Sistema SMEC; l'intervento, da considerarsi estremamente innovativo per il carattere di responsabilizzazione e delega dei soggetti coinvolti nell'attuazione del PO si è concluso nel 2012;
 - "Servizio di Assistenza agli EELL. e di supporto al Partenariato", finalizzato a offrire uno specifico supporto per le attività di coordinamento del Partenariato e di affiancamento all'attuazione presso gli Enti Beneficiari degli obiettivi 5.1 e 5.2. L'intervento si è concluso al 31.12.2013.



- Al servizio di AT al monitoraggio si può considerare strettamente correlato quello attualmente in corso di “Sviluppo del Sistema di monitoraggio e controllo - SMEC”, finalizzato all'evoluzione/sviluppo informatico del Sistema regionale verso un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del PO, nonché alla raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli *audit* e la valutazione.

- “Assistenza Tecnica per il controllo di primo livello del PO Sardegna FESR 2007-2013”, servizio in corso di erogazione;

- “Assistenza Tecnica nello svolgimento delle attività connesse alle funzioni dell'Autorità di *Audit*”, servizio in corso di erogazione;

- Supporto all'AdC nelle attività di controllo per la certificazione delle operazioni finanziate, consistente in un incarico di assistenza tecnica specialistica, in corso.

Il perseguimento delle finalità specifiche dell'obiettivo vede inoltre il contributo di attività progettuali di tipo strategico e trasversale rispetto alla gestione e attuazione del POR:

- il “Sistema Informativo Statistico dell'Indice di Deprivazione Multipla in Sardegna”, ha la finalità di costruire un Sistema Informativo Statistico sulla Deprivazione e sullo svantaggio socio-economico attraverso il disegno e la prototipazione di una piattaforma tecnologica che sarà in grado di produrre, con modalità controllate e monitorate, informazioni in qualità statistica. Il sistema fornisce alla RAS uno strumento di servizio a sostegno dell'azione di governo, della raccolta ed elaborazione dati, di analisi e ricerca, per consentire una più efficace programmazione degli interventi sociali ed economici;

- le attività di studio, consulenze specialistiche e ricerche, ossia un insieme di interventi finalizzati ad una migliore valutazione del Programma, in attuazione del Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria per il periodo 2007-2013;

- le attività di valutazione degli effetti di *policy* alternative, inclusa la politica di coesione, sul sistema socioeconomico e ambientale della Sardegna, che comprende la realizzazione di un modello econometrico capace di simulare e stimare gli impatti delle politiche in ambito regionale, l'indagine campionaria per la valutazione degli interventi informativi del PO FESR Sardegna 2007/2013, nonché il supporto per la gestione e l'utilizzo dei risultati.

Con riferimento all'obiettivo **7.1.2 Consolidare i processi di governance del Programma, migliorandone i livelli di efficacia ed efficienza**, nessuna nuova procedura è stata avviata nel corso del 2013, mentre si è concluso l'intervento di “Assistenza Tecnica e Supporto ai soggetti



coinvolti nella gestione ed attuazione del Programma per rafforzare le competenze specialistiche sulle operazioni cofinanziate”.

Per ***Promuovere la massima trasparenza e diffusione dell'informazione sulle opportunità e sui risultati collegati all'implementazione del Programma (obiettivo 7.1.3)***, nel 2013 prosegue l'attuazione delle attività avviate in precedenza:

- l'intervento di “Assistenza Tecnica e attuazione del Piano di comunicazione del PO FESR Sardegna 2007-2013”, le cui attività sono in corso;
- le attività di indagine e rilevazione del grado di conoscenza del Programma e degli interventi presso i beneficiari e il grande pubblico.

Con riferimento al principio di complementarità, di cui all'art. 34, § 2 del Reg.(CE) 1083/2006, al 31.12.2011 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31.12.2013 non si è riscontrata alcuna difficoltà specifica riconducibile all'Asse VII.



4. GRANDI PROGETTI

Il Programma prevede la realizzazione del Grande Progetto "Infrastrutturazione a banda ultra larga in territorio regionale (BUL)".

Asse I - Grande Progetto Banda Ultra Larga (BUL)

Descrizione

La Regione Sardegna sta attuando un processo di infrastrutturazione per il superamento del divario digitale, realizzando interventi volti a consentire l'accesso in banda larga da parte della popolazione. Tuttavia, residuano ancora fasce della popolazione non raggiunte dal servizio e si registra una quasi totale assenza di reti di telecomunicazioni a banda ultra larga. In questo contesto la Regione intende realizzare un'infrastruttura per la banda ultra larga e lo sviluppo di reti di nuova generazione che consentirà l'erogazione di ulteriori servizi *online* ed una loro più capillare e massiva fruizione, con conseguente incremento della produttività e della competitività. In tutto il territorio regionale è attualmente in corso la realizzazione delle reti di distribuzione del metano e i lavori di scavo per la posa delle tubazioni; l'esecuzione di tali operazioni di scavo rappresenta un'imperdibile occasione per la massimizzazione degli investimenti e determina ingenti risparmi per il posizionamento di cavidotti da destinare alle reti telematiche. Si è previsto di inserire, contestualmente ai lavori di scavo per le reti di distribuzione del metano, tubazioni idonee a contenere un numero di coppie di fibra ottica utili a servire una molteplicità di operatori di telecomunicazione.

Stato dell'arte

In data 31 maggio 2011, in conformità a quanto previsto dall'art. 40 del Regolamento (CE) 1083/2006, è stato notificato alla Commissione il formulario Grande Progetto attraverso il sistema SFC 2007. A seguito della notifica i Servizi della Commissione, secondo le procedure previste dall'Articolo 41, punto 1, del Reg. (CE) 1083/2006, hanno avviato l'esame del Grande Progetto,⁶⁵ richiesto ulteriori informazioni⁶⁶ (fornite dall'AdG nel mese di settembre⁶⁷). Nel corso del mese di dicembre 2011 sono state altresì avviate le necessarie interlocuzioni con il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) e la competente DG della Commissione europea (DG COMP), finalizzate all'avvio della procedura di notifica di Aiuto di Stato, che si è chiusa con Decisione C (2012) 6911 del 28.09.2012 la quale, alla luce della valutazione svolta da parte dei Servizi competenti, conferma che i criteri di compatibilità stabiliti negli orientamenti sulle reti a banda larga sono soddisfatti e che l'aiuto oggetto della misura notificata è compatibile con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE.

Con Decisione C(2013) 5837 del 12.09.2013, la CE ha approvato il contributo finanziario del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) al grande progetto "Progetto BULGAS -

⁶⁵ Ref. Ares(2011)622177 - 09/06/2011

⁶⁶ Ref. Ares(2011)792624 - 20/07/2011

⁶⁷ Nota prot. n. 7946 del 20/09/2011



FIBERSAR - NGA Sardegna", per un importo pari a 41.487.600,00 EUR (a fronte di un valore complessivo di 82.975.200,00 EUR).

La Regione Sardegna ha indetto (12 agosto 2011) la gara d'appalto per la "Progettazione definitiva ed esecutiva, fornitura e posa in opera di cavidotti per telecomunicazioni predisposti per il collegamento di tutti gli utenti con architetture FTTx, utilizzando i lavori di scavo e posa in opera delle tubazioni per la realizzazione della rete del gas".

Nel corso del 2012 sono state valutate le offerte pervenute e al 2013 si sta procedendo con l'aggiudicazione definitiva per i 31 bacini in cui è stato suddiviso il territorio regionale.

Allo stato attuale il 70% delle gare resta in fase di aggiudicazione. Sono stati consegnati ufficialmente i lavori nel bacino 33 (Quartu, Quartucciu, Sinnai, Settimo S. Pietro, Monserrato). Attualmente solo le opere relative a tale bacino stanno andando avanti e si prevede l'ultimazione dei lavori entro il giugno 2015. Il bacino 9-OZIERI (Berchidda, Ittireddu, Ozieri, Tula) è pronto a partire e la previsione di conclusione dei lavori è entro la fine del 2014, mentre in altre zone le opere per il gas sono bloccate.

I bacini che potenzialmente potrebbero partire entro il 2014 (con intervento JESSICA) sono:

Bacino 6 - Alghero (Alghero, Olmedo);

Bacino 4 - Porto Torres (Osilo, Porto Torres, Sennori, Sorso, Stintino);

Bacino - 37 - Monastir (Monastir, Nuraminis, San Sperate, Sestu, Ussana);

Bacino 15 - Dorgali (Dorgali, Galtelli, Irgoli, Loculi, Onifai, Orosei).

Si riporta di seguito lo Stato dell'arte di tutti i bacini coinvolti.



Bacino	Stato	Aggiudicazione provvisoria	Aggiudicazione definitiva	AGGIUDICATARIO	Lavoriconsegnati
1	Aggiudicazione definitiva	13/06/2012	03/07/2012	ERICSSON-IMET	NO
2	Aggiudicazione definitiva	02/08/2012	01/10/2012	ERICSSON-IMET	NO
3	Valutazione offerte				NO
4	Aggiudicazione definitiva ed efficace	06/03/2012	04/04/2012	ConcordiaSoc.coop.	NO
6	Aggiudicazione definitiva ed efficace	19/04/2012	15/05/2012	ConcordiaSoc.coop.	NO
8	Aggiudicazione definitiva ed efficace	19/04/2012	07/05/2012	SIDIGAS	NO
9	Aggiudicazione definitiva ed efficace	06/03/2012	05/04/2012	ConcordiaSoc.coop.+ SAFCostruzioni	NO
10	Valutazione offerte				NO
11	Valutazione offerte				NO
13	Valutazione offerte				NO
15	Aggiudicazione definitiva ed efficace	29/03/2012	18/04/2012	ConcordiaSoc.coop.+ SAFCostruzioni+ ImpresaPellegrini	NO
17	Aggiudicazione definitiva ed efficace	17/05/2012	24/05/2012	SIDIGAS	NO
18	Valutazione offerte				NO
19	Aggiudicazione definitiva ed efficace	13/06/2012	17/07/2012	ConcordiaSoc.coop.	NO
20	Valutazione offerte				NO
24	Aggiudicazione definitiva	02/08/2012	01/10/2012	ERICSSON-IMET	NO



Bacino	Stato	Aggiudicazione provvisoria	Aggiudicazione definitiva	AGGIUDICATARIO	Lavori consegnati
25	Valutazione offerte				NO
26	Aggiudicazione definitiva ed efficace	29/03/2012	18/04/2012	ConcordiaSoc.coop.	NO
27	Aggiudicazione definitiva ed efficace	02/08/2012	01/10/2012	ConcordiaSoc.coop.+ SAFCostruzioni+ ImpresaPellegrini	NO



Nel marzo del 2013, si è pronunciata su tutti i bacini l'Autorità competente per la sorveglianza dei siti Natura 2000 (il Servizio sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistema informativo ambientale dell'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente). Per quanto riguarda gli interventi localizzati nei bacini esterni o limitrofi rispetto a siti Natura 2000, considerato che per l'alloggiamento del cavidotto di telecomunicazioni verranno utilizzati gli scavi effettuati per la realizzazione della rete del gas e che essi verranno eseguiti lungo i tracciati che si sviluppano prevalentemente all'interno dei centri urbani, non ricompresi nei siti della rete Natura 2000, l'Autorità ha concluso che gli interventi previsti non avranno effetti significativi sugli *habitat* e sulla specie. Anche con riferimento ai bacini i cui interventi interessano direttamente i siti Natura 2000, l'Autorità competente ha ritenuto non necessaria la valutazione a norma dell'articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva n. 92/43/CEE. Solo per due bacini, il n. 34 e il n. 35, ha disposto alcune prescrizioni affinché l'intervento non abbia effetti sugli *habitat* e sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario. Pertanto l'Autorità competente ha concluso che il progetto nel suo insieme non deve essere assoggettato a procedura di valutazione di incidenza ambientale.

5. ASSISTENZA TECNICA

Al 31.12.2013 tutte le attività avviate sono in avanzata fase attuativa. Per il perseguimento delle finalità di rafforzamento delle competenze tecniche e di governo dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma, l'Autorità di Gestione continua ad avvalersi sia dei supporti operativi e conoscitivi delle proprie strutture tecnico-amministrative sia di supporti consulenziali esterni attivati mediante procedure di evidenza pubblica. Vengono di seguito richiamati i servizi di AT alla gestione, attuazione, monitoraggio, certificazione e controllo affidati nell'ambito del PO FESR Sardegna 2007-2013, conclusi e in corso, corredati di una sintetica descrizione delle principali attività (laddove non si fosse già provveduto a fornire tale descrizione nel corso dei precedenti Rapporti annuali):

- il Servizio di Assistenza Tecnica per la sorveglianza e il monitoraggio del POR FESR Sardegna 2007-2013, aggiudicato con Determinazione n. 3684/140/CRP del 10.04.2009, tuttora in corso;
- il Servizio di Assistenza Tecnica e supporto alle attività di competenza degli Enti Locali Beneficiari Finali per la verifica delle procedure e della corretta archiviazione e conservazione della documentazione di chiusura del POR 2000-06, aggiudicato con Det. n. 8234/588/CRP, concluso nel 2010;
- con Determinazione n. 11315/1618/CRP del 27.12.2011 sono stati rinnovati i contratti di collaborazione coordinata e continuativa con 13 consulenti esterni, già impegnati nelle precedenti annualità a prestare la propria attività secondo quanto disposto dalla Determinazione n. 9084/702/CRP del 18.12.2009 in relazione alla gestione, al monitoraggio, alla valutazione e al controllo del POR FESR 2007-2013. I collaboratori continuano a supportare l'attività di 10



Servizi dell'Amministrazione regionale intensamente coinvolti nelle attività del POR FESR 2007-2013;

- con Determinazione n.268/9027 del 20.04.2011 del servizio regionale Tutela del suolo e politiche forestali, è stato approvato l'avviso di selezione pubblica per il conferimento di incarichi di alta professionalità nell'ambito delle attività di assistenza tecnica per l'elaborazione del Programma di Azione Coste del POR FESR 2007-2013 (Obiettivo operativo 4.1.1). Con tale selezione sono state individuate 8 figure (4 ingegneri e 4 geologi) che supportano l'attività del servizio regionale;
- con Determinazione n.13613 Rep.573 del 06.06.2012 e con Determinazione n. 17225 Rep. 692 del 27.07.2011 il servizio Tutela della natura ha approvato i contratti relativi a due figure professionali coinvolte nelle attività di assistenza tecnica specialistica nell'ambito della programmazione operativa del POR FESR 2007-2013;
- il Servizio di Assistenza Tecnica all'Ufficio controlli di I livello del POR FESR 2007-2013 Sardegna, aggiudicato con Determinazione n.8044 di Rep.1196 del 01.12.2010 alla società Cogea srl e rinnovato con contratto stipulato in data 14.02.2012. Il servizio è tuttora in fase di realizzazione;
- il Servizio di supporto ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione del Programma per rafforzare le competenze specialistiche sulle operazioni cofinanziate, mediante azioni di affiancamento per la razionalizzazione del modello organizzativo e dei processi/procedure di gestione del POR FESR 2007-13, aggiudicato con Determinazione n. P6340/104 del 28/02/2011 e, successivamente, con Determinazione n. 26794/657 del 19/10/2011 i servizi complementari per la realizzazione di un'attività di formazione rivolta al personale delle Agenzie regionali e in *house* e degli EELL, avente ad oggetto i meccanismi di funzionamento del ciclo di programmazione comunitaria. Entrambi i servizi si sono conclusi nel 2013;
- il Servizio di "Assistenza tecnica ai Beneficiari del POR FESR 2007-2013 per l'utilizzo del Sistema Informatico regionale SMEC", affidato con Determinazione n. 9832/1398/CRP del 18.11.2011 con l'obiettivo di diffondere il corretto utilizzo del Sistema informativo sul territorio regionale, attraverso azioni di sensibilizzazione, affiancamento e trasferimento di competenze rivolte ai soggetti beneficiari delle operazioni a regia regionale (Province, Comuni, Enti non territoriali, Università, etc.). Il servizio è stato concluso nel 2012;
- con Determinazione Prot. n. 5388 Rep. n. 142 del 19.7.2011 è stato attivato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa di Assistenza Tecnica per il supporto all'Autorità di Certificazione nelle fasi di certificazione della spesa del PO FESR attraverso l'implementazione di procedure e strumenti operativi e l'affiancamento nella verifica della completezza e correttezza dei flussi di certificazione (in corso);
- il Servizio di Assistenza Tecnica per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di *Audit* nello svolgimento delle attività di cui alla regolamentazione comunitaria (art. 62 del regolamento (CE) n. 1083/2006) e nazionale per le attività connesse al PO FESR, è stato affidato con Determinazione n.02/2011 in data 02.03.2011 (in corso);



- il Servizio di Assistenza Tecnica e attuazione del Piano di Comunicazione del PO FESR 2007-2013 affidato con Determinazione n. 1634/CRP del 30.12.2011. Le attività per l'attuazione del Piano di Comunicazione sono tuttora in corso di svolgimento;
- il Servizio di "Assistenza tecnica al Partenariato Economico e Sociale sulla Programmazione Regionale 2007-2013", e di "Assistenza tecnica e affiancamento ai soggetti pubblici Beneficiari di finanziamenti dell'Asse V del PO FESR 2007-2013", aggiudicato con determinazione n. 11079/1579/CRP del 20.12.2011. Il servizio si è concluso il 31.12.2013.



6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le attività di promozione e conoscenza sono state realizzate nell'ambito del Piano di Comunicazione Pluriennale del PO FESR approvato con Delibera GR n. 25/14 del 29.04.2008.

Nel 2013 sono stati realizzati sia interventi di tipo informativo/pubblicitario, rivolti al grande pubblico o a gruppi più ristretti, che azioni trasversali di sostegno all'attuazione dell'intero Piano di Comunicazione e/o del Programma. In ordine temporale si segnalano i seguenti:

- *Concorso Ambienteidea e Torneo Giochi d'Europa, dicembre 2012 - maggio 2013*
Nel dicembre 2012 hanno preso il via due iniziative, organizzate in collaborazione con l'Ufficio Scolastico per la Regione Sardegna, rivolte agli istituti superiori di secondo grado, per sensibilizzare le nuove generazioni sui valori e sui principi di un'Europa unita e solidale e per rendere le nuove leve partecipi dei cambiamenti in corso. Durante il 2013 sono stati supportati gli istituti per favorire la loro partecipazione alle due iniziative, attraverso informazioni e chiarimenti telefonici, via mail e via web, con l'aggiornamento delle rispettive pagine su www.sardegnaprogrammazione.it. Ambienteidea, il concorso di idee per una Sardegna sostenibile, rivolto a 36 istituti scolastici secondari selezionati, si è proposto di accrescere l'interesse delle nuove generazioni nei confronti delle problematiche ambientali. Al Concorso hanno partecipato 9 istituti con 11 elaborati e durante la Festa dell'Europa 2013 del 9 maggio sono stati premiati i 6 istituti vincitori. Il Torneo sportivo Giochi d'Europa, Lo sport e l'identità europea, rivolto a più di 200 istituti superiori sardi si è svolto il 10 maggio a Cagliari presso il Palazzetto dello sport. Le 27 squadre selezionate, in rappresentanza di ciascun Paese dell'Europa si sono sfidate in tre discipline pallavolo, calcio e basket coinvolgendo oltre 450 studenti.
- *Progetto BICIMIPIACI avvio febbraio 2013.* Il progetto di comunicazione "BICIMIPIACI" nasce per promuovere gli Accordi relativi al "Programma Integrato per lo Sviluppo Urbano e la Mobilità Ciclabile, Pedonale e Pendolare nell'Area Metropolitana di Cagliari" e al "Programma Integrato per lo Sviluppo Urbano e la Mobilità Ciclabile nell'Area Vasta di Sassari". Il Progetto BICIMIPIACI supporta gli enti sottoscrittori degli Accordi e, nello specifico, le Cabine di Regia per lo sviluppo di un Piano di Promozione e Comunicazione per la mobilità ciclabile per ciascuna delle due aree interessate. Per unificare le attività del progetto BICIMIPIACI è stata ideata una linea grafica comune. A supporto del progetto è stata creata la sezione BICIMIPIACI, all'interno del sito www.sardegnamobilita.it, contenente i documenti dei due Accordi di Cagliari e di Sassari e le informazioni sugli eventi organizzati. È stato attivato inoltre il dominio web www.bicimipiacy.it dove sono stati resi disponibili il logo "BICIMIPIACI", i marchi istituzionali e la loro disposizione in tutti i formati grafici per tutti gli utilizzi necessari ai diversi interlocutori delle iniziative. Nel corso del 2013 sono state organizzate 6 cabine di Regia per l'Accordo di Cagliari e di Sassari, per presentare il Piano di promozione Bicimipiacy e per



programmare le attività di comunicazione. Il Piano di promozione Bicimipiaci è stato inoltre presentato alle Associazioni ciclistiche.

- *Presentazione dell'“Accordo di Programma Mobilità Ciclabile, Pedonale e Pendolare Area Metropolitana di Cagliari”*: Cagliari 17 aprile 2013. L'evento è stato organizzato per presentare le iniziative relative all' “Accordo di Programma per la Mobilità Ciclabile, Pedonale e Pendolare dell'Area metropolitana di Cagliari”, per diffondere i contenuti dell'Accordo e per avviare le attività di promozione e di comunicazione, riunite all'interno del progetto BICIMIPIACI. A supporto dell'evento sono stati realizzati i materiali con la grafica coordinata (cartella e programma dell'evento, invito cartaceo e via web, slides), è stata inaugurata la sezione BICIMIPIACI sul sito www.sardegnamobilita.it, è stata pubblicata la news sul sito www.sardegnaprogrammazione.it e con il supporto dell'ufficio stampa sono stati coinvolti anche i mass media. All'evento hanno preso parte circa 83 persone in rappresentanza dei Comuni e degli Enti firmatari dell'Accordo di mobilità dell'area metropolitana di Cagliari.
- *“Cagliari, città senz'auto - 4a Maratona della Solidarietà”, 21 aprile 2013*. La Regione Sardegna ha preso parte all'iniziativa con il Progetto BICIMIPIACI, fornendo il proprio contributo per lo sviluppo di diversi materiali di comunicazione e assistenza nella gestione dei rapporti con i media, collaborando, dove necessario, direttamente con Associazioni e gli organizzatori degli eventi.
- *La Festa dell'Europa: Abbasanta, 8 maggio 2013, Nuoro 9 maggio 2013, Cagliari 10 maggio 2013*. L'edizione 2013 della la Festa dell'Europa ha previsto tre eventi itineranti dall'8 al 10 maggio, rispettivamente ad Abbasanta, Nuoro e Cagliari. Il primo evento si è svolto l'8 maggio ad Abbasanta, presso il Centro Servizi Nuraghe Losa, con il convegno "Enti Locali e politiche di coesione: verso un nuovo modello di governance. La Sardegna nell'Europa 2020". I temi della giornata sono stati L'Europa, le istituzioni, la partecipazione degli Enti locali e la nuova programmazione 2014-2020. Al convegno hanno partecipato oltre 140 persone tra sindaci, assessori, dirigenti e funzionari degli enti locali responsabili dell'attuazione delle azioni del POR FESR Sardegna 2007-2013, esponenti del partenariato socio economico e associazioni di interesse regionale e locale, funzionari e dirigenti regionali. Il secondo appuntamento, al quale hanno partecipato oltre 200 persone, si è tenuto il 9 maggio a Nuoro ed è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Nuoro e lo Europe Direct. La giornata ha avuto come obiettivo la promozione delle opportunità relative all'ambiente nella Programmazione 2014-2020, il rafforzamento della conoscenza e della consapevolezza dei diritti di cittadinanza europea, favorendo il senso di appartenenza a un'unica entità politica, sociale e culturale nelle giovani generazioni, contribuendo in questo modo alla formazione del cittadino europeo. La giornata ha preso il via con il seminario "Progetti e prospettive per una Sardegna sostenibile", presso l'ex Mercato Civico, ed è proseguita con la premiazione del Concorso Ambienteidea. Si è svolta



inoltre la premiazione del Concorso "Ciak, una clip per l'Europa", dedicato ai ragazzi universitari chiamati a raccontare in un videoclip la loro idea di Europa e ad illustrare attraverso i loro occhi, la loro esperienza e la loro creatività, le loro attese e le loro prospettive in una ottica di cittadino europeo. Durante tutta la giornata sono stati allestiti i corner informativi dei CEAS (Centri di Educazione Ambientale), degli Informatori europei e del Partenariato locale delle Associazioni Culturali e di Volontariato Sociale. L'ultimo appuntamento in calendario, "Il Torneo giochi d'Europa", si è svolto il 10 maggio a Cagliari, presso il Palazzetto dello Sport e ha avuto per protagonisti i giovani delle scuole di secondo grado.

Per promuovere gli eventi è stata organizzata una conferenza stampa di presentazione della Festa, è stata pianificata una campagna pubblicitaria che ha previsto tra gli strumenti 9 inserzioni sui quotidiani (L'Unione Sarda, La Nuova Sardegna, l'Ortobene, Il Sole 24 ore), 4 inserzioni su web (Cagliaripad, Crastulo, Casteddu on-line e Virgilio), 366 spot radio (Radiolina, Radio Sintony, Latte e miele e radio Kalaritana), 162 affissioni statiche (Cagliari, Sassari e Nuoro) e 10 affissioni dinamiche (Nuoro). È stata creata una pagina dedicata nella sezione "Eventi" nel sito www.sardegnaprogrammazione.it, sul sito www.regione.sardegna.it e sui social media (Facebook). È stata curata anche la grafica coordinata e l'allestimento dei supporti informativi (*flyer*, pannelli, frecce direzionali, *banner*, arco gonfiabile etc). Sono stati distribuiti differenti *gadget* (n. 250 *shopper* in tela e n. 250 agendine per il Concorso Ambienteidea, n. 1400 t-shirt e n. 400 *shopper* per il torneo Giochi d'Europa) e sono stati consegnati oltre 200 premi (go pro, city bike, LIM, *e-book*, dizionari etc), nonché 550 attestati di partecipazione. Al termine dei tre eventi sono stati realizzati tre video riepilogativi, pubblicati sul sito www.sardegнадigitalibrary.it e sul sito www.sardegnaprogrammazione.it.

Durante il torneo Giochi d'Europa sono state effettuate due indagini rivolte ai partecipanti al torneo e al pubblico. La prima indagine si è incentrata sulla conoscenza dell'Unione europea, della Festa dell'Europa e sull'interesse per l'evento. Il questionario per il pubblico aveva lo scopo di rilevare gli strumenti della campagna di comunicazione, il grado di conoscenza del POR FESR e dell'Unione Europea e il grado di soddisfazione verso la manifestazione.

- *Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007/2013: Cagliari 27,28 maggio 2013.* Il Comitato di Sorveglianza si è svolto nelle giornate del 27 maggio (riunione tecnica presso la sede del CRP) e del 28 maggio (riunione plenaria presso il T Hotel). A supporto dell'evento sono stati realizzati materiali con la grafica coordinata (cartella e programma dell'evento, blocco, slides), è stato aggiornato il sito www.sardegnaprogrammazione.it e con il supporto dell'Ufficio stampa sono stati coinvolti anche i mass media. È stato realizzato e presentato inoltre il video POR FESR 2007/2013, per illustrare alcuni dei progetti in corso d'opera e degli eventi organizzati nell'ambito del piano di comunicazione. Ai lavori del Comitato di Sorveglianza hanno preso parte circa 300 persone in



rappresentanza della Regione Sardegna, dei Ministeri, della Commissione europea e del Partenariato istituzionale, economico e sociale.

- *Workshop "Smart city, Comuni in classe A", Cagliari, 3 giugno 2013.* L'evento è stato organizzato per presentare i risultati del progetto Smart city, Comuni in classe A. È stato curato lo studio della grafica del progetto, degli allestimenti e dei materiali informativi (slides, brochure etc.) per l'evento.
- *Seminario "Giovani verso l'Europa 2020, prospettive e opportunità", Cagliari, 7 giugno 2013.* Il seminario, organizzato dal Coordinamento Nazionale Eurodesk di Cagliari, ha previsto un intervento del Centro Regionale di Programmazione, per presentare le iniziative realizzate dalla Regione Autonoma della Sardegna a favore dei giovani, in occasione della Festa dell'Europa 2013. All'esterno della sala è stato posizionato un *desk* informativo e sono stati distribuiti dei *gadget* e dei materiali. All'evento hanno partecipato circa un centinaio di giovani.
- *Visita della Delegazione Limousin, Cagliari 12-14 giugno 2013.* La finalità dell'incontro è stata la presentazione del Progetto Bulgas Fibersar, attraverso l'analisi dei contenuti giuridici, economici e tecnologici. A supporto dell'evento sono stati realizzati i materiali con la grafica coordinata (slides, invito, programma etc) ed è stata creata una sezione "Bulgas" sul sito www.sardegnaprogrammazione.it.
- *Partecipazione all'inaugurazione dello Europe Direct - Regione Sardegna, Cagliari, 19 luglio 2013.* Il 19 luglio 2013 è stato inaugurato il nuovo Centro Informativo Europe Direct Centre - Regione Sardegna situato all'interno della Mediateca del Mediterraneo di Cagliari.
- *La Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, area metropolitana di Cagliari e area vasta di Sassari, 16-22 settembre 2013.* La Settimana Europea della Mobilità Sostenibile è stata realizzata in collaborazione con i Comuni, gli Enti e le Associazioni firmatarie degli "Accordi di Programma integrati per lo Sviluppo Urbano e la mobilità ciclabile di Cagliari e Sassari". Il calendario delle iniziative, riunito sotto la cornice del progetto "Bicimipiaci" del POR FESR Sardegna 2007-2013, ha previsto per l'intera settimana 45 iniziative che si sono svolte in 12 Comuni: dalle pedalate, ai pedibus nelle scuole, alla chiusura al traffico dei centri storici, a convegni, attività di animazione e di intrattenimento per i cittadini, dimostrazioni e promozioni di mezzi di trasporto alternativi e sostenibili, che hanno coinvolto oltre 5.000 cittadini. È stato sperimentato inoltre a Cagliari e nell'*hinterland* il biglietto integrato a tariffazione unica, per promuovere l'utilizzo dei trasporti pubblici e limitare l'utilizzo dell'auto privata anche ai fini della riduzione di CO2 nell'aria. Hanno sostenuto le iniziative anche le Aziende di trasporto (ARST, CTM, Ferrovie), l'Asl 8 di Cagliari e le principali Associazioni ciclistiche. Per promuovere gli eventi è stata organizzata una campagna di comunicazione che ha previsto la conferenza



stampa di presentazione della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, la pianificazione media con la distribuzione di 25.000 locandine, 210 affissioni statiche (area vasta di Sassari) e 22 affissioni dinamiche in 9 bus di linea urbana e interurbana dell'area metropolitana di Cagliari. È stata inoltre creata una pagina dedicata nella sezione "Eventi" del sito www.sardegnaprogrammazione.it ed è stata data la news sul sito www.regione.sardegna.it e su www.sardegnamobilita.it. La campagna ha previsto inoltre un'attività di ufficio stampa dedicata e la promozione sui social media con circa 153.000 contatti (Facebook). Sono stati distribuiti infine 5.000 gadget Bicimipiaci (spille e adesivi).

- *Incontro tecnico "Le dimensioni del benessere nelle Regioni OCSE", Cagliari 26 e 27 settembre 2013.* All'incontro hanno partecipato, nelle due giornate, circa 60 dirigenti e funzionari della Regione Sardegna, insieme alla Delegazione dell'OCSE, ai rappresentanti del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico e rappresentanti del Partenariato socio-economico e della società civile. Oggetto dell'incontro è stato promuovere il confronto e lo scambio tra regioni sul tema del benessere dei cittadini nelle sue diverse dimensioni, con l'obiettivo di individuare alcuni "rilevatori" misurabili che possano essere utilizzati nella Programmazione nazionale e regionale per il periodo 2014-2020. Successivamente all'incontro è stata creata una nuova sezione nel sito www.sardegnaprogrammaizione.it denominata "Benessere" che raccoglie i materiali del progetto.
- *La Notte dei Ricercatori, Nuoro, 27 settembre 2013.* La Regione Sardegna ha partecipato all'edizione 2013 "La Notte dei Ricercatori", organizzata dal Comune di Nuoro, in collaborazione con la rete Europe Direct. L'iniziativa, sostenuta anche dalla Commissione europea, è stata organizzata per promuovere e divulgare le politiche di sviluppo in tema di Ricerca e innovazione. La Regione Sardegna ha partecipato alla manifestazione con uno stand informativo del POR FESR, per fornire informazioni sui fondi destinati alla ricerca e ai giovani ricercatori. Per l'occasione è stato presentato al pubblico anche il videogioco "Tore risparmiatore", ideato e realizzato dai giovani dell'Istituto Amaldi di Macomer, vincitori del primo premio del Concorso Ambienteidea. La partecipazione alla Notte dei Ricercatori è stata divulgata nei siti istituzionali della Regione Sardegna e del Comune di Nuoro.
- *Inaugurazione del primo tratto della pista ciclabile "Su Siccu", Cagliari 8 ottobre 2013.* L'8 ottobre 2013 è stato inaugurato, a Cagliari, un primo tratto della pista ciclabile lungo la passeggiata a mare di "Su Siccu", realizzato dall'Autorità Portuale di Cagliari. L'intervento è inserito nell'Accordo di Programma sulla mobilità ciclabile dell'area metropolitana di Cagliari, si tratta del primo intervento del percorso complessivo che unirà il Porto al Poetto, passando per il Parco di Molentargius e Sant'Elia. Il supporto della RAS all'evento si è concretizzato con la



distribuzione di gadget del progetto BICIMIPIACI (spille, adesivi, *roll-up*) e la promozione dell'evento sui siti www.sardegnamobilita.it e su www.sardegnaprogrammazione.it.

- *Convegno di presentazione dei risultati del progetto 360°FESR, Roma, 13 novembre 2013.* Il convegno, svoltosi presso la sede della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, a Roma, è stato organizzato per presentare i risultati del progetto "360° FESR", un intervento di consulenza organizzativa e di formazione manageriale (complementare all'assistenza tecnica), a supporto del processo di gestione del Programma POR FESR Sardegna 2007/2013. Il progetto "360°FESR" è consistito nell'attività di affiancamento e di supporto per i dirigenti e i funzionari della Regione Sardegna coinvolti nella gestione del Programma FESR con lo scopo di migliorare le loro competenze manageriali, il processo di gestione e l'efficienza della struttura organizzativa regionale nel suo complesso. All'evento hanno preso parte le autorità di gestione dei Fesr, i rappresentanti del Dps e la delegazione della Regione Sardegna. L'evento è stato pubblicizzato sul sito www.sardegnaprogrammazione.it.
- *Inaugurazione dei Laboratori didattici Università di Cagliari, Cagliari 22 novembre 2013.* L'Università di Cagliari ha inaugurato in data 22 novembre 2013, presso la cittadella Universitaria di Monserrato, i laboratori didattico-scientifici ad alto contenuto tecnologico realizzati con le risorse del POR FESR Sardegna 2007/2013. Obiettivo del Progetto è migliorare gli standard qualitativi della formazione in aula e a distanza da una parte e della ricerca e della sperimentazione dall'altra, mettendo a disposizione dei docenti e degli studenti universitari strumenti innovativi e all'avanguardia. Il contributo del Piano di Comunicazione all'organizzazione dell'evento è stato il supporto e la verifica del rispetto dell'applicazione della normativa UE e la promozione dell'evento sul sito istituzionale www.sardegnaprogrammazione.it.
- *Seminario tecnico sulle "Pavimentazioni ecologiche ed economiche" e inaugurazione della pista ciclabile Parco di Molentargius Saline, Cagliari 5 dicembre 2013.* L'evento ha affrontato le tematiche sulle pavimentazioni ecologiche degli itinerari ciclistici in tutte le sue casistiche, anche grazie alla partecipazione di esperti e di professionisti, che hanno apportato i loro contributi e la loro esperienza in materia, sia a livello regionale che nazionale. Al seminario hanno preso parte circa 60 persone fra amministratori, responsabili uffici tecnici, ingegneri, geometri e rappresentanti dell'utenza ciclistica. Al termine del seminario è stata inaugurata la pista ciclabile del Parco di Molentargius Saline, con la partecipazione dei Sindaci dei Comuni interessati alle aree del Parco: Cagliari, Quartu Sant'Elena, Selargius, Quartucciu, insieme ai Comuni e agli Enti sottoscrittori dell'Accordo di "Programma integrato per lo sviluppo urbano e la mobilità ciclabile, pedonale e pendolare dell'area metropolitana di Cagliari". L'evento è stato pubblicizzato sul sito www.sardegnaprogrammazione.it e su www.sardegnamobilita.it ed è stata prevista l'attività di ufficio stampa con il coinvolgimento dei media locali.



- Il sito www.sardegnaprogrammazione.it: durante il corso dell'anno il sito www.sardegnaprogrammazione.it è stato implementato con la creazione delle nuove sezioni 2014-2020, Piano di Azione Coesione e Benessere Sardegna. All'interno della sezione 2014-2020 è stata data maggiore visibilità al Partenariato istituzionale economico e sociale, con accesso dalla home page e la creazione di una pagina descrittiva sul ruolo del partenarito e di due sottopagine relative agli incontri e alla documentazione utile. È stata creata inoltre la pagina dedicata al Progetto BULGAS-Fibersar all'interno della sezione POR FESR e la nuova sezione Eventi per dare maggiore rilievo e visibilità agli eventi organizzati dal POR FESR 2007/2013. Tale sezione è stata integrata con l'inserimento di una galleria fotografica per ciascun evento.

Di seguito vengono riportati alcuni dati relativi alla consultazione del sito www.sardegnaprogrammazione.it, nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2013. Il sito è stato visitato 85.560 volte, ha avuto 43.817 utenti e 326.799 visualizzazioni di pagina. Le prime dieci pagine con maggiori visualizzazioni sono: la *homepage* che ha avuto 66.804 visualizzazioni, seguita dalla pagina del *Bando per i PFSL* con 14.420 visualizzazioni, dalla pagina *Bandi* con 9.877, dalla pagina *POR FESR* con 9.083, dalla pagina *Bandi e atti* con 6788, dalla pagina *Programmazione 2007/2013* con 6.517, dalla pagina *Gestione del POR FESR* con 5.058, dalla pagina *Programmazione 2014/2020* con 3.813, dalla pagina *Concorsi e selezioni* 3.786 e dalla *news sui PFSL* del 24 settembre 2013 che ha avuto 3402 visualizzazioni.⁶⁸

- Il nuovo portale *StoriediProgetti*. Nel corso del 2013 è iniziata la progettazione del nuovo portale *StoriediProgetti*, una piattaforma integrata e modulare dedicata in via sperimentale al POR FESR 2007/2013 e al Piano di Azione coesione e destinata ad ampliarsi per includere tutti i PO 2014/2020. La piattaforma sarà collegata al sistema di gestione e controllo SMEC regionale, e offrirà in tempo reale i dati relativi al POR FESR, aggiornati ogni 24 ore e consultabili per tipologia di progetti e di soggetti. Nello specifico è prevista la redazione di una scheda per ciascun progetto che conterrà una breve descrizione, l'indicazione del responsabile, foto e informazioni di carattere finanziario con dati e infografica.

La piattaforma si basa su processi di tipo collaborativo (*e-collaboration*) e di tipo partecipativo (*e-democracy, e-participation*), con la possibilità, attraverso la compilazione di un *form*, di lasciare un proprio commento ed esprimere la propria opinione.

⁶⁸ Dati estrapolati da Google Analytics



- *Inform network Budapest, 30-31 maggio e Thelling the story, Bruxelles 8-11 dicembre 2013.* L'Inform Network è la rete europea che favorisce lo scambio di informazioni e buone pratiche tra i funzionari responsabili del Piano di Comunicazione del PO FESR nei 27 Stati membri dell'Unione Europea. La partecipazione della Regione Sardegna ai due eventi è stata un'occasione acquisire best-practices da replicare a livello regionale.

Tabella – Indicatori di realizzazione del Piano di comunicazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Visite annuali al sito www.sardegnaprogrammazione.it (U.M: N.) *	NI	150.000	0	0	0	11.521	39.410	99.263	85.560
Visitatori unici annuali al sito www.sardegnaprogrammazione.it (U.M: N)	NI	60.000				5.783	18.819	47.577	43.817
Azioni e indagini promosse (U.M: N)	0	50	0	0	1	3	5	17	26
Comunicati e conferenze stampa (U.M: N)	NI	30	0	0	5	13	19	24	8
Brochure, opuscoli e CDROM: Copie distribuite (U.M: N)	NI	15.000	0	0	7.200	8.200	8.200	12.000	0
Campagne pubblicitarie: Passaggi pubblicitari (U.M: N)	NI	1000	0	0	420	630	710	810	366



7. IL PROGETTO "OBIETTIVI DI SERVIZIO"

Il progetto "Obiettivi di servizio" (OdS) è il sistema premiale introdotto dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la fase di programmazione 2007/2013. Il progetto, definito dalle delibere CIPE 82/2007 e 79/2012, coinvolge la Regione Sardegna insieme alle altre Regioni del Mezzogiorno e al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ed interviene sui seguenti servizi considerati "essenziali" per definire lo sviluppo di una Regione:

- l'istruzione;
- i servizi di cura alla persona (servizi di cura all'infanzia e all'anziano - ADI/Assistenza domiciliare integrata), con l'obiettivo di ridurre i carichi familiari della donna ed aiutarla in tal modo ad inserirsi nel mercato del lavoro ;
- la gestione dei rifiuti urbani;
- il servizio idrico integrato, per rendere più efficiente la distribuzione dell'acqua per usi civili e la sua depurazione.

Il miglioramento nella fruizione dei servizi e nella loro distribuzione sul territorio viene misurato periodicamente attraverso 13 indicatori statistici. Nel 2012 è stato valutato il loro andamento rispetto ai risultati ottenuti al 2010 ed è stata quantificata in circa 143 M Euro l'importo della premialità riconosciuta alla Regione a valere sulle risorse del FSC - Fondo di sviluppo e coesione (ex FAS). Il POR FESR 2007-2013 concorre, insieme alle risorse della Programmazione Regionale Unitaria, al perseguimento dei seguenti Obiettivi di Servizio:

- "Istruzione" misurato dagli indicatori S.01, S.02, S.03 e supportato dalla LdA 2.2.1.a;
- "Assistenza domiciliare integrata" misurato dagli indicatori S.06, S.06bis e supportato dalla LdA 1.2.1.a
- "Gestione dei rifiuti urbani" misurato dagli indicatori S.07, S.07bis, S.08, S.09 e supportato dalle LdA 4.1.4.a e 4.1.2.d.

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di affiancamento dei responsabili di linea del POR FESR/referenti tematici degli Obiettivi di Servizio, al fine di esaminare le criticità e individuare possibili soluzioni rispetto agli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi, con un costante monitoraggio degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal "Piano d'azione degli Obiettivi di Servizio". Ed è iniziata l'attività di affiancamento per la programmazione delle risorse premiali che, ai sensi della Delibera GR 27/1 del 11.07.2013, dovranno essere reindirizzate ai settori/obiettivi i cui miglioramenti nei valori degli indicatori hanno concorso a determinarle.

L'andamento degli interventi previsti nel POR FESR e funzionali al Progetto viene evidenziato ogni anno nel Rapporto annuale degli Obiettivi di Servizio (RAOS) nonché nell'informativa al Comitato di Sorveglianza del POR FESR e del POR FSE. Dalla tabella che segue, in cui per



ogni indicatore sono forniti il valore base, il valore aggiornato e il valore target (previsto al 2013), emerge che per ben 7 indicatori su 13 sono stati raggiunti e superati i valori *target*.

INDICATORE	VALORE BASE		VALORE AGGIORNATO		TARGET
S.01 – Giovani che abbandonano prematuramente il sistema istruzione-formazione	28,3	2006	24,7	2013	10
S.02 - Studenti con scarse competenze in lettura	37,2	2006	27,3	2012	20
S.03 - Studenti con scarse competenze in matematica	45,3	2006	33,3	2012	21
S.04 - Diffusione dei servizi per l'infanzia	14,9	2004	34,7	2012	35
S.05 - Presa in carico ponderata degli utenti dei servizi per l'infanzia	10,0	2004	12,8	2012	12
S.06 - Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata	1,1	2005	4,6	2012	3,5
S.06 bis - Incidenza del costo dell'ADI sul totale della spesa sanitaria	0,66	2005	0,87	2011	>0,66
S.07 - Rifiuti urbani smaltiti in discarica (kg/ab)	389,6	2005	175,9	2012	230
S.07 bis - Percentuale di rifiuti urbani in discarica	73,6	2005	38,2	2012	<50
S.08 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	9,9	2005	48,3	2012	40
S.09 - Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità	4,5	2005	76,2	2012	20
S.10 - Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano	53,6	2005	45,2	2012	75
S.11 - Quota di popolazione equivalente servita da depurazione	87,4	2005	83,1	2012	>87,4



8. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

In sintesi nel 2013 si registra un miglioramento significativo del numero delle operazioni e della dimensione degli impegni e dei pagamenti rispetto al 2012. Nelle tabelle che seguono si riportano: i dati in valore assoluto di variazione dell'attuazione finanziaria, nonché i dati percentuali relativi ai *trend* di alcune variabili attuative.

Tabella: variazioni in valore assoluto 2012 – 2013

Asse	Contributo totale (post PAC)	Attuazione finanziaria 31.12.2012		Attuazione finanziaria 31.12.2013	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
I - Società dell'Informazione	177.737.408,00	86.708.584,51	54.730.168,75	121.287.482,00	79.181.015,63
II - Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità	54.702.255,00	33.163.164,56	28.557.539,29	62.180.176,83	46.519.363,68
III - Energia	164.674.100,00	116.878.074,48	65.732.661,62	126.041.816,97	84.263.603,26
IV - Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo	273.858.391,00	97.175.282,10	57.492.932,26	213.207.413,85	117.785.088,75
V - Sviluppo urbano	196.836.921,00	133.667.193,81	104.977.549,13	192.566.981,58	155.606.805,11
VI - Competitività	457.815.434,00	341.410.796,01	316.055.005,95	386.901.190,97	351.534.637,58
VII - Assistenza tecnica	35.719.021,00	30.624.896,40	16.604.970,95	31.970.490,14	21.319.619,10
TOTALE	1.361.343.530,00	839.627.991,87	644.150.827,95	1.134.155.552,34	856.210.133,11

Tabella: trend di variazione 2012 - 2013



Asse Prioritario	Variazione annuale 2012-2013			Triennio 2011-2013			Tassi complessivi rispetto alle risorse assegnate	
	tasso variazione operazioni 2012-13	tasso variazioni impegni 2012-13	tasso variazioni pagamenti 2012-13	tasso variazione operazioni 2011-13	tasso variazioni impegni 2011-13	tasso variazioni pagamenti 2011-13	tasso utilizzo risorse impegni 2013/risorse assegnate	tasso erogazione risorse: pagamenti 2013/risorse assegnate
Asse I - Società dell'Informazione	15,00%	21,97%	26,81%	142,11%	100,60%	100,02%	68,24%	44,55%
Asse II - Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità	16,82%	87,50%	62,90%	89,39%	385,80%	328,79%	113,67%	85,04%
Asse III - Energia	9,52%	7,84%	28,19%	377,36%	257,48%	139,61%	76,54%	51,17%
Asse IV - Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo	41,94%	119,40%	104,87%	206,98%	323,72%	253,23%	77,85%	43,01%
Asse V - Sviluppo urbano	124,73%	44,06%	48,23%	1507,69%	134,42%	129,85%	97,83%	79,05%
Asse VI - Competitività	51,40%	13,32%	11,23%	93,57%	25,71%	22,46%	84,51%	76,79%
Asse VII - Assistenza tecnica	23,53%	4,39%	28,39%	90,91%	161,73%	160,33%	89,51%	59,69%
Totale POR FESR	34,19%	33,06%	31,35%	221,00%	102,17%	77,68%	83,31%	62,89%

In particolare si nota che il numero delle operazioni rispetto al 2012 è cresciuto complessivamente del 34.19%, con punte fortemente positive nell'Asse V Sviluppo Urbano (124.73%), nell'Asse Competitività e nell'Asse Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo. La variabile è espressione di un'accelerazione impressa nell'individuazione e realizzazione di azioni che hanno raggiunto un maggior livello di semplificazione attuativa. Con riferimento agli impegni, l'asse che ha mostrato una migliore performance è il IV, con un incremento pari al 119.40%; segue l'Asse II Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità il cui tasso di variazione è pari allo 87,5%. Rispetto agli impegni totali del POR si è evidenziata una variazione del 33,06%.

Variazioni analoghe si sono evidenziate con riferimento all'incremento percentuale dei pagamenti, per i quali gli stessi Assi II e IV hanno posizioni di maggior successo rispetto a quelle attestate per gli altri Assi e l'incremento globale del programma è simile.

Relativamente all'Asse I "Società dell'Informazione" la lettura degli indicatori, al momento disponibili, mostra un discreto stato di avanzamento di tutto l'Asse. In termini di indicatori di impatto l'analisi di contesto dimostra che la regione è prossima al conseguimento degli obiettivi individuati, sia in termini di grado di utilizzo di internet nelle famiglie (54.6 % rispetto ad un obiettivo pari al 57,1%), che in termini di famiglie con accesso a internet (62,4 % rispetto all'obiettivo del 65 %). In termini di indicatori di Programma, come evidenziato nel RAE 2012 è stato pienamente conseguito il *target* relativo numerosi indicatori di risultato.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione è stato raggiunto il *target* relativo alla "Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga", il "numero di progetti nel settore



dell'istruzione", gli oggetti digitalizzati fruibili tramite pagine web univocamente identificabili, mentre per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione legati alla realizzazione della rete della banda ultra larga, come si è detto, occorre attendere la conclusione del Grande Progetto.

Con riferimento all'Asse II è da tener conto del ridimensionamento degli obiettivi del Programma in seguito al fatto che diverse operazioni appartenenti all'Asse II sono state annesse a finanziamento nel contesto del Piano di Azione Coesione. L'indicatore di impatto significativo costituito dai giovani di 18-20 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione riconosciuto, stenta ancora a conseguire il suo obiettivo. Nel 2013 si è registrato un leggero miglioramento ma si è ancora lontani dal suo obiettivo (24,7% rispetto ad un obiettivo pari al 20,0%). Per quanto riguarda gli indicatori di Programma, l'indicatore di risultato pertinente al miglioramento dell'attrattività del sistema scolastico e formativo e relativo alle aule dotate di punti rete cablati, dimostra il conseguimento dell'obiettivo, mentre per l'altro indicatore, relativo alla dotazione di LIM, si è in attesa della conclusione degli interventi avviati presso circa 10.000 aule scolastiche. La lettura degli indicatori di risultato dimostra un buon livello di conseguimento degli obiettivi. Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione disponibili, si rileva nel 2013 un incremento del valore, oltre l'obiettivo previsto, dei progetti pilota realizzati a sostegno della cultura della legalità e del numero di progetti a servizio della popolazione per promuovere l'inclusione di soggetti svantaggiati, di cui mancano solo alcune operazioni in corso di aggiudicazione.

Nell'Asse III, la Sardegna per ciò che riguarda l'indicatore di impatto "consumo di energia prodotta da fonti rinnovabili", con il suo 25,3% raggiunto nel 2012 (ultimo dato disponibile), ha già conseguito il valore *target* previsto dal Programma, dimostrando una crescita dell'indicatore, rispetto all'anno base (2007), pari al 210 %, che la posiziona a livello nazionale tra le regioni con i più alti incrementi. Si registrano significativi effetti sugli indicatori di risultato, sia in termini di quantità di energia prodotta da FER (in particolare sulla Linea di attività 3.1.1.a con 2.543 MWh/anno da parte delle imprese e 431 da parte della PA), ma, soprattutto, dal lato del energia risparmiata, che, attraverso la LdA 3.1.2.a con i 3.253 tep/anno registrati, consegue circa il 50% del *target*. Ulteriori contributi arriveranno dalla realizzazione delle attività avviate e in corso di realizzazione nel campo della produzione delle energie rinnovabili. Riguardo alla produzione di energie elettrica da FER i progetti avviati risultano essere 239 pari a oltre il doppio dell'obiettivo del programma. Di essi risultano conclusi dal punto di vista fisico e procedurale 118 (50%), mentre per ciò che riguarda il risparmio energetico i 267 progetti avviati, anch'essi superano l'obiettivo di realizzazione del programma e 136 (51%) risultano conclusi dal punto di vista fisico e procedurale. Inoltre un sostanziale contributo verso il risparmio energetico è previsto dall'attuazione del Progetto *SmartCity*, all'interno del più ampio Progetto Sardegna CO₂.0, finanziato attraverso il Fondo urbano JESSICA (cfr. par. 2.1.4).

Nell'ambito dell'Asse IV, l'andamento degli indicatori di impatto individuati dal Programma mostrano una quota delle aree recuperate, tutelate e/o valorizzate oggetto di investimento



produttivi e/o turistici sensibilmente superiore all'obiettivo. Relativamente al Programma gli indicatori di risultato denotano il conseguimento degli obiettivi di Programma, anche se resta ancora da conseguire il risultato riferito alla popolazione servita dagli ecocentri realizzati. Dal punto di vista degli indicatori di realizzazione individuati dal Programma, sono stati conseguiti i target di realizzazione relativi ai progetti di prevenzione e mitigazione dei fenomeni di degrado del suolo. Oltre alle attività avviate, nel 2013 ha preso avvio la realizzazione della rete unica regionale di monitoraggio meteorologico e idropluviometrico. Dal lato della promozione turistica e della valorizzazione dei beni culturali sono attesi i risultati dalle numerose operazioni avviate, tra cui con la Linea di Attività 4.2.2.a (miglioramento degli esercizi ricettivi al fine di riqualificare e destagionalizzare l'offerta turistica), mentre per ciò che riguarda gli interventi per l'adeguamento dei luoghi ed istituti della cultura volti al raggiungimento degli standard museali, risultano avviate 59 operazioni. Tra le valorizzazioni dei centri di eccellenza è da segnalare, inoltre, la realizzazione della Fabbrica della creatività presso la Manifattura di Cagliari. Nel corso del 2013 è significativo l'avvio dell'istituzione di un centro di ricerca e conservazione dei beni culturali avente anche funzione di alta formazione.

Per l'Asse V "Sviluppo urbano", l'indicatore di risultato riferito all'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto (occupati, studenti e scolari utenti di mezzi pubblici) sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e studio ed hanno utilizzato mezzi di trasporto (in termini percentuali), del quale l'ultimo dato disponibile è riferito al 2012, presenta un dato in flessione e quindi in controtendenza rispetto all'obiettivo, mentre da lato dell'Incremento delle microimprese nei Comuni oggetto di intervento nel periodo 2007-2013 con gli iter Civis 1 e Civis 2, il Programma dovrebbe conseguire il *target* previsto dal Programma. Si è quindi in attesa dei risultati conseguenti all'avvio di numerose operazioni (35) in corso di attuazione nell'ambito dell'ottimizzazione della mobilità sostenibile, della rete dei collegamenti e i servizi di accesso, tra cui, di rilievo. Riguardo al recupero e valorizzazione degli spazi pubblici, si registrano positività con l'attuazione del Fondo di Sviluppo Urbano derivante dalla strumento di ingegneria finanziaria JESSICA. Nell'ambito dell'obiettivo 5.1, inoltre, prosegue l'attuazione, ed in parte già conclusi, degli interventi "di qualità" in ambito urbano. Infine, sono in fase di realizzazione, ed in parte già conclusi, i progetti finalizzati alla riqualificazione di ambiti significativi dei centri minori aggregati in reti di cooperazione e gli interventi di promozione della valorizzazione a fini turistici dell'attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali, sempre dei centri minori.

Riguardo l'Asse VI "Competitività", gli indicatori di impatto individuati dal Programma e relativi alle "imprese con più di 10 addetti dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga" e al "valore delle esportazioni in percentuale del PIL" mostrano dinamiche tali da aver conseguito gli obiettivi del Programma. Dal lato della propensione ad innovare del sistema delle imprese risultano conclusi gli interventi di ricerca realizzati da Sardegna Ricerche e CRS4 in specifici settori di ricerca, sviluppo e innovazione, mentre dal lato del sostegno e sviluppo di nuove imprese innovative è stato proseguito le attività del programma INNOVA.RE da parte di Sardegna Ricerche. Sono stati attivati inoltre alcuni interventi rivolti al sostegno alla domanda di



servizi avanzati, al sostegno del sistema informativo degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e al miglioramento della capacità del sistema produttivo all'internazionalizzazione delle PMI.

Dalla valutazione dei trend nel triennio si rileva una situazione di robusta positività. Durante il 2012 e il 2013 le operazioni relative allo sviluppo urbano sono cresciute massicciamente. Si distinguono, inoltre, per la rilevanza anche quelle relative all'Energia e all' Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo.

Complessivamente si registra una percentuale elevata dell'utilizzo delle risorse assegnate: l'83,31% dei fondi sono stati impegnati e il 62,89% sono stati erogati con atti di pagamento ai beneficiari.

L'Asse che ha maggiormente attuato le azioni previste è stato il secondo: Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità. Il valore superiore della percentuale è espressivo anche di una variazione delle risorse assegnate. Gli assi relativi alle azioni di Sviluppo Urbano, dell'assistenza tecnica e della Competitività sono posizionati ai primi tre posti per capacità di utilizzo delle risorse.

Occupano invece i primi tre posti per capacità di spendita e conclusione delle azioni gli assi relativi a Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità, a Sviluppo urbano e a Competitività.

Rispetto all'apporto del Programma all'attuazione della strategia di Lisbona, si quantifica un livello di spesa dell'*earmarking* pari al 44,4% rispetto all'ammontare complessivo delle risorse, registrando un incremento del 7,8% rispetto al dato relativo al 2012. Si registra una maggiore velocità di utilizzo della spesa riferita alle operazioni che rispondono agli obiettivi di Lisbona rispetto alla spesa generale del Programma



allegato – PROGETTI SIGNIFICATIVI

	POR SARDEGNA COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE FESR 2007-2013	 La Sardegna cresce con l'Europa
	ASSE V – Sviluppo Urbano	
	<p>OBIETTIVO SPECIFICO <i>Promuovere la riqualificazione integrata delle aree urbane migliorandone le condizioni ambientali, sociali e produttive e rafforzandone la relazione con il territorio</i></p> <p>OBIETTIVO OPERATIVO <i>Ottimizzare la mobilità sostenibile, la rete dei collegamenti e i servizi di accesso</i></p> <p>LINEA DI ATTIVITA' <i>LdA 5.1.1.a (Trasporti): Infrastrutture di trasporto urbano sostenibile</i></p>	 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  REPUBBLICA ITALIANA

TITOLO PROGETTO		
Metropolitana di Cagliari/Linea 3/Gottardo-Policlinico		
CUP: F31105000090006		
IMPORTO FINANZIARIO		
FORNITORE	IMPORTO	NOTE
FESR	€ 10.940.625,00	Il valore del cofinanziamento FESR è calcolato al tasso del 45% (Decisione C(2012)9845).
Cof. NAZ.	€ 8.959.156,25	
Data avvio: gennaio 2007 (termine previsto: dicembre 2014)		
Beneficiario: ARST s.p.a		

L'intervento consiste nella realizzazione del primo lotto della Linea 3 della metropolitana leggera di Cagliari, denominato "Collegamento San Gottardo – Policlinico" appartenente alla complessiva rete metropolitana al servizio dell'area conurbata di Cagliari che consente, in particolare, il collegamento della Linea 1 dal terminale di San Gottardo con il Policlinico e con la Cittadella Universitaria di Monserrato, attraverso un percorso di lunghezza pari a circa 1.750 metri, quasi interamente in viadotto.

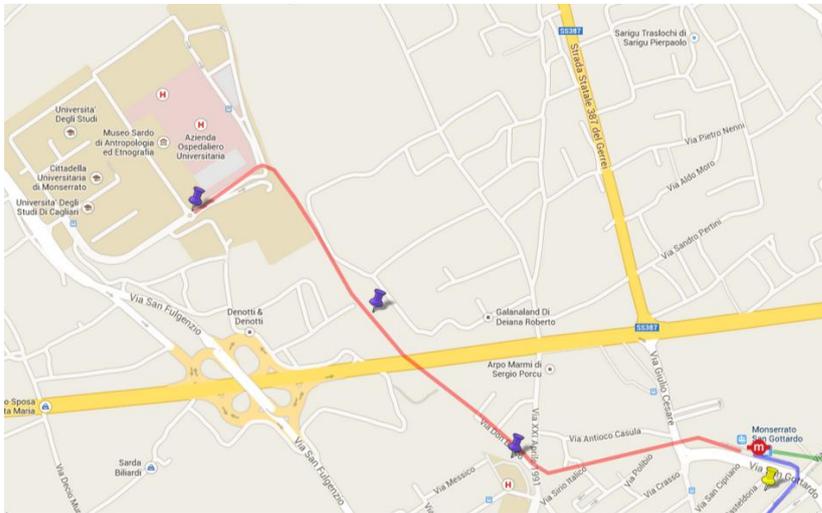
Questo lotto, per quanto di lunghezza non particolarmente estesa, costituisce un'importante tratto funzionale della Linea 3, in quanto consente di collegare la cittadella Universitaria con la Linea 1 e quindi con la zona centrale di Cagliari (Piazza Repubblica). La linea è totalmente in doppio binario ed in sede protetta (viadotto).

L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la qualità del servizio di trasporto nell'area metropolitana di Cagliari, e quindi del servizio pubblico, per renderlo più competitivo nei confronti del trasporto automobilistico privato. Obiettivo concreto è pervenire ad un progetto generale che preveda per i servizi di trasporto pubblico dell'area di Cagliari innovazioni migliorative, il tutto nell'ambito delle direttive programmatiche fissate dal Piano Regionale dei Trasporti, quali:

- aumento della capacità di trasporto, con un'offerta molto più intensa di quella odierna;



- autobus, tram e treni frequenti a intervalli cadenzati;
- aumento della velocità commerciale e del comfort di viaggio;
- miglioramento degli interscambi tra i diversi mezzi di trasporto.



Il nuovo tratto si sviluppa nel territorio comunale di Monserrato. Il percorso segue per un primo tratto (circa 660 metri) la sede di un vecchio tracciato delle Ferrovie della Sardegna, deviando all'altezza dell'incrocio tra le vie dell'Argine, XXI Aprile e

Don Bosco, in direzione del nuovo Policlinico Universitario. Il Policlinico sorge a distanza di circa un chilometro a nord dal centro urbano di Monserrato, oltre la strada statale 554, in un'area contigua con la Cittadella Universitaria. Il viadotto si innesta sulla fermata "Gottardo", già realizzata col 1° Lotto funzionale della Linea 1, predisposta per la prosecuzione verso il Policlinico. Da qui segue il tracciato sopra descritto e adottato dal PUC del Comune di Monserrato.

È prevista una fermata intermedia in Via Dell'Argine, la predisposizione di una fermata appena oltre la SS 554, in una area di futura edificazione, e la realizzazione della fermata denominata "Policlinico"; quest'ultima è predisposta per l'eventuale prosecuzione della metrotranvia.

Poco prima della fermata di via dell'Argine si predispongono le strutture e gli impianti per consentire – con i futuri sviluppi ed ampliamenti della rete – la realizzazione del collegamento alla fermata Caracalla. A regime, il "nodo" de Dell'Argine assumerà le caratteristiche di una interconnessione a "triangolo" con tratte tutte a doppio binario. Da ognuno dei tre rami, sarà così possibile l'invio dei rotabili nei restanti due, per ciascuna direzione di marcia.

Dal punto di vista ingegneristico, la scelta di realizzazione in sopraelevata consente di superare senza intralcio la viabilità esistente ed evita di costituire una barriera tra le parti della città, limita i rischi di incidenti, non appesantisce il traffico veicolare nelle zone urbanizzate ed in quelle di futura edificazione. La qualità formale e funzionale delle strutture è particolarmente studiata, alla stregua di una importante struttura architettonica urbana che deve, perciò, qualificare positivamente il contesto urbano esistente e quello futuro. Il raggiungimento della quota del viadotto è possibile con rampe in rilevato di sviluppo limitato, opportunamente contenute con muri in calcestruzzo armato, al fine di limitarne l'impatto. La particolare attenzione posta nella progettazione delle rampe e dei viadotti ha consentito di proporre una soluzione strutturale



particolarmente curata negli aspetti architettonici ed estetici, evitando quelle situazioni di degrado che generalmente, e più marcatamente con l'invecchiamento delle opere, caratterizzano contesti simili. Da queste considerazioni deriva anche la scelta di predisporre, incluso nel corpo strutturale, un sistema di illuminazione a *led*, che oltre a caratterizzarne il segno architettonico, garantisca la conservazione, la fruibilità e la valorizzazione degli spazi sottostanti.

In particolare, per quanto concerne il viadotto, le scelte architettoniche sono state fortemente condizionate, oltre che dagli aspetti funzionali propri della tecnica trasportistica, dal contesto urbano attraversato e dalle sue dinamiche trasformazioni. Ne deriva la necessità di superare in quota i principali nodi urbani interessati. Il viadotto diventa l'unica soluzione che consente di mantenere un'ampia permeabilità di comunicazione orizzontale. L'architettura proposta riduce al massimo l'impatto che, inevitabilmente, un viadotto produce in ambito urbano. Lungo linea sono state individuate tre fermate, oltre a quella esistente di Via San Gottardo: una in Via dell'Argine, il capolinea del Policlinico ed una intermedia oltre la strada statale 554. Il viadotto ha larghezza di circa 9.00 metri che aumentano a più di 15.00 metri in corrispondenza delle fermate. Particolare cura è stata data al disegno dell'intradosso del viadotto, realizzato in calcestruzzo, con una convessità appena percettibile, segnato nell'asse e nei bordi. Il profilo del bordo risulta svasato quanto basta per assecondare l'andamento dei pulvini d'appoggio. Il bordo del viadotto è studiato in modo da alloggiare le barriere antirumore.

Per quanto riguarda invece le fermate, nel progetto si è cercato di dare loro uniformità dal punto di vista dei materiali e del disegno, pur adeguando le singole parti alle esigenze specifiche degli ambiti urbani in cui esse si inseriscono. Sono costituite da un'ampia banchina centrale rispetto ai due sensi di marcia, con un tratto centrale in rettilineo lungo 30 metri, per la sosta dei veicoli, e i raccordi con il resto del tracciato, che seguono un profilo più o meno asimmetrico a seconda delle diverse situazioni. La banchina è dimensionata in modo da ospitare comodamente il massimo affollamento. Al centro della banchina, simmetricamente lungo l'asse longitudinale, sono sistemate due scale contrapposte e due ascensori. Le scale, contrapposte, conducono alle piazze sottostanti e dispongono in partenza e all'arrivo di ampi spazi. Gli ascensori sono dimensionati per 12 persone ciascuno e sono disposti frontalmente. Le banchine sono accessibili, in ogni parte, a persone con ridotta capacità motoria. Tutta la banchina in quota è ricoperta da una pensilina. La banchina è fornita, inoltre, di panche e cestini, fissati al suolo, realizzati in acciaio inossidabile su apposito disegno, in numero sufficiente. La fermata dell'Argine ha una conformazione asimmetrica dovuta al suo inserimento in un tratto di raccordo tra due curve del tracciato. E' situata in prossimità dell'incrocio tra la via dell'Argine, la via Giulio Cesare e la via San Gavino Monreale, in un'area per la quale il Piano Urbanistico Comunale prevede il recupero ed il completamento. La fermata Policlinico è situata in una posizione intermedia tra il nuovo Policlinico e la Cittadella Universitaria. La fermata è predisposta per il prolungamento della linea.



Allegato – PROGETTI SIGNIFICATIVI

	POR SARDEGNA COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE FESR 2007-2013	 La Sardegna cresce con l'Europa REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA REPUBBLICA ITALIANA
	ASSE IV – Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo	
	OBIETTIVO SPECIFICO <i>Promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali</i> OBIETTIVO OPERATIVO <i>Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale</i> LINEA DI ATTIVITA' <i>LdA 4.1.2.a: Sistemi di monitoraggio ambientale</i>	

TITOLO PROGETTO		
Realizzazione del secondo stralcio del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente (SIRA)		
CUP: E72J10000310009		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO	NOTE
FESR	€ 2.125.000,00	Il valore del cofinanziamento FESR è calcolato al tasso del 25% (Decisione C(2012)9845).
Cof. NAZ.	€ 4.272.100,00	
Data avvio: gennaio 2013 (termine previsto: gennaio 2015)		
Beneficiario: Regione Autonoma della Sardegna		

La realizzazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale della Sardegna (SIRA), fa seguito a quanto già realizzato dall'Assessorato della difesa dell'ambiente mediante il progetto del Sistema Informativo Ambientale (SINA), previsto e finanziato nell'ambito del Piano Triennale Tutela Ambientale 1989/91, in attuazione della Legge 28.8.1989 n.305, approvato con decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n.3638 del 30.12.1993.

La realizzazione del SIRA consente di perseguire gli Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione del Piano comunitario di Lisbona in quanto consente di "Facilitare la diffusione e l'utilizzazione effettiva delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e creare una società dell'informazione pienamente inclusiva" e "Favorire l'utilizzazione sostenibile delle risorse e migliorare la protezione dell'ambiente".

Il SIRA è stato realizzato in rispetto all'obbligo di partecipazione alla rete nazionale SINAnet e nel pieno rispetto del piano

e-governament della Regione Sardegna, in quanto interoperabile con altri sistemi regionali quale il Sitr dell'Assessorato dell'Urbanistica. Uno degli obiettivi della realizzazione del SIRA è stato quello di contribuire alla costruzione del "Sistema Informativo Nazionale Ambientale" SINA, attraverso la partecipazione attiva della Regione Sardegna alla rete SINAnet. Tale rete è un sistema federato di sistemi informativi, gerarchicamente organizzato che fa capo all'Istituto



Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Attraverso l'azione di monitoraggio e controllo ambientale, raccoglie dati e informazioni necessari a descrivere e comprendere i fenomeni ambientali, al fine di:

- fornire supporto all'azione di governo dell'ambiente, in un contesto sempre più orientato verso l'integrazione della dimensione ambientale nelle politiche settoriali e territoriali;
- produrre con continuità prodotti e servizi informativi basati su indicatori e indici.

La realizzazione del SIRA è nata sia da esigenze di comunicazione, di trasparenza e di corretta gestione delle complesse tematiche ambientali, sia da un'esigenza, diffusa a tutti i livelli istituzionali, di poter disporre di uno spazio comune di gestione ed elaborazione dei dati ambientali, che integri i contributi informativi di tutte le fonti di dati di rilevanza ambientale disponibili sul territorio e fornisca efficaci risposte alle diverse esigenze, punti di vista, livelli di sintesi e modalità di lettura relativi al "sistema ambiente", propri di ciascun utente. Il Sistema coinvolge tutti gli attori istituzionali a vario titolo impegnati nella gestione delle tematiche ambientali: Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente, Agenzia di distretto Idrografico, Assessorato LLPP (Genio Civile), Assessorato regionale dell'Industria, ARPAS, Province ed altri Enti.

La realizzazione del Primo stralcio funzionale del SIRA è avvenuta a valere sulla Misura 1.7 "Monitoraggi ambientali" dell'Asse I del POR Sardegna 2000-2006, ed approvato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/36 del 29.05.2007, per un importo totale di € 6.082.454,66.

Il progetto è stato articolato in tre ambiti d'azione principali, tra di loro strettamente integrati:

- il Modulo Comune dello spazio SIRAnet, comprendente servizi comuni (*web services*) di gestione della base regionale di conoscenza ambientale, condivisi in rete, la Porta di Dominio (PdD) del SIRA, la comune base regionale di conoscenza ambientale e la base dati "riconciliata" da esporre nel dominio SINAnet, conforme al modello logico condiviso determinato dagli standard SINAnet proposti per le diverse aree tematiche;
- l'infrastruttura tecnologica e di rete, che abilita i servizi del Modulo Comune, i diversi Moduli applicativi e la fruizione della base di conoscenza ambientale sulla rete telematica regionale;
- i Moduli applicativi "specializzati", dedicati alle diverse Aree tematiche, all'automazione di processi, al controllo ed alla bonifica dei dati provenienti da "datasource esterni" o non conformi ed al supporto decisionale.



L'implementazione del primo stralcio funzionale del SIRA ha consentito di realizzare



l'infrastruttura portante del SIRA, sia dal punto di vista delle tecnologie hardware e software, di base e di sistema, che per quanto riguarda il software applicativo. Con la seconda fase di realizzazione del SIRA la Regione Sardegna intende fornire agli utenti del dominio gli strumenti software necessari per una efficiente ed efficace gestione dei "processi" di rilevanza ambientale che fanno capo ai diversi Enti coinvolti nel governo dell'ambiente e del territorio attraverso la generazione automatica dei flussi dati per il popolamento ed aggiornamento della comune base di conoscenza ambientale regionale, della quale i processi stessi rappresentano le principali fonti dati.

Il SIRA Sardegna è un sistema informativo di notevole complessità, attualmente composto da applicazioni specializzate, definite moduli o catasti, distinte per diverse aree tematiche (Aria, Acque, Rifiuti, Agenti Fisici, Suolo e Siti contaminati), alcuni dei quali aventi valenza "multitematica", visto il carattere trasversale degli stessi a tutti i moduli del sistema.

Il progetto per la realizzazione del Secondo stralcio funzionale del SIRA, è stato predisposto previa ricognizione di tutte le esigenze informative e gestionali degli attori istituzionali coinvolti: Assessorati Regionali, ARPAS, Province, altri. Nel secondo stralcio funzionale del SIRA, è stata prevista la realizzazione di nuovi moduli *software* e dei servizi necessari al completamento del progetto di implementazione del SIRA. Oltre a completare i catasti ambientali per coprire l'intero complesso delle procedure e dei monitoraggi ambientali, tra le altre forniture, il progetto comprende anche i sistemi "operazionali" che rappresentano le sue principali fonti di aggiornamento: il modulo per la gestione dei procedimenti ambientali (GPA) e il collegamento con i sistemi dell'ARPAS.

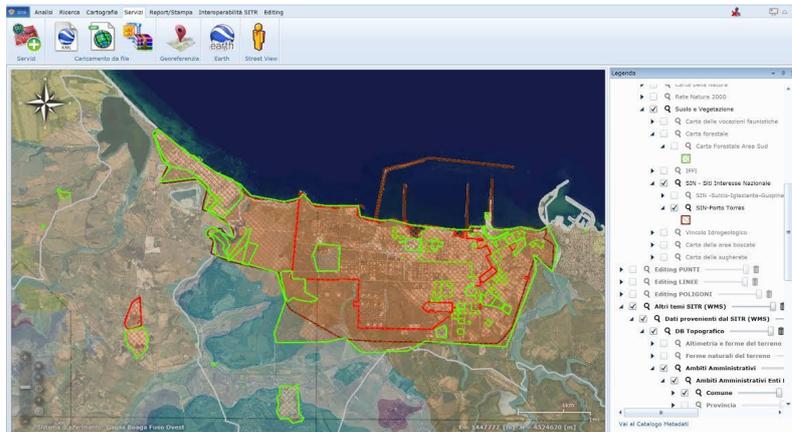
Il progetto del SIRA II prevede la fornitura di nuovi moduli *software* e dei servizi necessari al completamento del progetto del primo stralcio funzionale. I nuovi moduli riguardano sia le aree tematiche ambientali già di interesse del primo stralcio funzionale, sia altre aree come ad esempio l'Energia e la Conservazione della natura e della biodiversità.



I diversi Moduli applicativi e le relative funzioni *software* verranno realizzate mediante il riutilizzo e l'estensione dell'infrastruttura di servizi ambientali e territoriali (*web service*) che la Regione Sardegna ha appositamente realizzato, negli ultimi anni, con i progetti SIRA e SITR. Il progetto

di realizzazione del SIRA prevede anche i servizi per l'avviamento dei nuovi moduli del SIRA, tra i quali il trasferimento delle competenze alle diverse classi di utenti.

Al fine di poter accogliere e gestire in modo centralizzato le funzioni comuni a tutti i moduli,



anche il Modulo Comune del SIRA sarà oggetto di implementazione e personalizzazione, in modo da ampliare i servizi esistenti e crearne di nuovi della stessa tipologia. Inoltre, assume rilevante importanza la fornitura dei Servizi di popolamento della comune base di conoscenza ambientale regionale. Tale attività comporta, per i diversi moduli e catasti del SIRA, il recupero e valutazione, bonifica, conversione, aggiornamento, delle collezioni dati e dei *dataset* geografici esistenti e la loro integrazione ai fini del popolamento della base di conoscenza regionale del SIRA.

La realizzazione del secondo stralcio funzionale del SIRA ha come principali obiettivi:

- fornire pieno supporto ai processi decisionali nei diversi settori di azione della PA regionale in campo ambientale (Pianificazione, prevenzione, gestione delle emergenze, governo e controllo del territorio e delle risorse ambientali), attraverso la valorizzazione, la condivisione e l'integrazione della grande quantità di dati già disponibile in una comune base di conoscenza ambientale regionale e la realizzazione di apposite funzioni di analisi ed elaborazione accessibili in rete;
- fornire alla PA regionale che opera in campo ambientale efficienti strumenti per rispondere agli obblighi informativi verso i cittadini e la PA centrale, imposti dal quadro normativo vigente e per garantire un completo accesso alle informazioni di rilevanza ambientale a tutte le Istituzioni preposte al controllo, al governo ed alla pianificazione del territorio, nel rispetto delle diverse modalità di lettura ed esigenze informative;
- garantire flussi dati di aggiornamento della comune base di conoscenza ambientale regionale di qualità garantita e creare le condizioni per una efficace integrazione delle informazioni ambientali prodotte dalle diverse fonti dati e dagli esistenti sistemi di monitoraggio ambientale;
- contribuire alla costruzione del "Sistema Informativo Nazionale Ambientale" SINA, attraverso la partecipazione attiva della Regione Sardegna alla rete SINAnet;



- rendere più efficienti e trasparenti i procedimenti amministrativi in campo ambientale ed i rapporti con le imprese, in sintonia con i principi dell'*e-government*;
- garantire pubblico accesso all'informazione ambientale e favorire la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali in materia ambientale, anche in attuazione della Convenzione di *Aarhus*.



Allegato – PROGETTI SIGNIFICATIVI

	POR SARDEGNA COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE FESR 2007-2013	  REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  REPUBBLICA ITALIANA
	ASSE IV – Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo	
	OBIETTIVO SPECIFICO <i>Sviluppare un'offerta turistica sostenibile di elevata qualità, diversificata nel tempo e nello spazio, basata sull'attrattività del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale</i> OBIETTIVO OPERATIVO <i>Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale</i> LINEA DI ATTIVITA' <i>LdA 4.2.3.a: Interventi volti a dare piena attuazione al Sistema regionale dei musei</i>	

TITOLO PROGETTO		
Lavori di riqualificazione del parco archeologico di Nora, S. Efisio e dei Quattro Mari - Pula		
CUP: B75C06000020002		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO	NOTE
FESR	€ 1.135.747,44	Il valore del cofinanziamento FESR è calcolato al tasso del 25% (Decisione C(2012)9845).
Cof. NAZ.	€ 2.283.306,66	
Data avvio: gennaio 2007 (termine previsto: settembre 2012)		
Beneficiario: Comune di Pula		

L'intervento ha come obiettivo la valorizzazione e sistemazione del Parco archeologico di Nora, S. Efisio e dei Quattro mari, è articolato in diverse fasi, a valere su diverse fonti di finanziamento: una parte è stata finanziata nell'ambito del POR Sardegna 2000-2006 ("Bando PIT CA4 area sud occidentale 2001 ottimizzazione", che prevedeva inizialmente un importo totale dell'investimento di 3.098.741,00, di cui 2.788.866,90 di fondi POR e 309.874,10 di cofinanziamento comunale, poi rimodulato in un importo di € 4.185.623,70 di fondi POR FESR ed € 465.069,11 di cofinanziamento comunale), un'altra parte del progetto è stata invece finanziata con fondi regionali PIA.

L'intervento, non concluso alla data di chiusura del programma di spesa 2000-2006, è stato riconosciuto rendicontabile, per la parte mancante, al POR FESR 2007-2013, come intervento "a cavallo"(DGR n. 45/22 del 21.12.2010 "ammissibilità alla rendicontazione a valere sul POR FESR 2007/2013 dei progetti finanziati con le risorse della programmazione regionale unitaria e dei progetti a cavallo).

Il progetto complessivo ha compreso la valorizzazione integrale di una ampia porzione di territorio: dal promontorio di Santa Vittoria, comprensivo dell'isola di S. Macario, fino alla "Laguna di Nora" abbracciando anche il Centro marino di Educazione Ambientale, acquisendo,



così una triplice valenza: paesaggistica, archeologica e naturalistica, e candidandosi a “Parco geoarcheomarino”.

L' intervento si è posto, tra gli altri, l'obiettivo di ovviare allo stato di parziale abbandono che caratterizzava l'area in generale e quella degli scavi in particolare, di favorire la tutela del paesaggio e

condurre interventi di recupero e restauro dello straordinario patrimonio archeologico architettonico e paesaggistico presente, nonché finanziare il prosieguo delle campagne di scavo.

Il progetto si articola in una serie di interventi realizzati:

Il parcheggio - La prima delle opere, in ordine di percorrenza, è stata la sistemazione di un parcheggio esterno all'area sensibile, che ha ampliato il cuore protetto del Parco, per sottrarlo alla circolazione delle auto, restituendo un'ampia area verde a ridosso della chiesa di Sant'Ef시오.

Piazza dell'anfiteatro - L'area è situata alla fine di un percorso pavimentato in trachite che, in linea retta, la collega all' impianto chiesastico di Sant'Ef시오, entrambi luoghi significativi. La campagna di scavo che è stata condotta ha fornito l'esatta indicazione dell'ovale del teatro romano, la cui sagoma è stata poi riportata sulla pavimentazione architettonica realizzata.

Ingresso area archeologica – L'accoglienza dei visitatori, all'ingresso dell'area, è offerta attraverso un box biglietteria, una caffetteria e i servizi igienici, che sono stati posizionati al di sotto di una leggera pensilina di ombreggiamento, che consente di godere della vista panoramica dell'intera area.

I percorsi - Per la piena fruizione dell'area archeologica il progetto ha previsto la riorganizzazione dei tracciati di attraversamento della città antica. Il percorso di visita dell'area è coinciso con le antiche vie e, per far ciò si è predisposto uno studio, insieme alla Università di Padova, sul sistema delle percorrenze. La fruibilità è stata così garantita non solo verso il visitatore, ma anche verso tutti gli operatori che, con i propri mezzi, dovranno garantire la manutenzione del sito. Il percorso pedonale è progettato con struttura portante in acciaio e piano di calpestio in pannelli di paioolato di doghe in legno di Larice. Vista l'unicità del sito, è stato imposto che fosse semplicemente appoggiata al suolo tramite dei piedini di supporto regolabili in altezza sistemati su adeguati cuscinetti di neoprene.

Totem illustrativi - I testi serigrafati sulle lastre derivano dal piano di divulgazione. Per la scelta della colorazione di tutti gli elementi in metallo è stato scelto l'alluminio color grigio basalto (ferro micaceo). Il totem è composto da due montanti laterali in acciaio zincato e verniciato larghi 60 mm e spessi 12 mm, posti ad un interasse di 1,00 m. Tali montanti sono collegati da 2



profili ad L 50x50 mm sp 5 mm sui quali viene fissata una lastra in metacrilato colato ICI tipo Perspex (dim 500x975 mm sp 20 mm) con retro stampa serigrafata.

Casa sarda – La scelta di recuperare questo manufatto, demolendone le superfetazioni, ha permesso di collocarvi i nuovi servizi igienici e la realizzazione di due vasconi in cemento per il lavaggio dei reperti archeologici, mantenendo inalterato l'odierno aspetto volumetrico del fabbricato.

Impianto di illuminazione - Punto di forza dell'intervento è stato la messa a punto di un progetto di illuminazione per la visita notturna del sito: l'intervento ha riguardato gli elementi più significativi dal punto di vista archeologico ed è inteso non come un'alternativa al percorso diurno, ma come un modo diverso di apprezzare il sito. L'installazione coniuga infatti aspetti opposti dell'illuminazione: essere da un lato fortemente scenografica e quindi in grado di produrre visioni alternative e, dall'altro, "poetica" e discreta e quindi non invasiva del luogo.



Allegato – PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

Si riporta in questa sezione il dettaglio delle informazioni per i progetti non conclusi/non operativi del POR Sardegna 2000-2006, che si intende completare con le risorse del POR FESR 2007-2013 ai sensi della Decisione COM(2006)3424.

Si precisa che le informazioni riguardano le operazioni c.d. “a cavallo” individuate nell’ambito del Rapporto Finale di Esecuzione del POR Sardegna 2000-2006.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 6.5 – Sicurezza per lo sviluppo e controllo di legalità sugli investimenti	Asse II – Inclusione, Servizi sociale, Istruzione e Legalità	Terre civiche Ogliastra	21.12.2007	31.12.2015	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2013 sul PO FESR 2007-13 ⁶⁹	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
978.000,00	404.822,43	641.289,72	320.644,86	336.710,28	84.177,57	242.671,00	60.667,75

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il Progetto pilota si pone l'obiettivo di favorire l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti rispettosi della legalità e della convivenza civile in un territorio nel quale le regole vengono spesso violate. L'obiettivo generale del progetto pilota si sostanzia nella crescita dei meccanismi di concertazione a livello locale in un territorio caratterizzato da un forte individualismo.

Nel corso della programmazione 2000-2006 sono state realizzate le seguenti attività:

1. Avvio e condivisione del processo partecipativo.
2. Rilevazione e analisi della problematica "usi civici".
3. Costruzione delle proposte.
4. Convocazione dei forum sulle terre civiche, quale strumento di discussione politica.
5. Restituzione e condivisione dei risultati dell'analisi.
6. Diffusione dei risultati del progetto pilota.

L'obiettivo che si intende perseguire nel corso della nuova programmazione è quello di realizzare una struttura di osservazione, assistenza, promozione, sviluppo e partecipazione sociale intorno alla tematica degli usi civici nella provincia dell'Ogliastra. È stata portata a termine l'attività di comunicazione e diffusione dei risultati

⁶⁹L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



dello studio sul fenomeno degli usi civici nella Provincia dell'Ogliastra, Questo ha consentito di creare un'ampia base di conoscenza di un modello alternativo di sviluppo basato sull'utilizzo delle terre civiche.

Le attività prossime alla conclusione sono:

1. informare la cittadinanza sulle opportunità di sviluppo legate alla gestione degli usi civici in Ogliastra.
2. realizzare processi partecipati che tramite l'inclusione della popolazione e dei principali portatori di interesse, forniscano utili indicazioni per lo sviluppo socioeconomico dei territori provinciali in cui insistono gli usi civici.
3. assistere le popolazioni, i portatori di interesse e le amministrazioni locali su specifici progetti di sviluppo che incidono sulle terre civiche d'Ogliastra.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 2.1 (ex 2.1 e 2.2) – Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici.	Asse IV – Ambiente, Attrattività naturale, Culturale e Turismo	Auditorium – Sala conferenze tra sala capitolare e via Rossini	01.10.2007	31.12.2014	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2013 sul PO FESR 2007-13 ⁷⁰	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
1.992.154,09	613.862,96	463.297,74	231.648,87	1.528.856,35	382.214,09	446.724,43	111.681,11

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Realizzazione di una sala conferenze e auditorium con relativi allestimenti e arredi. Alla data del 31.12.2011 è stato realizzato il 51/% dell'opera. I lavori hanno subito ritardi a causa di una perizia suppletiva e di variante predisposta a seguito del ritrovamento di un sito di particolare rilevanza archeologica dell'epoca romana, e a seguito di un contenzioso, ora risolto, tra direzione lavori e impresa. La struttura dell'*Auditorium* è stata interamente realizzata; mancano alla conclusione dell'opera l'installazione degli impianti, la pavimentazione e gli arredi.

La conclusione dei lavori era prevista per il 30.07.2012 ma con Determinazione dirigenziale n. 73 del 17/12/2012 il Comune di Porto Torres ha provveduto alla risoluzione del contratto d'appalto, per grave inadempienza, con l'impresa I.GE.CO.RI s.r.l., appaltatrice dei lavori. Il Comune ha proceduto all'affidamento dei lavori ad altra impresa

⁷⁰L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 2.1 (ex 2.1 e 2.2) – Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici.	Asse IV – Ambiente, Attrattività naturale, Culturale e Turismo	PIT SS02 Realizzazione del museo della tonnara	18.09.2006	28.03.2015	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2013 sul PO FESR 2007-13 ⁷¹	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
2.597.749,82	773.720,27	497.133,00	248.566,50	2.100.616,82	525.154,21	671.912,30	167.978,08

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

L'intervento consiste nel restauro e allestimento di un vecchio edificio da adibire a museo della Tonnara e la realizzazione *ex novo* di volumi adiacenti.

Nel corso della programmazione 2000-2006 sono stati acquisiti: il fabbricato con annessa area urbana di pertinenza e il terreno interessato dall'intervento.

Nel corso della programmazione 2007-2013 è stata completata l'acquisizione delle aree circostanti il fabbricato oggetto dell'intervento. Il Progetto esecutivo è stato approvato in data 11.08.2009 con Deliberazione del C.C. n. 25. Notevoli ritardi nell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica, subordinata a un adeguamento progettuale, hanno comportato una revisione dell'importo totale dell'intervento che è stato rimodulato con l'aggiunta di risorse stanziare con la Delibera della Giunta Regionale n. 43/38 del 27/10/2011. Riapprovazione del progetto esecutivo con Deliberazione della G.C. n. 91 del 03.07.2012. Il Comune in data 27.09.2012 ha indetto il Bando di Gara per l'affidamento dei lavori di Restauro dell'edificio da destinare a Museo della Tonnara.

⁷¹L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 2.1 (ex 2.1 e 2.2) – Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici.	Asse IV – Ambiente, Attrattività naturale, Culturale e Turismo	PIT SS01 – Intervento di recupero della borgata museo Argentiera+percorsi storici	12.10.2006	31.12.2012	14.04.2011	27.09.2011	Approvazione del collaudo e della contabilità finale lavori del 19.01.2012

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2013 sul PO FESR 2007-13 ⁷²	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
7.285.805,00	2.745.000,64	3.694.197,53	1.847.098,77	3.591.607,47	897.901,87	2.983.272,74	745.818,19

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

L'intervento consiste nella realizzazione di diverse attrezzature di servizio nella borgata Argentiera, comprendenti la realizzazione di uno spazio museale locali per attività strumentali (ristorazione, ricettività, ecc.) nei corpi di fabbrica invidiati nelle planimetrie di progettazione, e il rifacimento di alcuni percorsi storici situati nel complesso minerario.

Nel corso della programmazione 2000-2006 (al 30.07.2009) sono stati realizzati gli interventi di seguito elencati:

- parte relativa all'intervento Museo della miniera I e II stralcio: messa in sicurezza dei locali, demolizione, scavi, pavimentazione, intonaci. Sui solai sono state realizzate opere di recupero strutturale. Sono state altresì realizzati gli interventi di messa in sicurezza del cantiere e dato avvio ai lavori.
- parte relativa ai percorsi storici: completamento dei parcheggi, sistemazione strada (sono stati completati i sottoservizi e il massetto) della piazzetta, completamento, restauro esterno e copertura del rustico dell'edificio sopra il palazzo Podestà.

Nel corso della programmazione 2007-2013 è previsto il completamento delle opere di restauro del Museo nella zona ex laveria e officine (completamento impianti, pavimenti, rifiniture interne) e le opere di rifinitura dei percorsi storici della piazza e del Palazzo Podestà (posa dei cavidotti per la fornitura dell'energia elettrica al

⁷²L'importo si riferisce alle spese complessive sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



Museo miniera; impianto a pompa di calore; sistemazione a verde aria parcheggio e piazza, fornitura sistemazione di irrigazione; posizionamento gradinata accesso).

Durante lo svolgimento dei lavori relativi al Museo della miniera si sono attuate due varianti.

La Variante n. 1 si è resa necessaria per eventi imprevisti ed imprevedibili, a seguito di valutazioni tecniche professionali del progetto di restauro finanziato (Autorizzazione RAS 09.06.2009 ricadente nella programmazione POR FESR 2000 - 2006). La perizia di variante n. 1 in argomento, avente ad oggetto l'utilizzo di ribassi d'asta, è stata autorizzata con nota del Direttore BB.CC. n. 11895 del 09.06.09. La relazione progettuale del RUP del 15.09.10 illustra le motivazioni che rendono necessarie le nuove lavorazioni impreviste e imprevedibili. La variante n. 2 ha riguardato la rimodulazione del progetto originario riguardo il II Stralcio per lavori di completamento I stralcio (v. atto di sottomissione del 06.02.12, Delibera di Giunta n. 76 del 14.03.12, Determinazione Dirigenziale n. 767 del 22.03.2012).

La rimodulazione del secondo stralcio è stato oggetto di parere di coerenza dell'ADG n. 7066 del 04.08.11.

Durante lo svolgimento dei lavori relativi ai Percorsi storici si sono attuate due varianti. La variante n. 1 si è resa necessaria per eventi imprevisti e inerenti a valutazioni del progetto di restauro (ricadente nella programmazione POR FESR 2000 - 2006). La perizia di variante n. 1, avente ad oggetto l'utilizzo di ribassi d'asta, è stata autorizzata con nota del Direttore BB.CC. n. 6696 del 01.04.09. La relazione progettuale del RUP del 16.03.09 n. 023975 illustra le motivazioni che rendono necessarie le nuove lavorazioni impreviste e imprevedibili. La Determinazione Dirigenziale n. 3159 del 15/05/2009 approva il nuovo quadro economico.

La variante n 2 è stato oggetto di atto di sottomissione del 22.09.2010 (Impresa Androni S.r.l.) per un importo di € 2.716.669,22 complessivi lordi, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 6648 del 22/09/2010, ai sensi dell'art. 132 c. 1 lett. b del D.Lgs. n. 163/06 per cause impreviste e imprevedibili, per un incremento contrattuale rispetto alla variante n. 1 dell'0,9%.

Il verbale di concordamento nuovi prezzi n. 3 del 12.05.2010, è stato approvato con Determinazione n. 3486 del 12/05/2010.

In fase di controlli di I livello si è riscontrato che il passaggio delle aree immobiliari in cui insistono i cantieri dell'intervento, tra il soggetto privato detentore di dette aree e il Comune di Sassari, deve essere ancora definito.

Allo stato dei fatti il RUP ha mantenuto la destinazione della somma di € 109.154,49 per acquisizione aree nel quadro contabile finale (Det. N. 88 del 19.01.2012), e quindi per completare e terminare l'intervento finanziato.

La conclusione lavori è stata attestata in data 14.04.2011 (verbale di collaudo del 27.09.2011 – Approvazione del collaudo e della contabilità finale lavori del 19.01.2012).



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 2.1 (ex 2.1 e 2.2) – Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici.	Asse IV – Ambiente, Attrattività naturale, Culturale e Turismo	PIT CA04 – Parco archeologico di Nora S.Efisio e dei Quattro mari	27.05.2005	31.12.2013	16.09.2012	12.08.2010	Certificato Ultimazione Lavori del 16.09.2012

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2013 sul PO FESR 2007-13	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
4.650.692,81	1.204.328,26	166.620,24	83.310,12	4.484.072,57	1.121.018,14	3.272.183,16	818.045,79

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

L'intervento consiste nella valorizzazione e sistemazione del Parco archeologico di Nora, S. Efisio e dei Quattro mari.

Nel corso della programmazione 2000-2006 sono state realizzate il 50% delle opere previste. Nello specifico: riqualificazione delle passerelle, miglioramento della viabilità per l'accesso all'area archeologica, realizzazione parcheggi, realizzazione strutture di accoglienza, realizzazione piazza anfiteatro.

Nel corso della programmazione 2007-2013 è stato portato a termine il restante 50% dell'intervento con la conclusione delle medesime opere.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 4.2 – P.A per l'impresa: animazione, servizi reali, semplificazione, infrastrutturazione selettiva.	Asse VI - Competitività	Progetto Interregionale nel settore Lapidario II	26.11.2008	31.12.2010	31.12.2010	31.12.2010	Nota Agenzia Toscana Promozione n. 12433.6 del 27.10.2010 di rendicontazione finale e relazione attività AIA 2010

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2013 sul PO FESR 2007-13 ⁷³	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
85.000,00	47.650,81	60.000,00	30.000,00	25.000,00	17.650,81	25.000,00	17.650,81

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il progetto interregionale lapideo promosso dall'ICE e da alcune regioni italiane ha inteso valorizzare i prodotti lapidei regionali attraverso la partecipazione a grandi eventi internazionali. Ai fini della realizzazione del progetto, in data 25.11.2008, è stata stipulata una Convenzione Interregionale tra la Regione Autonoma della Sardegna, l'ICE e le Regioni Toscana, Liguria, Puglia, Sicilia e Veneto. Il progetto ha visto due edizioni: alla prima (2006/2007) hanno partecipato, Sardegna, Toscana, Liguria, Sicilia, Trentino Alto Adige, Puglia e Lazio, alla seconda (2008/2009) hanno aderito Sardegna, Toscana, Liguria, Sicilia, Puglia, e Veneto. La natura del progetto ha previsto un cofinanziamento del 25% del totale dello stanziamento a carico delle Regioni partecipanti.

In tali iniziative promozionali, sono state coinvolte le aziende dei distretti regionali (marmo di Orosei e granito di Gallura, oltreché i basalti e le trachiti) che hanno partecipato attraverso la fornitura di materiale espositivo e di comunicazione e ospitando, nella prima edizione del progetto, le prime azioni di *follow up* realizzate con operatori provenienti dagli Stati Uniti e dagli Emirati Arabi.

⁷³L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



La fase conclusiva del progetto – a valere sul POR FESR 2007-2013 – ha previsto due iniziative: il *follow up* e la mostra di immagine di Dubai in occasione della fiera del *Big Five*. Il *follow up* si è concretizzato in un percorso guidato nell'isola di circa 25 operatori esteri che nel mese di ottobre 2009 hanno visitato le aziende del distretto della Gallura e di Orosei.

Inoltre l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico e alle Regioni aderenti, attraverso una conferenza di servizi epistolare, un'integrazione della convenzione suindicata come azione conclusiva del "Progetto interregionale Lapideo II" per la partecipazione all'AIA 2010 di Miami - *convention* dell'associazione degli architetti, prevista per giugno 2010 - per un importo di Euro 20.000,00 per Regione. il Ministero dello Sviluppo Economico ha espresso parere favorevole e le Regioni partecipanti hanno confermato che destineranno ciascuna una quota pari a Euro 5.000,00 quale intervento autonomo a proprio carico per le attività di spedizione dei materiali in USA e organizzazione di seminari.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 4.4 – Sviluppo Integrato d area	Asse VI - Competitività	Unicredit - Bandi PIA 2007	12.09.2007	31.12.2014	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2013 sul PO FESR 2007-13 ⁷⁴	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
1.139.400,00	702.726,86	493.740,00	246.870,00	645.660,00	455.856,86	360.810,00	254.743,54

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

L'intervento consiste nell'erogazione di incentivi diretti alla creazione e sostegno delle PMI nei settori dell'industria, artigianato e servizi e turismo e beni culturali. Nel corso della programmazione 2000–2006 sono stati realizzati i seguenti interventi:

- istruttoria tecnico-economica per il Bando PIA Industria e Servizi e PIA Turismo e Beni Culturali;
- predisposizione graduatorie e comunicazione al Beneficiario Finale;
- erogazione delle agevolazioni.

L'intervento verrà concluso nel corso della programmazione POR FESR 2007–2013 con la realizzazione delle attività di controllo, di ultimazione delle erogazioni delle agevolazioni e delle eventuali attività di recupero crediti.

⁷⁴L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 4.4 – Sviluppo Integrato d' area	Asse VI - Competitività	BIC Sardegna - Sostegno e promozione Progettazione Integrata Territoriale	17.09.2004	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011	Det. 3892-709_31 05 10 liquidazione saldo

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2013 sul PO FESR 2007-13 ⁷⁵	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
3.588.000,00	1.941.848,83	2.870.400,00	1.435.200,00	717.600,00	506.648,83	717.600,00	506.648,83

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il progetto ha consistito nell'attività di assistenza e supporto alla progettazione integrata territoriale attraverso l'implementazione di una nuova versione del sistema informativo per lo sviluppo d'area (SISA) aggiornandone i contenuti e riprogettandone le funzionalità. Sono riconducibili alla programmazione 2000–2006 le seguenti attività:

- attività di implementazione e sviluppo del sistema informativo;
- promozione dell'uso del sistema informativo SISA presso i potenziali utilizzatori primari, ovvero enti territoriali e/o loro aggregazioni, imprenditori e aggregazioni imprenditoriali;
- attività di assistenza e supporto alla progettazione integrata.

Le attività che sono state poste in essere nel corso della programmazione 2007-2013 sono consistite nella realizzazione delle attività di supporto tecnico per la promozione e diffusione di processi innovativi nelle imprese. Tali attività si sono concluse nel dicembre 2011.

⁷⁵L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 4.4 – Sviluppo Integrato d' area	Asse VI - Competitività	SardegnaIT - Sistema informativo raccolta telematica domande di agevolazione PIA	25.06.2008	31.12.2009	31.12.2009	31.12.2009	Det. 5565/287 del 08.07.2009

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2013 sul PO FESR 2007-13 ⁷⁶	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
137.640,82	69.792,23	132.924,00	66.462,00	4.716,82	3.330,23	4.716,82	3.330,23

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

L'intervento ha consistito nella predisposizione di un sistema informatico per la raccolta telematica delle domande di accesso alle agevolazioni ed erogazione del servizio di raccolta dati per tutta la durata dei bandi Pacchetti Integrati di Agevolazioni (Industria e Turismo) e Contratti di Investimento.

Nel corso della programmazione 2000–2006 sono state realizzate le attività di progettazione e messa in opera del sistema informativo per la gestione *online* delle domande di partecipazione ai bandi inerenti i Pacchetti Integrati di Agevolazione e i Contratti di Investimento.

Con la programmazione sono state realizzate le attività di raccolta dei bandi conclusi ed il rapporto di monitoraggio.

⁷⁶L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 4.4 – Sviluppo Integrato d' area	Asse VI - Competitività	Unicredit -Bandi PIA 2008	31.10.2008	31.12.2014	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2013 sul PO FESR 2007-13 ⁷⁷	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
204.000,00	139.827,54	20.400,00	10.200,00	183.600,00	129.627,54	102.000,00	72.015,30

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il progetto consiste nell'attività di erogazione di incentivi per la creazione d'impresa e sostegno alle PMI nei settori dell'industria, artigianato e servizi e turismo e beni culturali.

Nel corso della programmazione 2000-2006 il progetto ha avuto inizio nell'ottobre del 2008 e le attività realizzate sono state le seguenti:

- istruttoria tecnico-economica Bandi PIA Industria , Artigianato e Servizi e Turismo e Posadas, Contratto di Investimento;
- predisposizione graduatorie e comunicazione al Beneficiario Finale;
- erogazione delle agevolazioni.

L'intervento verrà concluso nel corso della programmazione POR FESR 2007–2013 con la realizzazione delle attività di controllo, di ultimazione delle erogazioni delle agevolazioni e delle eventuali attività di recupero crediti.

⁷⁷L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 4.5 – Potenziare e qualificare l'industria turistica della Sardegna.	Asse V – Sviluppo Urbano	PIT SS4 – Itinerario di riconnessione ambientale Aglientu	28.11.2007	31.12.2015	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2013 sul PO FESR 2007-13	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
4.619.190,50	2.274.673,38	3.920.752,95	1.960.376,48	698.437,56	314.296,90	0,00	0,00

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il progetto prevede il recupero di un percorso già esistente che unisce le diverse risorse del territorio (mare, archeologia e cultura) anche attraverso la realizzazione di discese a mare, piste ciclo – pedonali e parcheggi. I lavori principali risultano conclusi nella loro componente fisica (indicatore fisico realizzato: mq. 7.553, 91 – m. 14.059,23 – percentuale: 84,88%).